

**Comune
di Bologna**

**Report
Integrato
2021**

Highlights



Capitale Relazionale Sociale

Utenti Servizi Sociali Territoriali 2021 (n.)

26.648

Variatione n. utenti con profilo Iperbole 2020-2021 (%):

+22

Soggetti del Terzo settore coinvolti 2021 - Patti di collaborazione (n.):

543



Capitale Organizzativo

Variatione n. istanze digitali presentate 2020-2021(%):

+25

Tempi medi di gestione dei procedimenti amministrativi 2021 - tempo medio dalla creazione all'esecutività (gg):

10 (18 gg nel 2016)

Investimenti nelle tecnologie dell'informazione 2021 (€):

6.900.253



Capitale Umano

Dipendenti comunali in lavoro agile 2021 (n.):

1.931

Dipendenti comunali in lavoro agile 2021 sul totale dei potenziali (%):

89,73

Variatione dipendenti laureati 2020-2021 (%):

+2,9

Assunzioni di giovani under 32 nel 2021, sul totale delle assunzioni (%):

40,7

Assunzioni 2021 (n.):

430



Capitale Naturale

Raccolta differenziata 2021 (%):

57,2

Alberature 2021 (n.):

84.510



Capitale Materiale

Piste ciclabili 2021 (km):

216,6

Superficie di verde pubblico 2020 (mq):

9.817.386



Capitale Finanziario

Indice di tempestività dei pagamenti 2021- giorni tra la data di scadenza della fattura e il pagamento (gg):

-21 (da -3 gg nel 2016 a -21 gg nel 2021)

Variatione del saldo di cassa 2020 -2021 (€):

+67.092.230

Variatione dell'indebitamento 2017 -2020 (€):

-32.762.709

	Lettera di presentazione	6
1	Identità e contesto di riferimento	10
2	Governance	48
3	Strategia e rischi	68
4	Modello di gestione	92
5	Performance	118
6	Prospettive future	174
	Nota metodologica	192
	Sintesi dei dati di bilancio	198

Crediti

A cura dell'Area Programmazione e Statistica

Con il contributo di:

Direzione Generale

Segretario Generale

Area Personale e Organizzazione

Area Quartieri

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti

Area Risorse Finanziarie

Area Sicurezza Urbana Integrata

Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della comunità

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Settore Innovazione Digitale e Dati

Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa e Cura delle Relazioni con il Cittadino

Settore Economia

Con il Supporto di:

Fondazione Innovazione Urbana (FIU) in collaborazione con Kilowatt per il progetto grafico e il coinvolgimento dei dirigenti dell'Amministrazione (stakeholder interni) per la costruzione dell'analisi di materialità.

Sara Cirone Group Srl Società Benefit, che ha operato in coerenza con il beneficio comune espresso nel suo statuto per l'elaborazione di parti del documento e per la sua revisione tecnico-metodologica.

Immagini:

Giorgio Bianchi – Comune di Bologna

Margherita Caprilli – Fondazione Innovazione Urbana

Lettera di presentazione

Care cittadine, cari cittadini, e tutti voi che avete scelto Bologna per lavorare, studiare, fare impresa e che amate la nostra Città,

dedico a voi questo Report Integrato che racconta il 2021 e che è anche, per me, la prima tappa di un lungo viaggio, quello del mio mandato amministrativo, che ci vedrà lavorare insieme fino al 2026 per far crescere Bologna, per farla diventare la “Grande Bologna”, una città che ha assunto la prospettiva metropolitana come baricentro, perché solo in questa dimensione, di una città che va oltre i confini amministrativi del comune, saremo in grado di ripensare l'economia, il lavoro, i servizi essenziali, il posizionamento nel contesto internazionale, rafforzare la cultura della solidarietà, l'amore per la scienza, trovare un nuovo equilibrio tra contesto urbano, ecologia e biodiversità.

Negli ultimi anni Bologna ha scelto, in modo netto, la strada dello sviluppo sostenibile e l'Agenda ONU 2030 come framework di riferimento della propria pianificazione strategica, integrando nelle proprie politiche la dimensione della sostenibilità ambientale con quella sociale ed economica.

Questa scelta sarà ancora più forte nei prossimi anni, perché è l'impostazione politica del nostro progetto amministrativo. Perché non ci interessa la crescita fine a se stessa ma una crescita in grado di rimuovere le disuguaglianze che ancora esistono tra le cittadine e i cittadini, nelle nostre comunità, tra città capoluogo e comuni della nostra Città metropolitana. Ci interessa che la “Grande Bologna” vinca le sfide della transizione digitale ed ecologica – ricordo che saremo una delle 100 città europee che nel 2030 raggiungeranno la neutralità carbonica - e la sfida, strategica, del lavoro “buono” e dignitoso. E lo faremo “senza lasciare indietro nessuno”. Questo è l'obiettivo che ha guidato il primo anno di mandato e che, soprattutto, guiderà il lavoro dei prossimi anni.

Per vincere queste sfide abbiamo scelto di investire sulle nostre Persone e messo in campo un imponente piano di assunzioni di nuovo personale, di giovani che porteranno nella nostra Organizzazione nuove competenze e punti di vista. E' infatti, il capitale umano insieme al capitale organizzativo che, ancor più del capitale finanziario, ha consentito a Bologna di raggiungere i traguardi che l'hanno posta negli anni in cima alle classifiche per qualità della vita e performance e con il quale realizzeremo il cambiamento che abbiamo progettato, grazie anche alle ingenti risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Siamo consapevoli della missione che la Legge affida ai Comuni che sono le pubbliche amministrazioni “di prossimità”, quelle davvero a fianco dei cittadini, delle imprese, delle organizzazioni del territorio, quelle che hanno la responsabilità di sostenere lo sviluppo delle comunità locali e, quindi, la crescita del Paese intero.

Le informazioni contenute in questo Report Integrato evidenziano come la nostra azione sia caratterizzata dalla volontà di investire sulla programmazione territoriale e di coinvolgere i cittadini e gli stakeholder nelle decisioni e nelle politiche pubbliche, ben sapendo che questo è l'unico modo per creare valore all'interno della nostra comunità. La sfida sarà quella di rafforzare ancora di più il nostro ruolo perché solo istituzioni forti, in grado di stringere alleanze e guidare con autorevolezza processi di cambiamento, riescono a sostenere i propri cittadini più fragili e a mettere a terra investimenti strategici.

Il 2021 è stato un anno di transizione che ha visto da un lato, la conclusione di azioni già programmate nel mandato precedente e, dall'altro, l'impostazione di nuovi ambiziosi progetti. Un anno pieno e intenso, in cui abbiamo iniziato a gettare i semi dell'idea di città che vogliamo costruire. Una città della “prossimità” in cui i quartieri cittadini, la vita comunitaria, i servizi, avranno una nuova centralità. Dare valore alla parola “prossimità” significa anche dare valore alla tradizione del nostro Comune che, per primo, ha approvato un Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni e che ha inventato i “patti di collaborazione” e, prima che la pandemia stravolgesse le nostre vite e le regole della convivenza, ha riempito le sale dei quartieri di cittadini, associazioni, gruppi informali che, con passione ed energia, proposte di idee, progetti e nuovi interventi, hanno realizzato il bilancio partecipativo, votato nell'ultima edizione da 22.000 persone. E' in questa idea di città, intesa come un bene collettivo, una comunità che cresce se cresce insieme e con il supporto di tutti, che trova spazio e acquista senso la decisione di sperimentare, già dallo scorso anno, il Report Integrato, uno strumento di rendicontazione innovativo, ancora quasi sconosciuto dalle Pubbliche Amministrazioni.

Proprio il suo principale obiettivo ci è parso da subito centrale, direi quasi necessario, per un Comune a cui non basta sperimentare un modo nuovo ed efficace per rappresentare il proprio operato nei confronti dei propri stakeholder ma che, soprattutto, ha colto l'opportunità di dotarsi di uno strumento coerente e perfettamente in sintonia con il processo evolutivo seguito in questi anni orientando l'organizzazione verso l'integrazione, l'inclusione, la condivisione, la sostenibilità, intesa in senso olistico e sistemico.

Per questa ragione, lo strumento del Report Integrato, dopo la prima edizione sperimentale dello scorso anno, diventerà, per step ed evoluzioni successive, uno strumento che entrerà nel processo “ordinario” di rendicontazione e comunicazione della nostra organizzazione e che guiderà e accompagnerà il percorso di crescita e sviluppo del nostro territorio e dell'intera comunità bolognese.

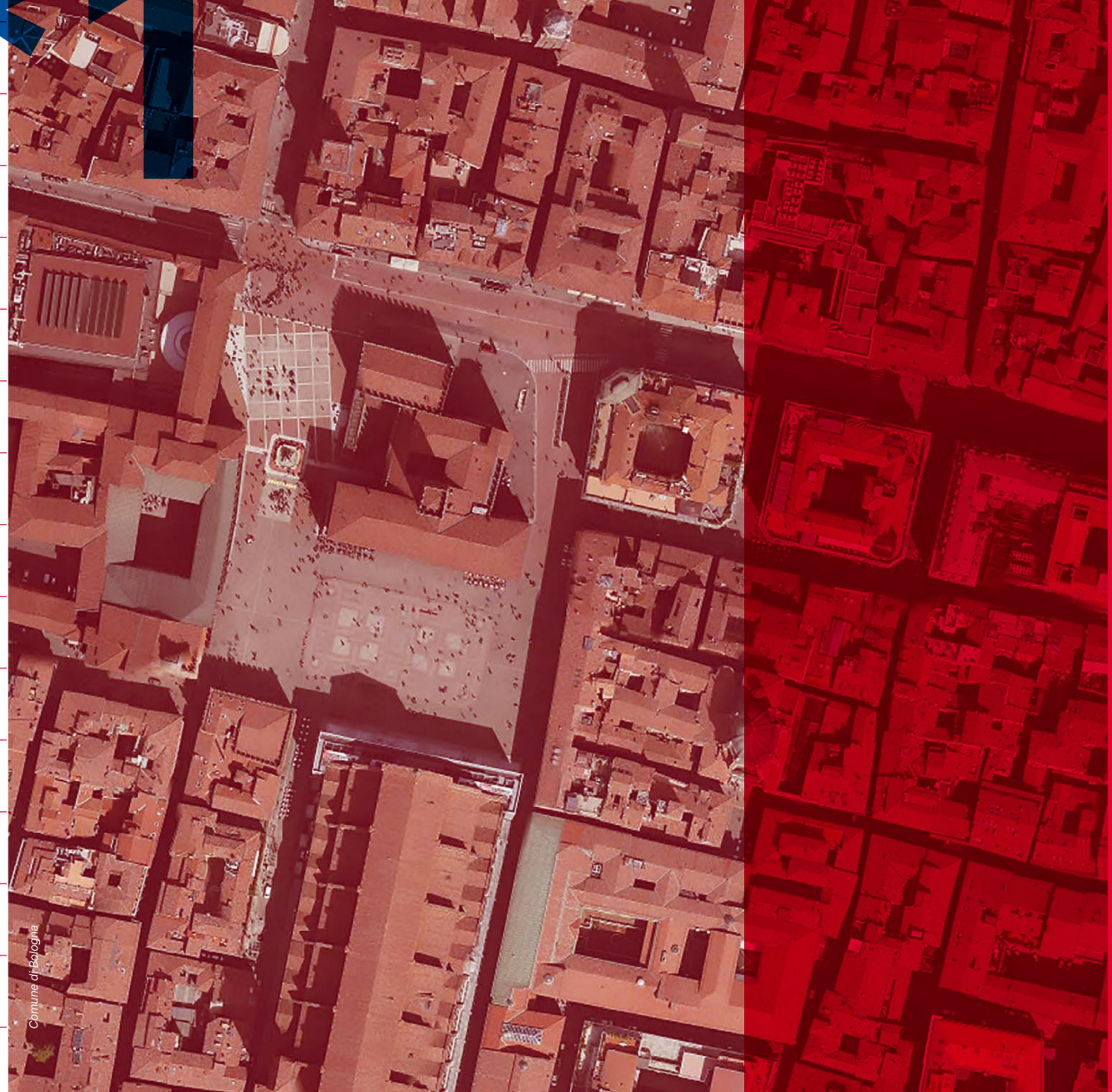
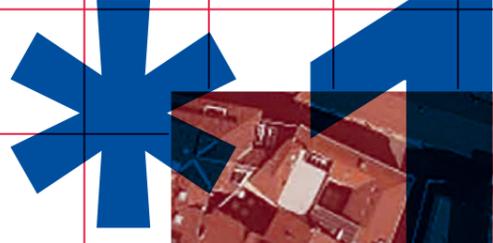
Il Sindaco di Bologna

Matteo Lepore

**IL COMUNE DI
BOLOGNA, LA
CUI FONDAZIONE
RISALE AD OLTRE
900 ANNI FA, È UNO
DEI COMUNI PIÙ
ANTICHI D'ITALIA.**

La sua storia e il suo ruolo sono cambiati nel corso del tempo con l'evoluzione dell'organizzazione amministrativa dello Stato e con le evoluzioni socio-economiche del territorio bolognese.

Oggi il Comune di Bologna è un ente autonomo all'interno dell'Unità della Repubblica italiana; capoluogo dell'omonima città metropolitana e della Regione Emilia-Romagna, rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.



Comune di Bologna

Identità e contesto di riferimento



01

Identità e contesto di riferimento

Bologna: città inclusiva, progressista e laboratorio di politiche di innovazione

Ci sono alcuni valori che accompagnano da sempre Bologna, che fanno parte del suo carattere e della sua storia. Bologna è la città nota nel mondo per i suoi servizi educativi e di welfare, per la sua vocazione all'inclusione, alla difesa dei diritti e alla partecipazione dei cittadini nelle più importanti scelte di governo della città. Bologna è anche la città della più antica

Università del mondo occidentale, la città che, con la sua fitta rete di centri di ricerca e culturali di eccellenza e la numerosa presenza di studenti e ricercatori, fa della conoscenza, della cultura, della ricerca uno dei suoi principali aspetti identitari. Entrambe queste dimensioni convivono nella Città di oggi.



Progetto Rock U For All

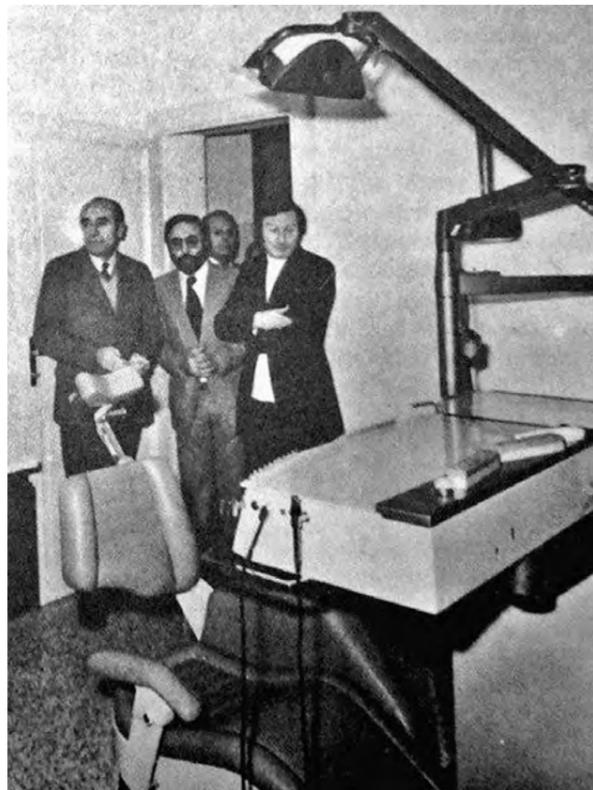
La “Grande Bologna”, che si definisce orgogliosamente inclusiva e progressista, ha scelto di agire nella dimensione metropolitana, e non più solo su scala municipale, perché soltanto così sarà forte abbastanza per poter rispondere alle sfide del nostro tempo, sfide che vuole affrontare individuando risposte concrete ai bisogni delle persone e “senza lasciare indietro nessuno”.

La Bologna di oggi, che non lascia indietro nessuno, vuole agire progettando e co-progettando modelli e servizi innovativi con coloro che operano direttamente nei contesti nei quali i bisogni possono trovare soluzioni condivise, investendo sulle nuove politiche funzionali alla sostenibilità ambientale e scommettendo sulla propria capacità di diventare un laboratorio di innovazione di queste politiche, condividendo esperienze e conoscenze e costruendo collaborazioni strategiche a livello internazionale, per lo sviluppo economico del territorio, per le politiche verdi e per progetti innovativi, legati

alla transizione digitale e ai dati. Come si vedrà in seguito, l'azione amministrativa del Comune di Bologna punta a realizzare politiche pubbliche integrate che trovano nell'Agenda Onu 2030 per lo Sviluppo sostenibile, la cornice strategica di riferimento entro la quale tutte le scelte devono essere valutate in una logica di sistema.

www.comune.bologna.it/notizie/linee-mandato-2021-2026





Inaugurazione primo poliambulatorio nel quartiere Corticella



Forno del pane



Inaugurazione Casa delle donne per non subire violenza



Inaugurazione asilo

1919

MAMbo la Casa del pane e Ristorante popolare in Sala Borsa. Francesco Zanardi, il "sindaco galantuomo", apre un piccolo spaccio sotto il portico del Podestà dopo che nell'estate il prezzo degli alimentari era aumentato sensibilmente. Il successo è grande, gli spacci diventano cinque. A questi si aggiunge anche il panificio comunale, nei locali dell'attuale MAMbo in via don Minzoni, e anche un ristorante popolare in Sala Borsa.

1946

Aprire la mensa per i disoccupati. Fino al 1955 ne usufruiscono circa 1.200 persone quotidianamente.

1952

Si avvia lo studio di un Piano Case comunale.

1961

Nascono i Quartieri per favorire il decentramento amministrativo e la partecipazione.

1967

Si costituisce la Cineteca del Comune di Bologna.

Nasce il Cineca "Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia Nord-orientale", la cui attività principale è il supporto alle attività di ricerca della comunità scientifica accademica e la fornitura di servizi di calcolo alle università in Italia.

1969

Si inaugura nel quartiere Bolognina il primo asilo nido. È uno dei primi nidi comunali in Italia, quando ancora non c'era una legge nazionale in materia.

1971

Si costituisce la Società Interporto Bologna Spa che, con la partecipazione finanziaria degli enti locali e di vari istituti di credito e società private, negli anni successivi realizzerà una grande infrastruttura per lo smistamento delle merci gravitanti sul nodo bolognese.

1973

Aprono i Poliambulatori di quartiere per realizzare programmi di tutela della salute soprattutto per alcune fasce di cittadini: le donne, i bambini fino a 13 anni, gli anziani.

Avvio dei centri diurni per persone disabili.

1977

Aprire il primo Centro Sociale Anziani.

1980

Parte l'esperienza degli Orti Urbani come occasione di socializzazione, incontro e discussione, per favorire la nascita di iniziative tra le persone più anziane.

1982

Il cassero di Porta Saragozza viene assegnato all'Arci Gay. È la prima volta in Italia di assegnazione di una struttura pubblica all'associazionismo omosessuale.

Nasce il Centro di documentazione ricerca e iniziativa delle donne che viene affidato dal Comune all'Associazione Orlando che gestisce anche la biblioteca italiana delle Donne, uno dei centri di documentazione delle donne più importanti nel panorama europeo.

Nasce l'assistenza domiciliare agli anziani.

1988

Aprire la prima Residenza per persone disabili.

1990

Si inaugura il Centro Unificato di Prenotazione (CUP) che razionalizza e facilita la prenotazione delle prestazioni sanitarie a livello cittadino.

1991

Aprire la Casa delle Donne per non subire violenza per accogliere e aiutare le donne che subiscono violenza.

1993

Prende il via il Piano freddo per i soggetti che vivono in strada. **Esce il primo numero di "Piazza Grande"**, il mensile curato da un gruppo di persone senza fissa dimora, ospiti delle strutture comunali di accoglienza.

1995

Nasce Iperbole (Internet per Bologna e l'Emilia-Romagna), la rete civica del Comune per promuovere l'uso di nuove tecnologie informatiche al servizio della comunità cittadina. Offre ai cittadini bolognesi l'attivazione gratuita di un indirizzo e-mail ed il servizio di connessione a Internet.

2001

Aprire la grande biblioteca multimediale nei locali della ex Sala Borsa, gestita direttamente dal Comune. **Prende il via "Sotto le stelle del Cinema"** in Piazza Maggiore: una piazza colma di spettatori che guardano insieme i capolavori della storia del cinema, uno dei simboli più belli del dialogo culturale tra istituzioni e cittadini.

2004

Parte il piano caldo con interventi per alleviare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione più fragile.

2006

Nasce lo "Sportello Lavoro" del Comune.

2010

Viene attivato il Pronto Intervento Sociale (Pris). Analogamente al Pronto Soccorso Sanitario, è un servizio che assicura l'intervento sociale in emergenza, specie in orario di chiusura dei servizi sociali territoriali.

2014

Si conclude il percorso di costituzione dell'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) della Città di Bologna: un'unica azienda per la gestione dei servizi sociali per il Distretto socio sanitario di Bologna.

Il CIE di Bologna viene trasformato in Hub: un vero e proprio centro d'accoglienza per i migranti in cui vengono eliminate le sbarre e riadattati gli spazi alle necessità dell'accoglienza.

Bologna si dota, prima in Italia, del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" e dello strumento dei **patti di collaborazione** per la cura di strade, piazze, portici, aree verdi, aree scolastiche, per la rigenerazione di edifici, lo sviluppo della coesione sociale e della sensibilizzazione civica.

2015

Nascono le Case della Salute, la nuova frontiera della sanità territoriale, dove le comunità professionali e la comunità locale s'incontrano e si fanno carico insieme della salute di tutti.

2017

Nasce "Insieme per il lavoro" Protocollo d'intesa tra Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna per il reinserimento lavorativo di persone vulnerabili e scarsamente autonome. Il network comprende associazioni, sindacati e settore non profit.

Nascono nei quartieri cittadini gli "Uffici reti e lavoro di Comunità" per promuovere la partecipazione dei cittadini e le reti sociali nella comunità.

Bologna viene individuata come sede del nuovo Data Centre del Centro meteo europeo ECMWF che sarà collocato presso il Tecnopolo di Bologna e ha come finalità la ricerca scientifica e tecnica per il miglioramento delle previsioni e la raccolta dei dati meteorologici nel più grande archivio al mondo di dati numerici di previsione del tempo.

Prima sperimentazione del Bilancio partecipativo in 6 zone della città per dare ai cittadini la possibilità di segnalare, ideare e votare proposte per il proprio quartiere, con una disponibilità da parte del Comune di 1 Milione di euro.

2018

Bologna vince il premio Engaged Cities promosso dall'organizzazione internazionale Cities of Service, programma nato per aumentare la capacità dei poteri locali di avviare iniziative politiche che coinvolgano i cittadini e di trovare modi nuovi per la risoluzione dei problemi urbani.

2019

Bologna è scelta dall'Unione europea come sede del nuovo supercalcolatore europeo, un "cervellone" ad alte prestazioni da 120 milioni di euro che, dopo quello del Centro europeo per le previsioni meteorologiche (Ecmwf), consente all'Emilia-Romagna di conquistare la quinta posizione a livello mondiale per potenza di calcolo, divenendo la Data Valley europea.

Bologna candida i suoi portici come patrimonio UNESCO.

2020

Il nuovo forno del pane. Vengono accesi simbolicamente i forni dell'ex panificio municipale. Nel periodo della pandemia, il MAMbo, Museo d'Arte Moderna di Bologna, da luogo espositivo si trasforma in centro di produzione artistica e diventa "forno, incubatore della creatività", uno spazio messo a disposizione degli artisti "per ripartire, per rinascere dopo l'emergenza Coronavirus".

Bologna dichiara l'emergenza climatica ed ecologica. Con uno striscione verde sulla facciata di Palazzo d'Accursio si vuole testimoniare in modo tangibile l'impegno del Comune ad azzerare l'impatto della città sul clima entro il 2040.

2021

Bologna è la prima città in Italia ad aderire alla campagna #datipercontare, per misurare l'impatto di genere delle politiche pubbliche grazie all'accesso ai dati

Una statua per Lucio Dalla. Inaugurata a luglio in piazza Cavour una statua dedicata a Lucio Dalla, raffigurato seduto su una panchina mentre guarda sorridente e ironico verso il palazzo dove ha vissuto la sua infanzia.

Bologna è ufficialmente la "Città dei Portici" con la nomina di Patrimonio Mondiale UNESCO, arrivata il 28 luglio 2021, direttamente da Fuzhou in Cina.

Aprire la terrazza panoramica di Torre Orologio - dal 1 novembre, finalmente è possibile accedere alla vista più bella della città a 360 gradi sul centro storico e sulle colline circostanti.



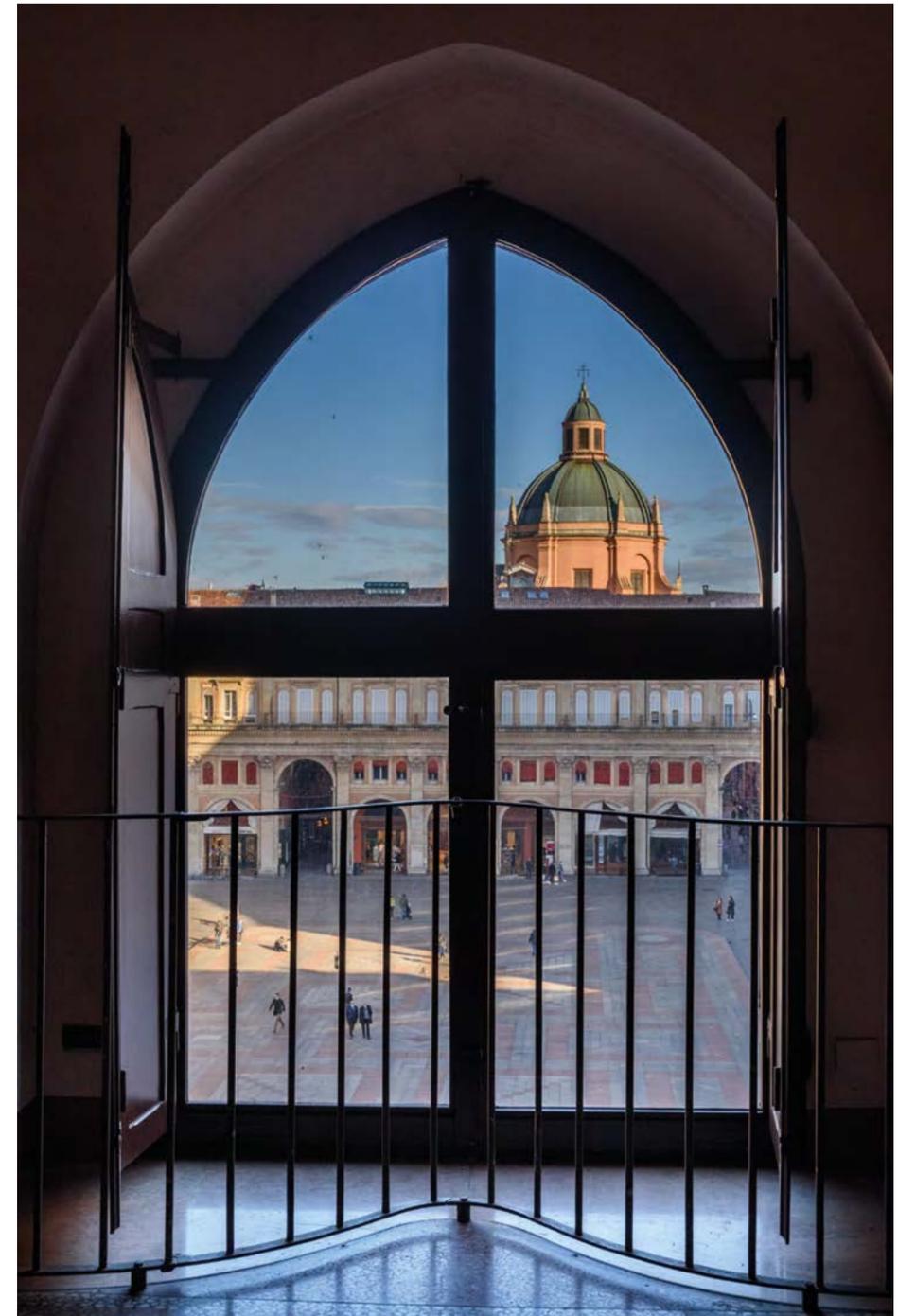
Statua di Lucio Dalla



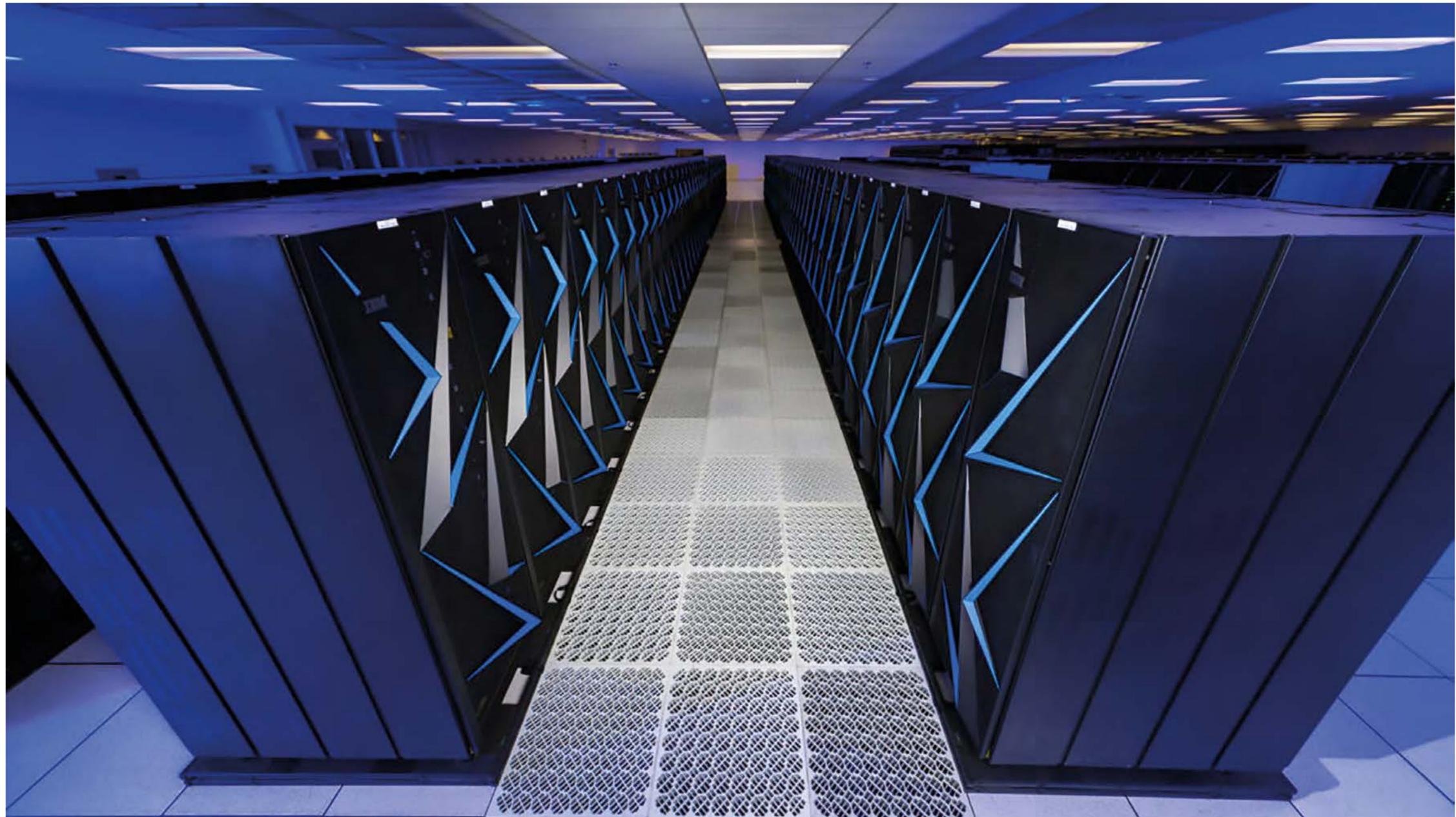
Portici di Piazza Cavour



Campagna #datipercontare



Vista dalla Torre dell'Orologio



Inaugurato il 14 settembre 2021 il nuovo Data centre del Centro Meteo Europeo Ecmwf, all'interno del Tecnopolo bolognese nell'ex Manifattura Tabacchi. La nuova struttura ospita il sistema di supercomputer Atos, la cui entrata in funzione è prevista a metà del 2022.

Il contesto

Territorio e demografia

Bologna è situata nelle propaggini meridionali della pianura Padana, a ridosso dei primi rilievi collinari dell'Appennino tosco-emiliano, fra lo sbocco delle valli del fiume Reno e del torrente Savena, che la bagnano longitudinalmente, rispettivamente a ovest e a est. Con un'estensione di 140,86 km² e un'altimetria che spazia dai 29 m. s.l.m. della zona di Corticella ai circa 390

m. s.l.m. del Monte Sabbiuno ai confini meridionali del territorio comunale, il Comune di Bologna conta una popolazione residente superiore a 390 mila abitanti, distribuiti in modo quasi uniforme nei sei quartieri (circostrizioni di decentramento) in cui è suddivisa la città: Borgo Panigale-Reno, San Donato-San Vitale, Savena, Navile, Porto-Saragozza, Santo Stefano (cfr. Graf. 1.1).

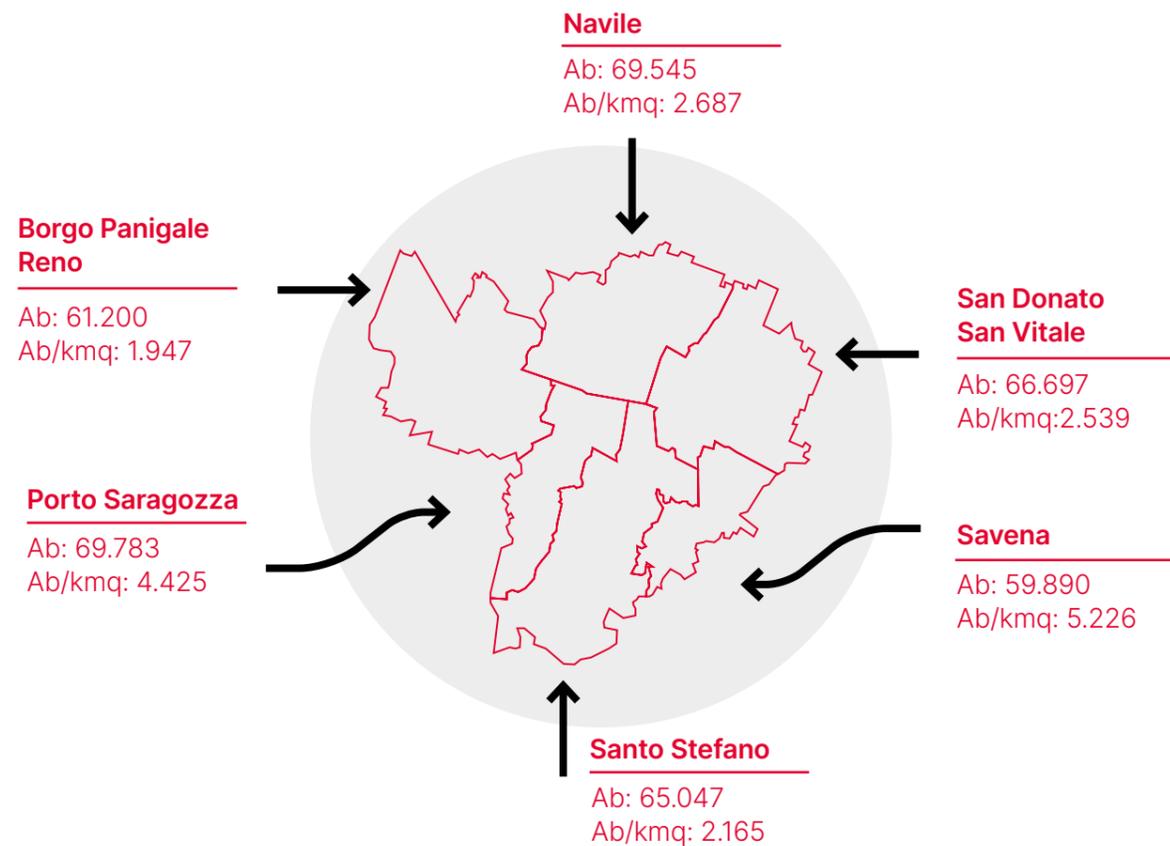


Grafico 1.1
Popolazione residente nei Quartieri del Comune di Bologna – dati al 31/12/2021
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Bologna e la popolazione

Uno degli elementi caratteristici della città di Bologna è la struttura del sistema sociale del suo territorio. Ogni 5 anni, infatti, Bologna compie una grande e silenziosa mutazione: cambia di circa il

20% la sua popolazione. Osservando la variazione della popolazione residente tra il 2020 e il 2021, Bologna ha registrato un incremento tendenziale costante negli anni ad eccezione di una flessione nel 2020, in leggera ripresa nel 2021 (cfr. Graf. 1.2).

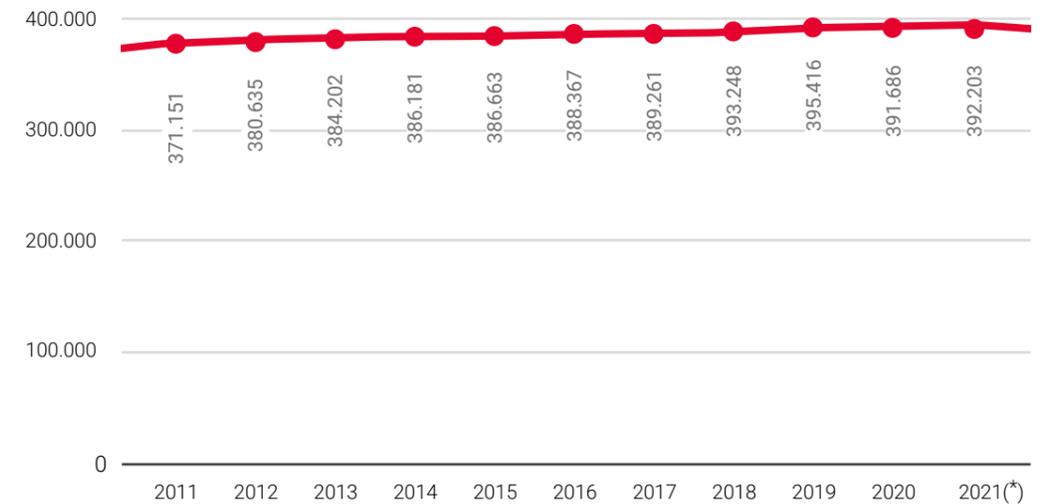


Grafico 1.2
Popolazione residente nel Comune di Bologna al 31/12/2021
Fonte: Istat (*) dato provvisorio

Il Grafico 1.3 mostra, inoltre, come confrontando la variazione percentuale dell'ultimo anno, Bologna risulta l'unica città italiana ad aver registrato un incremento nel numero di abitanti.

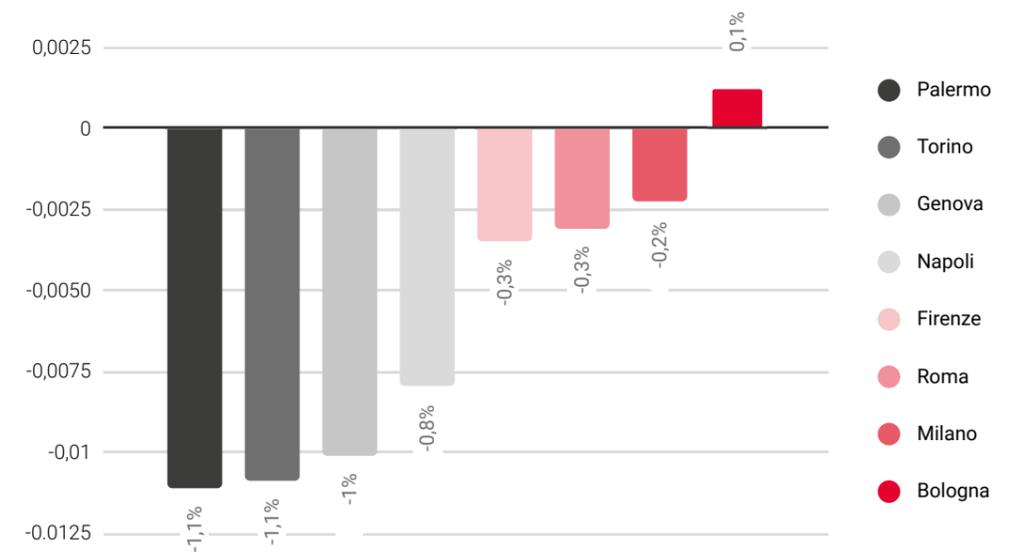


Grafico 1.3
Bologna a confronto con le 8 città italiane più grandi Variazione % della popolazione 2021/2020 (*)
Fonte: Istat (*) dato provvisorio

I dati sulla natalità della città rivelano un trend in diminuzione negli ultimi 5 anni ad eccezione del 2020 (cfr. Graf. 1.4).

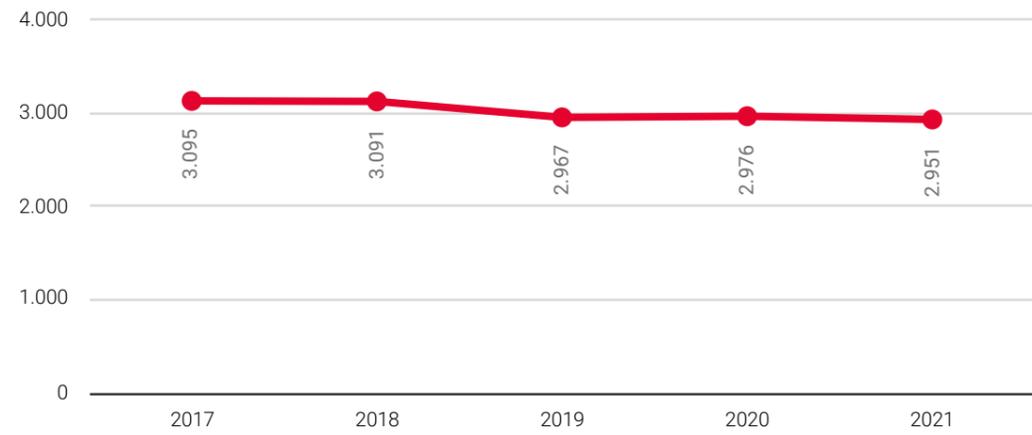


Grafico 1.4
Natalità nel Comune di Bologna
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Il numero di famiglie residenti sul territorio bolognese aumenta ma il numero medio di figli per donna segue il trend del tasso di natalità (cfr. Graf. 1.5).

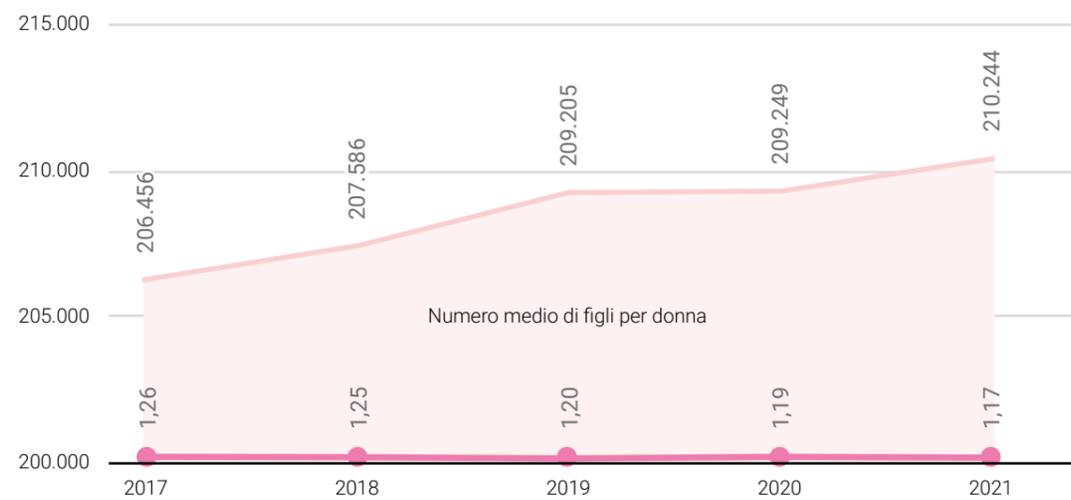


Grafico 1.5
Famiglie residenti e numero medio di figli per donna nel Comune di Bologna
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Il numero di famiglie unipersonali incrementa negli anni e il numero medio di componenti per famiglia rimane costante (cfr. Graf. 1.6).

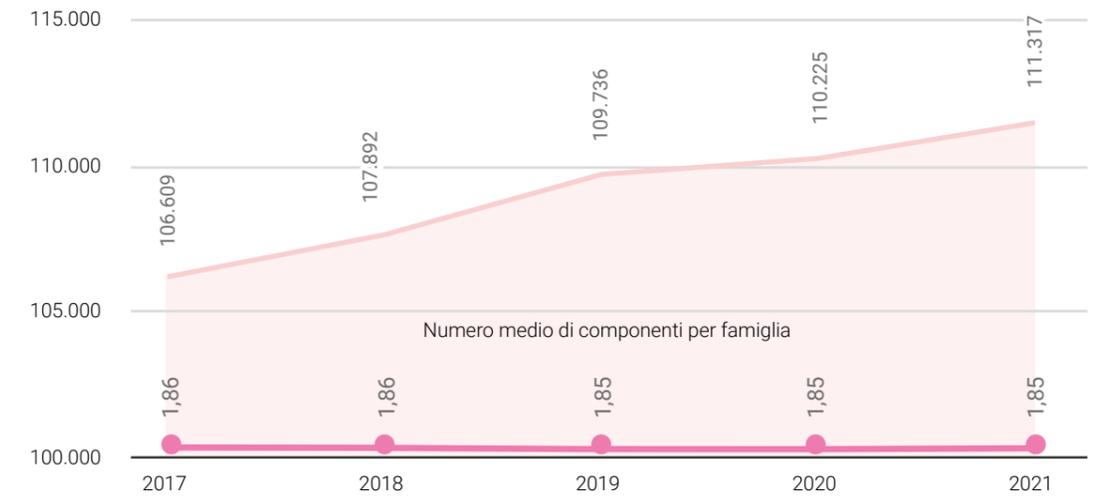


Grafico 1.6
Famiglie unipersonali e numero medio dei componenti per famiglia nel Comune di Bologna
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Inoltre, osservando i dati sulla ripartizione della popolazione per classi di età (cfr. Graf. 1.7) si evince che dal 2006 al 2021 è aumentato il peso percentuale dei giovani e degli ultraottantenni, a discapito delle fasce di età tra i 65 e 79 e tra i 30 e 44 anni.

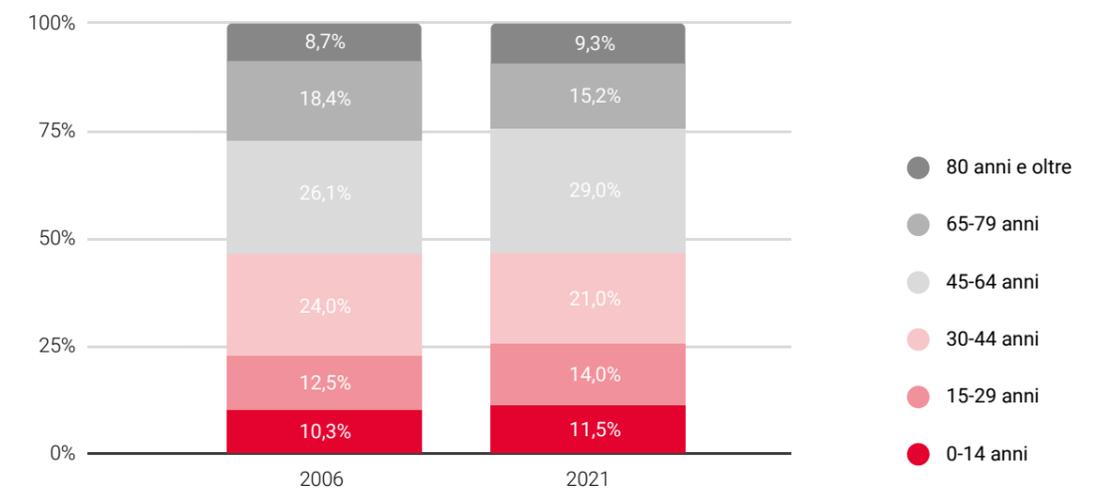


Grafico 1.7
Popolazione residente nel Comune di Bologna per classi di età - %
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna

Gli stranieri residenti a Bologna al 31 dicembre 2021 sono 61.984 e rappresentano il 15,8% della popolazione. Le principali nazionalità sono indicate nel seguente grafico con le relative unità:

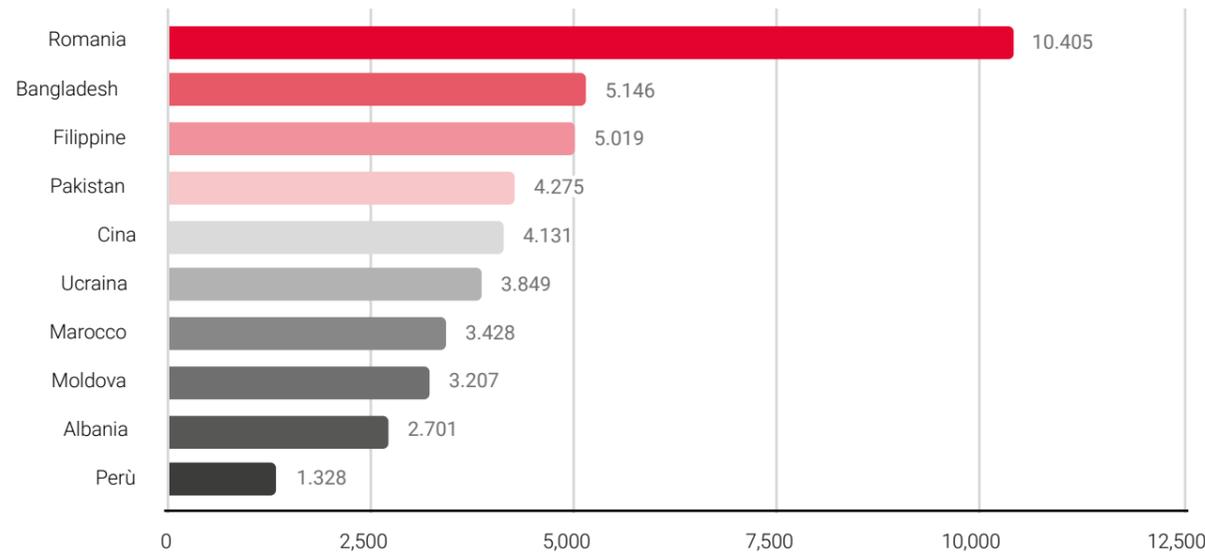
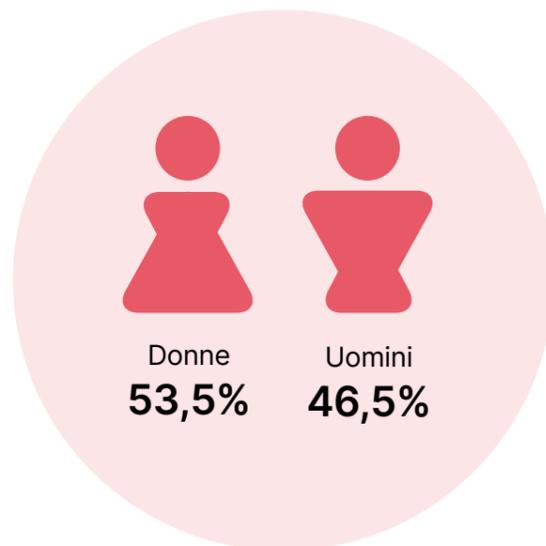


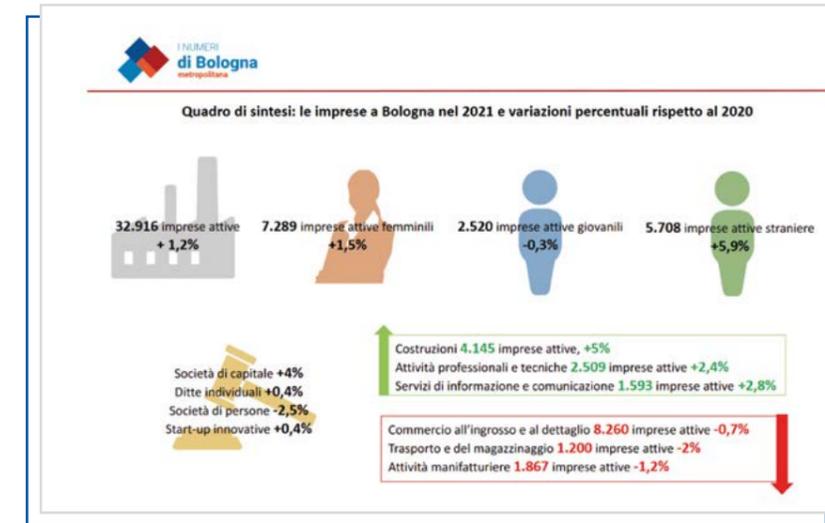
Grafico 1.8
Popolazione straniera residente nel Comune di Bologna al 31/12/2021 - principali nazionalità
Fonte: Anagrafe della popolazione residente nel Comune di Bologna



Popolazione straniera per genere

Sviluppo economico

I dati relativi al 2021 denotano una buona ripresa del tessuto imprenditoriale comunale.



Quadro di sintesi imprese a Bologna - Report

<http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/le-imprese-bologna-nel-2021>

Le start up innovative a Bologna nel 2021 si confermano al livello del 2020. Nel grafico 1.9 si evince che l'ambito di attività prevalente è costituito dai servizi.

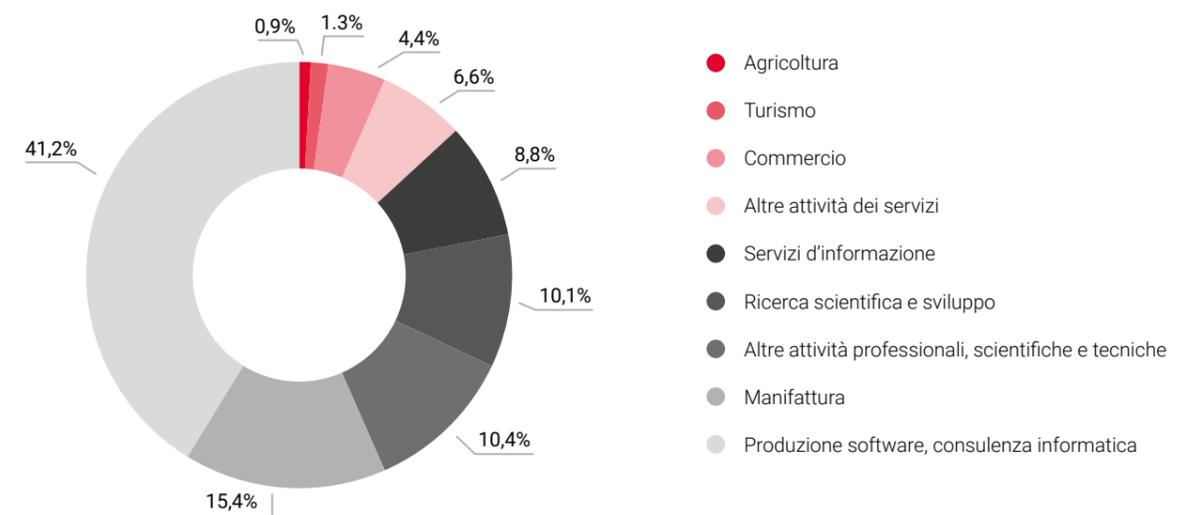
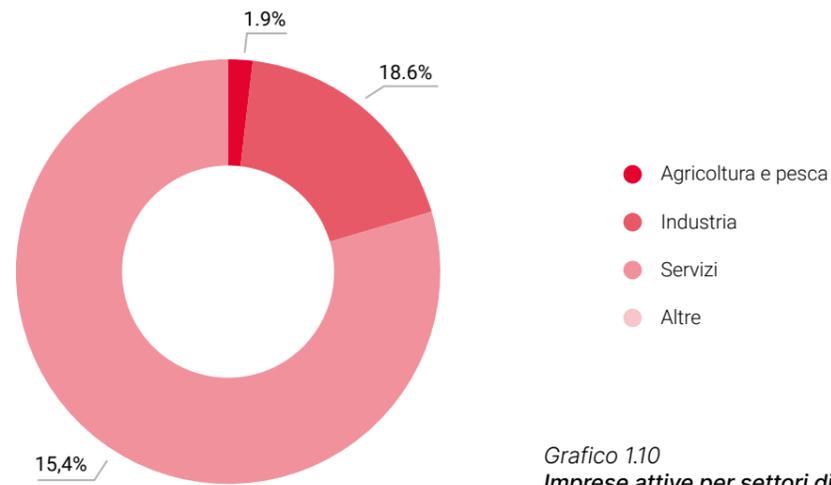


Grafico 1.9
Start-up innovative per settore di attività economica. Comune di Bologna. Anno 2021
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna

Considerando le imprese bolognesi per attività economica, al 31.12.2021 si contano 32.916 imprese attive, cresciute di 378 unità su base annua (+1,2%). Rispetto al 2020



sono aumentate di 397 unità (+1,2%), con una netta prevalenza dei servizi (cfr. Graf. 1.10).

Grafico 1.10
Imprese attive per settori di attività al 31/12/2021
Fonte: C.C.I.A.A. di Bologna

Il sistema delle imprese è competitivo in tutto il mondo, in particolare grazie al settore dell'automotive, del packaging, della meccatronica e della Food Industry e a un gran numero di imprese di artigianato che alimentano la catena del valore dei diversi settori economici. L'area di Bologna è inoltre un polo commerciale di grande rilevanza e un importante centro fieristico, il secondo

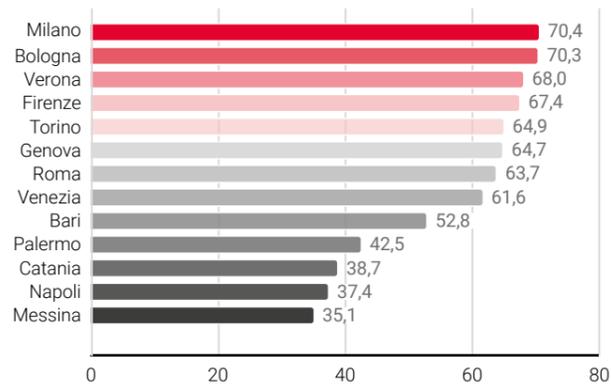


Grafico 1.11
Tasso di occupazione per grandi Comuni - 2021 (%)
Fonte: Istat

dopo Milano. Altrettanto rilevante è il dato sull'occupazione del territorio: insieme a Milano ha il tasso di occupazione più elevato tra le grandi città italiane con una posizione confermata negli anni; tale dato trova conferma anche dal tasso di disoccupazione, che nel 2021 è il più basso fra le grandi città italiane (cfr. Graf. 1.11 e 1.12).

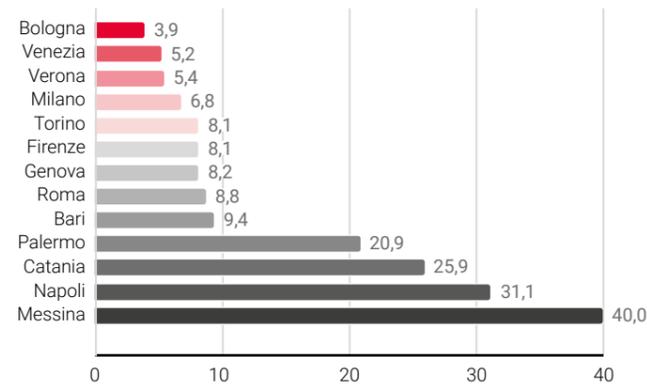


Grafico 1.12
Tasso di disoccupazione per grandi Comuni - 2021 (%)
Fonte: Istat

Se si considerano i redditi dei propri residenti, Bologna si conferma una città ricca. Nel tempo sono aumentati sia il

numero di contribuenti del Comune sia i redditi totali dichiarati ai fini irpef dai residenti (cfr. Graf. 1.13).

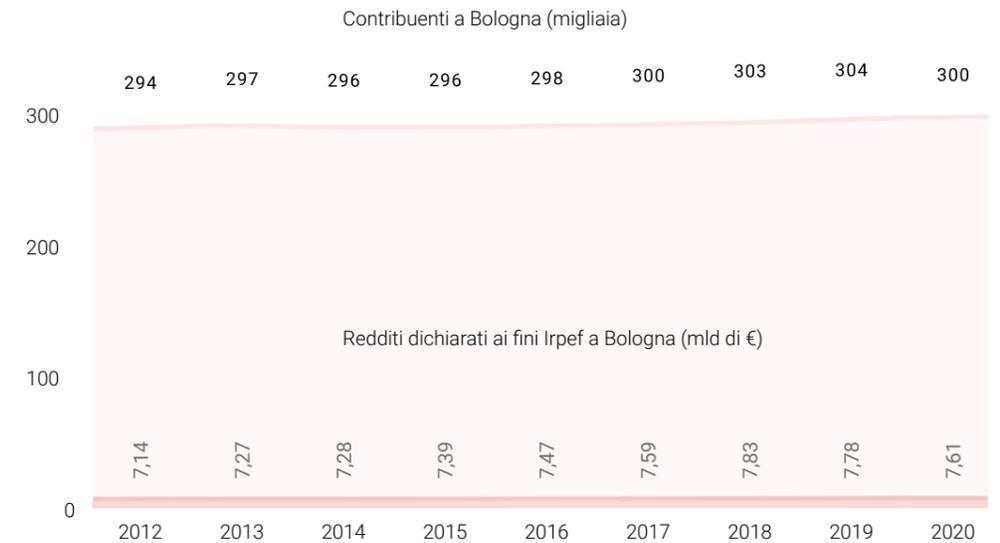


Grafico 1.13
Contribuenti a Bologna (migliaia) e Redditi imponibili dichiarati
Fonte: MEF

Rispetto alle otto città italiane più grandi, Bologna è la seconda per reddito medio dei contribuenti (cfr. Graf. 1.14).

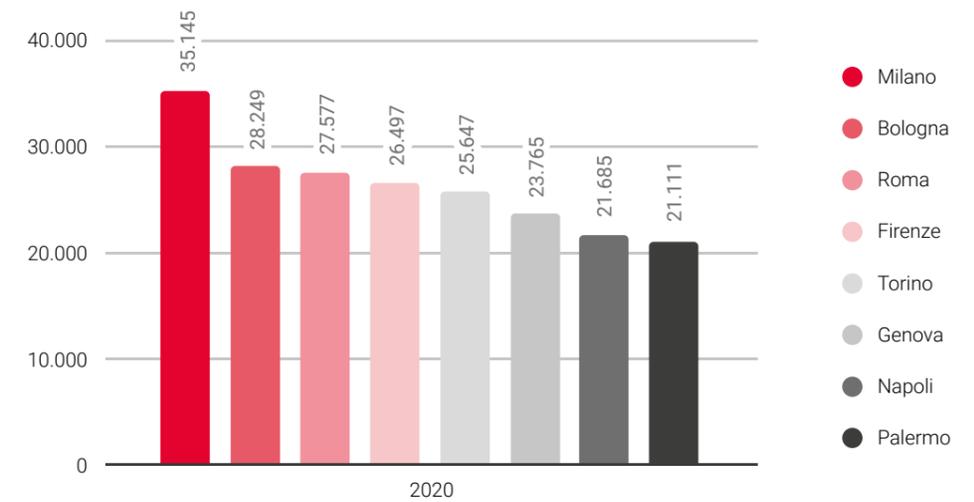


Grafico 1.14
Redditi medi a confronto (€)
Fonte: MEF

Benessere sociale

I temi del welfare, della salute, della casa e dell'innovazione sociale e solidale rappresentano punti identitari distintivi della città di Bologna e, negli anni, sono stati oggetto di importanti investimenti, in termini tangibili e intangibili. Questi investimenti oggi consentono alla città di poter contare su un servizio sociale profondamente rinnovato che ha unificato la risposta a tutti i cittadini e su precise funzioni e

strumenti di orientamento e supporto. Sono quasi 27.000 gli utenti in carico al Servizio Sociale Territoriale Unico nel 2021, un numero in costante crescita in questi anni che ha avuto una minima flessione rispetto al 2020, anno particolare che ha visto un forte incremento rispetto all'andamento storico a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 (cfr. Graf. 1.15 e 1.16).

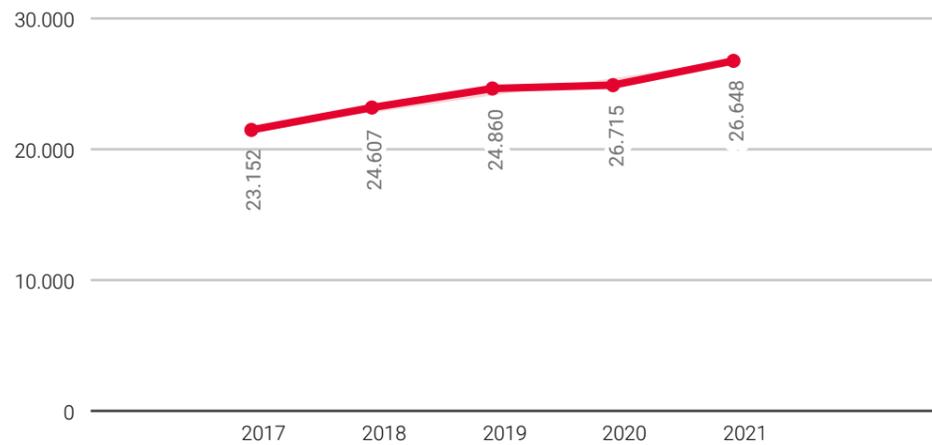
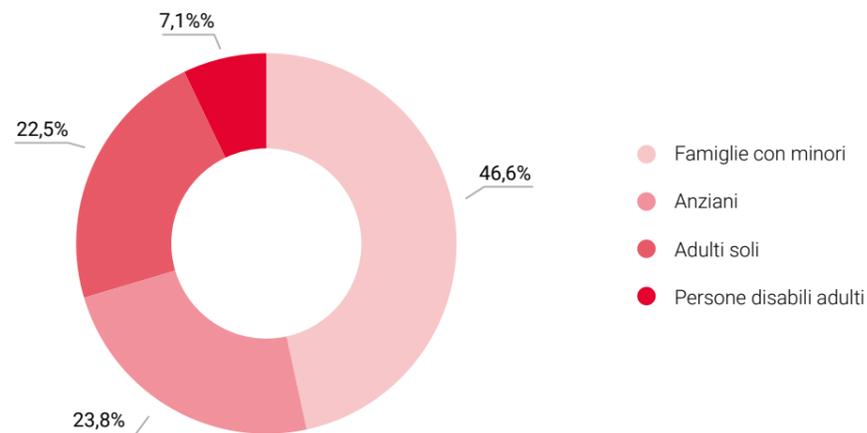


Grafico 1.15
Utenti servizi sociali territoriali
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana



Didascalia grafico 1.16
Target prevalente utenti in carico anno 2021
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Persone coinvolte direttamente nelle attività di sensibilizzazione per la promozione alla salute 2021 (n.)

15.000

Accesso sportelli sociali 2021 (n.)

25.121

Accesso sportelli Azienda Pubblica Servizi alla Persona (ASP) e Pronto Intervento Sociale (PRIS) 2021 (n.)

6.774

Accessi registrati allo sportello comunale per il lavoro – persone (n.)

2.350

Azioni di Orientamento e informazione per l'accesso ai servizi per il lavoro – persone (n.)

1.807

Colloqui di orientamento (n.)

1.340

La casa prima di tutto: nel 2021 i nuclei in grave emergenza abitativa inseriti in percorsi di accoglienza sono stati 1.130 e i nuclei che sono usciti e hanno recuperato la loro autonomia sono stati 557; 92 le persone in strada inserite in progetti di Housing First, cioè percorsi di ripartenza che iniziano con l'offerta di una condizione abitativa dignitosa.



<https://www.bolognacares.it/>

Protezioni internazionali: la scelta del Comune di Bologna, a partire dal 2017, di orientarsi verso una forma di accoglienza dei titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo, caratterizzata dalla accoglienza diffusa in appartamenti di piccoli gruppi, superando la realtà delle grandi strutture di gestione ministeriale, ha portato alla realizzazione del più ampio progetto di accoglienza comunale italiano, l'unico di dimensione metropolitana. I posti di accoglienza al 31/12/2021 nei comuni dell'area metropolitana di Bologna sono stati complessivamente 1.416.



Portici del MAMbo



Piazza Maggiore

Cultura e promozione della città

Progetto metropolitano di accoglienza - soggetti coinvolti:

- Comuni (n.): **41**
- ASP Città di Bologna
- Gestori dei servizi (n.): **14**
- AUSL di Bologna

Progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione):

Beneficiari presenti al 31/12/2021 (n.) **1.416** di cui:
 ordinari (n.): **1.000**
 DS/DM (n.): **96**
 MSNA (n.) :**320**

Beneficiari usciti dal programma nel 2020 (n.):
357

Beneficiari 2017-2021 - ordinari e DS/DM (n.):
3.096

Beneficiari usciti dal programma nel 2017-2021 (n.):
2.227

La Cultura è uno degli elementi più importanti della reputazione di Bologna nel mondo.

Il sistema culturale bolognese è molto vivace, ampio e diversificato, e si struttura principalmente attraverso lo strumento delle convenzioni, con cui il Comune sigla collaborazioni pluriennali con i principali soggetti attivi nei vari ambiti disciplinari garantendone la continuità.

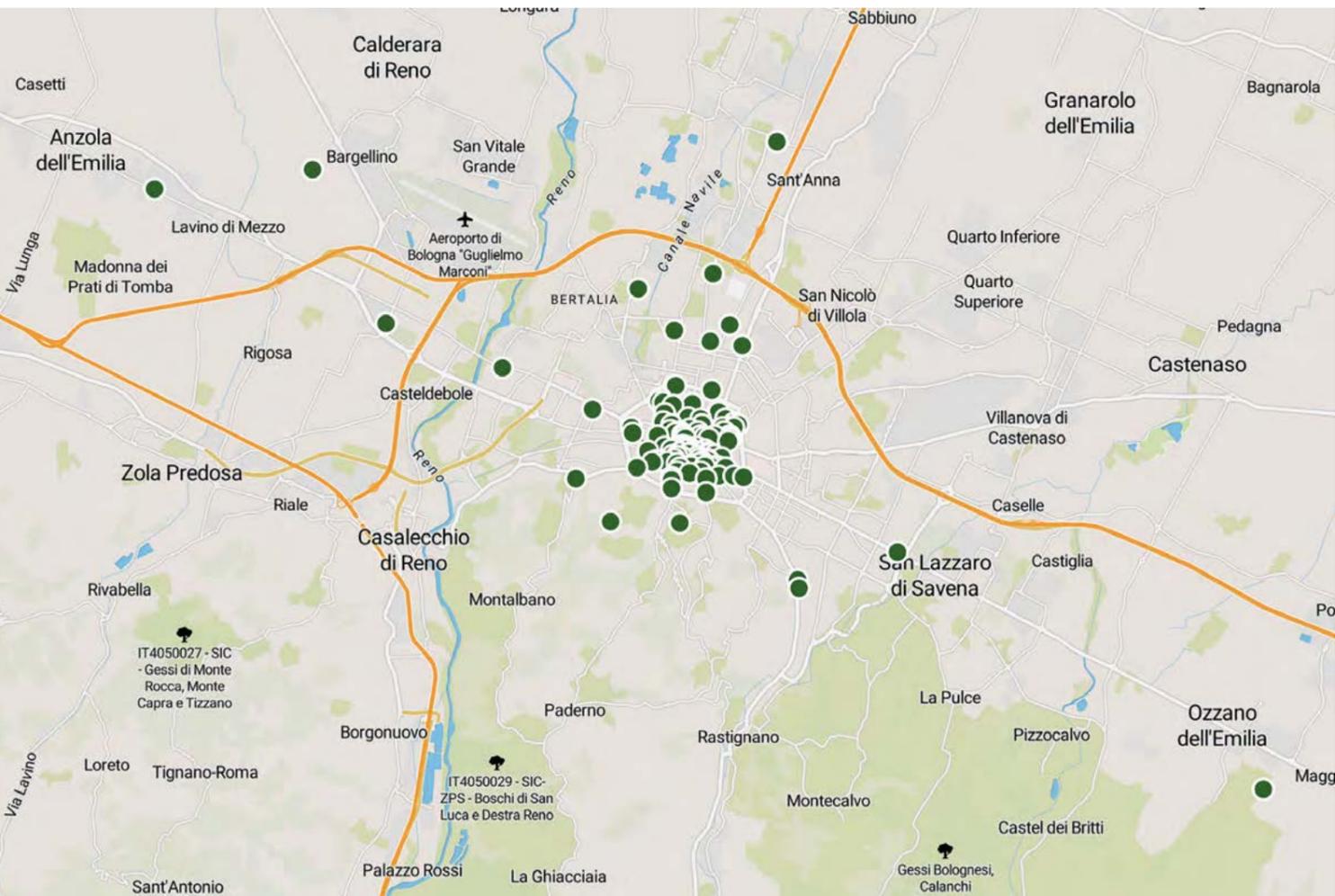
Rigenerazione urbana a base culturale e creativa

Negli ultimi dieci anni il Comune di Bologna ha trasformato l'uso del proprio Patrimonio

immobiliare in un asset strategico, una risorsa chiave per incoraggiare la sussidiarietà e favorire la rigenerazione urbana a base artistica, culturale e creativa. In tale ambito sono circa 130 gli immobili assegnati alle realtà cittadine, per lo più a titolo gratuito o con canoni fortemente abbattuti, tema che è diventato centrale anche grazie all'investimento dei fondi PON e ad altri fondi strutturali come l'Asse 6 del POR per il Laboratorio Aperto, e che in futuro potrà vedere ancora una crescita grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Musei, cinema e teatri

Bologna possiede oltre quaranta musei nei quali, accanto alle collezioni permanenti, sono organizzate mostre temporanee.



Museo Archeologico - Sezione Egitto
Vista dalla Torre dell'Orologio sul Cinema Ritrovato
Concerto Ezio Bosso

In Italia, Bologna è la seconda città con maggior numero di posti in sale cinematografiche per abitanti e la diciannovesima in Europa. Numerosi sono i festival dedicati al cinema che si tengono in città, fra cui: Future Film Festival, Biografilm Festival, Il Cinema Ritrovato Festival, Immaginario. Ogni estate in piazza Maggiore viene allestito un cinema all'aperto, con uno degli schermi cinematografici più grandi d'Europa, in cui si proiettano tutte le sere alcuni dei migliori restauri della Cineteca e altre pellicole fra le novità della stagione, in un cartellone di oltre cinquanta appuntamenti.



Biblioteca Sala Borsa

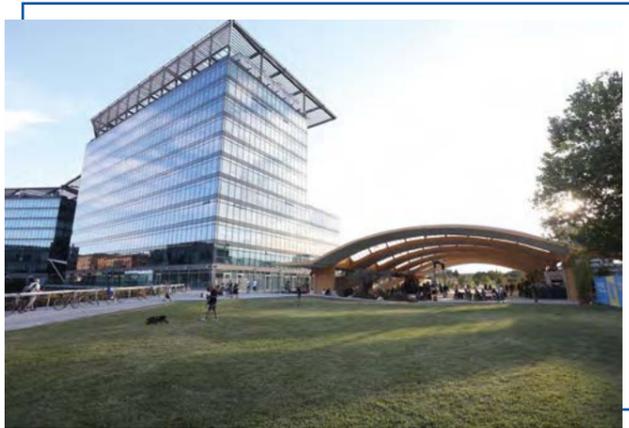
Biblioteche

A Bologna si trovano più di cento biblioteche, fra cui 4 comunali, 11 di quartiere e più di 70 universitarie, dislocate in diverse zone della città, oltre a diverse biblioteche tematiche. Fra le più note e frequentate vi sono la Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, ex sede dell'Università, e la Biblioteca Sala Borsa, inaugurata nel 2001.

La più fornita, con oltre 1.300.000 volumi, è la Biblioteca universitaria di Bologna.



https://opendata.comune.bologna.it/explore/dataset/musei_gallerie_luoghi_e_teatri_storici/map/?location=12,44.491,11.34871&basemap=jawg.streets



Sede amministrativa Comune di Bologna in Piazza Liber Paradisus e Tettoia Nervi

Manifestazioni culturali

La visione e la gestione delle manifestazioni culturali ha avuto una netta evoluzione negli ultimi anni: dalla logica dell'evento si è passati a quella del 'palinsesto', con stagioni estive e invernali di coordinamento dei cartelloni cittadini. Bologna Estate si è estesa progressivamente a un palinsesto che abbraccia la primavera e l'autunno nella logica della massima fruizione dello spazio pubblico, della prossimità e della diffusione sul territorio.

Turismo

Stando a un'indagine condotta circa dieci anni fa, la città di Bologna era considerata "una gemma nascosta poco conosciuta". Negli ultimi anni Bologna è riuscita ad affermarsi a livello nazionale e internazionale come una nuova destinazione turistica, in particolare per il segmento leisure. Per quanto riguarda il mercato internazionale è considerata una delle migliori "Second Destination in Europe"; mentre a livello nazionale gli italiani hanno iniziato ad apprezzare Bologna, oltre che per la partecipazione a Fiere e Congressi, anche come destinazione per una vacanza short break.

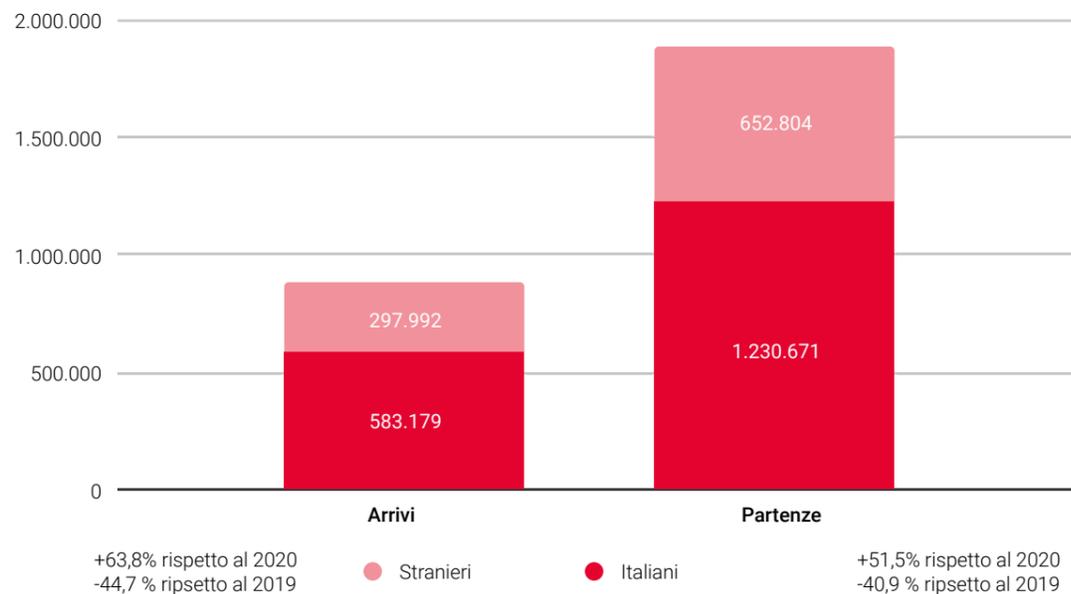


Grafico 1.17
Turismo a Bologna nel 2021
 Fonte: I numeri di Bologna Metropolitana

Sport

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone la fondamentale importanza nel tessuto sociale cittadino e nel mantenimento dello stato di salute dei cittadini attraverso la pratica sportiva. In questo ambito si sta sempre più assistendo ad un consolidamento - governato - del sistema dell'associazionismo sportivo di livello metropolitano che ha così aggiunto un ulteriore gradiente di "professionalità" nell'ossatura del sistema.

Un miglioramento delle attività di coordinamento della realizzazione e promozione delle manifestazioni sportive di rilievo cittadino è una ulteriore e diretta conseguenza del lavoro intrapreso dall'Amministrazione comunale in questo ambito.

Parallelamente è stato avviato un progetto di miglioramento delle modalità gestionali dei numerosi impianti sportivi che fanno parte del sistema sportivo cittadino mediante la definizione di nuovi modelli con l'obiettivo di migliorarne ulteriormente, nel medio periodo, la sostenibilità economica e lo stato di manutenzione, nell'ottica di una sempre maggiore attenzione alla riqualificazione energetica.

I fattori che hanno permesso questa evoluzione sono principalmente da ricercare nella volontà politica delle istituzioni e delle realtà sportive cittadine che hanno dato proficuo impulso e stimolo al percorso. L'Amministrazione, individuando lo sport come uno dei driver economici di sviluppo, al pari di altri, nell'ambito di un percorso di attrattività urbana, ne riverbera la rilevanza anche nell'ambito del progetto unitario di promozione nazionale e internazionale di Bologna nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano.



Conferenza Stampa Parchi in movimento
 Restyling Stadio dall'Ara

Riqualificazione impianti sportivi a libera fruizione:
500.000 €

Riqualificazione della pista di atletica dell'impianto sportivo Arcoveggio:
350.000 €

Riqualificazione impianti sportivi Vasco de Gama, Bernardi e tennis Arcoveggio:
250.000 €



Panoramica piazza Nettuno

Educazione e Scuola

Scuole

Scuole
Il tema della scuola rappresenta per Bologna un asset strategico di territorio che l'Amministrazione comunale ha voluto rafforzare in modo significativo nel tempo. Oltre ai dati sulla distribuzione degli studenti per tipologia di scuola (cfr. Graf. 1.18), particolarmente interessanti sono quelli

relativi alla distribuzione dei laureati per genere (nel 2020 le donne laureate sono il 55% del totale laureati) e quelli dei laureati e dottori di ricerca in città (nel 2020 sono il 22,4% di cui 25% donne, sul totale della popolazione di 9 anni e più). L'analisi dei titoli di studio della popolazione fa emergere che la maggior parte dei residenti possiede un diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (cfr. Graf. 1.19).

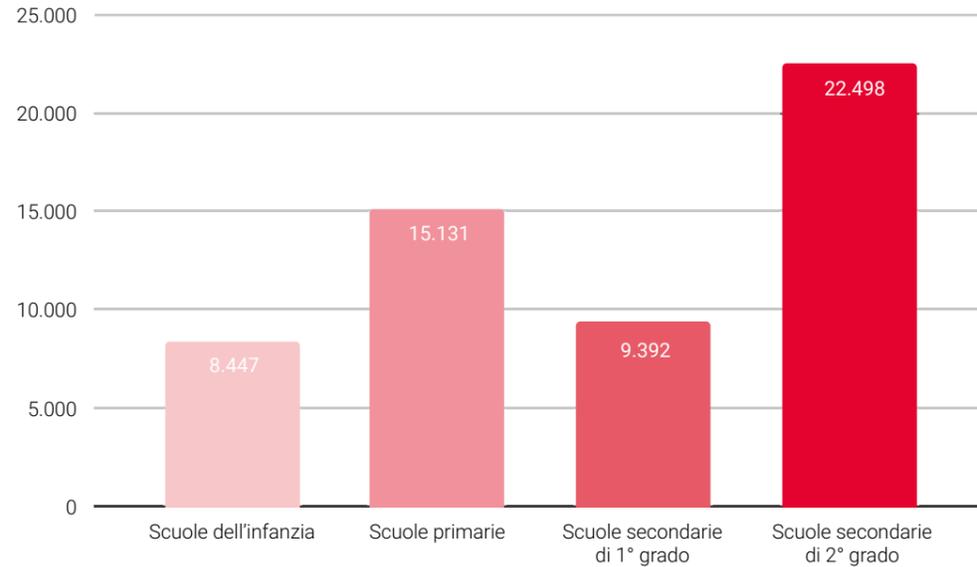


Grafico 1.18
Studenti dell'anno scolastico 2020/2021 per tipologia di scuola
Fonte: I numeri di Bologna Metropolitana



Sala Borsa Bimbi

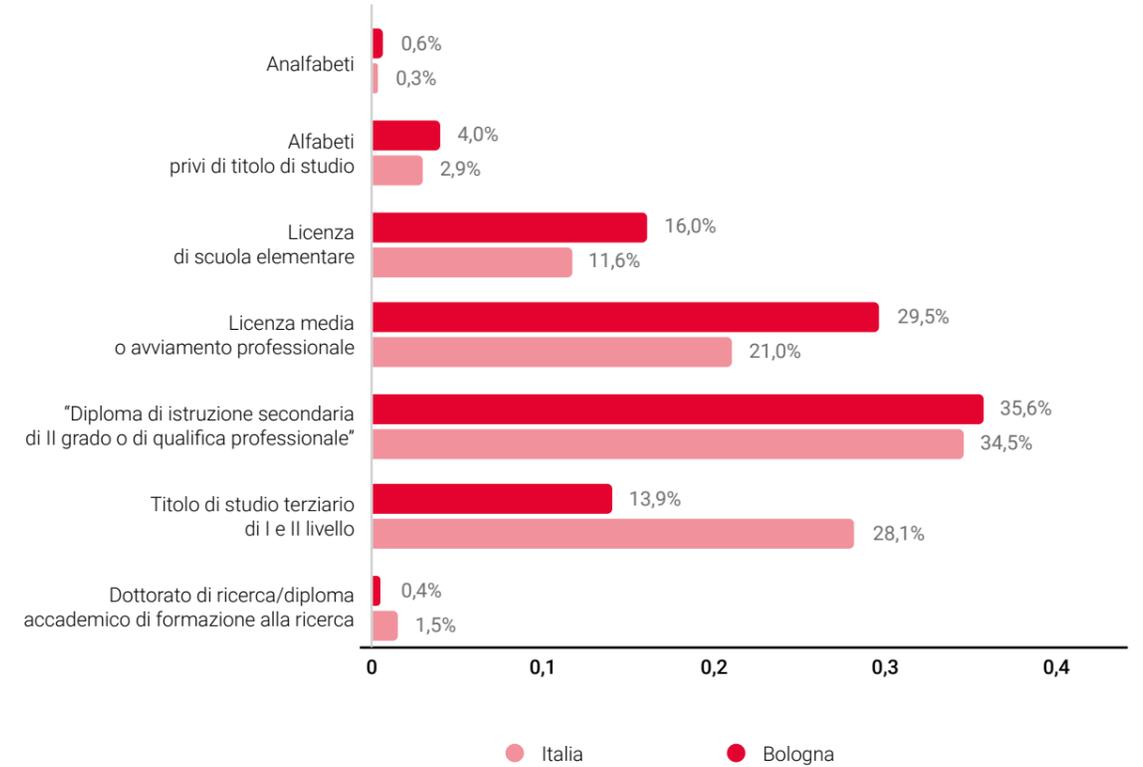


Grafico 1.19
Popolazione residente per titolo di studio 2020
Fonte: Censimento della popolazione

Bambini e bambine in età 0-6 anni coinvolti nel 2021 in attività di ampliamento dell'offerta formativa dei servizi - teatro, musica, percorsi di educazione scientifica etc. (n.): **1.500 (1.200 nel 2020)**

Bambini/ragazzi portatori di disabilità (da scuola infanzia a secondaria di secondo grado) che fruiscono di servizi educativi per l'inclusione scolastica (%): **+ 2% (da 1723 nel 2020 a 1754 nel 2021)**

Bambini e bambine della scuola d'infanzia coinvolti nel 2021 nel progetto di psicomotricità AGIO (n.): **2.021 (di cui 1.450 sc. inf. comunale e 571 sc. inf. statale (1.700 nel 2020)**

Casi di esenzioni connesse ai meccanismi di presa in carico dei servizi sociali (%): **+ 11% (1357 rispetto a 1226 del 2020)**

Bambini e bambine della scuola d'infanzia coinvolti nel 2021 nel progetto LOGOS (n.): **3.641 - di cui 2.715 sc. inf. comunale e 926 sc. inf. statale (1.400 nel 2020)**

Nidi e scuole dell'infanzia

Su nidi e scuole d'infanzia comunali il Comune di Bologna investe da sempre molte risorse, finanziarie ed umane. Per l'anno scolastico 2020/2021 le sezioni della scuola dell'infanzia comunale sono pari a circa il 58% del totale delle sezioni disponibili tra scuole comunali, statali e private paritarie, a differenza di quanto accade nella maggior parte degli altri comuni del Paese, in cui sono le scuole d'infanzia statali ad essere predominanti.



● Domanda potenziale residua (bambini in età 0-2 anni)
● Post nido

Grafico 1.20
Rapporto posti nido- domanda potenziale
Fonte I numeri di Bologna Metropolitana

Oltre ad osservare l'aumento percentuale dei posti nido disponibili nel Comune rispetto alla domanda potenziale (cfr Graf. 1.20), è possibile identificare tre livelli di intervento dell'azione amministrativa:

1-Stabilizzazione della dotazione organica del personale

Sono stati coperti con assunzioni a tempo indeterminato tutti i posti previsti nella dotazione organica di nidi e scuole dell'infanzia in relazione ai parametri di riferimento vigenti per la definizione del rapporto personale/bambini iscritti.

2-Qualificazione e ampliamento dell'offerta

Nei vari ambiti in cui si è svolta l'azione dell'Amministrazione per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta educativa sono stati raggiunti i seguenti obiettivi.

Outdoor education

- Analisi e riorganizzazione dei servizi con riferimento agli spazi disponibili: spazi interni, giardino scolastico e altri spazi della quotidianità;
- Introduzione graduale di materiali naturali nelle esperienze educative;
- Elaborazione di nuovi strumenti di lavoro, quali ad esempio la mappatura dei rischi e dei pericoli;
- Comunicazione con le famiglie e creazione di un patto educativo per la progettazione partecipata sul tema dell'outdoor education;
- Creazione di una rete nel territorio per la fruizione delle proposte e opportunità offerte sui temi ambientali e naturalistici.

Applicazione principi dell'outdoor education (% sui servizi):

100%

Assunzioni fatte dal 2016 al 2021 (n.):

640

Laboratori musicali svolti (n.):

50

Progetti di qualificazione partecipata dell'offerta formativa (n.):

648

Laboratori e progetti di educazione scientifica realizzati (n):

12



3-Poli per l'infanzia 0-6

Dall'anno scolastico 2020/2021 sono attivi due Poli per l'infanzia, oltre alle 3 esperienze di continuità per età da 0 a 6 anni già consolidate, in cui i bambini e bambine possono realizzare un unico percorso educativo, dal primo anno di vita fino ai sei anni, in linea con le più innovative indicazioni pedagogiche sulla costruzione di un sistema integrato tra educazione e istruzione e sulla importanza della continuità per età da 0 a 6 anni.

Università

A Bologna ha sede l'Alma Mater, l'Università più antica d'Europa che, anche nell'edizione 2021 della classifica del Censis, è al primo posto tra i grandi atenei italiani in una indagine che valuta diverse voci, tra cui i servizi, le strutture, l'internazionalizzazione, l'occupabilità e che, nonostante le difficoltà del 2020, vede aumentare del 4,3% le immatricolazioni. Nell'anno accademico 2020-2021 ha ospitato più di 88.000 studenti.

La vita della città e quella dell'università sono intimamente connesse fin dal medioevo, facendo meritare a Bologna l'appellativo di la dotta.

L'alto numero di studenti, provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo, ha un notevole impatto sulla vita della città e contribuisce a vivacizzare in maniera significativa il centro storico e l'offerta culturale.

Osservando i dati riportati in riferimento agli studenti, si evince che il numero di laureati incrementa negli anni (cfr. Graf. 1.21), e che gli studenti laureati sono prevalentemente femmine (cfr. Graf. 1.22).



Territorio e mobilità

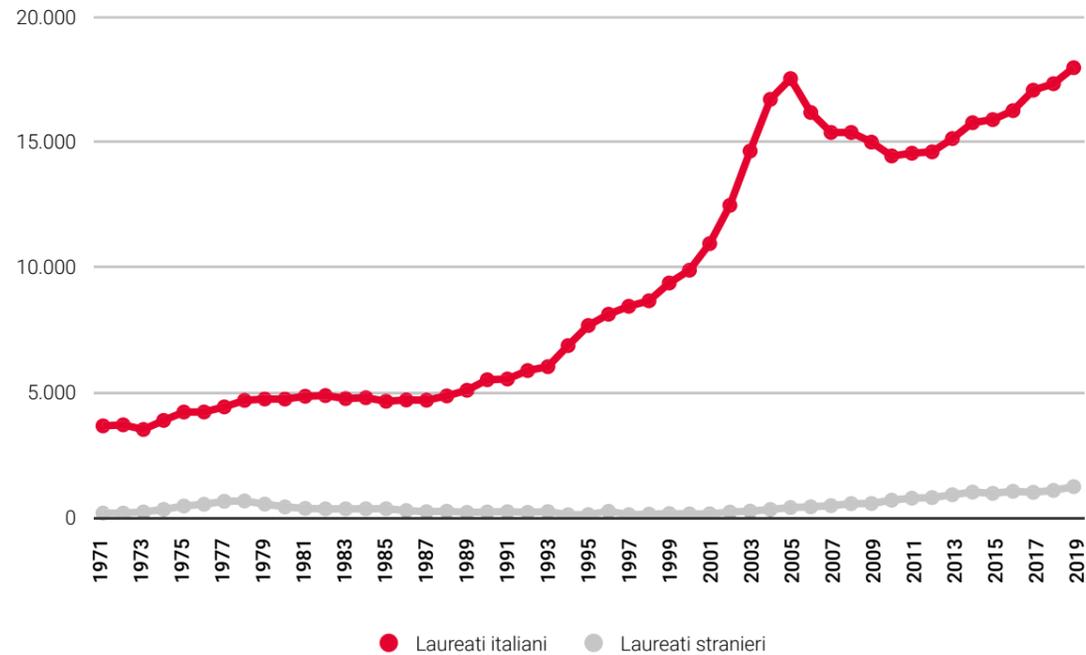


Grafico 1.21
Laureati per anno solare
 Fonte: Università degli Studi di Bologna

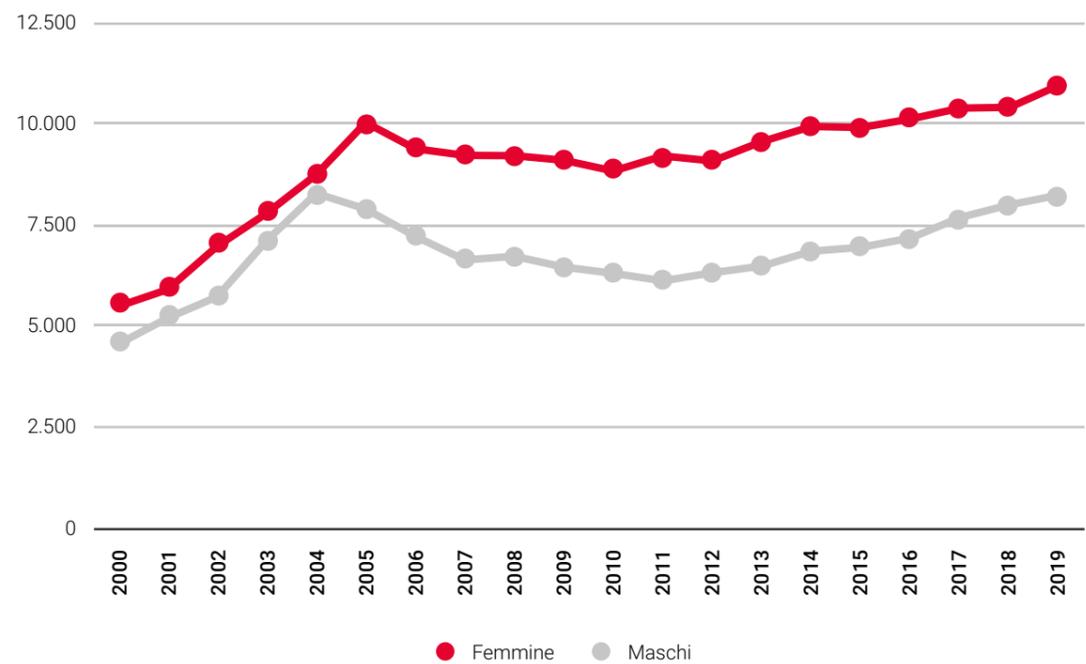


Grafico 1.22
Laureati per genere - Fonte I numeri di Bologna Metropolitana
 Fonte: Università degli Studi di Bologna

Il centro storico di Bologna

Il centro storico di Bologna è uno dei più antichi e vasti d'Europa. In virtù di un'attenta politica di restauro e conservazione avviata dalla fine degli anni sessanta del secolo scorso, esso ha conservato gran parte della città medievale, a dispetto dei gravi danni causati dagli sventramenti urbanistici della fine del XIX secolo, tra cui quello del centrale Mercato di Mezzo, e dalle distruzioni belliche della seconda guerra mondiale. In alcune case si trovano ancora le fondazioni della città romana risalente al II secolo a.C., e in altre abitazioni pare addirittura che vi siano tracce datate all'età del ferro. La struttura del centro storico composta dalla sovrapposizione di due modelli planimetrici, quello romano ortogonale e quello medievale a raggiera, con piazza Maggiore posta in mezzo e i "raggi", a partire dalle due strade centrali della via Emilia - via Rizzoli e via Ugo Bassi - che si sviluppano fino alle varie porte che si aprono lungo i resti delle mura.

Mobilità

La città e la sua area metropolitana sono poste al centro dei traffici dell'Italia produttiva. Questa funzione di crocevia è resa possibile dalla particolare posizione geografica che, pur collocandola al margine meridionale della Pianura Padana, la pone, quasi come punto di passaggio obbligato, al centro delle vie di comunicazione che collegano il Nord dell'Italia col Mezzogiorno. La Stazione dell'Alta Velocità è il principale snodo ferroviario del Paese. La principale stazione ferroviaria è la stazione di Bologna Centrale, fra le più grandi stazioni italiane per traffico passeggeri, circa 58 milioni all'anno, e per numero di treni giornalieri in transito (cfr. Graf. 1.23).



Stazione di Bologna Centrale



Aeroporto G. Marconi di Bologna

Aeroporto

L'Aeroporto Guglielmo Marconi collega Bologna con i più importanti hub internazionali. L'Aeroporto, con un network di oltre 90 destinazioni e servito da più di 50 compagnie aeree, è l'ottavo aeroporto italiano per numero di passeggeri (cfr. Graf. 1.24).

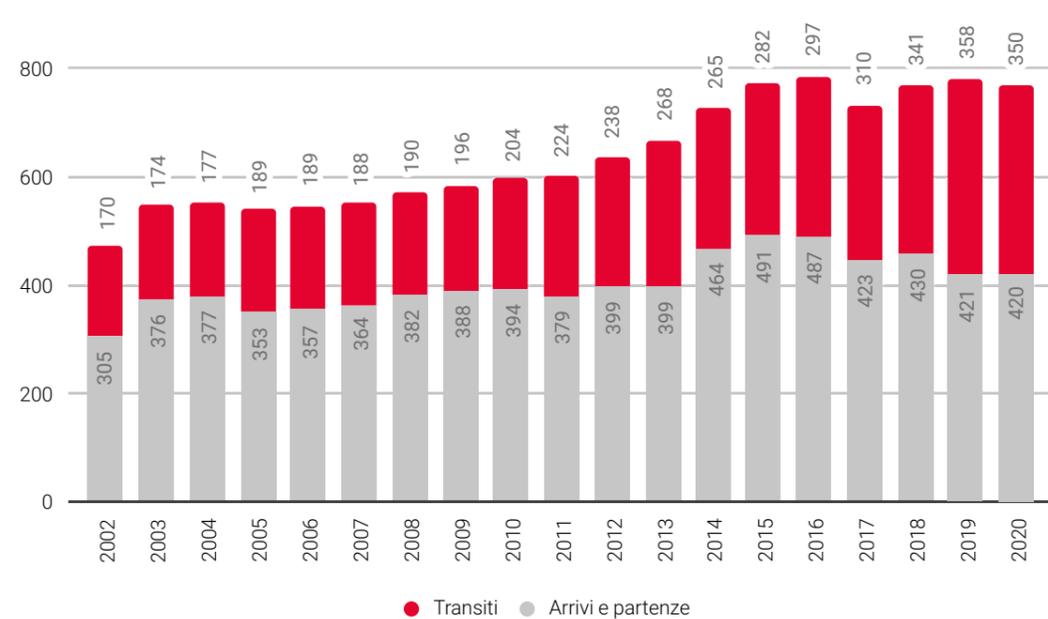


Grafico 1.23
Movimento ferroviario dei treni presso la Stazione di Bologna Centrale - media giornaliera
 Fonte: Rete ferroviaria italiana

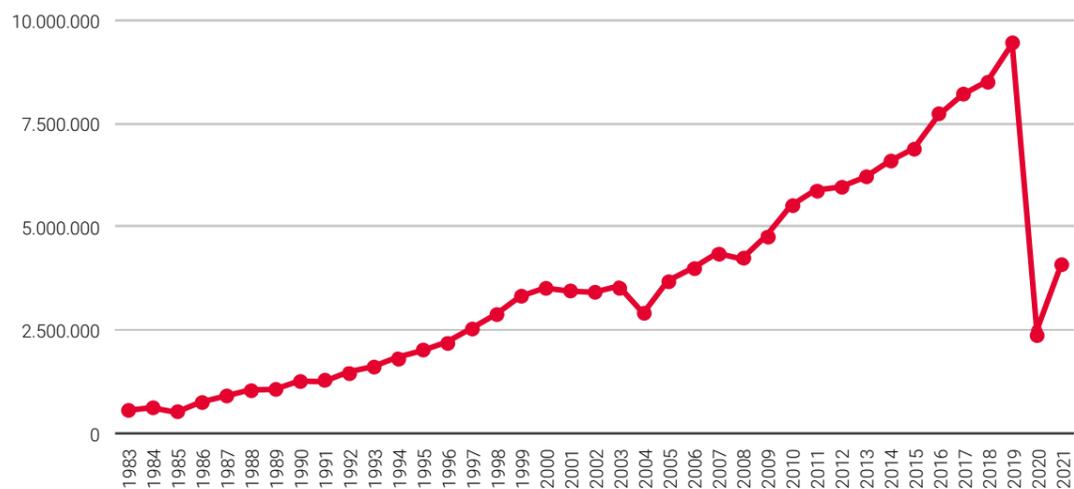


grafico 1.24
Traffico passeggeri all'aeroporto G. Marconi di Bologna
 Fonte: Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A - Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione

Principale snodo autostradale d'Italia, confluiscono nel nodo di Bologna: la A1 "Autostrada del Sole" Milano-Firenze-Roma-Napoli; l'asse adriatico A14 Bologna-Ancona-Taranto; la A13 Bologna-Padova. Il raccordo

autostradale che circonda la città ad ovest, nord ed est è affiancato per circa 22 km dalla tangenziale. La densità di traffico è una delle più elevate d'Italia.

Piste ciclabili

Bologna dispone di una fitta rete di piste ciclabili. La rete è lunga più di 200 km ed è suddivisa in cinque itinerari radiali, che partono dal centro e arrivano alle periferie. Oltre alla cosiddetta tangenziale delle biciclette, inaugurata nel 2015, è in corso di realizzazione la prima "autostrada delle biciclette" italiana, un percorso ciclopedonale che fa parte del corridoio europeo EuroVelo 7 e collegherà la città di Bologna con Verona, seguendo l'antica linea ferroviaria.



Piste ciclabili

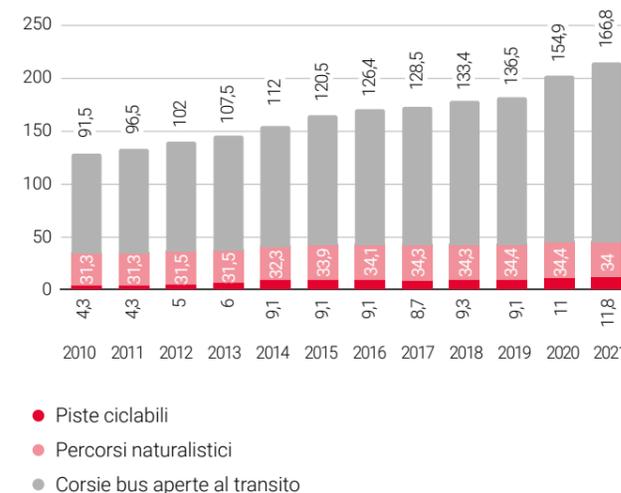


Grafico 1.25
Lunghezza delle piste ciclabili (km)
 Fonte I numeri di Bologna Metropolitana

Verde pubblico

Il verde pubblico rappresenta un patrimonio di dimensioni rilevanti (oltre 12 kmq) nel Comune di Bologna e riveste un ruolo strategico nel disegno del paesaggio urbano bolognese, soprattutto in relazione alla sua notevole varietà di espressioni (parchi, giardini, centri sportivi, verde scolastico, verde di arredo, viali alberati, boschi, fasce boscate di mitigazione, aree naturali, ecc.). Il sistema dei parchi e giardini costituisce gran parte dell'offerta pubblica di spazi ricreativi e di aggregazione sociale, che incoraggiano le attività all'aria aperta e contribuiscono alla creazione di opportunità ludiche, sportive e culturali, tutti benefici immateriali riconducibili al gruppo dei servizi ecosistemici sociali, fruitivi e ricreativi.



Verde in città - Cortile di Palazzo d'Accursio
 Fontana dei Giardini Margherita
 Attività Parchi in Movimento

* 2



Organi
POLITICI
di governo

Organi
CONSULTIVI

Organi
TECNICO
amministrativi

Governance



02

Governance

La struttura della Governance del Comune di Bologna, è regolamentata dal Decreto Legislativo numero 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", che stabilisce i principi e

le disposizioni relative all'ordinamento degli Enti locali italiani. In base alle disposizioni del Decreto e agli obiettivi di organizzazione, la Governance del Comune di Bologna è costituita da Organi di diversa natura.

Organi di Governance

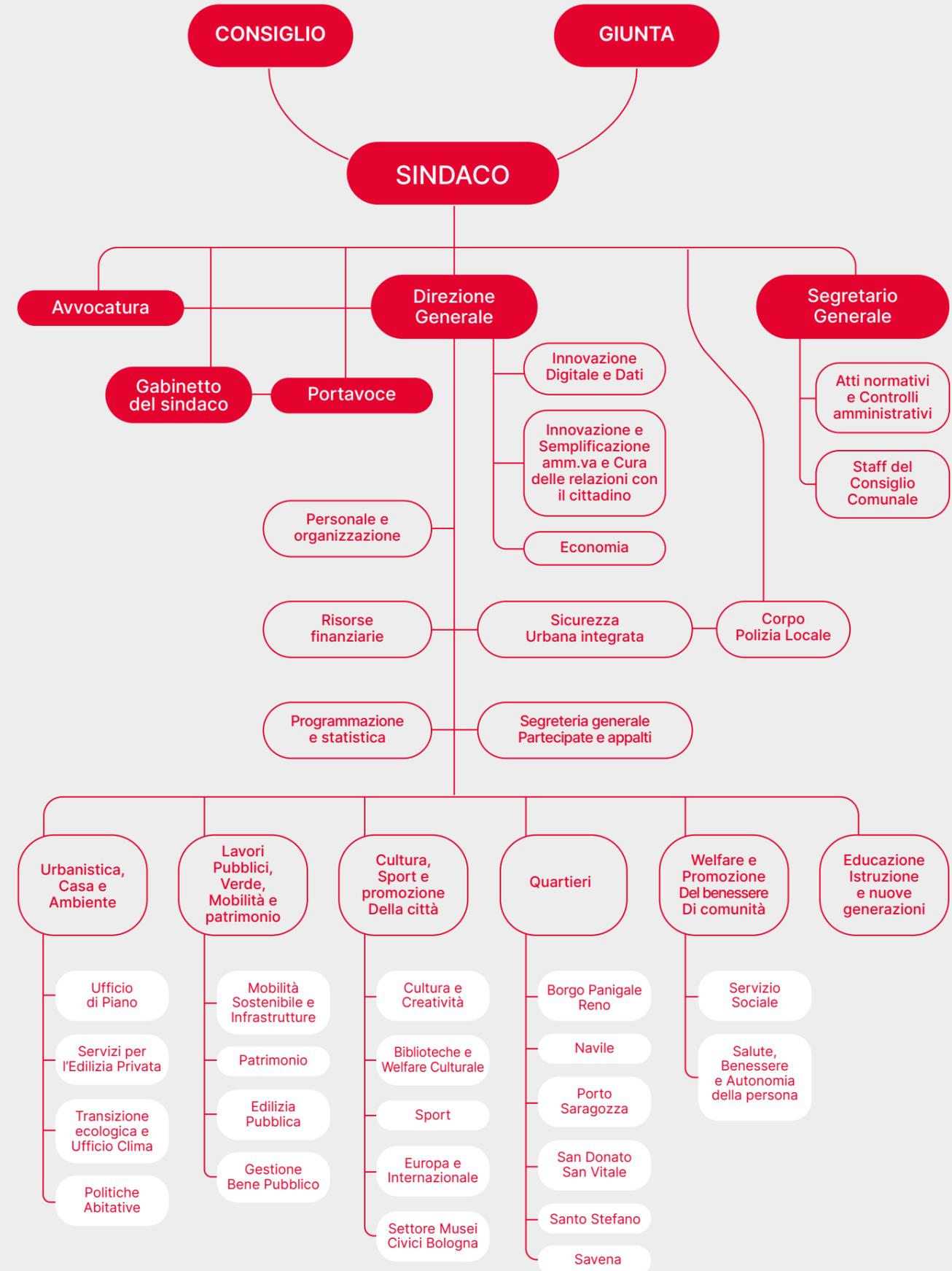
Organi politici di governo Sindaco, Vice Sindaca, Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Consigli di Quartiere

Organi consultivi Commissioni Consiliari Permanenti

Organi tecnico-amministrativi Segretario Generale, Direttore Generale, Capi Area e Dipartimento, Dirigenti

Tabella 2.1
Organi di Governace

Grafico 2.1
Organigramma del Comune di Bologna



Organi politici di governo



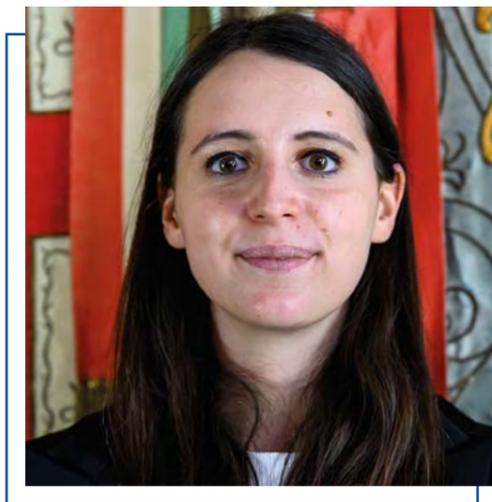
Nella foto Matteo Lepore il sindaco di Bologna attualmente in carica

Sindaco

Il Sindaco viene eletto direttamente dai cittadini, per un massimo di due mandati. Il Sindaco esprime ed interpreta gli indirizzi di politica amministrativa del Comune, è il capo dell'amministrazione e la rappresenta.

Il Sindaco promuove e coordina l'azione dei singoli assessori, indirizzando agli stessi direttive in attuazione delle determinazioni del Consiglio e della Giunta, nonché quelle connesse alle proprie responsabilità di direzione della politica generale dell'ente. Sovrintende in via generale al funzionamento degli uffici e dei servizi del Comune, a tal fine impartendo direttive al Segretario generale e al Direttore generale.

Il Sindaco nomina fra gli assessori un Vice Sindaca che lo sostituisce in via generale, anche quale ufficiale di governo, in caso di sua assenza o impedimento.



Nella foto Emily Clancy Vice Sindaca di Bologna

Vice Sindaca

La Vicesindaca sostituisce il Sindaco in via generale, anche quale ufficiale di governo, in caso di sua assenza o impedimento. La Vicesindaca coadiuva il Sindaco nelle funzioni assegnate dalla legge e dallo statuto e, particolarmente, nel ruolo di interprete degli indirizzi di politica amministrativa del Comune.



www.comune.bologna.it/notizie/lepore-squadra-governo-giunta

Carica	Componente	Deleghe	In carica dal
Sindaco	Matteo Lepore	Cultura, sanità e integrazione socio-sanitaria e personale	11/10/2021
Vice Sindaca	Emily Marion Clancy	Casa, emergenza abitativa, abitare collaborativo e cooperativo, economia della notte, assemblee per il clima, progetto comunità solari e ufficio clima, pari opportunità e differenze di genere, diritti LGBT, contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza e alla tratta sulle donne e sui minori	29/10/2021
Assessore	Daniele Ara	Scuola, nuove architetture per l'apprendimento, adolescenti e progetto scuole di quartiere, educazione ambientale, agricoltura, agroalimentare e reti idriche	29/10/2021
Assessora	Anna Lisa Boni	Fondi europei, cabina di regia PNRR, coordinamento transizione ecologica, patto per il clima e candidatura "Città carbon neutral", relazioni internazionali	29/10/2021
Assessore	Simone Borsari	Lavori pubblici, manutenzione e pulizia della città, protezione civile, toponomastica	29/10/2021
Assessore	Massimo Bugani	Rapporti con il Consiglio comunale, agenda digitale e uso civico dei dati, trasparenza e semplificazione amministrativa, servizi demografici, presidenza della Commissione elettorale comunale e della Commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei Giudici popolari	29/10/2021
Assessora	Luisa Guidone	Economia di vicinato e commercio, legalità democratica e lotta alle mafie	29/10/2021
Assessore	Raffaele Laudani	Urbanistica ed edilizia privata, patrimonio, progetto "Città della conoscenza e memoria democratica", rapporti con l'Università e i centri di ricerca	29/10/2021
Assessora	Roberta Li Calzi	Bilancio, sport	29/10/2021
Assessora	Valentina Orioli	Nuova mobilità, infrastrutture, vivibilità e cura dello spazio pubblico, valorizzazione dei beni culturali e Portici Unesco, Progetto impronta verde e parchi urbani	29/10/2021
Assessore	Luca Rizzo Nervo	Welfare, nuove cittadinanze, fragilità	29/10/2021

Tabella 2.2
Composizione della giunta comunale



Giunta Comunale

— La Giunta Comunale collabora con il sindaco nell'attuazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo

Il modello di Governance del mandato amministrativo 2021-2026 si basa su una squadra che, sui temi più strategici, **lavora in modo integrato tra il Comune di Bologna e la Città metropolitana**. L'attività integrata tra i due Enti è tecnicamente possibile grazie allo strumento giuridico della Convenzione tra i due Enti.

Oltre agli assessori della Giunta del Comune di Bologna, il Sindaco ha conferito alcune deleghe per l'esercizio di funzioni a lui attribuite e delegato alcuni consiglieri comunali su temi specifici.

Delegate e delegati del Sindaco

Il Sindaco ha conferito alcune deleghe per l'esercizio di funzioni a lui attribuite e delegato alcuni consiglieri comunali su temi specifici.

Componente	Deleghe
Matilde Madrid	Capo di Gabinetto in Comune e delegata Progetto sicurezza integrata, società partecipate e coordinamento politico della Giunta
Sergio Lo Giudice	Capo di Gabinetto Città metropolitana e delegato al Lavoro
Erika Capasso	Delegata Cultura di Bologna e Città metropolitana
Elena Di Gioia	Fondi europei, cabina di regia PNRR, coordinamento transizione ecologica, patto per il clima e candidatura "Città carbon neutral", relazioni internazionali
Rosa Grimaldi	Delegata Promozione economica e attrattività internazionale, Industrie culturali e creative, Impatto Tecnopolo
Davide Celli	Consigliere delegato diritti e benessere degli animali
Cristina Ceretti	Consigliera delegata alla famiglia, disabilità e sussidiarietà circolare
Rita Monticelli	Consigliera delegata ai diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale
Mattia Santori	Consigliere delegato al turismo con il coordinamento della Destinazione Turistica Metropolitana, politiche giovanili, scambi internazionali e grandi eventi sportivi

Tabella 2.3
Delegate e delegati del Sindaco

Consiglio Comunale

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune. È composto dal Sindaco e da 36 Consiglieri Comunali. Il Consiglio Comunale determina l'indirizzo amministrativo politico del Comune e ne controlla l'attuazione adottando gli atti fondamentali previsti dalla legge. I Consiglieri

comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano la loro funzione senza vincolo di mandato.

Il Consiglio Comunale è rappresentato dal proprio Presidente. I Consiglieri si costituiscono in Gruppi consiliari. Il Consiglio istituisce Commissioni Consiliari permanenti (cfr. Tab. 2.4).

Il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e 36 Consiglieri Comunali

Tabella 2.4
Composizione del Consiglio Comunale

Carica	Componente	In carica dal
PARTITO DEMOCRATICO		
Consigliera	Isabella Angiuli	29/10/2021
Consigliera	Loretta Bittini	29/10/2021
Consigliera	Antonella Di Pietro	29/10/2021
Consigliera	Cristina Ceretti	29/10/2021
Consigliere	Franco Cima	29/10/2021
Consigliera	Giorgia De Giacomi	29/10/2021
Consigliera	Mery De Martino	29/10/2021
Presidente del Gruppo consiliare	Michele Campaniello	29/10/2021
Consigliere	Roberto Fattori	29/10/2021
Consigliere	Maurizio Gaigher	29/10/2021
Consigliere	Roberto Iovine	29/10/2021
Consigliere	Claudio Mazzanti	29/10/2021
Consigliera	Rita Monticelli	29/10/2021
Consigliere	Vincenzo Naldi	29/10/2021
Consigliere	Mattia Santori	29/10/2021
Consigliera	Roberta Toschi	29/10/2021
COALIZIONE CIVICA		
Presidente del Gruppo consiliare	Detjon Begaj Presidente	29/10/2021
Consigliera	Simona Larghetti	29/10/2021
Consigliera	Porpora Marcasciano	29/10/2021

— Il Consiglio Comunale
è composto dal Sindaco
e da 36 Consiglieri Comunali

Carica	Componente	In carica dal
MATTEO LEPORE SINDACO		
Presidente del Gruppo consiliare	Sefaf Siid Negash Idris	29/10/2021
Consigliere	Giacomo Tarsitano	29/10/2021
MOVIMENTO 5 STELLE 2050		
Presidente del Gruppo consiliare	Marco Piazza	29/10/2021
EUROPA VERDE – VERDI		
Presidente del Gruppo consiliare	Davide Celli	29/10/2021
ANCHE TU CONTI		
Presidente del Gruppo consiliare	Filippo Diaco	29/10/2021
Presidente del Consiglio comunale	Maria Caterina Manca	29/10/2021
LEGA SALVINI PREMIER		
Presidente del Gruppo consiliare	Paola Francesca Scarano	29/10/2021
Consigliere	Matteo Di Benedetto	29/10/2021
Consigliere	Giulio Venturi	29/10/2021
FRATELLI D'ITALIA		
Presidente del Gruppo consiliare	Francesco Sassone	29/10/2021
Consigliere	Felice Caracciolo	29/10/2021
Vice Presidente del Consiglio comunale	Marta Evangelisti	29/10/2021
Consigliera	Manuela Zuntini	29/10/2021
Consigliere	Stefano Cavedagna	29/10/2021
BOLOGNA CI PIACE		
Consigliere	Gian Marco De Biase	29/10/2021
Presidente del Gruppo consiliare	Samuela Quercioli	29/10/2021
FORZA ITALIA UNIONE DI CENTRO		
Presidente del Gruppo consiliare	Nicola Stanzani	29/10/2021

Presidente del Consiglio Comunale

La Presidente rappresenta, presiede e dirige i lavori del Consiglio Comunale; predispone, d'intesa con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, l'ordine del giorno delle sedute e fissa le modalità per l'accesso al pubblico e per la massima pubblicizzazione delle sedute; assicura l'ordine della seduta e la regolarità delle discussioni, concede la parola e proclama il risultato delle discussioni.

Ha facoltà di invitare ad una audizione persone esterne al Consiglio. In caso di sua assenza o impedimento è sostituita dal Vice Presidente.

La **Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari** è formata dalla Presidente del Consiglio, dal Vice Presidente e dai Presidenti di ciascun Gruppo consiliare o loro delegati. È componente di diritto la Presidente della Commissione Affari generali ed istituzionali.

Composizione

Gian Marco De Biase - Presidente della Commissione affari generali e istituzionali

Michele Campaniello - Gruppo Partito democratico

Dejon Begaj - Gruppo Coalizione civica

Negash Idris Sefaf Siid - Gruppo Matteo Lepore sindaco

Marco Piazza - Gruppo Movimento 5 Stelle 2050

Davide Celli - Europa Verde - Verdi

Filippo Diaco - Gruppo Anche tu conti

Paola Francesca Scarano - Gruppo Lega Salvini premier

Francesco Sassone - Gruppo Fratelli d'Italia

Samuela Quercioli - Gruppo Bologna ci piace

Nicola Stanzani - Gruppo Forza Italia Unione di centro

Competenze

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari coadiuva la Presidente del Consiglio Comunale nella programmazione e nell'organizzazione dei lavori delle singole riunioni del Consiglio comunale; concorre alla definizione di ordini del giorno e mozioni.

Commissioni consiliari

Le Commissioni statutarie (Affari generali ed istituzionali, Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione) sono organismi interni del Consiglio Comunale con funzione istruttoria e hanno il compito di favorire il corretto esercizio, da parte del Consiglio, delle funzioni di regolamentazione, pianificazione e controllo. La Commissione statutaria per la Parità e le pari opportunità ha il compito di favorire la migliore programmazione di politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità, tutela dei diritti umani, prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione. Le Commissioni consiliari permanenti sono istituite dal Consiglio comunale per settori organici di materie. Hanno funzioni preparatorie,

istruttorie, redigenti e referenti per gli atti, i provvedimenti, gli orientamenti e gli indirizzi da sottoporre alle determinazioni del Consiglio (cfr. Tab.2.5).

— Le Commissioni statutarie hanno il compito di favorire il corretto esercizio, da parte del Consiglio, delle funzioni di regolamentazione, pianificazione e controllo

Denominazione	Ambito	Presidente
Prima Commissione Consiliare	Affari generali ed istituzionali	Gian Marco De Biase
Seconda Commissione Consiliare	Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione	Matteo Di Benedetto
Terza Commissione Consiliare	Commercio, turismo, lavoro, economia di vicinato	Roberto Fattori
Quarta Commissione Consiliare	Mobilità, infrastrutture, opere pubbliche, lavori pubblici, manutenzione	Claudio Mazzanti
Quinta Commissione Consiliare	Salute, welfare, politiche per le famiglie, la comunità e delle fragilità	Roberta Toschi
Sesta Commissione Consiliare	Scuola, antimafia, legalità democratica, coesione sociale, cultura e giovani, Europa e attività internazionali	Maurizio Gaigher
Settima Commissione Consiliare	Parità e pari opportunità	Porpora Marcasciano
Ottava Commissione Consiliare	Urbanistica, edilizia, ambiente, politiche per l'abitare, benessere animali	Vincenzo Naldi
Nona Commissione Consiliare	Volontariato, sport e disabilità	Filippo Diaco

Tabella 2.5
Commissioni consiliari del comune di Bologna

I Quartieri

Il Comune di Bologna si articola in 6 quartieri. Sono organi di quartiere il Consiglio di quartiere e il suo Presidente (cfr. Tab.2.6).

Il Consiglio di Quartiere rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito del Comune ed ha un ruolo politico, propositivo e consultivo nella formazione delle scelte della Amministrazione comunale.

Quartiere	Presidente
Borgo-Panigale	Elena Gaggioli
Navile	Federica Mazzoni
Porto-Saragozza	Lorenzo Cipriani
San Donato-San Vitale	Adriana Locascio
Santo Stefano	Rosa Maria Amorevole
Savena	Marzia Benassi

Tabella 2.6
I quartieri del Comune di Bologna

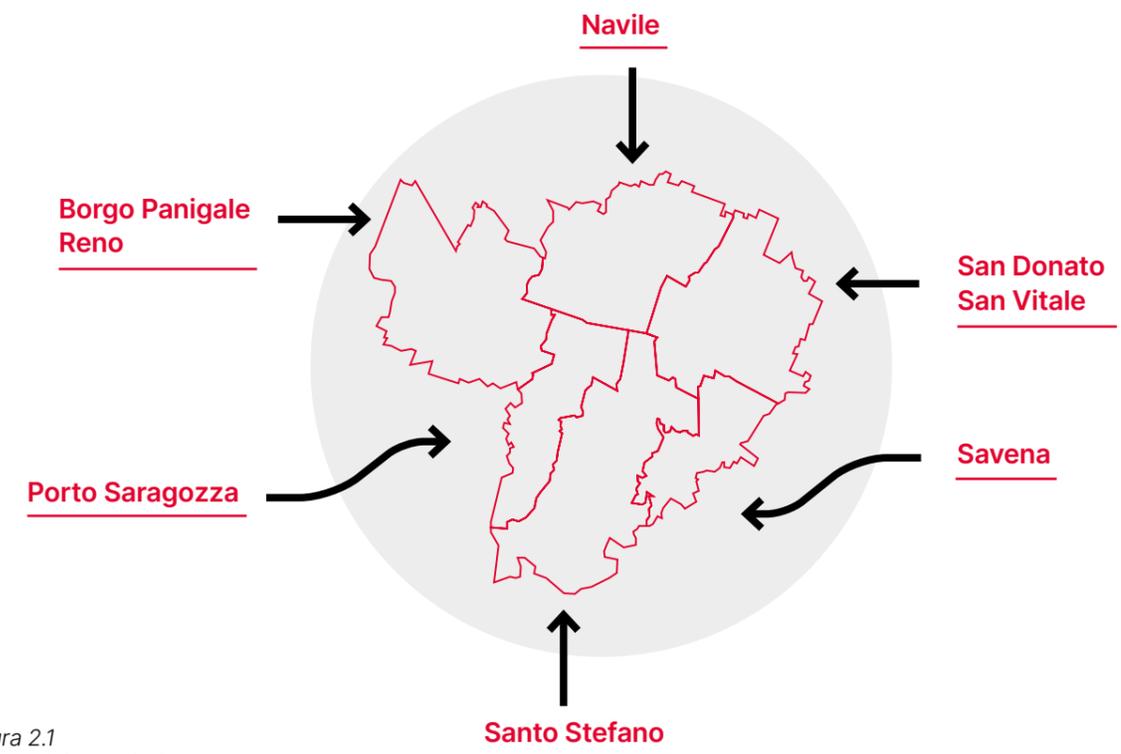


Figura 2.1
Mappa dei quartieri



Sede amministrativa del Comune di Bologna in Piazza Liber Paradisus

Organi tecnico-amministrativi

— Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune

Direzione Generale

Il Direttore Generale sovrintende sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune con il compito di assicurare l'indirizzo unitario della gestione e l'attuazione operativa degli indirizzi degli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, in conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti. In particolare il Direttore Generale:

- definisce gli interventi di innovazione per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi e per la semplificazione amministrativa dell'ente;
- sovrintende, attraverso le strutture competenti, ai sistemi di pianificazione e controllo strategico, ciclo della performance e controllo della gestione;
- sovrintende, attraverso le strutture competenti, allo sviluppo dei progetti prioritari e degli investimenti territoriali e all'attuazione integrata dei fondi strutturali;
- definisce, coadiuvato dai Capi Dipartimento e Area competenti, con la direzione delle società partecipate, dei progetti strategici e delle iniziative al fine di garantire all'Amministrazione un quadro organico ed omogeneità di impostazione e valutazione.

— Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Segretario Generale

Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi del Comune in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Al Segretario sono affidate le funzioni di:

- autorità disciplinare nei confronti del personale con qualifica dirigenziale;
- responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- responsabile del controllo di regolarità amministrativa e contabile sulle determinazioni dirigenziali, sui contratti e sugli altri atti e provvedimenti amministrativi, nella fase successiva alla loro adozione.

Assicura inoltre:

- funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, di cui cura la verbalizzazione;
- attività di rogazione dei contratti nei quali il Comune è parte e di autenticazione delle scritture private e degli atti unilaterali nell'interesse del Comune;
- coordinamento dell'attività di consulenza giuridica per tematiche complesse e trasversali a diversi settori dell'ente.

Gabinetto del Sindaco

fornisce supporto al sindaco per lo svolgimento di funzioni e prerogative proprie coadiuvandolo nell'organizzazione dei lavori della Giunta, nei rapporti con i singoli assessori e con i presidenti dei Consigli dei Quartieri; assicura il coordinamento della Giunta e del comitato istruttore; assicura il presidio su deleghe e specifiche attribuzioni del sindaco; cura i rapporti esterni in rappresentanza del sindaco; collabora con la Direzione generale per il monitoraggio della corrispondenza dell'azione amministrativa con gli indirizzi degli organi di governo; assicura la gestione del cerimoniale del sindaco e l'assistenza agli organi istituzionali per manifestazioni pubbliche, incontri, convegni, visite ufficiali e il coordinamento dei dipendenti assegnati alle segreterie del sindaco, del vice sindaco e degli assessori; coordina lo staff del sindaco e garantisce, d'intesa con il portavoce, la comunicazione per le attività degli organi rappresentativi; sovrintende, d'intesa con i coordinatori tecnici, al monitoraggio dell'avanzamento dei lavori della task force antidegrado e dell'unità di governance dell'immaginazione civica.

L'Ufficio Stampa e Comunicazione:

coordina la redazione unica multicanale e digitale; coordina la comunicazione dei dipartimenti, aree e settori e delle attività di animazione dei profili social del Comune.

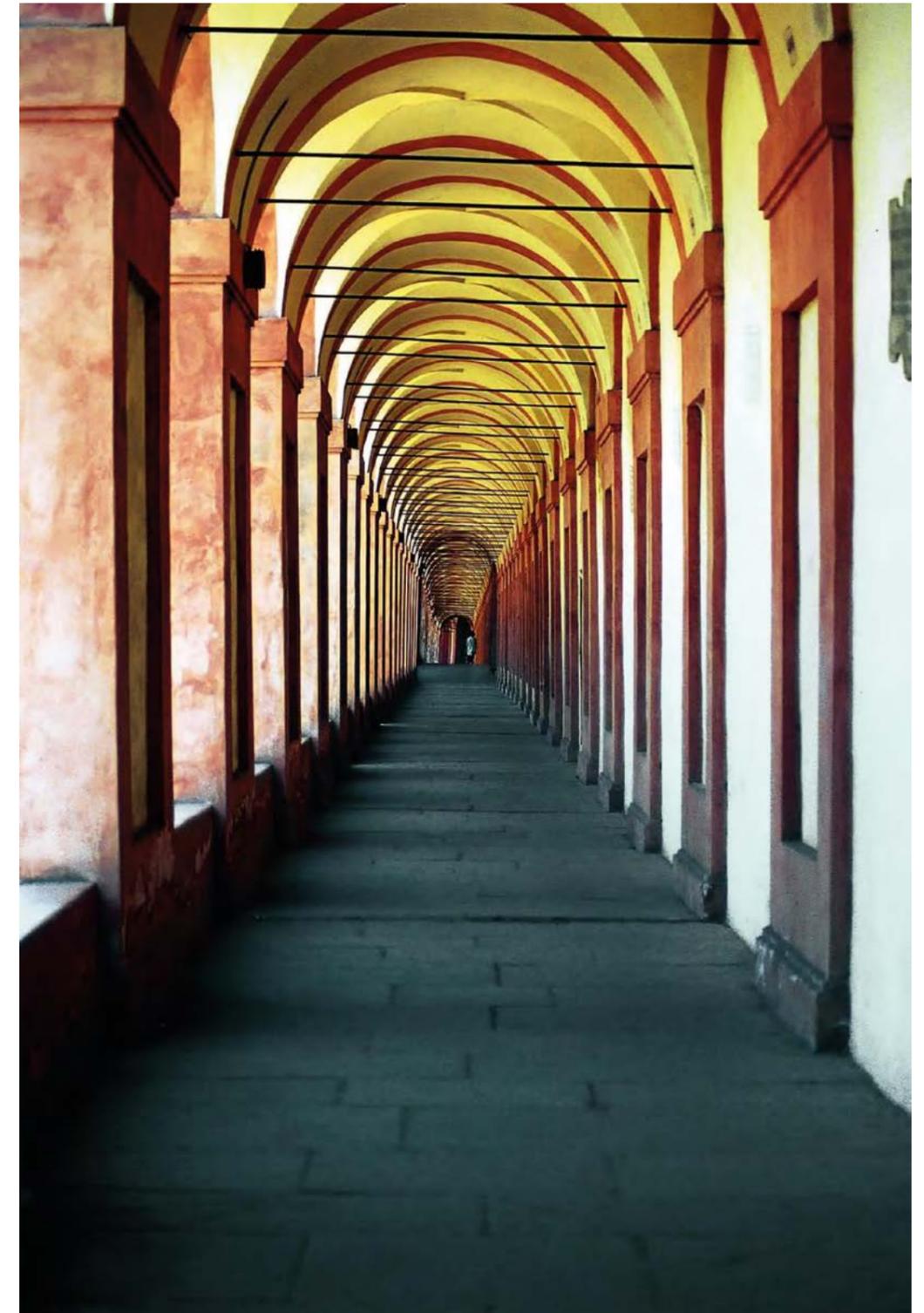
Avvocatura

L'Avvocatura svolge il ruolo di rappresentanza e difesa del Comune in tutte le cause e gli affari giudiziari in materia amministrativa, civile e tributaria e presta servizio di consulenza ed assistenza legale alla struttura interna dell'ente.

Dipartimenti e Aree

I Dipartimenti e le Aree sono le strutture apicali dell'organizzazione dell'ente che gestiscono funzioni complesse relative alla programmazione di attività e risorse e al controllo e valutazione dei risultati. La loro funzione principale è quella di facilitare l'integrazione tra le attività dell'Ente e il lavoro per processi, garantendo l'uso ottimale delle risorse attribuite e il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi decisionali. Alla Direzione dei Dipartimenti e delle Aree sono preposti Direttori, qualificati come Capi Dipartimento e Capi Area responsabili del risultato dell'insieme delle attività, dei programmi e dei progetti afferenti alle strutture apicali del Comune. All'interno delle Aree e Dipartimenti sono presenti Settori, Istituzioni, Quartieri e Unità Intermedie ai cui vertici sono preposti ulteriori dirigenti (cfr. Tab.2.7).

Struttura organizzativa	Direttore/Direttrice
Direzione Generale	Valerio Montalto
Segretario Generale	Roberto Finardi
Area Risorse Finanziarie	Mauro Cammarata
Area Personale e Organizzazione	Daniela Gemelli
Area Programmazione e Statistica	Mariagrazia Bonzagni
Area Sicurezza Urbana Integrata	Romano Mignani
Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti	Lara Bonfiglioli
Area Quartieri	Berardino Cocchianella
Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni	Miriam Pompilia Pepe
Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente	Marika Milani
Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio	Cleto Carlini
Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città	Osvaldo Panaro
Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere della Comunità	Maria Adele Mimmi



Portici

Tabella 2.7
Dipartimenti e aree del comune di Bologna



BIBLIOTECA DELL'ARCHIGINNASIO



Strategia e rischi



03

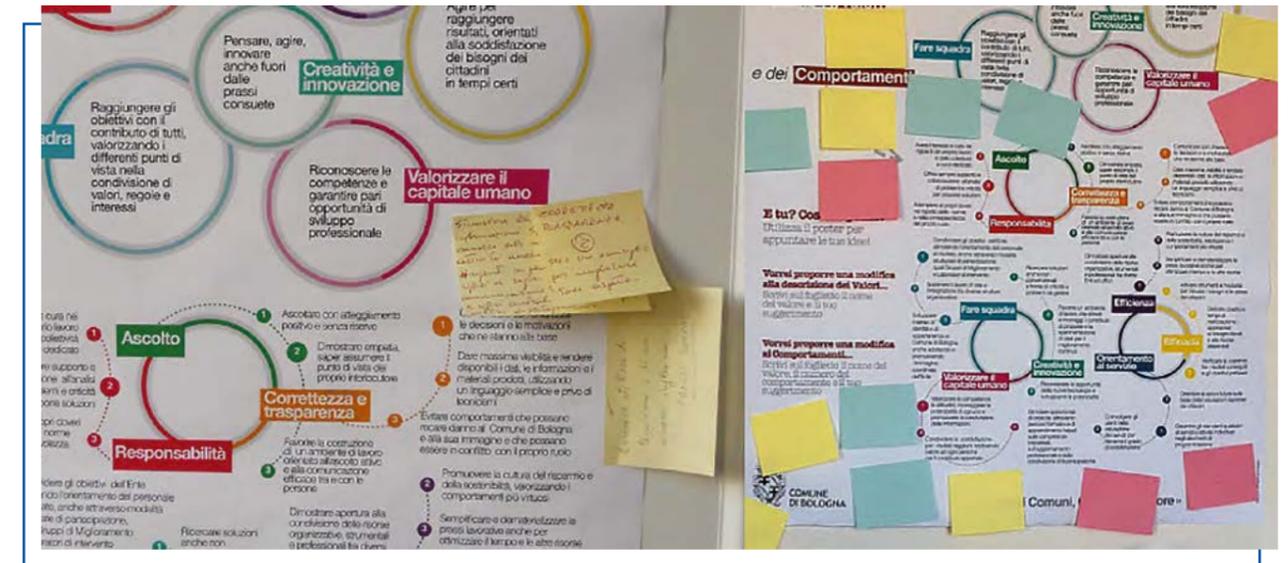
Strategia e rischi

La Visione

Il Comune di Bologna ha approvato la propria Carta dei Valori e dei Comportamenti nel dicembre 2013 ed è uno dei pochi comuni in Italia ad averla costruita attraverso un percorso di coinvolgimento dei propri dipendenti durato quasi un anno. La Carta evidenzia soprattutto i valori che guidano i comportamenti delle persone che lavorano all'interno dell'ente

e ben rappresenta la cornice valoriale che accompagna da sempre l'azione del Comune nei confronti della propria comunità.

www.youtube.com/watch?v=74pBBYv9tA4



Un momento del processo di definizione della Carta dei Valori

— “Il Comune di Bologna siamo Noi, una grande comunità di donne e uomini che ogni giorno ascoltano richieste e bisogni, supportano fragilità, sperimentano nuove soluzioni, offrono opportunità e, soprattutto, non rinunciano a pensare in grande”

Così i valori contenuti nella Carta, che guidano l'azione dei dipendenti comunali, hanno fatto nel tempo e tuttora fanno del Comune di Bologna un'Amministrazione che crede fortemente in alcuni principi.



www.comune.bologna.it/carta-valori-comportamenti

Accessibilità



Progetto Rock U for all



App Progetto Bo for all



Lettura tattile
Progetto Bo for all

Investimenti per abbattimento barriere architettoniche nell'anno 2021: 882.000 € (162.000 € lavori avviati + 720.000 € lavori finanziati)

Fonte dati: Struttura di riferimento

Trasparenza



BIS (copyright Ecoh Media)

Sostenibilità

Raccolta differenziata 2021 (%) 57,20

Fonte dati: Relazione sulla Performance 2021



Raccolta differenziata a Bologna



Bike sharing



Ciclabili a Bologna

Integrazione



Progetto Utopie Reali



Processo di integrazione

Partecipazione dei cittadini



Laboratori di partecipazione attiva

Il Bilancio partecipativo è stato temporaneamente sospeso per il biennio 2021-2022 causa Covid ma nel corso del 2021 sono state attuate progettualità approvate nel biennio 2019-2020:

- Soggetti del Terzo settore coinvolti n. 543
- Contributi del Comune di Bologna (preventivo) 2.277.798 €
- Costo totale iniziative 8.341.180 €

Fonte dati: Struttura di riferimento

Innovazione



Progetto Utopie Reali

Investimenti per tecnologie dell'informazione 2021 (€) 6.900.253

Fonte dati: Relazione sulla Performance 2021

La Programmazione: il DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il principale strumento di programmazione e ne raccoglie i caratteri qualificanti: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione. Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS): comprende gli obiettivi strategici del Comune e gli indicatori di risultato ad essi collegati;
- la Sezione Operativa (SeO): comprende gli obiettivi operativi, collegati agli obiettivi strategici, e gli indicatori di risultato ad essi collegati.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il processo di programmazione del Comune di Bologna

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU; comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. Gli obiettivi fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico e devono essere affrontati attraverso un approccio integrato, finalizzato a realizzare un progresso sostenibile. La sostenibilità oggetto dell'Agenda 2030 è multidimensionale, in quanto ha l'obiettivo di coniugare lo sviluppo economico salvaguardando l'ambiente, ma tenendo presente anche le istanze di equità sociale. Il Comune di Bologna ha inserito nella propria programmazione gli obiettivi dell'Agenda 2030 a partire dal DUP 2018-2020 correlando gli obiettivi strategici e gli obiettivi di sviluppo sostenibile con relativi indicatori. Gli obiettivi strategici sono a loro volta articolati in obiettivi operativi, anch'essi collegati ai goal dell'Agenda 2030. Partendo da quest'ultima articolazione, è possibile analizzare varie interconnessioni tra i goal e gli obiettivi operativi. Il goal che evidenzia maggiori trasversalità con gli obiettivi strategici è l'11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".

La Sperimentazione dell'integrazione nel DUP dell'Agenda Metropolitana 2.0

L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile 2.0 della Città Metropolitana di Bologna può essere considerata un dispositivo di integrazione e orientamento degli strumenti di pianificazione e programmazione già presenti negli enti, offrendo un supporto metodologico basato sulla misurazione dei progressi effettivamente compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi nazionali e configurandosi quindi come una cornice entro la quale inquadrare l'agire degli enti pubblici integrando i diversi obiettivi tra di loro per costruire un quadro di coerenza in base al paradigma della sostenibilità al fine di rileggere in questa chiave tutte le politiche, favorendo sinergie e collaborazioni con i soggetti che operano sul territorio bolognese. Il Comune di Bologna partecipa alla sperimentazione per l'integrazione fra l'Agenda Metropolitana 2.0 e i Documenti Unici di Programmazione (DUP) della Città Metropolitana, del Comune di Bologna e di alcune Unioni e Comuni del territorio metropolitano, nella cornice dell'Agenda 2030.

— Verso uno schema di DUP integrato con l'agenda 2.0 per lo Sviluppo Sostenibile del Comune di Bologna

L'adesione alla campagna #Datipercontare

Nell'aprile 2021 il Comune di Bologna, primo Comune in Italia, ha aderito alla campagna di Period Think Tank #Datipercontare, nella convinzione che per colmare o ridurre il Gender Gap, che esiste anche in un territorio con alti indici di sviluppo economico e sociale come quello bolognese, è necessario innanzitutto colmare l'assenza di informazioni e dati di qualità, accessibili e misurabili. Ancor prima di un Gender Gap esiste dunque un Gender Data Gap. A seguito dell'adesione alla campagna, il Comune di Bologna ha previsto di attivare la metodologia della valutazione di impatto di genere (VIG) ex ante, seppur con gradualità e per step successivi, come strumento per programmare e individuare gli obiettivi ed interventi delle politiche pubbliche secondo indicatori che consentano di valutare il diverso impatto e i diversi effetti sulle donne e sugli uomini e sulle persone che si riconoscono in altri generi, prima dell'adozione e dell'inserimento delle proposte e degli obiettivi all'interno dei Documenti di Programmazione, al fine di individuare le azioni e gli indicatori più efficaci per eliminare le disuguaglianze di genere. Nel DUP 2022-2024, approvato nel dicembre 2021, è stato avviato il processo con l'inserimento di dati disaggregati per genere, ove disponibili, per obiettivo operativo, a fianco degli indicatori specifici, esclusivamente come fotografia e a titolo conoscitivo del contesto.

#Datipercontare



Gli obiettivi strategici

Nel DUP 2021-2023 il Comune di Bologna ha individuato 6 obiettivi strategici, che guidano l'azione dell'Amministrazione per generare gli impatti attesi sul territorio e sugli stakeholder.

Equità, inclusione sociale e territoriale



Consegne etiche



Presentazione piano 1000 case per Bologna



Volantino app Welfare



Sport e disabilità



Promozione attività per anziani



4 ragazze per 4 continenti - un progetto realizzato in collaborazione con l'associazione di cittadini volontari e volontarie Pilastro a Bologna



Sala della Musica - Sala Borsa



Ragazzo con skateboard davanti alla Tettoia Nervi



Banner Bologna attiva - lavoro creativo



Evento - Attorno al Museo di Ustica



Turisti a Bologna



Museo Archeologico - Mostra Lucio Dalla

Educazione, istruzione e formazione



Nuova scuola Degli Esposti



Fontana della Montagnola - attività rivolte a bambini e bambine



Fermata Pedibus



Nido Baiesi

Salute



Servizio 'Educativa di strada' - attività rivolte a ragazzi e ragazze



Ragazzo con skateboard



Progetto Gap - Gioco d'azzardo patologico - Incontri



Progetto Guida la notte



Mappa interattiva servizi e dei progetti promossi direttamente dal Comune nei quartieri cittadini realizzata in collaborazione con l'Università



Per approfondimenti: Mappa interattiva dei servizi e dei progetti promossi direttamente dal Comune nei quartieri cittadini realizzata in collaborazione con l'Università



Per approfondimenti: Pagina In Salute - iperbole

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica



Ciclabile di Via Saragozza



Bike sharing - Movibike



vista dall'alto di Via Milano pedonale



Casa dell'acqua

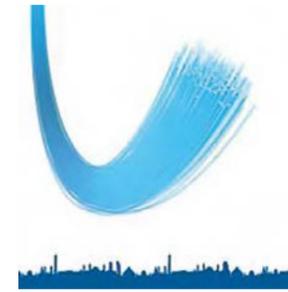


Autobus a biometano



Carta Smeraldo

Digitalizzazione e innovazione



Infrastrutture digitali - progetto inserito sulla piattaforma collaborativa Partecipa

Home / Enti e servizi su IO / Comune di Bologna

Comune di Bologna

In questa pagina puoi consultare l'elenco di tutti i servizi che l'Ente ha messo a disposizione dei cittadini sull'app IO.

SERVIZI DISPONIBILI
12

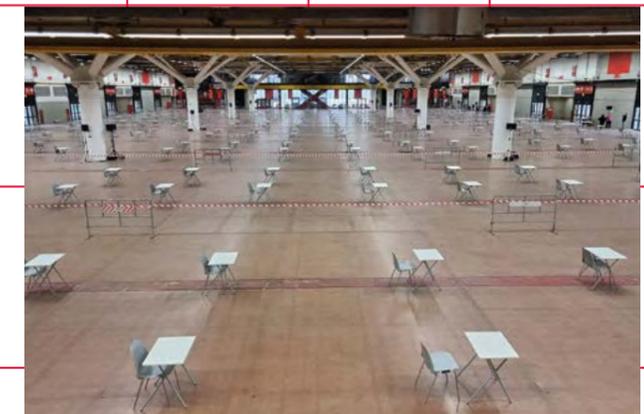


Servizi digitali del Comune di Bologna disponibili su app IO

Il governo dello sviluppo della città



Uffici comunali



Concorso pubblico padiglione Fiera - Comune di Bologna



Comune di Bologna



Piazza Santo Stefano

I rischi

La gestione dei rischi rappresenta un punto fondamentale dell'intero processo di creazione di valore dell'Amministrazione comunale. A tal proposito, di seguito si riporta l'analisi sui principali rischi che il Comune di Bologna affronta o ha affrontato nel periodo di analisi cui il presente documento si riferisce.



Capitale Relazionale Sociale

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadini, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder e valorizzare l'immagine e la reputazione dell'organizzazione del Comune.



Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.



Capitale Materiale

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi e le piattaforme con le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.

Rischio reputazionale

Misure di mitigazione

Il Comune ha condotto un'analisi per identificare gli stakeholder al fine di mappare, misurare e dare delle priorità ai rischi reputazionali a cui è potenzialmente esposto. Il rischio è stato misurato con analisi di tipo statistico-quantitative, supportate da approfondimenti qualitativi. Oggi per la Pubblica Amministrazione l'immediatezza temporale e la dimensione globale dei social network moltiplicano la possibilità di incorrere nel rischio reputazionale. Per questo motivo sono state formate figure che si occupano della comunicazione sui social media, allineandole alle policy interne e preparandole alla gestione di eventuali crisi.

Capitale impattato

- Capitale Relazionale
- Capitale Finanziario

Rischio avanzamento operativo progettualità con partner e/o finanziatori pubblici e privati

Misure di mitigazione

Il Comune, in particolare per la gestione dei grandi progetti del mandato, ha pianificato le strategie di risposta ai rischi predisponendo il piano di intervento previsto e, in relazione ai singoli progetti ha individuato/assegnato le responsabilità di intervento a specifiche risorse, calcolando previamente il costo dell'intervento per inserirlo di volta in volta nel budget di progetto.

Capitale impattato

- Capitale Organizzativo
- Capitale Relazionale

Rischio di innovazione

Misure di mitigazione

Le tecnologie in rapida evoluzione ed i cambiamenti nei comportamenti dei cittadini hanno modificato la progettazione e l'offerta dei servizi del Comune. Il forte incremento degli investimenti negli ultimi anni e quelli, ancora maggiori, che si prevedono nei prossimi, anche finanziati da risorse terze, testimonia la crescente importanza dell'innovazione per garantire sostenibilità e crescita di lungo periodo. Per ottenere il massimo dall'innovazione il Comune si è concentrato sulla creazione di valore, sia per le cittadine e i cittadini, per i diversi stakeholder che per l'amministrazione stessa. Prima di effettuare qualsiasi investimento, è stata verificata ex ante la fattibilità delle soluzioni innovative proposte per il raggiungimento degli obiettivi, sia attraverso un risparmio sui costi e un incremento dell'efficienza operativa, sia migliorando i servizi. Ciò ha consentito di facilitare l'allineamento degli investimenti con gli obiettivi strategici del mandato.

Capitale impattato

- Capitale Organizzativo
- Capitale Materiale

Rischio interruzione servizi

Misure di mitigazione

Il Comune ha mitigato il rischio attraverso il monitoraggio continuo dello stato di conservazione degli immobili e la programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e attraverso lavori di riparazione, di rinnovamento, o sostituzione, lavori di integrazione o mantenimento degli impianti. In relazione ai rischi tangibili e intangibili individuati nell'ambito della gestione dei contratti di fornitura dei servizi il Comune ha attivato azioni preventive e correttive nell'ambito di un processo di miglioramento continuo e di controllo.

Capitale impattato

- Capitale Organizzativo
- Capitale Finanziario
- Capitale Naturale

Rischio sviluppo interno

Misure di mitigazione

Il Comune ha messo in campo un approccio alla formazione e allo sviluppo delle proprie persone strutturato e, nel contempo, aperto per fare fronte sia alle necessità di sviluppo dell'ente, sia alle attese di crescita personale dei singoli. Nuove tecnologie e nuovi strumenti di formazione continua e, insieme, di valorizzazione delle competenze interne sono state le parole chiave dei piani formativi, per essere efficaci, flessibili e per dotare le persone delle risorse e delle competenze per essere "al passo" della continua evoluzione del contesto di riferimento. Si evidenzia anche la costante pianificazione di riunioni di coordinamento, codifica del know-how, sistemi di delega, sistemi di valutazione delle performance legati a comportamenti organizzativi codificati.

Capitale impattato

- Capitale Organizzativo
- Capitale Umano

Rischio informatico

Misure di mitigazione

Il Comune ha impostato un sistema informatico affidabile, costantemente aggiornato in base alle necessità. Negli ultimi anni si è lavorato per individuare le vulnerabilità ed impostare strumenti di gestione tra i quali: informazione e formazione finalizzati a creare una cultura interna sui rischi informatici; adattamenti tecnici finalizzati a prevenire il verificarsi dei danni (rilevazione continua delle minacce, filtri, aggiornamento e monitoraggio periodico dei sistemi, etc.); adattamenti tecnici finalizzati a diminuire l'entità dei danni, ove si dovessero comunque verificare (backup, sistemi ridondanti e compartimentazione, etc.); stesura di un piano per la gestione efficiente delle emergenze. Infine, rafforzamento delle competenze interne, di tipo informatico e, più in generale, digitale, diffuse in tutte le strutture organizzative con la costituzione della comunità dei facilitatori digitali, nonché l'imminente adozione di disposizioni applicative sulle corrette modalità di utilizzo da parte dei dipendenti delle strumentazioni informatiche che accedono al sistema informativo del Comune.

Capitale impattato

- Capitale Organizzativo
- Capitale Relazionale



Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know-how.



Capitale Naturale

Comprende le attività del Comune, dove agiscono gli altri cinque Capitali, che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale.



Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.

Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know-how.

Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.

Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.

Capitale Naturale

Comprende le attività del Comune, dove agiscono gli altri cinque Capitali, che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale.

Rischio organizzativo

Misure di mitigazione

Per quanto riguarda i rischi che dipendono dalle cosiddette "dinamiche interne", cioè dall'insieme dei rapporti lavorativi, interpersonali e di organizzazione che si creano nell'ambito lavorativo sia dal punto di vista psicologico che fisico, il Comune ha operato sia in logica preventiva sia fornendo strumenti di tutela per i lavoratori che percepiscono comportamenti discriminatori. Si evidenziano, in logica preventiva, gli strumenti per misurare il "rischio di stress da lavoro correlato" ma anche il Piano delle Azioni Positive (PAP) che, condiviso e co-progettato con il "CUG - Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, il benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", intende dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità nell'ambiente di lavoro, prevenire situazioni di malessere e contrastare qualsiasi forma di violenza morale e psichica. Nella gestione ordinaria, il Comune ha costituito un nucleo di Consiglieri di Fiducia, dipendenti appositamente formati per supportare le persone in difficoltà e che si sentono discriminate o a rischio mobbing, aiutandole a ricostruire le relazioni all'interno del loro gruppo di lavoro e con il responsabile o, insieme alla Direzione del Personale, a costruire le condizioni per una mobilità interna che consenta alle persone di poter continuare a lavorare in un ambiente di lavoro "sano", garantendo l'erogazione della prestazione e la performance organizzativa dell'Amministrazione.

Capitale impattato

- Capitale Organizzativo
- Capitale Umano

Rischio qualità

Misure di mitigazione

Il Comune in relazione ai servizi in gestione diretta e a quelli affidati all'esterno ha puntualmente definito il contesto ed identificato rischi ed opportunità, lavorando sui seguenti aspetti: le azioni da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi attesi, le risorse economiche, umane, strutturali necessarie; le figure di responsabilità per ogni singolo obiettivo da raggiungere; la definizione di indicatori per il monitoraggio; la frequenza dei monitoraggi; le azioni da intraprendere in caso di superamento dei target degli indicatori. Sono state definite inoltre le metodiche di misurazione degli stessi e stabiliti indicatori sulle performance. Gli indicatori sono stati utili, assieme alla definizione della frequenza del monitoraggio, per valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi e per poter effettuare azioni preventive, di miglioramento e/o correttive sugli obiettivi che erano stati fissati. Ad esempio, con gli indicatori sono stati fissati, per alcuni servizi, dei limiti di attenzione entro i quali effettuare delle azioni di mitigazione su uno specifico rischio.

Capitale impattato

- Capitale Organizzativo
- Capitale Finanziario

Rischio equilibrio economico-finanziario

Misure di mitigazione

Il Comune ha mantenuto un costante rapporto dialettico tra gli organi di governo e gli organi gestionali. In particolare, grazie alla "Direzione Integrata" - comitato di coordinamento costituito dal Direttore generale, Segretario generale e Capi Area e Dipartimento, che si riunisce periodicamente per finalità di informazione, programmazione, condivisione dell'andamento della gestione e coordinamento generale dell'Ente - è possibile una relazione di raccordo permanente dell'attività gestionale con l'organo politico, garantendo costante verifica dell'andamento della gestione e il mantenimento dell'equilibrio del bilancio. La concreta possibilità di intervenire durante l'anno per attivare operazioni correttive è strettamente connessa alla puntuale disponibilità di notizie: le informazioni di natura finanziaria hanno riguardato non solo la situazione attuale del bilancio ma hanno sempre teso a considerare la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa sino al termine dell'esercizio per il periodo di bilancio preso in esame.

Capitale impattato

- Capitale Finanziario



Analisi di Materialità

La matrice di materialità contenuta in questo Report Integrato identifica i temi che producono l'impatto economico, sociale, ambientale ed istituzionale maggiormente rilevante per l'organizzazione, per la sua strategia e performance e per i suoi principali stakeholder.

I fenomeni organizzativi identificati presentano un impatto che è direttamente generato dall'organizzazione e in parte da processi di lavoro affidati all'esterno le cui influenze derivano anche dai fornitori che operano per conto del Comune.

Come nel Report relativo al 2020, anche in questo Report Integrato non vi è una gerarchia dei temi materiali rappresentati: sono stati individuati e inseriti nella matrice perché, per tutti, vi è una priorità massima.

Per la costruzione della matrice si è scelto di sviluppare un ragionamento sistemico rispetto alla tabella riportata nel Report Integrato 2020, in una logica di continuità del processo di individuazione dei temi rilevanti.

Le 13 tematiche del report precedente, attraverso un sankey diagram sono state classificate in base agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030 che contribuiscono a realizzare e correlate alle linee di mandato e agli obiettivi strategici del processo di programmazione del Comune.

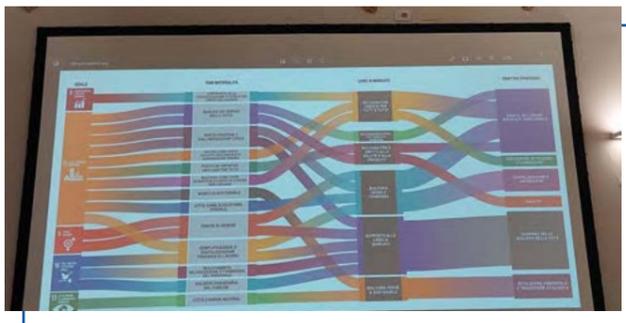
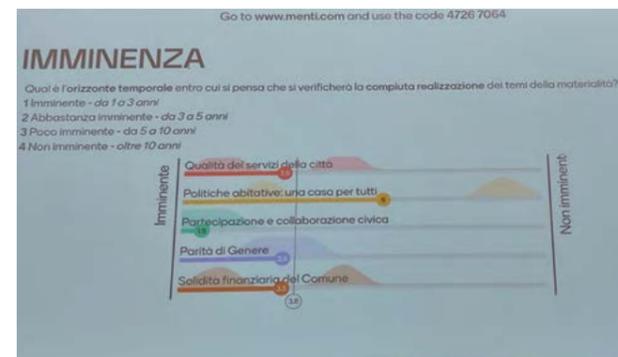


Diagramma con correlazione Obiettivi strategici, linee di mandato e SDGs Agenda 2030

A differenza dello scorso anno, nel quale, complice anche il periodo reso critico dalla pandemia, il confronto e l'interlocuzione con gli stakeholder interni e, in particolare con i dirigenti comunali, non era avvenuto attraverso un momento specifico e dedicato, per la costruzione della matrice di materialità del Report Integrato relativo al 2021 il Comune di Bologna ha invece organizzato un workshop con i direttori delle aree e dipartimenti del Comune.

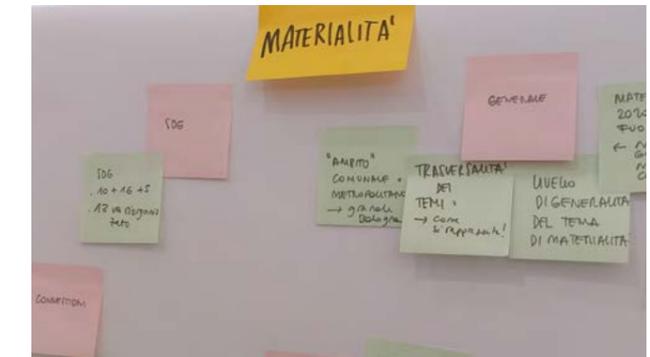
Il workshop è stata l'occasione per:

- approfondire la finalità dello strumento del Report Integrato, e della rendicontazione non finanziaria in generale, della centralità della relazione con gli stakeholder principali dell'organizzazione e di come, attraverso questa relazione, si crea valore che ha un impatto rilevante sui diversi capitali del territorio;
- avviare un confronto e condividere una riflessione rispetto:
 - alle tematiche inserite nella matrice di materialità dello scorso anno per valutare se fossero ritenute ancora rilevanti
 - all'evoluzione delle tematiche rilevanti per quanto attiene il loro livello di realizzazione (probabilità di accadimento), e il grado di imminenza
 - alle eventuali ulteriori tematiche ritenute rilevanti, in relazione alle strategie e alle performance dell'organizzazione, anche in riferimento al nuovo programma di mandato e, al contrario, agli eventuali temi che si ritiene debbano essere esclusi dalla nuova matrice.



Introduzione al workshop del Direttore Generale
Partecipanti al workshop
Votazioni con Mentimeter
Votazioni con Mentimeter

A tale processo, che ha consentito di condividere diversi punti di vista, una visione integrata e trasversale delle tematiche della matrice di materialità e diversi spunti, alcuni dei quali potranno essere più efficacemente strutturati nel prossimo Report Integrato relativo al 2022, è successivamente seguito un esercizio collaborativo che, attraverso Mentimeter, ha cercato di intercettare, con un'ottica più quantitativa, le valutazioni dei partecipanti rispetto allo stato di avanzamento delle tematiche (probabilità di accadimento) e al loro grado di imminenza.



Costruzione della nuova matrice di materialità

Come per il Report del 2020, la nuova matrice di materialità tiene conto anche dei feedback provenienti dai principali portatori di interessi nei momenti strutturati di confronto e condivisione e dal confronto sistematico con i cittadini attraverso i sistemi di gestione delle segnalazioni, i tavoli e laboratori tematici nei quartieri e gli esiti delle indagini annuali di ascolto delle loro istanze e di rilevazione della soddisfazione e della qualità della vita.

Questo Report Integrato sarà oggetto, a valle della sua approvazione, di un'agenda di incontri di presentazione e condivisione con le organizzazioni di rappresentanza dell'imprenditoria bolognese e con le organizzazioni sindacali.

Tabella 3.1
Analisi di materialità

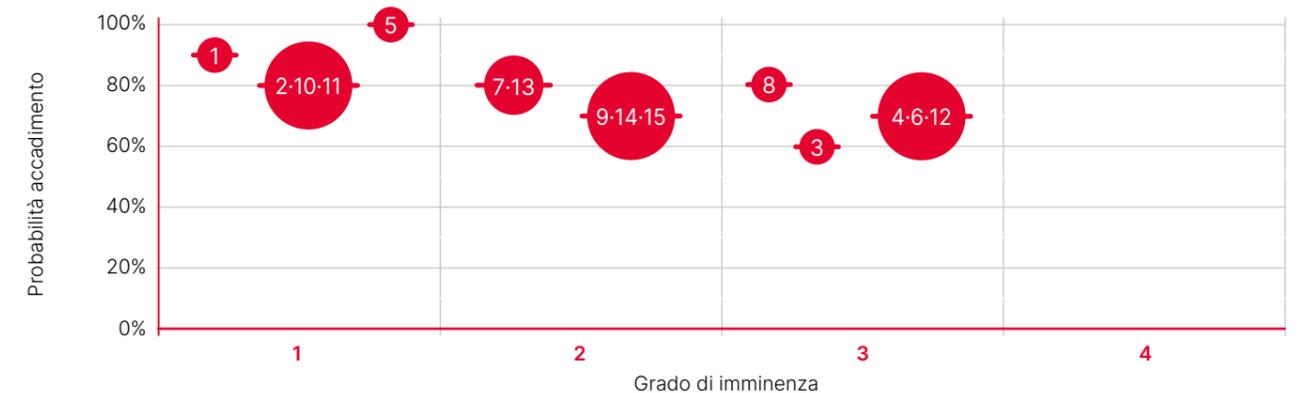
Tema	SDGs principale	SDGs correlati *	Dimensione	Probabilità accadimento	Grado di imminenza
1 Semplificazione e digitalizzazione processi di lavoro			Istituzionale	90%	1
2 Città come ecosistema digitale			Istituzionale	80%	1
3 Città carbon neutral			Ambientale	60%	3
4 Mobilità sostenibile			Ambientale	70%	3
5 Solidità finanziaria del Comune			Istituzionale	100%	1
6 Politiche abitative: una casa per tutte e tutti			Sociale	70%	3
7 Uguaglianza di genere			Sociale	80%	2
8 Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro			Economica	80%	3
9 La promozione della cura, del benessere e della salute per un nuovo welfare di prossimità			Sociale	70%	2
10 Partecipazione e collaborazione civica			Sociale	80%	1
11 Reclutamento, valorizzazione e formazione del personale			Istituzionale	80%	1
12 Cultura come leva di sviluppo e inclusione			Sociale/ economica	70%	3
13 Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana			Sociale/ambientale	80%	2
14 Lo Sport per il benessere diffuso e strumento di rigenerazione urbana ed economica			Sociale	70%	2
15 L'educazione e la formazione di bambine, bambini e adolescenti quali processi di inclusione, innovazione e sviluppo			Sociale	70%	2

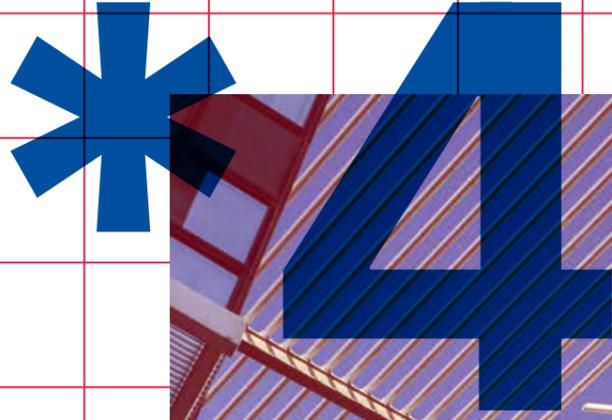
Legenda Grado di imminenza

- 1 — Imminente (da 1 a 3 anni)
- 2 — Abbastanza imminente (da 3 a 5 anni)
- 3 — Poco imminente (da 5 a 10 anni)
- 4 — Non imminente (oltre 10 anni)

* Indica gli ulteriori goal dell'Agenda 2030 che il tema di materialità può contribuire a realizzare

Matrice di materialità





Palazzo Bonaccorso - sede degli Uffici del Comune di Bologna in Piazza L'iberi Paradisus



Una
costante
interrelazione
tra

**Pianificazione
strategica degli
OBIETTIVI**

**Rapporto
con gli
STAKEHOLDER**

**Sviluppo
delle ATTIVITÀ
OPERATIVE
INTERNE**

Modello di gestione

Le sei forme di capitale

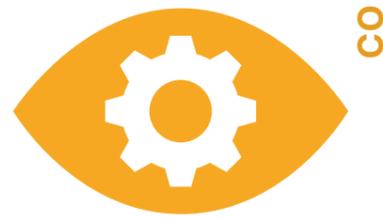
All'interno del Comune di Bologna, il processo di creazione di valore coinvolge trasversalmente l'organizzazione e avviene mediante la costante interrelazione tra la pianificazione strategica degli obiettivi, lo sviluppo delle attività operative interne e il

rapporto con gli Stakeholder. Questo processo di creazione di valore si basa sulle sei forme di Capitale, di seguito descritte, e che rappresentano Input, che il Comune di Bologna modifica, incrementa, consuma o utilizza (cfr. Fig.4.1).



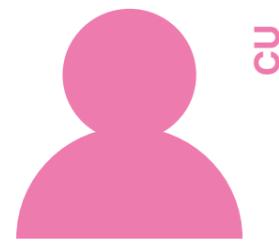
Capitale Relazionale Sociale

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadini, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder e valorizzare l'immagine e la reputazione dell'organizzazione del Comune.



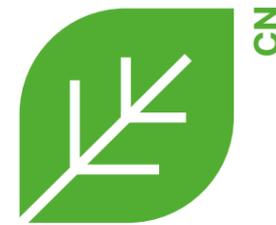
Capitale Organizzativo

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale per lo più basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know-how.



Capitale Umano

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano la loro opera nel Comune di Bologna.



Capitale Naturale

Comprende le attività del Comune, dove agiscono gli altri cinque Capitali, che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale.



Capitale Materiale

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi e le piattaforme con le quali o attraverso le quali il Comune svolge la propria attività; include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività.

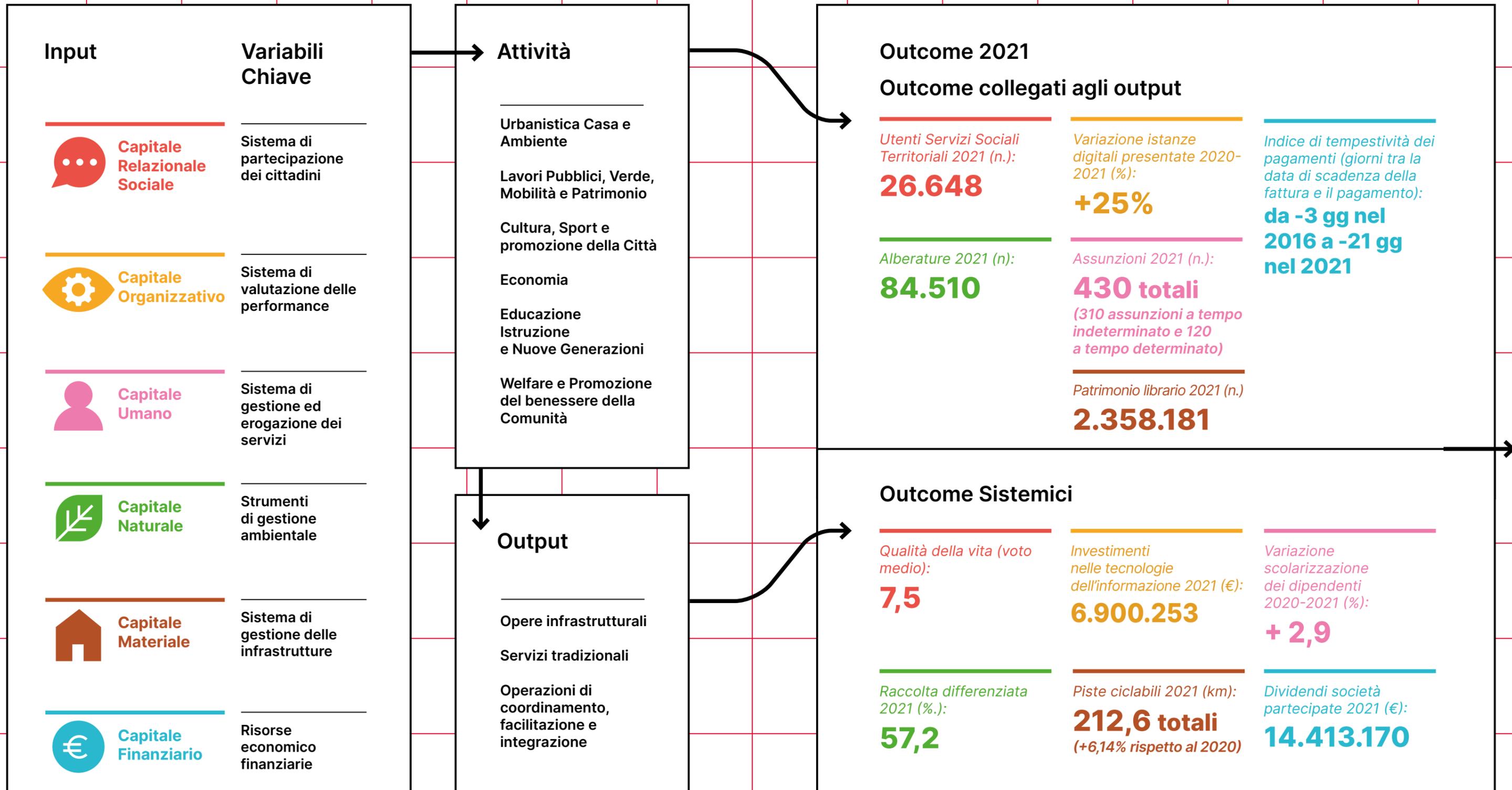


Capitale Finanziario

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte.

Modello di gestione

Fig. 4.1



Regolamenti comunali e impatti sui capitali

Secondo l'articolo 7 del Testo Unico degli Enti Locali, i regolamenti sono gli atti attraverso i quali il Comune stabilisce i criteri di organizzazione e funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, nonché degli organi e degli uffici per l'esercizio delle funzioni. Il Comune di Bologna ha adottato

negli anni una serie diversificata di regolamenti che, in base alla disciplina che adottano, esercitano un effetto sui Capitali a disposizione del Comune. Di seguito si riassumono gli ambiti di applicazione dei regolamenti del Comune di Bologna e i Capitali maggiormente coinvolti rispetto ai temi proposti (cfr. Tab. 4.1).

Tema di riferimento	Capitale impatto
Ambienti e Animali	● Naturale ● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Anagrafe, stato civile e servizi cimiteriali	● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Associazioni e terzo settore	● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Casa	● Finanziario ● Relazionale Sociale
Cultura	● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Diritti, voto e partecipazione	● Relazionale Sociale
Governo e amministrazione	● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Impresa, commercio e innovazione	● Relazionale Sociale
Mobilità e viabilità	● Materiale ● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Scuola ed educazione	● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Sicurezza e protezione civile	● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Sport	● Finanziario ● Organizzativo
Tasse	● Finanziario ● Materiale ● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Urbanistica e edilizia	● Finanziario ● Materiale ● Organizzativo ● Relazionale Sociale
Welfare, benessere sociale e salute	● Relazionale Sociale

Tabella 4.1
Regolamenti comunali e impatto sui capitali

Facendo seguito a quanto sopra descritto, si propone una visione più ampia delle principali variabili che influenzano e determinano lo sviluppo dei Capitali tangibili

e intangibili del Comune di Bologna, rappresentati secondo quanto espresso dal **Framework Internazionale del Report Integrato**.

Capitale Organizzativo



Ciclo di gestione della performance

La programmazione, la misurazione e la valutazione dell'azione amministrativa costituiscono il ciclo di gestione della performance, un sistema integrato che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi, conformi agli indirizzi espressi nei documenti di pianificazione strategica, dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori (target);
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso d'esercizio del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in rapporto alle risorse e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti del personale, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.

In una situazione ordinaria della gestione, a seguito dei due monitoraggi infrannuali previsti, vengono attivate azioni correttive a livello di obiettivi esecutivi o, più spesso, di azioni. In situazioni straordinarie, come accaduto nel 2020, in conseguenza dell'emergenza sanitaria e sociale legata

al Covid-19, l'amministrazione effettua un riesame completo della programmazione per l'eventuale ridefinizione degli obiettivi operativi e dei target previsti.

Sistema integrato di pianificazione e controllo

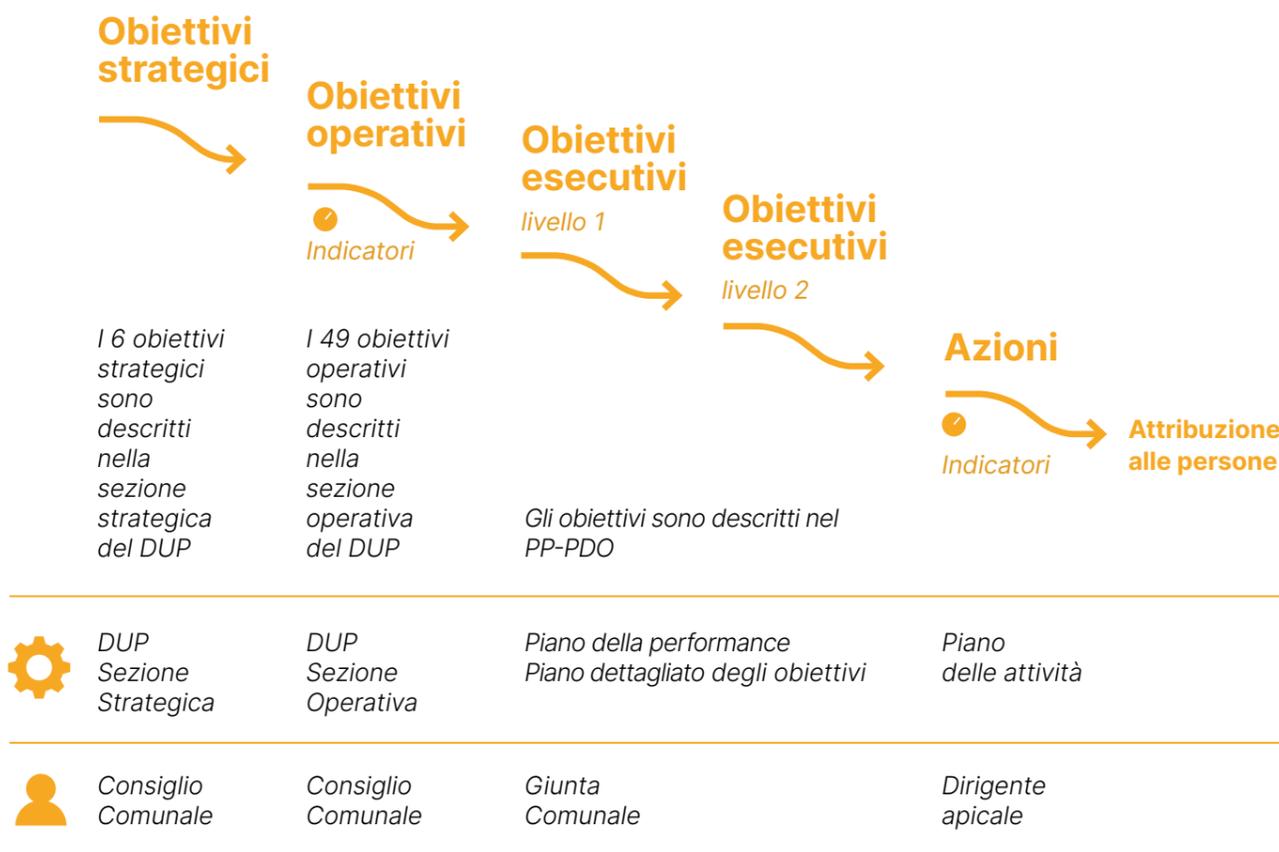
Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è orientato a realizzare la massima coerenza tra indirizzi strategici, programmazione pluriennale, obiettivi annuali e metodologie di misurazione e valutazione (cfr. Fig. 4.3). La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento degli obiettivi con l'allocazione delle risorse si realizza attraverso i seguenti strumenti di programmazione:

- le Linee Programmatiche di Mandato relative alle politiche da realizzare nel corso del mandato amministrativo;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Nel DUP sono fissati gli obiettivi strategici, a loro volta declinati in obiettivi operativi, i

primi descritti nella sezione strategica e i secondi nella sezione operativa;

- il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), che rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, attribuendo le risorse economiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi;
- il Piano della performance - Piano dettagliato degli obiettivi che dettaglia appunto i contenuti del DUP e, in particolare, declina gli obiettivi operativi in obiettivi esecutivi assegnandoli alle strutture organizzative; è da considerarsi unificato organicamente nel Piano esecutivo di gestione (PEG);
- il Piano delle attività, che contiene la definizione delle azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi, azioni che sono assegnate alle persone.

Figura 4.2
Ciclo di programmazione



Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, è un documento metodologico, un insieme di tecniche, risorse e processi che assicurano il corretto svolgimento delle funzioni di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione della performance, ossia del Ciclo di Gestione della Performance. Il documento, che descrive il funzionamento del Sistema, viene aggiornato annualmente per tenere conto del mutamento del quadro normativo di riferimento, degli indirizzi e dell'evoluzione del contesto. Il sistema di misurazione e valutazione della performance descrive i ruoli e le responsabilità di ciascuno dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione e ha per oggetto:

- la valutazione della performance con

Figura 4.3
Ciclo di rendicontazione - Relazione Performance



- la valutazione della performance con riferimento all'Ente nel suo complesso ("performance di ente");
- la valutazione della performance con riferimento agli obiettivi dell'Ente ("performance organizzativa");
- la valutazione della performance dei singoli dipendenti ("performance individuale").

Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa

Tra gli obiettivi del Comune di Bologna c'è la creazione di condizioni favorevoli all'affermazione della legalità e della lotta alle mafie nel tessuto economico, con la definizione e attuazione di misure che tutelino i cittadini e i beni comuni, stronchino ogni tentativo di corruzione negli appalti e traffici illeciti nel territorio, prevenendo e contrastando il fenomeno della "cattiva amministrazione".

Tali obiettivi si pongono in continuità con l'azione del Comune di Bologna in materia di anticorruzione, già perseguita negli anni precedenti.

In attuazione della legge 190/2012, sono stati adottati, nel gennaio 2014, il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e

il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità (PTPCT), cui sono seguiti i successivi aggiornamenti a cadenza annuale nel gennaio del 2015 e 2016.

A partire dal 2017 i due Piani sono stati integrati in un unico Piano, della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per il triennio 2021 - 2023 l'Amministrazione comunale ha rafforzato le azioni per promuovere la cultura della legalità negli ambiti di propria competenza, anche nel quadro dei principi di cui alla LR n. 18/2016 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili".

Il PTPCT è gestito in modo integrato con il ciclo della performance, evidenziando l'interazione tra gli obiettivi di questa con il sistema di gestione del rischio corruttivo. Il risultato è che il Piano richiama obiettivi contenuti nel Piano della Performance, consentendo l'utilizzo di un unico sistema di monitoraggio dell'attuazione delle misure a prevenzione della corruzione. Inoltre, sono stati individuati come rilevanti ai fini dell'anticorruzione, alcuni obiettivi dei Piani di Attività delle singole strutture, assegnati al personale per la loro realizzazione, e relativi indicatori con target definito a preventivo per i monitoraggi intermedi e consuntivo.

Capitale Relazionale Sociale



Per il Comune di Bologna, curare i rapporti con i propri stakeholder significa porre attenzione a uno dei principali aspetti del processo di creazione di valore sul territorio.

Esistono diversi strumenti con i quali il

Comune cerca di soddisfare le aspettative dei diversi attori del territorio con cui quotidianamente viene a contatto. Di seguito si propone un riepilogo dei principali stakeholder del Comune e le principali modalità di engagement messe in campo dall'Amministrazione comunale.

Stakeholder	Definizione	Modalità di engagement e risposte
Cittadini e city users	I cittadini sono coloro che abitano la città e utilizzano i suoi servizi. Sono anche i più importanti stakeholder del Comune. Per Bologna c'è inoltre una categoria particolare di city user, gli studenti universitari che provengono da ogni parte del Paese e che abitano la città e, in parte, usano anche i suoi servizi.	Istruttoria pubblica, udienze conoscitive, incontri individuali, rete civica (Iperbole), eventi e manifestazioni, Bilancio partecipativo, regolamento dei beni comuni, patti di collaborazione, indagini di customer o citizen satisfaction, PUMS e piano urbanistico generale con integrazione dei principi di partecipazione, social media, seminari, incontri pubblici di presentazione dei progetti, Bilancio di genere.
Fornitori e ditte appaltatrici	Forniscono beni e servizi per il funzionamento dell'organizzazione comunale; per conto dell'Amministrazione, gestiscono servizi rivolti direttamente ai cittadini; realizzano opere pubbliche.	Gare di appalto pubbliche, trattative dirette, mercato elettronico, relazioni contrattuali, apposita sezione rete civica Iperbole, sopralluoghi per esecuzione opere, carte dei servizi.
Risorse Umane	Operano e prestano servizio presso il Comune di Bologna che si configura come loro datore di lavoro.	Contrattazione integrativa prevista per gli Enti Locali, regolamento di organizzazione, carta dei valori, codice di comportamento, disciplina delle incompatibilità e dei conflitti di interesse, piani assunzionali, avvisi per mobilità interne, per progressioni orizzontali e di carriera, per responsabili di Posizione Organizzativa, Comitato Unico di Garanzia, Consiglieri di Fiducia, piani formativi, sistema di valutazione (assegnazione obiettivi e comportamenti e colloqui individuali di valutazione), assetto organizzativo, piano delle riunioni/comitati e dei meeting annuali, Intranet aziendale (IoNoi), comunità degli agenti del cambiamento, comunità dei formatori interni, comunità dei facilitatori digitali.

Tabella 4.2
Tabella Capitale Relazionale Sociale

Stakeholder	Definizione	Modalità di engagement e risposte
Società ed Enti partecipati	Sono le società di capitali ed altri enti di diritto pubblico o privato cui il Comune partecipa.	Indirizzi generali per società ed enti partecipati approvati dal Consiglio Comunale e inseriti nel DUP, Gare di appalto pubbliche, relazioni contrattuali, apposita sezione rete civica Iperbole, udienze conoscitive in Consiglio Comunale, bilancio consolidato, nomine in società ed enti, carte dei servizi, partecipazione ai comitati di governance.
Enti territoriali di livello superiore e altri soggetti giuridici e enti istituzionali	Sono gli Enti territoriali di livello superiore (Città metropolitana e Regione) e gli altri interlocutori e soggetti giuridici e istituzionali di livello nazionale e sovranazionale che a volte finanziano e con cui il Comune interagisce nello e nella realizzazione dei progetti che impattano sul territorio.	Luoghi e strumenti istituzionali di confronto e accordo (comitati, cabine di regia, etc), meeting, mailing list, siti internet dedicati a specifici progetti, etc.
Enti non-profit	Sono le organizzazioni di cittadini autonomamente organizzati (la cosiddetta società civile) che operano in molteplici ambiti e in particolare in ambito sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale e in difesa dei diritti civili.	Progettazione di eventi a favore della collettività, momenti di confronto, pagine dedicate rete civica Iperbole (Partecipa e altre), social media, patrocini e contribuzione a favore degli operatori, regolamento dei beni comuni, patti di collaborazione, istituzione di Consulte tematiche e regolamenti, udienze conoscitive, convenzioni, iscrizione Elenco Libere Forme associative, concessione in uso di immobili a favore delle associazioni e erogazione di contributi.
Aziende private non fornitori	Sono le imprese del territorio con cui il Comune interagisce per lo svolgimento delle proprie funzioni relative alle attività d'impresa e commerciali. Sono anche i soggetti che possono condividere con il Comune percorsi per gestione di situazioni di crisi aziendali, di pianificazione e co-progettazione territoriale.	Sportello Imprese, sezione dedicata rete civica Iperbole, pagina "Accesso unitario" per le pratiche e le informazioni, Tavoli di confronto e co-progettazione (es. SmartBo), Tavoli di gestione situazioni di crisi aziendali, progettazioni condivise.
Associazioni di categoria e sindacati	Sono le organizzazioni che rappresentano e tutelano gli interessi di specifiche categorie produttive e professionali.	Relazioni datoriali con i sindacati aziendali (RSU), tavoli di confronto e di contrattazione, Relazioni con i sindacati confederali per confronto su politiche pubbliche (es. in sede di approvazione DUP e Bilancio), relazioni con le associazioni imprenditoriali e di categoria riunite in TIM.BO per confronto su politiche pubbliche (es. in sede di approvazione DUP e Bilancio), Udienze conoscitive dedicate, confronto con i sindacati e le associazioni di categoria in caso di problematiche occupazionali di territorio e/o crisi aziendali.

Il bilancio di genere

Il bilancio di genere è un processo per analizzare e valutare in che modo e in quale misura le scelte politiche producono effetti diversi sulle donne e sugli uomini in relazione ai differenti ruoli che esercitano nelle dinamiche familiari, sociali, economiche e politiche. Al momento di allocare le

risorse economiche è necessaria questa conoscenza da parte del decisore pubblico. Lo sguardo rivolto al genere femminile, peraltro, produce effetti positivi non solo sulla qualità della vita delle donne ma genera benessere e sviluppo per l'intera comunità.

Collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni comuni urbani

La collaborazione con i cittadini nell'amministrazione della città è un tratto distintivo della tradizione civica bolognese. La capacità di innovare ha marcato nel corso degli anni il ruolo della nostra città su questo tema. Dopo l'approvazione nel 2014, prima città in Italia, del Regolamento che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, nel 2020 è stato avviato un percorso per un nuovo regolamento, la cui stesura includerà anche i contributi della comunità bolognese. Il Comune di Bologna intende, infatti, consolidare tale strumento normativo integrandone i contenuti all'interno di un contesto più ampio, valorizzando a livello locale le innovazioni introdotte dalla riforma del terzo settore e le nuove modalità di relazione con la comunità sperimentate in questi anni a Bologna e denominate "immaginazione civica".



Regolamento beni comuni

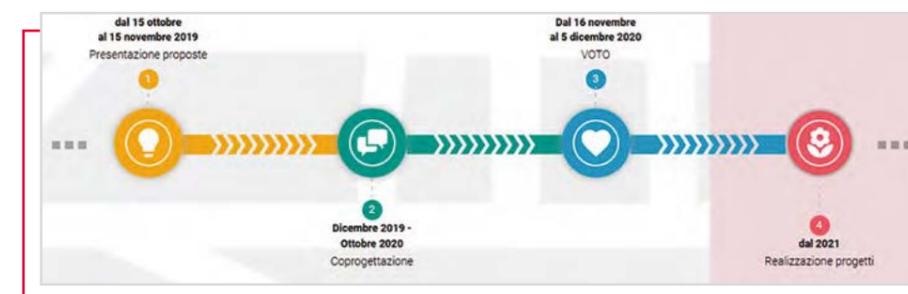
— Il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

La funzione di gestione della collaborazione con i cittadini attivi rappresenta una funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione. Tale funzione è stata attribuita dal Legislatore ai Comuni poiché, trattandosi degli enti più "prossimi" ai cittadini, sono meglio in grado di realizzarne gli interessi.

Bilancio partecipativo

Il bilancio partecipativo, così come previsto

dallo Statuto Comunale, è un istituto di partecipazione che, valorizzando la conoscenza dei bisogni diffusa sul territorio, destina risorse pubbliche e attiva risorse della comunità per raggiungere risultati condivisi e verificati con la cittadinanza. Il bilancio partecipativo costituisce parte integrante del generale processo di programmazione strategica ed operativa del Comune. Il processo del bilancio partecipativo si articola in 4 fasi (nella foto la programmazione dell'ultima edizione realizzata).



Programmazione del Bilancio Partecipativo 2019-2020

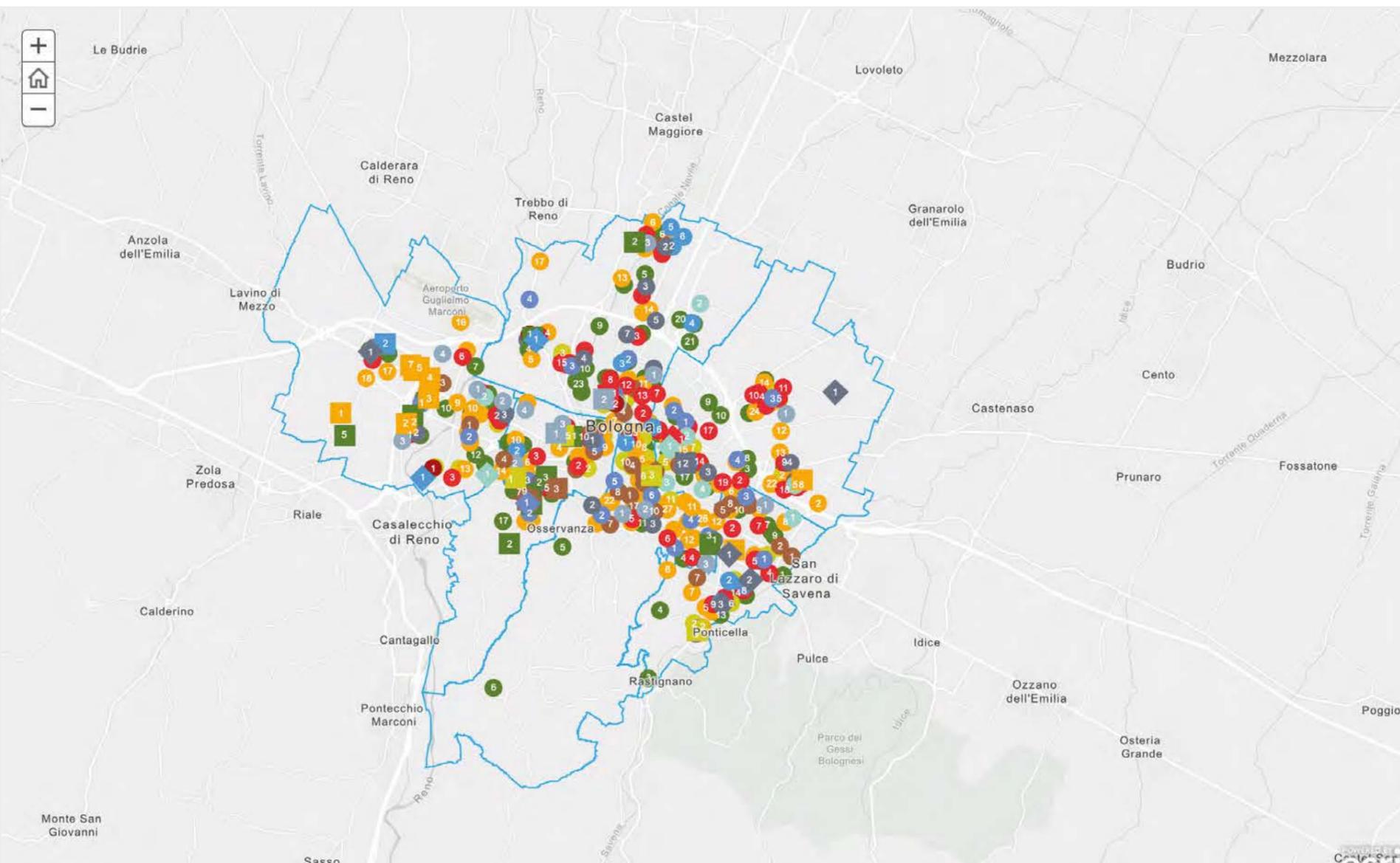


4

Preso in carico delle proposte e loro realizzazione.



Mapa del Bilancio partecipativo anni 2017-2018-2019



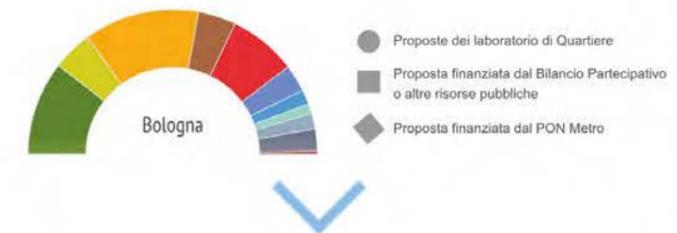
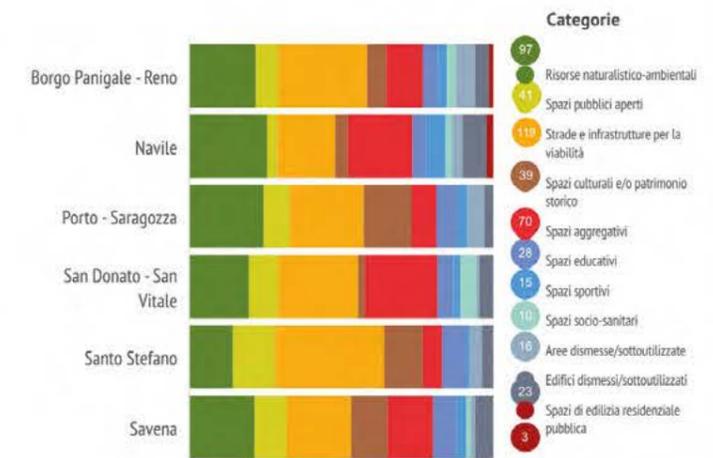
La mappa che riassume 3 anni di Laboratori di Quartiere (sospesi dal 2020 a causa emergenza sanitaria)

Laboratorio 2019

fondazione innovazione urbana



Laboratorio Quartieri | 2017 | 2018 | 2019 |



Capitale Umano



Il Comune di Bologna individua nel Capitale Umano la fonte principale del processo di creazione di valore. Le conoscenze messe in campo dalle persone e la loro capacità di

operare in modo sistemico e integrato costituiscono, infatti, un punto cardine per il funzionamento dell'organizzazione comunale e per il suo sviluppo.

Categoria/genere	Tempo indeterminato		Contratti di formazione e lavoro		Dirigenti a tempo determinato		Alte specializzazioni in dotazione organica		Alte specializzazioni fuori dotazione organica		Tempo determinato art.90 D.Lgs 267/2000		Segretario Generale	Totale
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	M	
CATEGORIA A	7	14												21
CATEGORIA B	695	179												874
CATEGORIA C	1836	563	43	29							2	1		2.474
CATEGORIA D	517	230					2	1			3	4		757
DIRIGENTI	23	17			3	7								50
ALTE SPECIALIZZAZIONI FUORI DOTAZIONE ORGANICA									1	2				3
SEGRETARIO GENERALE													1	1
Totale	3.078	1.003	43	29	3	7	2	1	1	2	5	5	1	4.180

Tabella 4.3
Dipendenti al 31.12.2021
Fonte: Comune di Bologna - Area Personale e Organizzazione



Benvenuto ai nuovi dipendenti

Il sistema di welfare aziendale del Comune di Bologna

In un contesto sociale e lavorativo, quale è quello pubblico, dove le possibilità agire sulla dimensione retributiva o remunerativa sono molto scarse, il welfare aziendale è costituito dall'insieme di politiche e azioni con le quali il management esprime la propria attenzione e cura per le persone, potendo far leva sulle motivazioni intrinseche per il benessere organizzativo.

È proprio da questa prospettiva che l'Amministrazione comunale è partita per avviare, negli ultimi anni, alcuni progetti e interventi significativi che puntano sul coinvolgimento delle persone per la performance dell'Ente, sull'investimento nelle loro competenze ma anche sull'ascolto delle loro unicità.

Agenti del cambiamento: è una community nata nel 2013 di circa 40 dipendenti comunali, ai quali ogni collega può rivolgersi se ritiene di avere un'idea per migliorare i processi organizzativi e produttivi e rispondere meglio alle esigenze dei cittadini. Il processo di costituzione della community degli Agenti del cambiamento (AdC) deriva direttamente da una Conferenza di Organizzazione dei Servizi organizzata nel



Incontro coordinamento AdC online
Laboratorio Servizi Demografici

2012, dalla quale è derivata anche la stesura della **Carta dei Valori e dei Comportamenti**. Gli AdC svolgono la loro attività di facilitazione principalmente presso la loro struttura organizzativa, attraverso lo strumento dei laboratori. Contemporaneamente, nel corso degli anni, il modo di agire da AdC è diventato comune tra le persone anche grazie alla tecnologia e agli strumenti della piattaforma collaborativa e alla modalità di lavoro agile. Le persone utilizzano un repertorio di strumenti e le loro competenze quando si trovano davanti un problema o un'opportunità. Il modello di facilitazione sostiene un sistema di collaborazioni che produce risultati e nel contempo rigenera le relazioni tra le persone.

Molto spesso il lavoro ordinario diventa invisibile anche se è necessario per far funzionare un'organizzazione e fondamentale per raggiungere gli obiettivi. Gli AdC si prendono cura delle attività ordinarie con l'ascolto delle idee delle persone e il supporto tecnico per realizzare il miglioramento continuo.

Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG): è un organismo a composizione paritetica con componenti designati dall'amministrazione e dalle organizzazioni sindacali rappresentative che ha l'obiettivo di:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevedendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta ed indiretta;
- ottimizzare la produttività del lavoro pubblico migliorando le singole prestazioni lavorative;
- accrescere la performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione anche attraverso l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovendo

le pari opportunità ed il contrasto alle discriminazioni.

Ogni anno produce una Relazione che ha un duplice obiettivo: fornire uno spaccato sulla situazione del personale analizzando i dati forniti dall'Amministrazione e al tempo stesso costituire uno strumento utile per le azioni di benessere organizzativo da promuovere, verificando lo stato di attuazione di quelle già inserite nel Piano di azioni positive adottato dall'amministrazione.



Relazione annuale CUG

Consiglieri di fiducia: relativamente alla prevenzione, sensibilizzazione e soluzione di eventuali casi di discriminazione, mobbing o malessere lavorativo nell'organizzazione, nel 2015 il Comune di Bologna ha istituito la figura del consigliere di fiducia per supportare i dipendenti che si sentano discriminati, svalorizzati o non ascoltati. I Consiglieri di Fiducia sono dipendenti comunali che possono esercitare il ruolo dopo una apposita procedura selettiva e lo svolgimento di uno specifico percorso formativo (corso di perfezionamento universitario).

I Consiglieri di Fiducia sono tenuti alla assoluta riservatezza sulle informazioni a loro riferite dalla persona che ritiene di avere subito atti o comportamenti lesivi della propria dignità.

Nell'anno 2021 i Consiglieri di Fiducia hanno:

- attivato 109 incontri;
- seguito 14 nuovi casi, di cui 9 (64%) si sono risolti, nel medesimo anno, con esito favorevole;
- chiuso tutti i casi ancora aperti relativi al 2020 (9) e al 2019 (3).



Consiglieri di Fiducia - Sezione dedicata nella intranet

Piano per le Azioni Positive (PAP): si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Bologna per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e, in generale, per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta che possa minare o ostacolare una disparità di trattamento.

Il PAP ha un orizzonte temporale triennale e in analogia con altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, è soggetto ad aggiornamento annuale. L'ultimo Piano approvato è quello relativo al 2022-2024 che, in continuità con il precedente, rappresenta uno strumento per offrire a tutte le persone la possibilità di svolgere il proprio lavoro in un contesto organizzativo sicuro, inclusivo e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio. **Gli interventi del Piano sono coerenti con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance (con il quale è attuata l'integrazione descritta nelle singole "iniziative") e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT)** e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze. Infine, **grazie alle segnalazioni del CUG e dei Consiglieri di Fiducia**, il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.



Piano per le Azioni Positive (PAP)

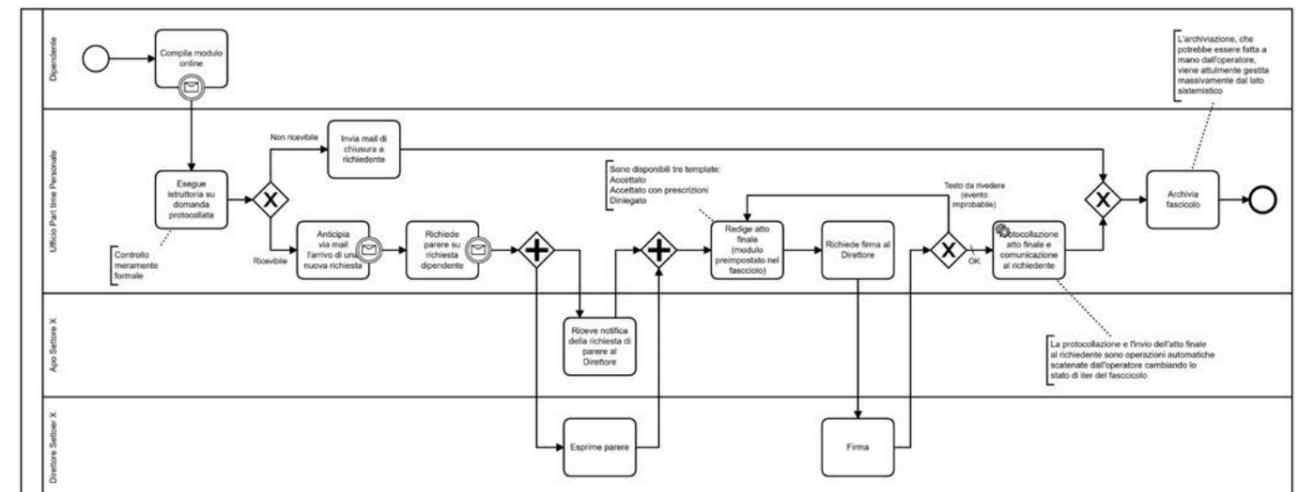
La Faculty comunale

Nel 2016, dopo una lunga fase di sperimentazione, anche in ragione del fatto che la legge aveva posto un limite al budget per l'attività formativa dei dipendenti pubblici, l'Amministrazione ha emanato un avviso interno per raccogliere candidature da parte dei dipendenti interessati a far parte della comunità dei Docenti interni (faculty comunale). Attraverso l'avviso sono stati selezionati circa 30 dipendenti, in possesso di conoscenze e competenze tecnico-specialistiche, che sono stati successivamente inseriti in un percorso di training funzionale al rafforzamento e condivisione delle competenze didattiche. La comunità dei docenti interni, oltre a garantire la diffusione delle novità normative e delle competenze tecniche in un lungo periodo nel quale non sarebbe stato possibile rivolgersi al mercato, ha contribuito alla valorizzazione delle risorse e delle competenze interne e a trasformare la formazione in momento di condivisione, scambio e networking. **Nel 2021 i docenti interni hanno erogato circa 4.100 ore di formazione.**

I facilitatori digitali

Nel 2019 è partito il Progetto "óiBO - Tutto un altro modo di lavorare", nato per sostenere la sperimentazione dello smart working e il passaggio alla suite di Google. Dopo il primo step volto a mappare le competenze digitali del personale (attitudine al digitale, propensione al cambiamento, innovazione e proattività, attitudine alla relazione) e che ha consentito di individuare circa 400 facilitatori digitali, poi coinvolti in un percorso di formazione, a fine 2020 è stata lanciata la prima call4ideas con l'obiettivo di generare idee per il miglioramento dei processi e servizi in chiave digitale. La comunità dei facilitatori digitali ha consolidato la propria identità parallelamente alla diffusione degli strumenti della piattaforma collaborativa lavorando principalmente all'interno delle strutture organizzative di appartenenza dei singoli facilitatori.

Nel 2021 sono stati realizzati cinque laboratori (assegnazione spazi sportivi, formazione permanente, strumento di task management, pagamenti online e digitalizzazione della rubrica aziendale).



Processo di digitalizzazione della richiesta di trasformazione del rapporto di lavoro part-time realizzato dalle facilitatrici digitali dell'area Personale e Organizzazione

La comunità ha inoltre partecipato al progetto “Competenze digitali per la PA” del dipartimento della Funzione Pubblica.

Lavoro agile: Il lavoro agile o smart working è molto più di una politica di conciliazione: è una leva che, se ben utilizzata, può favorire una maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra capi e collaboratori e, quindi, in grado di facilitare un cambiamento culturale verso organizzazioni e territori più “sostenibili”. Il Comune di Bologna ha attivato sperimentalmente questo “nuovo modo di lavorare” a fine 2018 e, grazie a questa sperimentazione, ha potuto fronteggiare efficacemente l'emergenza sanitaria del 2020, consentendo di contemperare l'esigenza di contrasto alla pandemia con la necessità di continuità nell'erogazione dei servizi. **Il 2021, anno ancora fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria, è stato comunque un anno “di transizione” verso il futuro modello di lavoro agile che,**

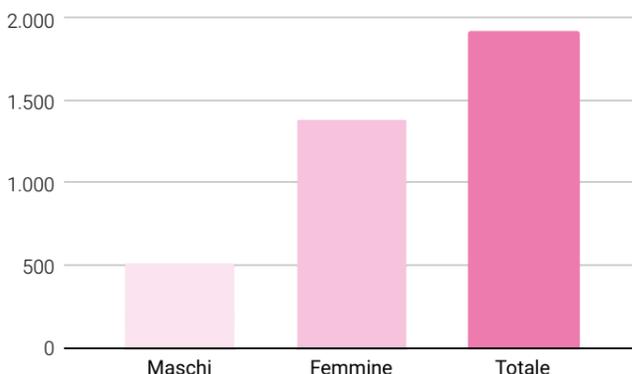


Grafico 4.1
Dipendenti operativi in modalità lavoro agile al 31/12/2021
Fonte: Comune di Bologna - Area Personale e Organizzazione



Processo di costruzione condivisa della Carta dei Valori e dei Comportamenti”

a differenza degli anni pre-pandemia, nei quali ancora si agiva in una logica di sperimentazione su piccoli numeri, potrà interessare potenzialmente tutte le posizioni lavorative la cui prestazione può essere erogata a distanza.

Le opportunità e le sfide sono distribuite su molti livelli e questo richiede la creazione di meccanismi per stimolare la collaborazione tra le persone che lavorano per l'Amministrazione e accrescere la partecipazione alla comunità organizzativa. I nuovi modi di lavorare e il lavoro agile hanno rappresentato un'importante occasione di riflessione, in parte diventata tema di iniziative formative, su leadership, collaborazione e autonomia. In questa prospettiva emerge l'importanza della Carta dei Valori per tenere insieme una comunità che riconosce i valori condivisi come un bene comune.

I gruppi di lavoro intersettoriali e multidisciplinari caratterizzeranno un paradigma di lavoro che sarà sempre più diffuso. Le occasioni di confronto saldano le relazioni tra le persone e fanno nascere forme progettuali originali. La strategia per la **comunicazione interna** seguirà la programmazione degli obiettivi e delle attività e darà voce alle colleghe e ai colleghi attraverso le notizie provenienti dalle strutture organizzative che troveranno spazio sulla **intranet IoNoi**.

Capitale Naturale



Il Comune di Bologna, nella sua potestà regolamentare, ha emanato regolamenti specifici, in coerenza con la Costituzione

e con la normativa vigente, a tutela dell'ambiente, del suolo, della flora e fauna urbana.

Regolamento	Finalità e ambito	Obiettivi
Regolamento di tutela del verde pubblico e privato	Tutela del verde urbano, sia pubblico sia privato, in coerenza con la Costituzione che include la tutela del paesaggio tra i suoi principi fondamentali	Miglioramento ambientale e microclimatico locale oltre che la salvaguardia della biodiversità
Regolamento per la gestione del vincolo idrogeologico	Definizione della casistica delle procedure in materia di vincolo idrogeologico anche in rapporto agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti urbanistici attuativi ed alle procedure di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale)	Miglioramento ambientale
Procedure di VIA e Screening	Valutazioni in merito ai possibili effetti su ambiente, salute e benessere umano, di progetti e opere prima della loro realizzazione per prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente	Proteggere la salute umana, contribuire con un ambiente migliore alla qualità della vita, provvedere al mantenimento delle specie e conservare la capacità di riproduzione degli ecosistemi in quanto risorse essenziali per la vita
Regolamento di igiene per la tutela della salute e dell'ambiente	Disciplina l'esercizio delle competenze del Comune e dei suoi Organi con il ruolo di Autorità Sanitaria locale in materia di tutela della salute e dell'ambiente, definendone i principi di riferimento	Azioni di tutela, prevenzione, garanzia e vigilanza svolte dall'Amministrazione Comunale e dai suoi Organi secondo principi di efficienza ed efficacia, semplificazione, auto-responsabilizzazione e partecipazione
Regolamento per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento acustico	Disciplina l'esercizio di professioni e mestieri rumorosi che sono fonte di inquinamento acustico	Tutela dell'ambiente
Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti e di altri servizi di igiene ambientale	Definizione delle procedure di corretta gestione dei rifiuti urbani, intese come l'insieme delle azioni relative al conferimento, alla raccolta e trasporto, al recupero o smaltimento degli stessi. Stabilisce inoltre la tassonomia con cui è possibile identificare le diverse tipologie di rifiuti	Favorire la prevenzione della produzione dei rifiuti e la riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento promuovendo il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero di materie prime
Regolamento di tutela della fauna urbana	Definizione dei diritti e doveri ai fini di una corretta convivenza con gli animali e promuove e disciplina la tutela ed il benessere degli animali nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali	Rispettare e promuovere la fauna urbana sul proprio territorio, nella consapevolezza dell'importanza che tale presenza rappresenta per l'intera cittadinanza e per una valorizzazione ambientale

Tabella 4.4
Sintesi regolamenti, finalità e principali obiettivi

Bilancio ambientale

È un documento informativo di pianificazione e rendicontazione delle risorse ambientali del territorio e un importante strumento di valutazione, monitoraggio e orientamento delle azioni ambientali messe in atto nel corso di un anno. È costituito da due documenti principali: il bilancio ambientale

preventivo e consuntivo. Nel primo, per ogni risorsa ambientale vengono fissati gli indicatori ritenuti più adeguati, il valore attuale e gli obiettivi da raggiungere nel breve e medio periodo mentre nel secondo viene evidenziato il grado di perseguimento degli obiettivi individuati a preventivo e rappresentato l'andamento del valore degli indicatori.



Bilancio ambientale

Capitale Finanziario



La composizione delle entrate e delle spese del Comune di Bologna

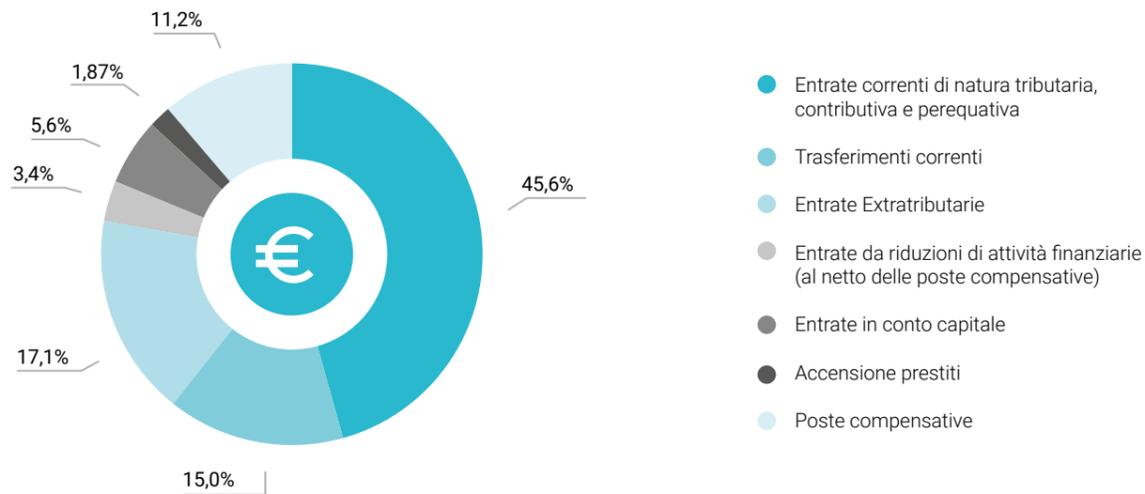


Grafico 4.2
Composizione delle entrate 2021 (al netto del Fondo Pluriennale vincolato e dell'applicazione Avanzo di Amministrazione)
Fonte: Rendiconto 2021 Comune di Bologna

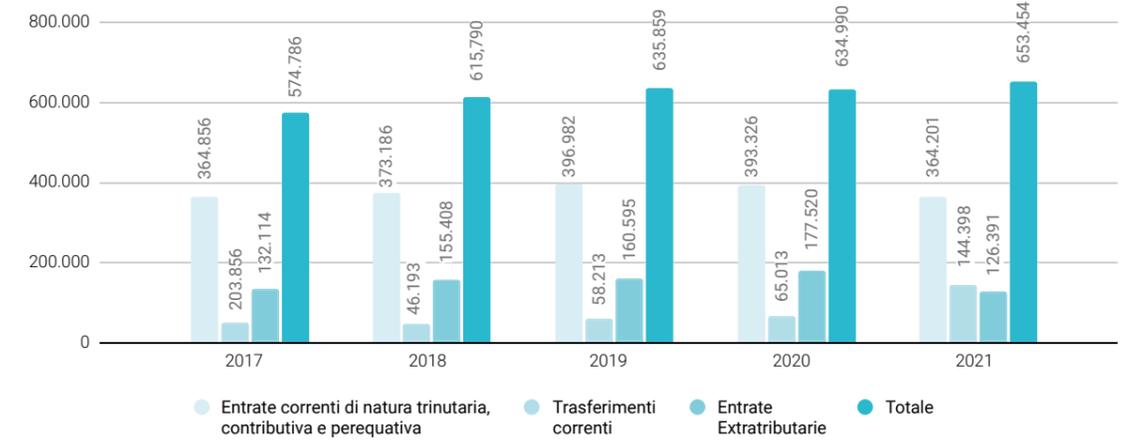


Grafico 4.3
Andamento delle entrate correnti per il periodo 2017-2021 (trend in crescita)
Fonte: Rendiconto 2021 Comune di Bologna

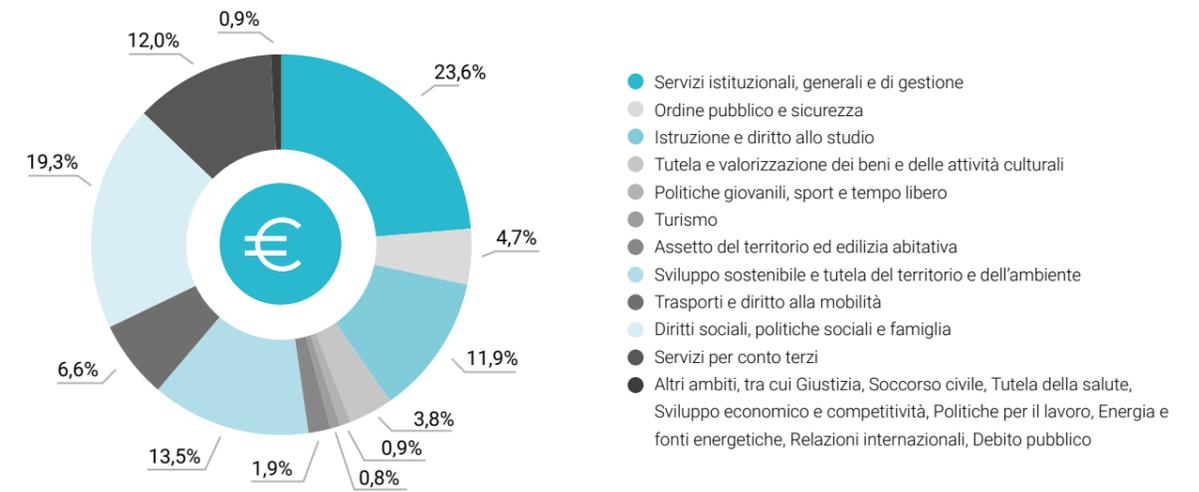


Grafico 4.4
Composizione delle spese per missione 2021
Fonte: Rendiconto Comune di Bologna

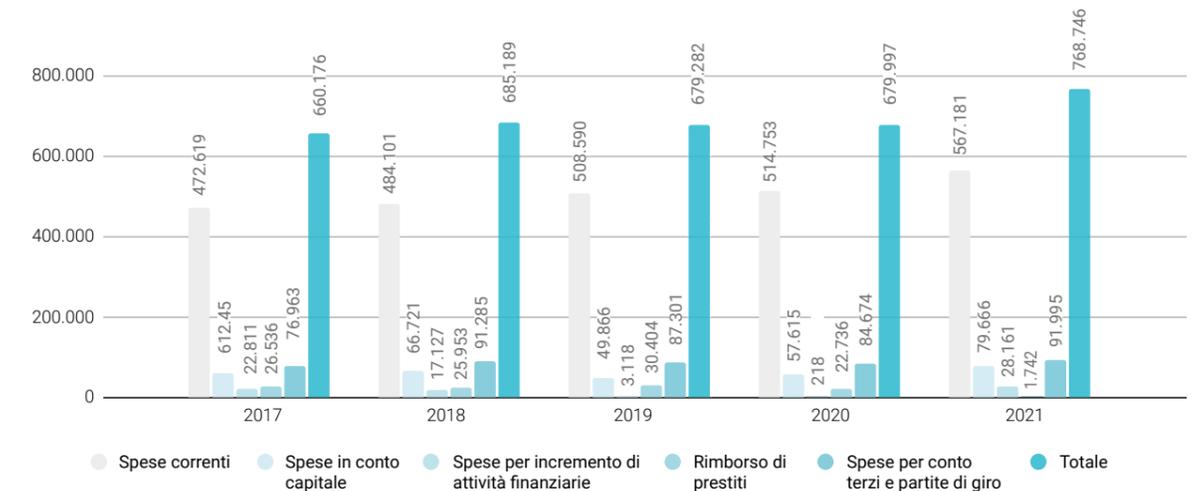


Grafico 4.5
Andamento delle spese dal 2017 al 2021
Fonte: Rendiconto 2021 Comune di Bologna

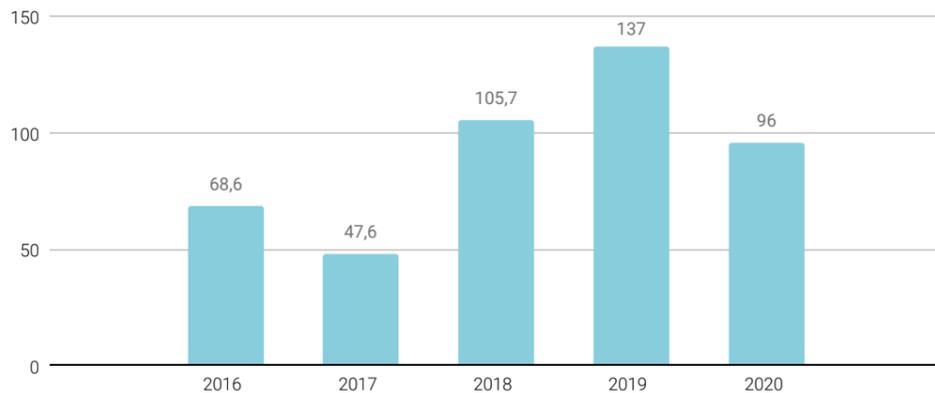
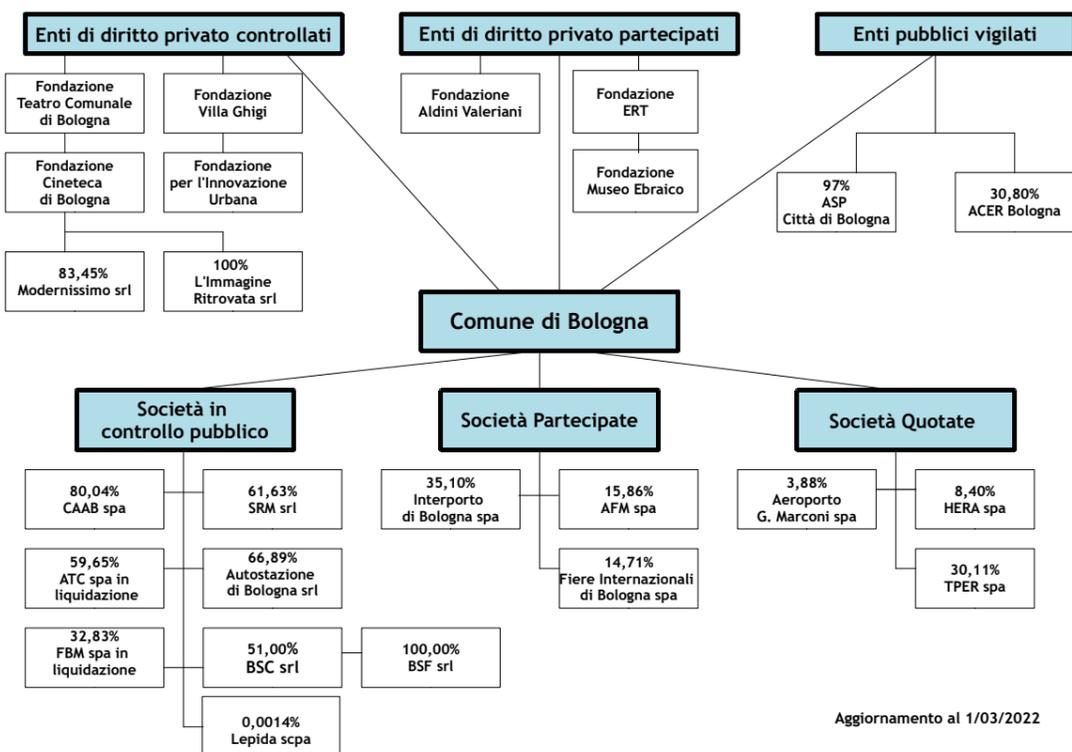


Grafico 4.6
Investimenti 2017-2021 (milioni di €) comprensivi contributi enti
Fonte: Rendiconto 2021 Comune di Bologna

Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna



Società ed enti partecipati del Comune di Bologna

Iperbole - Società ed enti partecipati del Comune di Bologna

Capitale Materiale



Regolamento del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna

Il regolamento del patrimonio immobiliare del Comune di Bologna disciplina l'assegnazione e l'uso da parte di soggetti terzi di beni immobili di proprietà comunale o, comunque, nella disponibilità dell'Ente, individuando requisiti, modalità, criteri di selezione e procedure di assegnazione degli stessi, al fine di assicurare la valorizzazione e il più proficuo utilizzo del patrimonio immobiliare comunale. Il regolamento si applica alla gestione dei beni immobili, fabbricati e terreni, non destinati ad un uso pubblico diretto, ma ad un uso commerciale volto al reperimento di risorse economiche per l'Amministrazione comunale, finalizzato quindi ad ottenere la migliore redditività degli immobili.

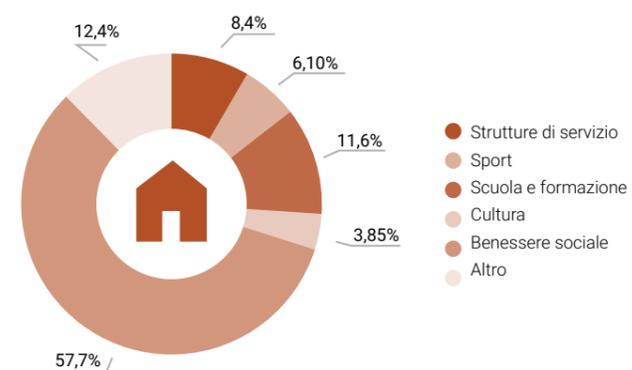


Grafico 4.7
Suddivisione dei fabbricati comunali per destinazione - ultimo aggiornamento al 31/12/2020
Fonte: iperbole - Amministrazione trasparente - Patrimonio immobiliare

Classificazione del patrimonio immobiliare

I beni immobili, fabbricati o terreni, di proprietà comunale o, comunque, nella disponibilità dell'Ente, di seguito anche genericamente definiti "beni immobili" si suddividono in:

- beni demaniali: sono destinati a soddisfare prevalenti interessi della collettività. In considerazione di tale particolare destinazione tali beni sono inalienabili;
- beni patrimoniali indisponibili: sono rappresentati dagli edifici destinati a sedi di uffici pubblici con i loro arredi, dagli altri beni di proprietà comunale destinati a pubblico servizio e, in ogni caso, dai beni destinati a fini istituzionali dell'Amministrazione comunale;
- beni patrimoniali disponibili: sono quei beni per i quali possono essere stipulati tutti i contratti di diritto privato previsti nel codice civile e nelle leggi che regolamentano la materia.

Di seguito si riporta la suddivisione per destinazione dei fabbricati di proprietà del Comune di Bologna al 31/12/2020 (cfr. Graf. 4.7) e la ripartizione della superficie dei terreni comunali per tipologia al 31/12/2021 (cfr. Graf. 4.8):

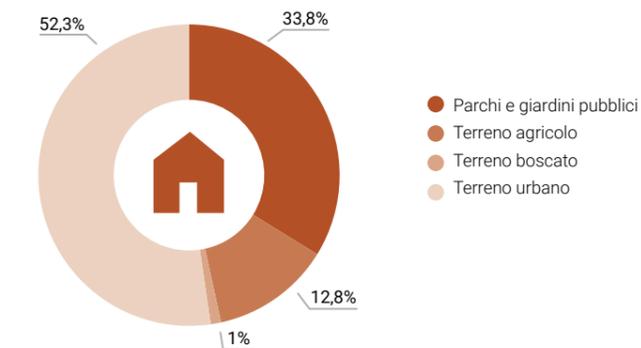


Grafico 4.8
Ripartizione della superficie dei terreni comunali al 31/12/2021
Fonte: iperbole - Amministrazione trasparente - Patrimonio immobiliare

*5



La performance
del comune di Bologna
viene analizzata dal
punto di vista

degli
OUTCOME

e degli
OUTPUT

Performance



05

Performance

I diversi Capitali individuati nel documento rappresentano una parte della complessiva performance generata dal Comune di Bologna e costituiscono, assieme al modello di gestione, la connessione con la strategia dell'Ente e la rinnovata nozione di valore, elemento cardine del documento. Il Framework Internazionale dell'Integrated Reporting distingue in modo sostanziale i concetti di "Output", ovvero i risultati

diretti delle attività ("i beni e i servizi chiave di un'organizzazione, inclusi tutti i sottoprodotti e gli scarti"), e di "Outcome", ossia gli impatti delle attività sulle sei forme di Capitale impiegate per realizzarle, che costituiscono gli Input del sistema di creazione di valore dell'organizzazione. In linea con il principio della connettività tra le informazioni appartenenti a differenti sfere del reporting (economico-

finanziaria, Capitale intellettuale, sostenibilità), altrimenti chiamata "connectivity of information", nel presente Report Integrato la Performance dell'organizzazione è rappresentata in due macro sezioni: nella prima vengono messi in evidenza gli obiettivi strategici dell'Amministrazione comunale, alcuni Output ad essi relativi e gli Outcome per i quali è possibile individuare una correlazione diretta ai risultati delle attività. Queste ultime misurazioni di impatto, che avvalorano la comprensione degli effetti diretti delle singole attività e iniziative riportate nella sezione, sono state definite "Outcome collegati agli Output", come è possibile osservare nella rappresentazione del Modello di gestione; nella seconda sezione sono invece riportate le misurazioni di Outcome che esprimono gli effetti sistemici sui Capitali derivanti dall'azione integrata degli Output e delle attività di gestione, in linea con quanto indicato dal Framework Internazionale del Report Integrato, che sono state definite "Outcome sistemici". I principi che guidano la rappresentazione

delle Performance del Comune di Bologna costituiscono la risposta metodologica alla necessità di conseguire una superiore capacità esplicativa della creazione di valore dell'Amministrazione comunale, a beneficio di tutti gli stakeholder. In particolare, questo metodo di analisi, che punta a mettere in evidenza il legame diretto tra gli Output e gli impatti ad essi correlati, costituisce una risposta concreta all'esigenza, sempre più rilevante per la gestione e lo sviluppo del territorio, di saper definire gli effetti delle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale, anche alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, integrati all'interno del sistema di programmazione, gestione e misurazione del Comune di Bologna. L'importanza di tale prospettiva di analisi è confermata non solo dai risultati che vengono esposti nella presente sezione, ma anche dalle azioni prospettiche descritte all'interno della sezione relativa alle Prospettive future. I dati che seguono derivano dal sistema gestionale e informativo del Comune di Bologna.

Outcome collegati agli Output

Come già anticipato, nei paragrafi che seguono vengono riportati gli obiettivi strategici del Comune di Bologna relativi al 2021, unitamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coinvolti nel processo di programmazione e gestione, gli Output principali che hanno caratterizzato il periodo e gli Outcome ad essi collegati ("Outcome collegati agli Output"). Per ogni indicatore è inoltre graficamente riportata la tipologia di Capitale correlato.

Equità, inclusione sociale e territoriale



Accoglienza

Nel 2021, gli Sportelli sociali attivi su tutto il territorio comunale hanno completato l'attivazione delle funzioni per la qualificazione di punto unitario di accesso e istruttoria delle istanze dei cittadini. Chi si è rivolto a loro, nel corso dell'anno, lo ha fatto per richiedere informazioni e orientamento perlopiù rispetto all'area del disagio adulto, per interventi di supporto a persone e famiglia, di tipo economico e di segretariato sociale, e per informazioni su interventi ed attività di assistenza per la popolazione anziana.



Accesso sportelli sociali comunali e servizi di accesso diretto di ASP 2021 (%):
22,9 anziani
36 famiglie e minori
38,5 adulti in difficoltà
2,6 disabili

Richieste al Punto unico informativo telefonico ed email 2021 (n.):
3.564

Utenti servizi sociali e socio-sanitari 2021 (n.): 26.648 (pari a 1 ogni 15 residenti nel Comune), di cui il **58,2%** cittadini italiani

Composizione degli utenti dei servizi 2021 (%):
famiglie e minori: **46%**
(di cui quasi il 60% non italiani)
adulti in difficoltà: **22,5%**
anziani: **24%** (oltre il 97% italiani)
adulti con disabilità: **7%**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

Evento Cefa in Piazza Maggiore



Lotta alla povertà

L'emergenza sanitaria, con importanti ricadute sulla comunità e sulla vita delle persone, ha acuito disuguaglianze preesistenti, ma ha anche fatto emergere nuove situazioni di fragilità e precarietà. Questo ha richiesto al Servizio Sociale interventi per sostenere le persone e le famiglie attivando misure e azioni di progettazione integrata tra lo Sportello comunale per il lavoro, il Centro per l'Impiego, "Insieme per il lavoro", i Servizi sanitari e il Servizio Sociale Territoriale mediante le misure di Inclusione Attiva e gli altri interventi di integrazione economica oltre ad attivare le azioni contingibili di pronta accoglienza in risposta agli sfratti, nonché i progetti di transizione abitativa e di housing first in coordinamento con le altre misure di politica abitativa per il sostegno alla locazione privata (fondo locazioni e altre misure economiche) e all'accesso all'edilizia pubblica. Nel corso del 2021 si è mantenuta ed è stata rafforzata l'azione di attivazione della società civile per il supporto al processo di autonomizzazione delle famiglie. Nel corso dell'anno si è completata la ristrutturazione dell'Emporio Solidale sito in via Capo di Lucca e sono in fase di programmazione ulteriori due empori cittadini e la definizione di un ulteriore emporio da realizzarsi con le risorse del PNRR.



Accessi sportello comunale per il lavoro 2021 – persone (n.): 2.350

Azioni di Orientamento e informazione per l'accesso ai servizi per il lavoro 2021 – persone (n.): 1.807

Colloqui di orientamento 2021 (n.): 1.350

Nuclei in grave emergenza abitativa inseriti in percorsi di accoglienza 2021 (n.): 1.130

Nuclei in grave emergenza abitativa usciti dai percorsi di accoglienza 2021 (n.): 557

Persone in strada inserite in progetti di Housing First - percorsi di ripartenza che iniziano con l'offerta di una condizione abitativa dignitosa (n.): 92

Nuclei familiari inseriti che hanno usufruito dei servizi Empori Solidali nel 2021 (n.): 227

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità



Protezioni internazionali

Il Comune di Bologna ha scelto di orientare le proprie politiche nei confronti delle persone titolari di protezione internazionale e richiedenti asilo verso

l'accoglienza diffusa in appartamento di piccoli gruppi, superando la realtà delle grandi strutture di gestione ministeriale. Questa scelta ha portato alla realizzazione del più ampio progetto di accoglienza comunale a livello nazionale (cfr. Graf. 5.1).

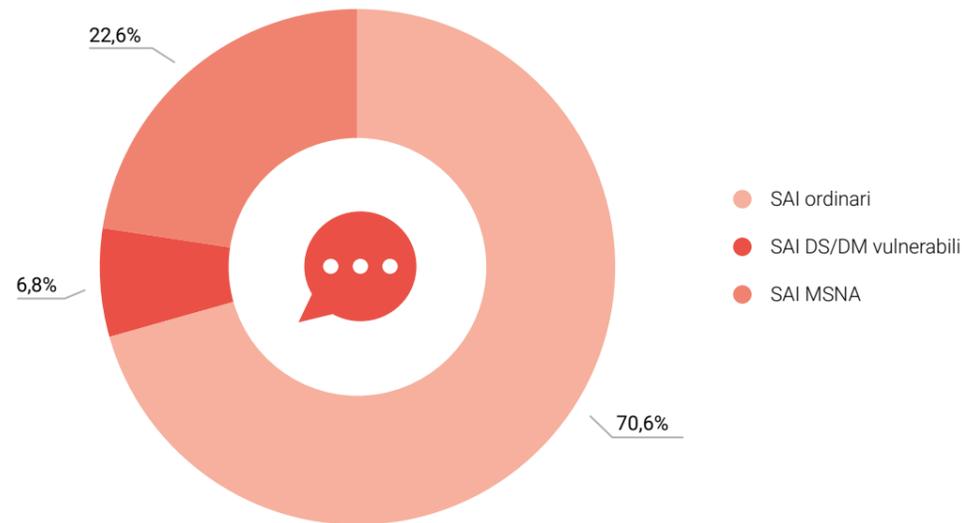
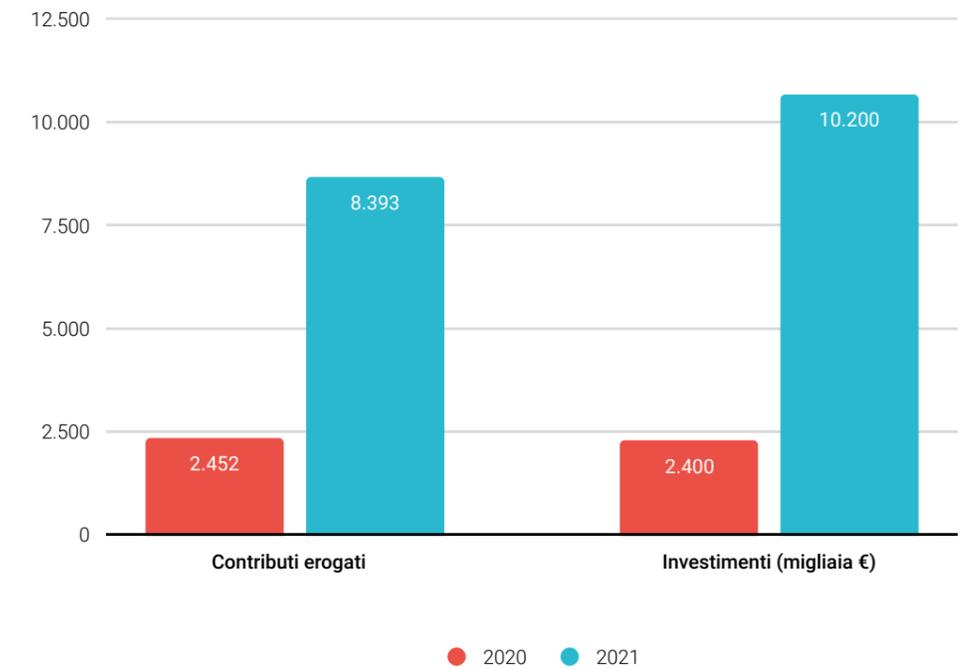


Grafico 5.1
Personae transitate nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) nel 2021
 Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

Sostegno alle politiche abitative

Il tema della casa si conferma centrale anche per il nuovo mandato amministrativo: il progetto Mille Case per Bologna è in parte concluso e in parte ancora in itinere nel 2021 con la ridefinizione dei quadri economici dei progetti esecutivi di alcuni interventi. A questi interventi si affianca l'impegno dell'Amministrazione nel sostenere finanziariamente la locazione per le famiglie più fragili e la morosità incolpevole con un investimento di più di 10 milioni di euro per un totale di quasi 8.400 contributi erogati (cfr. Grafico 5.2 e 5.3)



(* I criteri di accesso ai bandi nei due anni hanno alcune differenze - dato non automaticamente raffrontabile)

Grafico 5.2
Contributo affitto
 Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

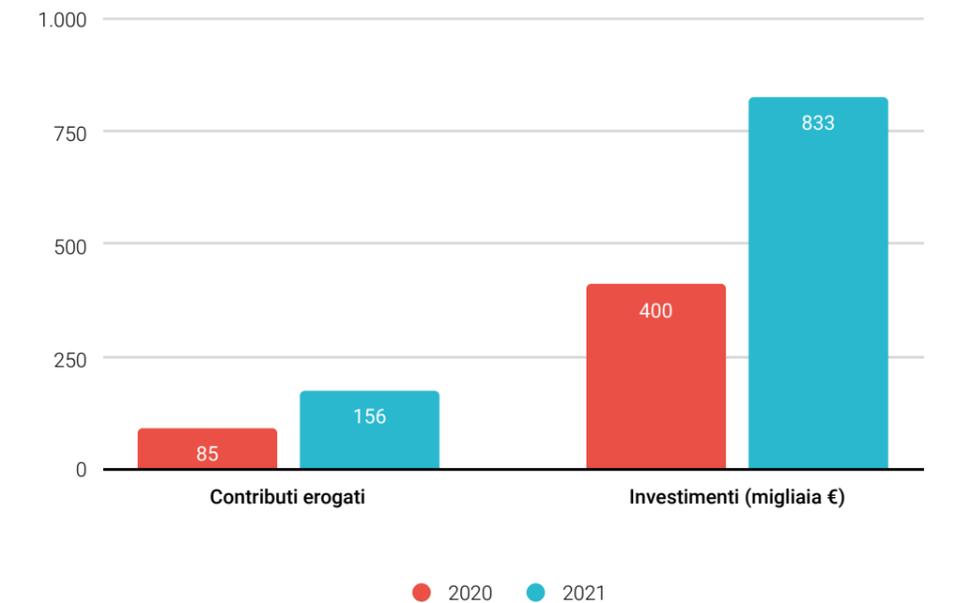


Grafico 5.3
Morosità incolpevole
 Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Semplificazione e digitalizzazione delle pratiche al SUAP – Sportello Unico Attività Produttive tramite la piattaforma ‘Accesso Unitario’

Negli ultimi anni si sono poste le basi per il raggiungimento dell’obiettivo di rinsaldare il rapporto tra cittadinanza, imprese e istituzioni pubbliche, tramite un investimento in digitalizzazione e semplificazione, due ambiti di politica pubblica che vanno certamente tenuti insieme, poiché la buona riuscita dell’una dipende necessariamente dalla buona riuscita dell’altra.

Lo Sportello Imprese tratta oltre 700 tipologie di interventi per le attività delle imprese.

Dal 2019, il Comune ha, a questo proposito, aderito alla piattaforma regionale “Accesso Unitario”, riducendo drasticamente il numero di pratiche inviate dagli utenti in modo “non strutturato” consentendo un risparmio dei tempi di elaborazione delle pratiche.



Istanze on line gestite tramite Accesso Unitario 2021 (n.): **6.891**

Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

Il Progetto “Insieme per il lavoro”

“Insieme per il Lavoro” è un progetto nato, nel maggio 2017, dalla collaborazione tra Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna con la finalità di inserire nel mondo del lavoro persone che hanno necessità di essere accompagnate nella ricerca di occupazione, garantendo anche l’offerta di formazione di base e specifica e un tutoraggio ad hoc all’interno delle aziende. Il Progetto nel tempo è diventato uno strumento efficace di dialogo tra domanda e offerta di lavoro a Bologna e si avvale di un network che comprende associazioni, sindacati e settore non profit e, dal 2021, con la sottoscrizione del nuovo Protocollo, anche la Regione Emilia-Romagna.



Imprese aderenti al board 2021 (n.): **109**

Persone iscritte 2021 (n.): **783**

Colloqui effettuati 2021 (n.): **657**
di cui donne: **57%**
di cui uomini: **43%**

Inserimenti lavorativi 2021 (n.): **552**

Pacchetti formativi erogati 2021 (n.): **405**

Fonte: Città Metropolitana - Progetto Insieme per il Lavoro



Manifestazioni culturali

La gestione delle manifestazioni culturali ha visto una netta evoluzione negli ultimi anni: dalla logica dell’evento si è passati a quella del ‘palinsesto’, con stagioni estive e invernali di coordinamento dei cartelloni cittadini. Bologna Estate si è estesa progressivamente a un palinsesto che abbraccia la primavera e

l’autunno nella logica della massima fruizione dello spazio pubblico, della prossimità e della diffusione sul territorio.

Nonostante l’emergenza sanitaria Covid-19 del 2020, con notevoli ripercussioni anche sul 2021, è in costante aumento il numero degli eventi estivi, diffusi non solo in città ma anche sul territorio metropolitano (cfr Graf. 5.4)

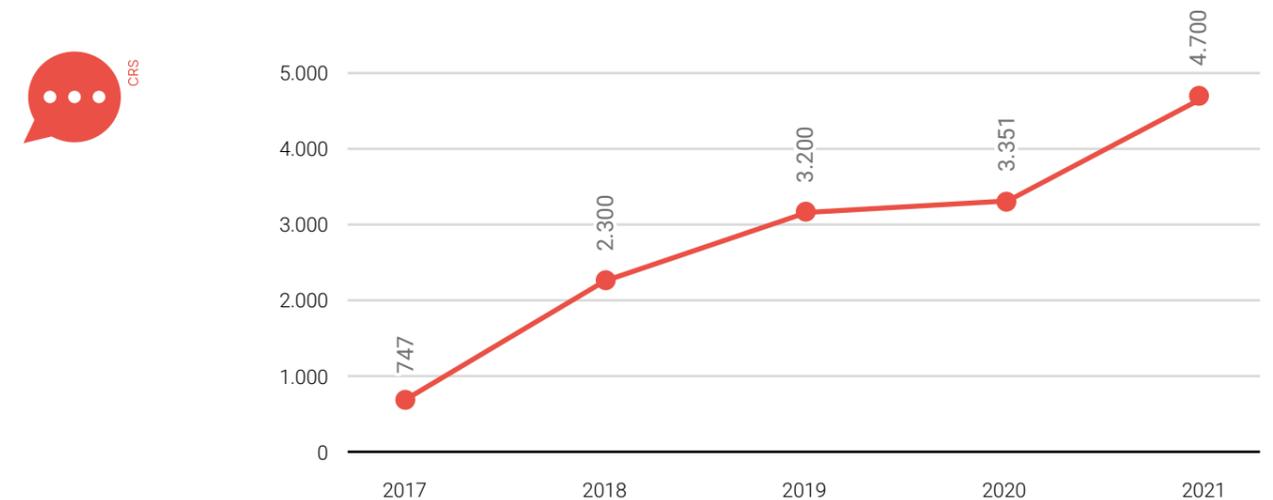
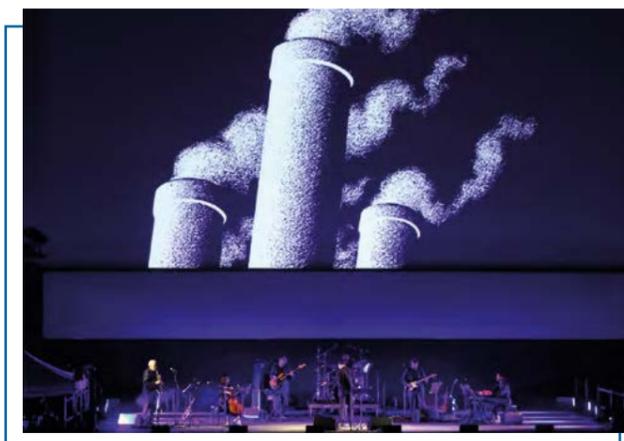


Grafico 5.4

Eventi estivi (n.)

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Bologna estate 2021



Evento in occasione di Dams50



Eventi diffusi (n.): **4.700**

Luoghi (n.): **616**
(tra centro storico e quartieri periferici, pianura bolognese e Appennino)

Operatori pubblici e privati (n.): **300**

Artisti (n.): **più di 10.000**

Tecnici, organizzatori professionisti e volontari (n.): **4.000**

Musei e Biblioteche comunali

Musei

Gli ultimi anni si sono connotati per la crescita dell'investimento, non solo nelle strutture fisiche, ma anche nelle attività per la valorizzazione del patrimonio museale. Nel 2020, a causa delle chiusure e delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, c'è stato un crollo fisiologico dei visitatori e delle presenze ai musei, dato in lieve ripresa nel 2021, anno ancora interessato da restrizioni (Graf. 5.5).



Casa Carducci

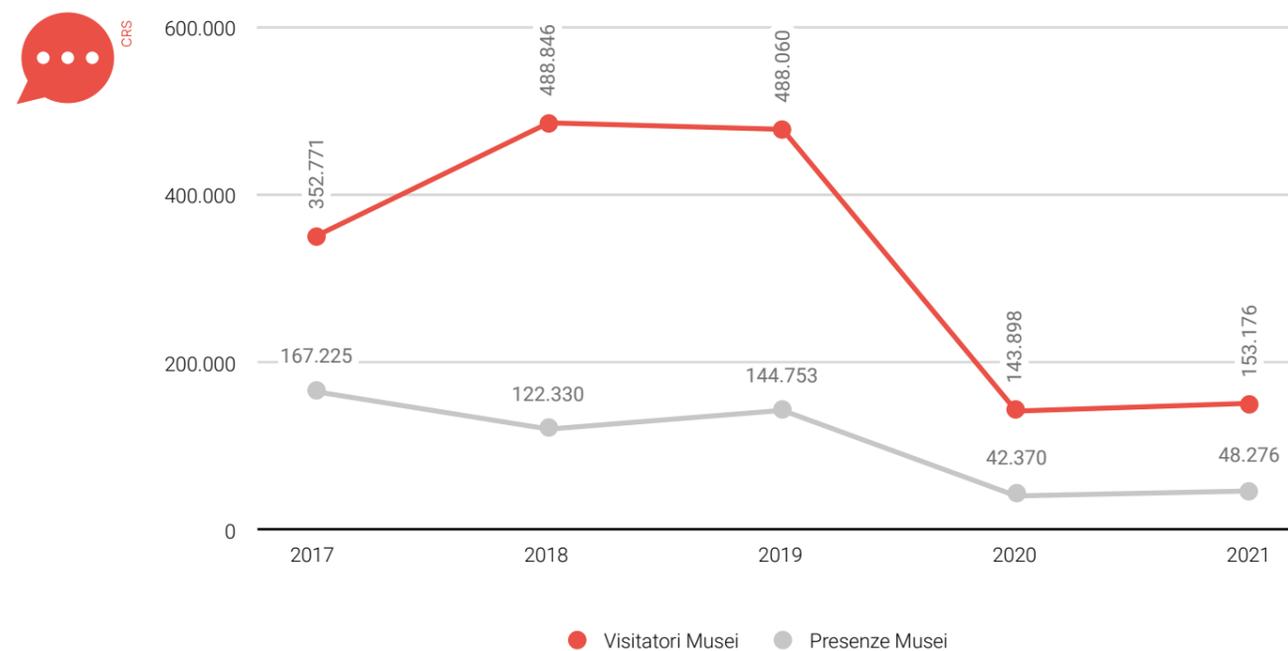


Grafico 5.5
Musei – Visitatori e Presenze 2021 (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città



Attività - percorsi guidati, laboratori, comunicazioni strutturate 2021 (n.): **1.650**

Biblioteche

Nel 2018 è stata approvata la Carta dei Servizi delle biblioteche. A ottobre 2019 sono entrati in funzione il nuovo software di gestione delle biblioteche (Sebina Next) e il nuovo catalogo in linea del Polo Bolognese.

Dalla fine del 2017 il PIC, il servizio di prestito intersistemico circolante, si è esteso dalle biblioteche comunali alle biblioteche dell'Università di Bologna e a quelle dei sei distretti della Città metropolitana. Il patrimonio librario è in costante aumento, per garantire la più ampia scelta ai fruitori del servizio.

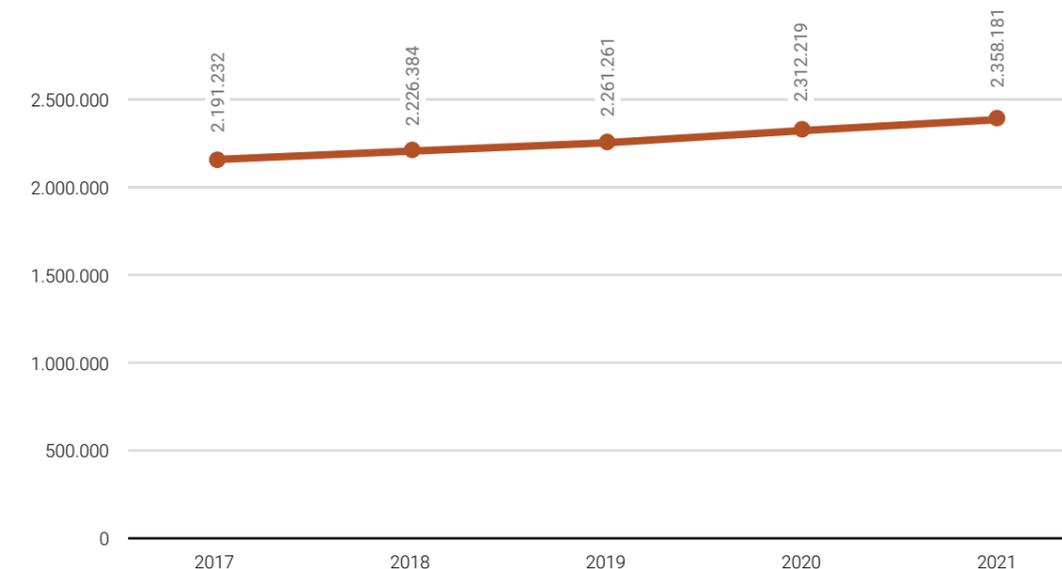


Grafico. 5.6
Patrimonio librario Biblioteche comunali (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Anche gli ingressi alle Biblioteche comunali hanno risentito delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria con un crollo nel

2020 e un ulteriore lieve calo anche nel 2021 (cfr. Grafico 5.7)

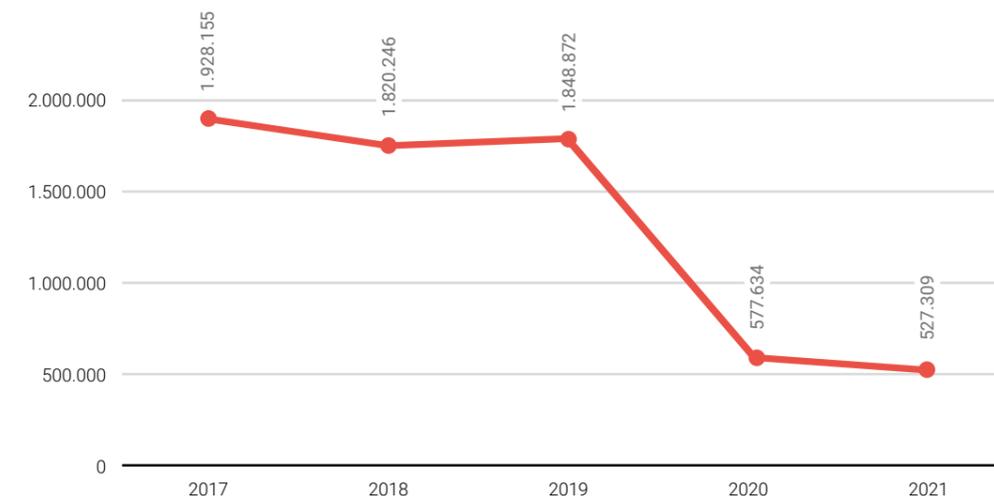


Grafico. 5.7
Ingressi totali Biblioteche (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Da febbraio 2018, le biblioteche comunali hanno aderito a EmiLib, la biblioteca digitale dell'Emilia, che offre l'accesso a decine di migliaia di ebook, giornali e riviste, audiolibri, video, tracce musicali, risorse open.

Durante il periodo di lockdown del 2020, dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19, il numero dei prestiti è crollato mentre sono più che raddoppiati gli iscritti a EmiLib.

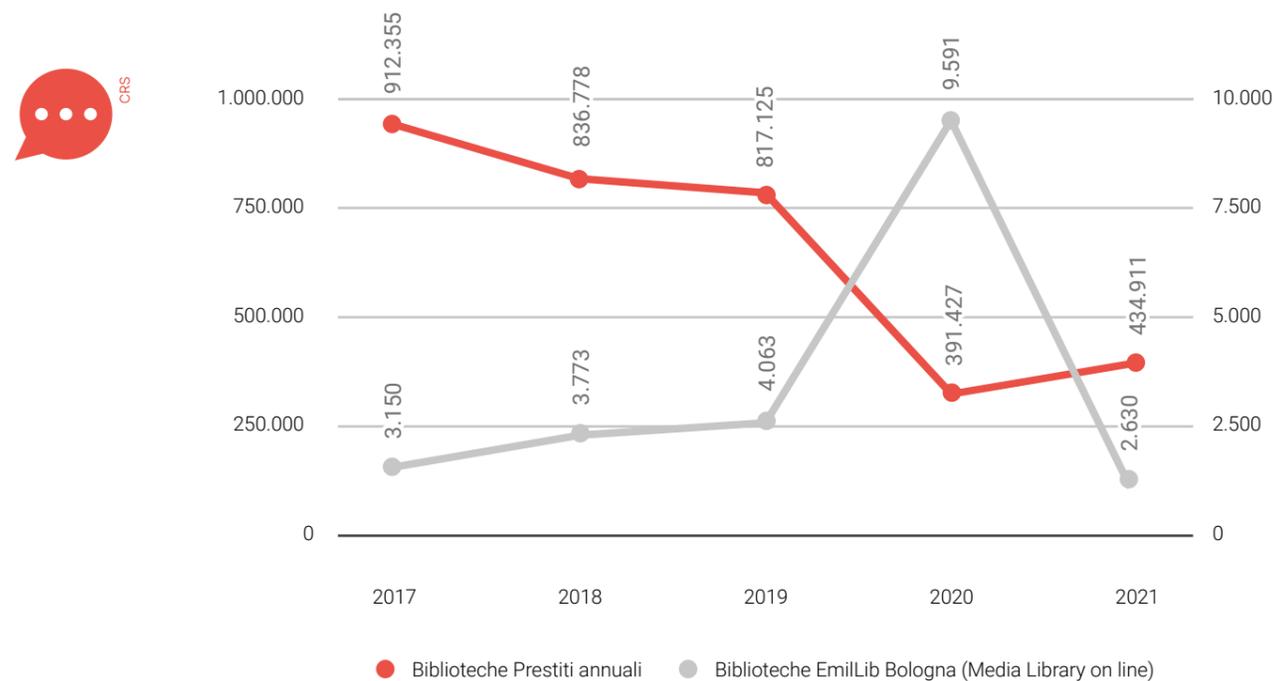


Grafico 5.8
Prestiti annuali e numeri iscritti EmiLib (MLOL) (n.)
 Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Sala Borsa Lab di Vicolo Bolognetti



Turismo

Dal 2013 al 2019 il turismo a Bologna è cresciuto esponenzialmente. Dopo il tracollo del 2020, nel corso del 2021 si assiste ad una ripresa, con segni positivi sia per gli arrivi e che per le presenze (rispettivamente +63,8% e +51,5% rispetto al 2020), dato che si evince anche dall'andamento delle entrate da Imposta di Soggiorno.

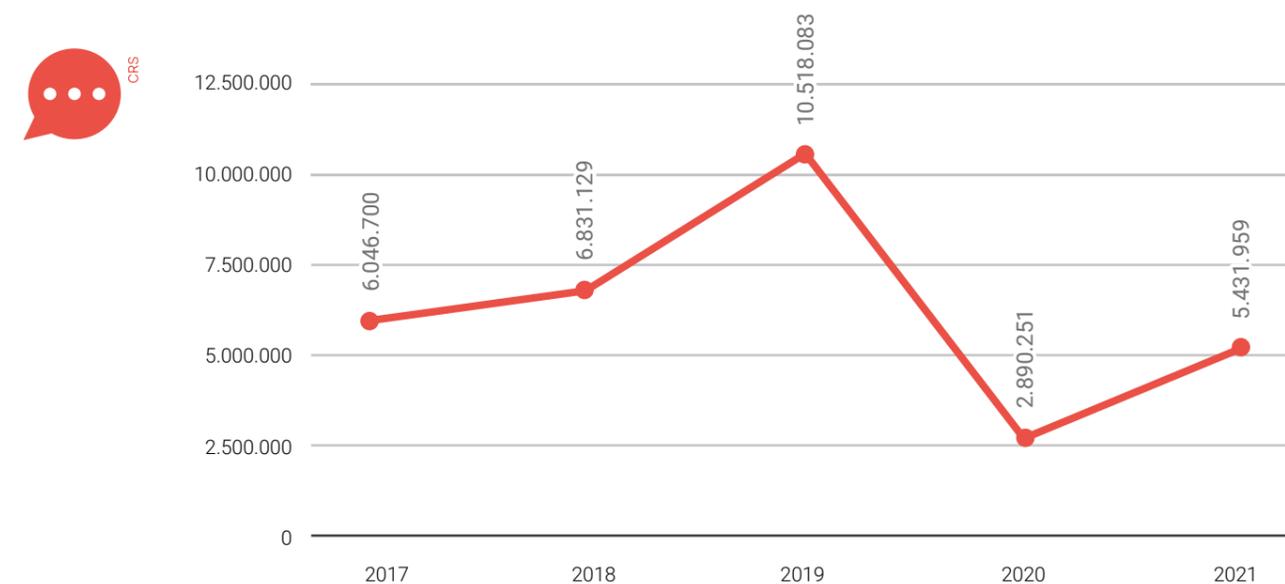


Grafico 5.9
Entrate accertate da Imposta di Soggiorno (IdS) (€)
 Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse Finanziarie

Capitale Relazionale Sociale

Ristori dallo Stato per sopperire alle mancate entrate a causa dell'emergenza Covid-19 nel 2021 (€): **5.871.147** (a cui si aggiungono **7.959.588 €** nel 2020)

Fonte: Comune di Bologna - Area Risorse Finanziarie

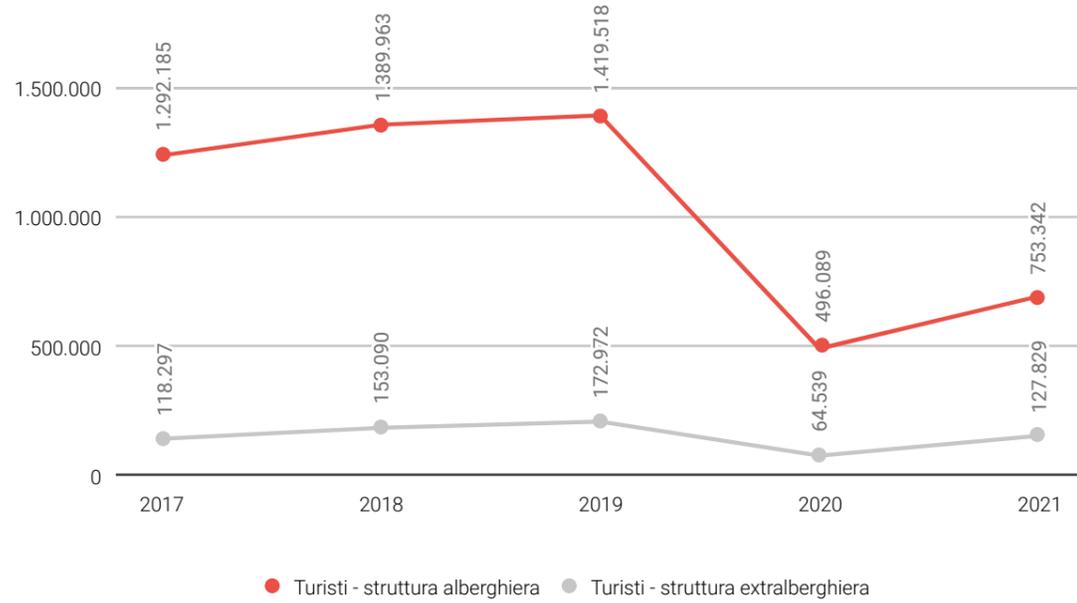


Grafico 5.10
Turisti (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

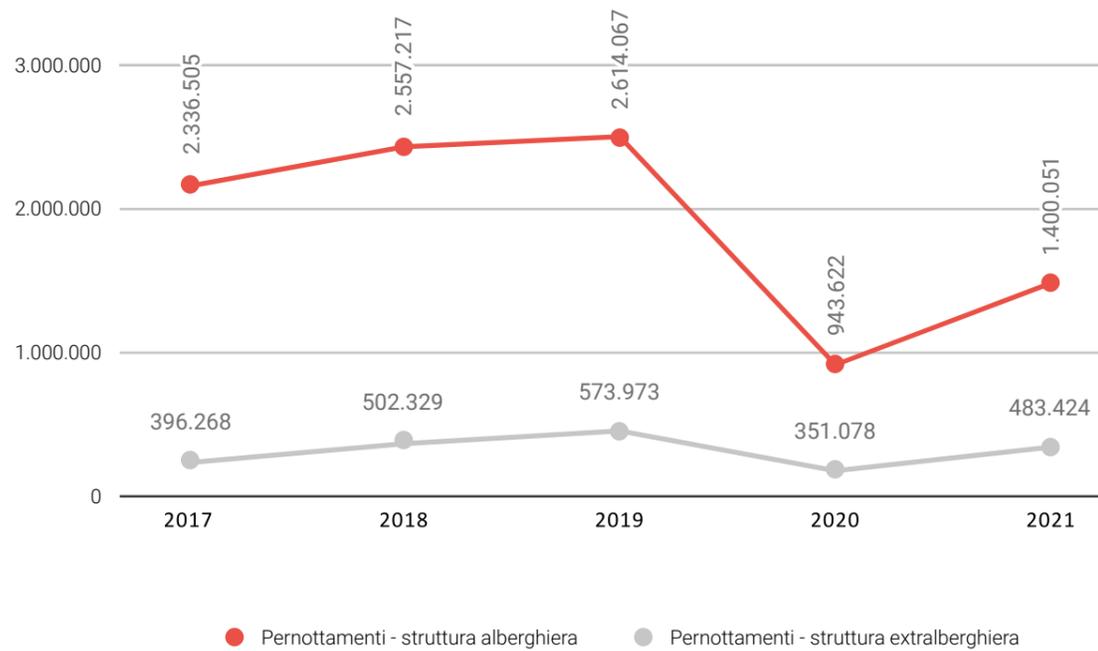


Grafico 5.11
Pernottamenti (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Sport

L'Amministrazione comunale da sempre adotta politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo riconoscendone il ruolo per la coesione sociale e nel mantenimento dello stato di salute dei cittadini attraverso la pratica sportiva. Nel 2021, oltre agli investimenti di settore, analoghi a quelli del 2020, si aggiungono fondi di riqualificazione per interventi specifici (cfr. Graf. 5.12, 5.13).



Lunetta Gamberini - campi sportivi

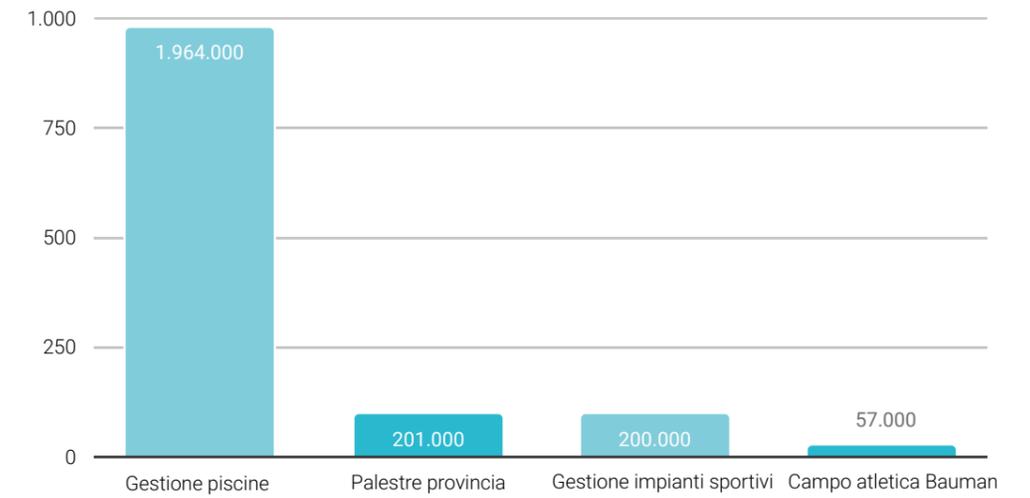


Grafico 5.12
Investimenti settore sport 2021 (€)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

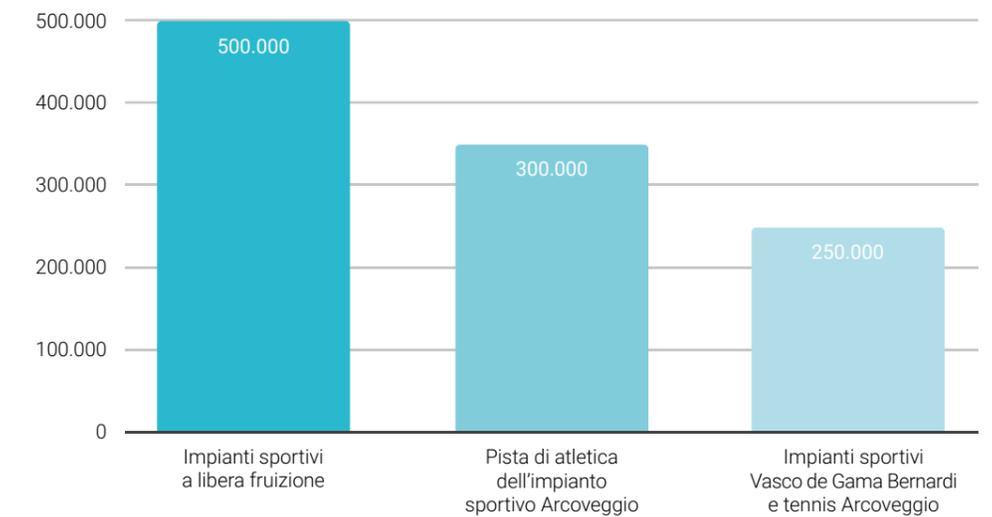


Grafico 5.13
Investimenti per riqualificazione impianti sportivi 2021 (€)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Cultura, Sport e Promozione della Città

Investimenti in infrastrutture e opere pubbliche

Gli interventi in infrastrutture e opere pubbliche sono stati consistenti nel periodo

2016-2020. Anche il 2021 si conferma un anno rilevante in tal senso, sia per l'entità delle opere finanziate che per lo stato di attuazione a fine anno (cfr. Graf. 5.14, 5.15).

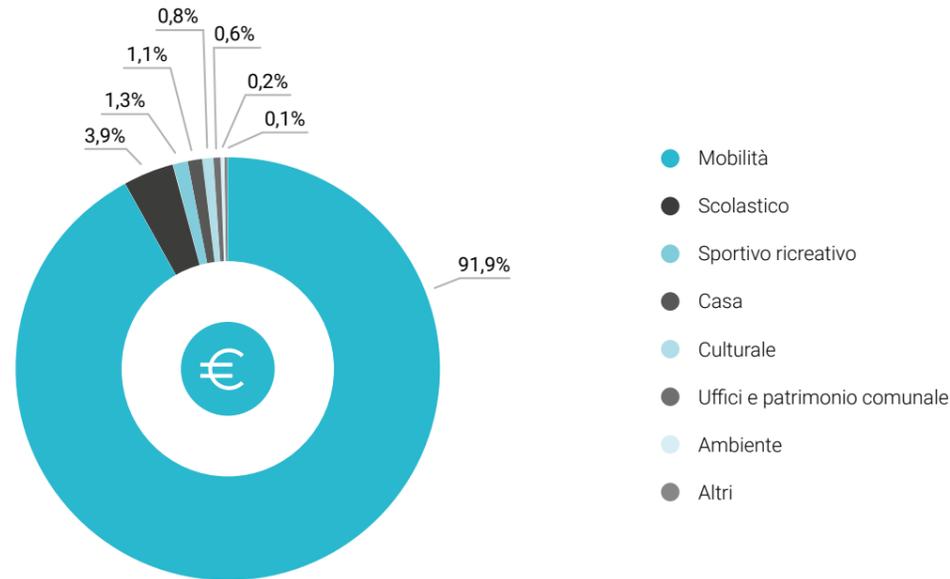


Grafico 5.14
Totale opere pubbliche finanziate nel 2021 per ambito di intervento (di importo superiore ai 100.000,00 €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

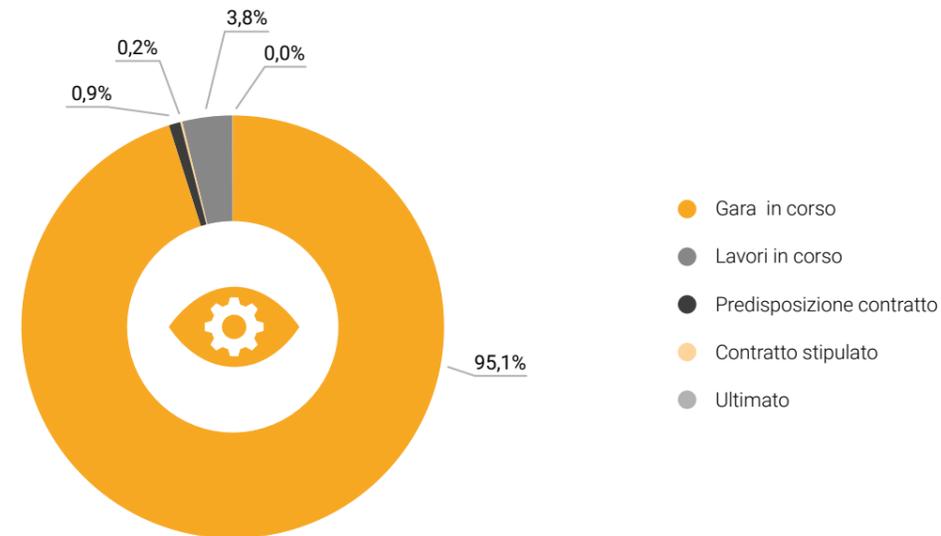


Grafico 5.15
Totale opere pubbliche finanziate nel 2021 - stato avanzamento lavori (di importo superiore ai 100.000,00 €)
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

In particolare, tra le opere edilizie spiccano quelle relative agli edifici scolastici, oggetto di interventi manutentivi straordinari o di riqualificazione per mantenerne la funzionalità e per adeguarne la dimensione

e i layout alle mutevoli esigenze didattiche, nonché all'evoluzione della normativa, al fine di garantirne sempre la sicurezza sostanziale (cfr Graf. 5.16, 5.17)

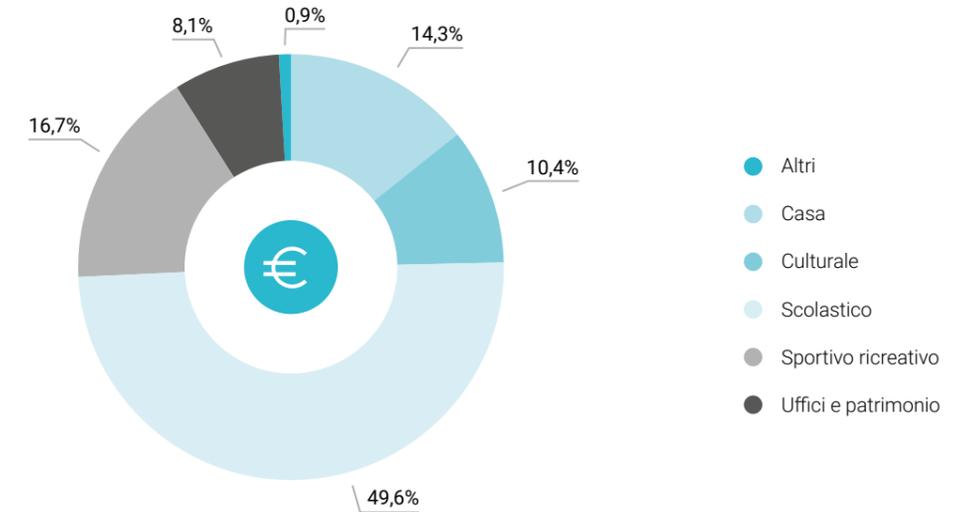


Grafico 5.16
Edilizia per ambito interventi
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

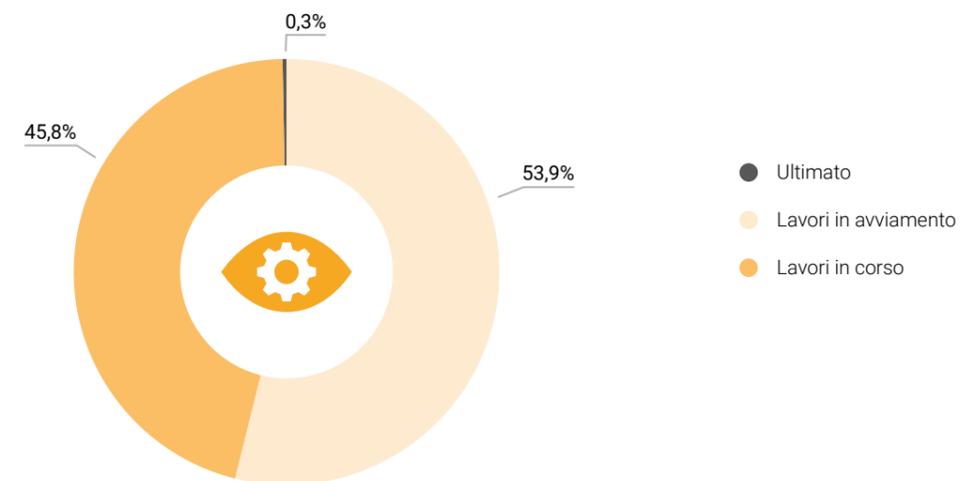


Grafico 5.17
Edilizia - Stato avanzamento lavori
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

Un nuovo URP per la Polizia Locale

Più moderno, completamente ridisegnato con arredi modulari che garantiscono accoglienza di qualità e riservatezza: è il nuovo Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) della Polizia Locale che in via Ferrari 42 da metà 2021 accoglie cittadine e cittadini. L'obiettivo è di implementare i servizi online per evitare alle persone di recarsi allo sportello fisico, e allo stesso tempo migliorare la qualità dell'accoglienza in sede per chi non può o non vuole compiere le operazioni online. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il martedì e il giovedì anche dalle 15 alle 18. Si accede solo su appuntamento in modo che l'operatore possa preparare tutta la documentazione necessaria e al momento dell'accesso allo sportello i tempi di attesa vengano azzerati.

All'URP della Polizia Locale si rivolgono circa 30.000 persone all'anno.



Incremento utenti servizi su prenotazione (%): +2,5 rispetto al 2020

Fonte: Comune di Bologna - Area Sicurezza Urbana Integrata

Patti di collaborazione

I patti di collaborazione disciplinano la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani materiali, immateriali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono funzionali al benessere individuale e collettivo. A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 molte delle attività sono state sospese o, in ogni caso, hanno subito un rallentamento. Le attività che richiedevano incontri in presenza.



Patti sottoscritti 2021 (n.): 211



Investimenti 2021 (€): 197.226

Fonte: Comune di Bologna - Area Quartieri

Bilancio partecipativo

Il Bilancio partecipativo, avviato nel 2017, è proseguito per 3 edizioni. Nel 2021 il processo è stato temporaneamente sospeso, da un lato per il protrarsi dell'emergenza Covid-19, dall'altro per la concomitanza con il rinnovo del mandato amministrativo. Il processo verrà sicuramente riavviato nel 2022. Nel corso del 2021 le energie sono state concentrate nella realizzazione dei progetti scaturiti dal percorso partecipativo 2019-2020.

PAL - Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine

Il PAL è un piano d'azione locale triennale (2018-2021) strutturato per 7 obiettivi e 22 azioni, incentrato su tre diritti fondamentali: Benessere, Non-discriminazione e Partecipazione. Tra le attività PAL più rilevanti c'è la formazione del personale del Comune di Bologna e l'emanazione di avvisi pubblici volti alla partecipazione ed empowerment delle persone a rischio di discriminazione e delle associazioni di prossimità.



Bilancio partecipativo 2019



Evento Viva Vittoria



Associazioni proponenti o partner 2021 (n.): 74

Beneficiari diretti 2021 (n.): 2.650

Volontari impiegati (n.): 110

Dipendenti formati dal PAL 2021 (n.): 108

Iniziative sostenute 2021 (n.): 87

Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa e Cura delle Relazioni con il cittadino

Contrasto alla violenza di genere

Il sistema di governance delle azioni di contrasto alla violenza di genere prevede ormai da anni la partecipazione del Comune di Bologna a Tavoli di coordinamento e gruppi di lavoro a diversi livelli istituzionali.



Campagna per il contrasto alla violenza di genere

Rendicontazione Terzo settore

L'obiettivo della rendicontazione è quello di dare conto a tutti gli interessati, interni ed esterni all'amministrazione, di quanto viene prodotto in collaborazione con i soggetti del



Associazioni/ enti coinvolti nei progetti e nella realizzazione delle attività 2021 (n.): **15**

Seminari/incontri di formazione/ workshop 2021 (n.): **15**

Case rifugio (n.): **5**

Eventi pubblici rivolti a tutta la cittadinanza 2021 (n.): **14**

Progetti presentati per la promozione e il conseguimento pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere 2021 (n.): **14**

Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa e Cura delle Relazioni con il cittadino

Terzo settore per la comunità attraverso il contributo e il sostegno del Comune. L'emergenza sanitaria Covid-19 ha pesantemente influenzato le attività e, pertanto, nel 2021 sono state attuate alcune progettualità del percorso 2019-2020.

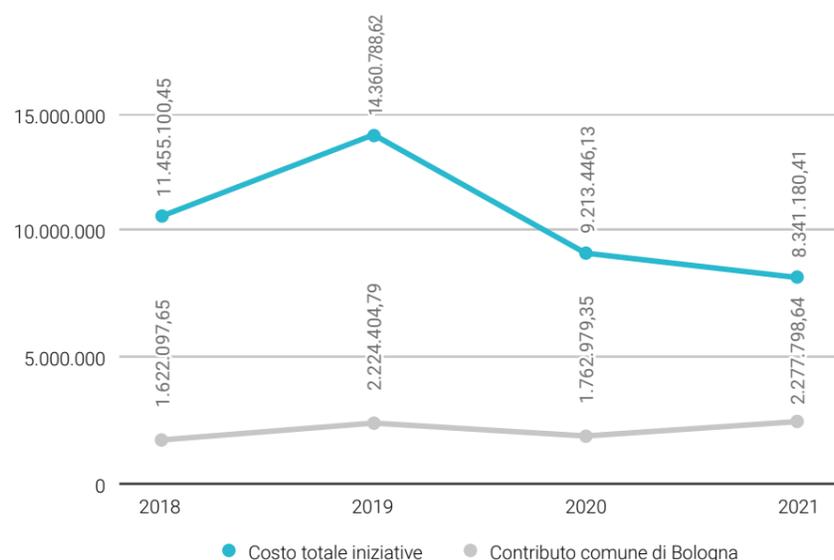


Grafico 5.18
Rendicontazione Terzo settore - Costo totale iniziative e Contributo del Comune (€)
Fonte: Comune di Bologna - Area Quartieri

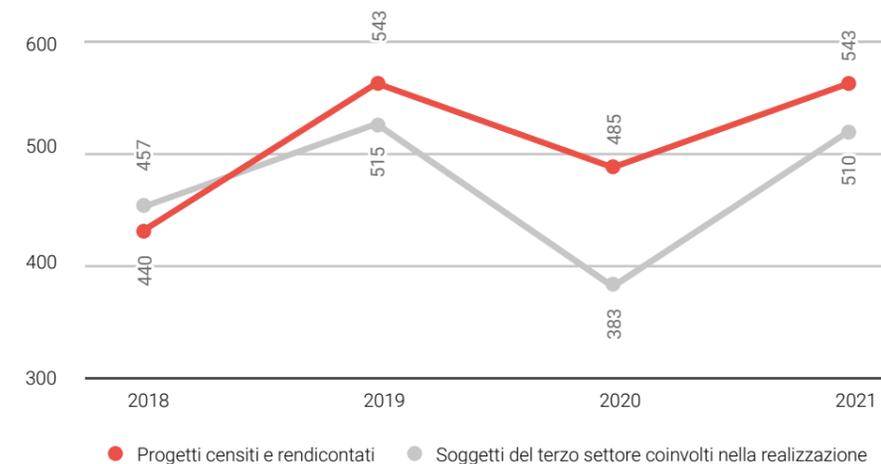


Grafico 5.19
Rendicontazione Terzo settore - Progetti rendicontati e Soggetti coinvolti (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Area Quartieri

Patti LBTQIA+

Il 18 aprile 2017 dopo un percorso di co-progettazione, l'Amministrazione Comunale e 14 associazioni hanno sottoscritto il Patto di collaborazione per la promozione dei diritti delle persone e della comunità LBTQIA+ per attuare il Piano di azione locale (PAL), le cui attività sono sussidiarie

a quelle del Comune. L'obiettivo è quello di rimuovere ogni forma di discriminazione e tutelare i diritti delle persone e della comunità LBTQIA+ perchè ogni cittadina e ogni cittadino possa vivere liberamente la propria identità e il proprio orientamento sessuale. La co-progettazione ha portato alla presentazione di proposte progettuali da parte delle associazioni.



Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado (età 11-19 anni) destinatari dei progetti 2021 (n.): **1.600**

Progetti 2021 (n.): **62**

Eventi per la cittadinanza 2021 (n.): **30**

Associazioni coinvolte 2021 (n.): **14**

Cittadini/e che hanno partecipato agli eventi 2021 (n.): **22.000**

Personale scolastico formato attraverso il sistema formativo integrato 2021 (n.): **445**

Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione e Semplificazione Amministrativa e Cura delle Relazioni con il cittadino



Giornata internazionale contro l'omotransfobia



Biblioteche di territorio 2021 (n.): **14**

Centri Anni Verdi (CAV) 2021 (n.): **5**

Centri bambini e Famiglie (CBF) 2021 (n.): **9**

Educazione, istruzione e formazione



Sistema integrato 0-6

Come anticipato, nel capitolo relativo all'Identità e al contesto di riferimento, le politiche educative e scolastiche rappresentano, da sempre, un asset strategico per lo sviluppo del territorio. I dati confermano la priorità di questa scelta. Negli ultimi anni, infatti, i posti nei nidi d'infanzia sono in costante aumento: nell'anno educativo 2020-2021 il 46% dei bambini,

rispetto all'utenza potenziale, ha trovato un posto al nido (fascia di età 0-2 anni). Contestualmente sono in calo le liste di attesa (cfr Graf. 5.20, 5.21). Negli ultimi anni l'Amministrazione ha fortemente investito anche sull'accessibilità ai servizi. Dopo la notevole riduzione, per tutti i servizi educativi (dai nidi alle tariffe pre e post scuola al trasporto scolastico) nel periodo dal 2016 al 2020, nell'anno scolastico 2020-2021 le tariffe sono rimaste invariate.

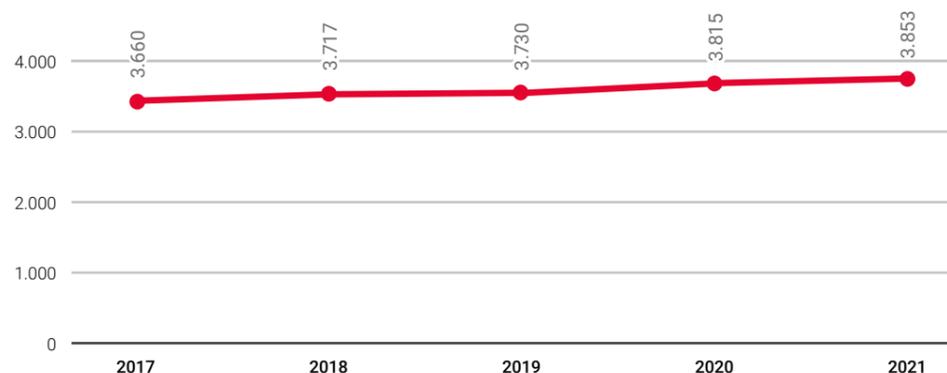


Grafico 5.20
Totale posti sistema integrato 0-3 (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

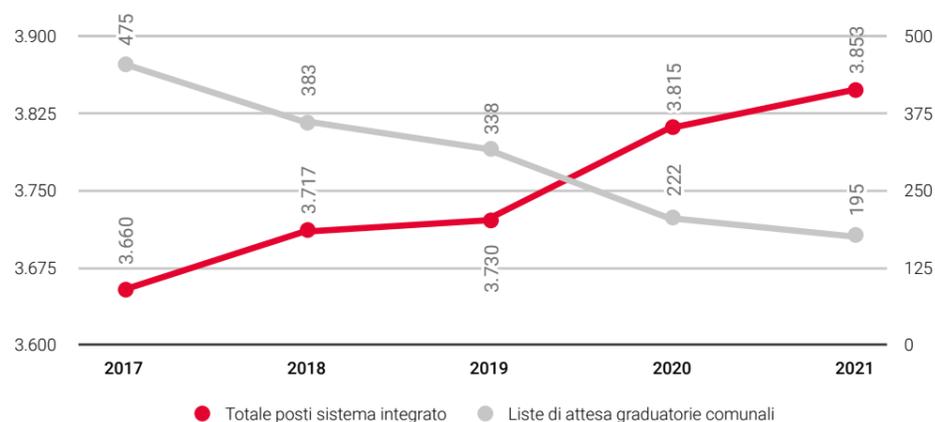


Grafico 5.21
Posti sistema integrato e Liste di attesa graduatorie comunali (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Per l'anno scolastico 2020-2021 il tasso di copertura delle scuole dell'infanzia (Totale bambini iscritti sul totale bambini iscrivibili) è pari al 91% - Fonte: Relazione sulla Performance 2021.

Disabilità e Inclusione scolastica

Con riferimento all'inclusione scolastica il Comune, negli ultimi anni, ha portato avanti diverse iniziative per qualificare gli interventi all'interno della scuola, assicurando una maggiore continuità e partecipazione attiva degli educatori alla progettazione delle attività, aumentando gli operatori impegnati nel servizio scolastico a fronte dell'aumento costante di bambini con disabilità e con l'ampliamento dei servizi per la fascia 14 - 18 anni in ambito estivo extrascolastico favorendo il più possibile l'integrazione con il territorio e con i coetanei.



Scuola dell'infanzia - interno



Aumento bambini/ragazzi portatori di disabilità che fruiscono di servizi educativi per l'inclusione scolastica 2021 (%): 2 - da infanzia a secondarie di secondo grado (da 1723 a 1754)

Aumento casi di esenzioni connessi ai meccanismi di presa in carico dei servizi sociali 2021 (%): 11

Fonte: Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Refezione scolastica

In merito alla refezione scolastica, il Comune di Bologna ha realizzato, negli ultimi anni, diversi interventi di miglioramento del servizio, con il ridisegno dei processi interni e dei sistemi di controllo per presidiare i contratti di appalto di servizio e di acquisto delle derrate, con l'individuazione dei punti critici, la rilevazione dei livelli di qualità percepita e la messa a punto di azioni di miglioramento e allineamento degli indicatori della Carta dei Servizi. Costante è stato l'investimento su progetti educativi rivolti a bambini, bambine e famiglie per sensibilizzarli sui temi della sana alimentazione e della sostenibilità ambientale. Solo per citarne alcuni, "MELAinghiotto" per incentivare il consumo di frutta a merenda, "Primi! Una questione

di secondi” per incentivare il consumo di verdura invertendo l’ordine delle portate e “Rilevazione scarti” per ridurre lo spreco di cibo, in collaborazione con Last Minute Market.

A tal proposito, nel giugno 2021 al Comune di Bologna, nel corso di FORUM PA, è stato assegnato il Premio “PA sostenibile e resiliente 2021” promosso da FPA e ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) per il progetto di educazione alimentare e ambientale “Good for Food” www.progettogoodforfood.it, progettato insieme alla Fondazione Golinelli.

Nel 2021 è stato completato l’edificio del nuovo centro pasti Lazzaretto che fornirà fino a 8000 pasti al giorno. A seguito dell’apertura del Centro si procederà con la ristrutturazione del centro pasti Casteldebole.

Progetti per gli adolescenti

Alla fine del 2018, con una indagine conoscitiva sulla condizione giovanile e gli stili di vita degli adolescenti a Bologna, si sono poste le basi per la costruzione del Piano Adolescenza. L’obiettivo prioritario dell’indagine era quello di capire e conoscere le esigenze delle giovani generazioni per migliorare gli interventi a loro rivolti anche attraverso una lettura partecipata dagli stakeholder e dalle famiglie.



Prodotti biologici sul totale delle derrate alimentari 2021 (%): 90,05

Ortofrutta biologica 2021 (%): 86,04

Classi della scuola primaria coinvolte in progetti di educazione alimentare 2021 (n.): 194

Fonte: Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni



Utenti Servizi SET - Scolastico Educativo Territoriale 2021 (n.): 1.905

Utenti Servizi socio- educativi 2021 (n.): 280

Utenti Centri di aggregazione 2021 (n.): 116

Utenti Laboratori Officina Adolescenti 2021 (n.): 87

Utenti servizi per i giovani 2021 (sportelli, tandem, informagiovani, youngercard, webinar,..) (n.): 6.500

Ragazzi coinvolti nell’orientamento alla scelta del percorso formativo 2021 - scuola secondaria di primo grado (n.): 400

Fonte: Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

Salute



Promozione della salute

La promozione della salute come fondamento di un reale sviluppo di benessere comunitario è alla base delle politiche del Comune, che ha promosso negli anni una serie di iniziative, tra cui: Città Sane dei bambini e delle bambine - per la promozione del benessere dei più piccoli, Guida la notte - per la promozione della salute e della prevenzione dell’uso e abuso di sostanze stupefacenti tra i ragazzi (nella fascia 12 - 19 anni) e tra i giovani (nella fascia 15 - 23/24 anni) avvicinati e ingaggiati nell’ambito del mondo del divertimento notturno, Badabene alla salute - per la promozione dell’invecchiamento attivo e in salute della popolazione over 65.



Progetti di promozione della salute per i bambini e per le bambine 2021 (n.): 5

Ragazzi coinvolti nel progetto “Guida la notte” 2021 (n.): 13.000

Progetti per l’invecchiamento attivo over 65 “Badabene alla salute” 2021 (n.): 3

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Welfare e Promozione del Benessere di Comunità

Rivoluzione ambientale e transizione ecologica



Verde urbano

L’obiettivo di implementare la dotazione di alberature e di nuove aree a verde urbano supporta le azioni di contrasto ai cambiamenti climatici, contribuisce ad abbattere le isole di calore e a mitigare i

problemi idrogeologici. L’arricchimento avviene in aree patrimoniali, col rinnovo di alberature stradali rispetto a filari di alberi maturi o poco efficaci dal punto di vista ambientale, attraverso la messa a dimora di nuove piante più efficienti ed appartenenti a

specie botaniche diversificate, in modo da incrementare la biodiversità urbana. Particolare attenzione è riservata alla riqualificazione dei parchi e delle aree attrezzate.



Alberi censiti 2021 (n.): **84.510**

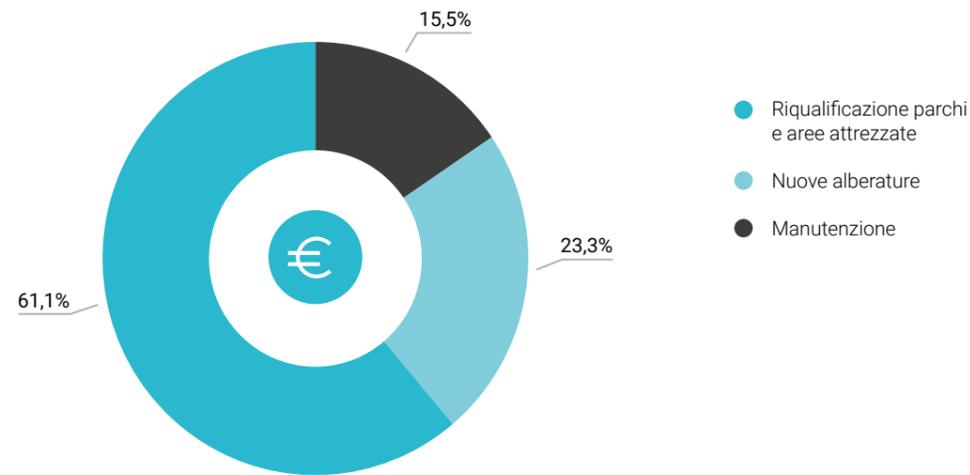


Grafico 5.22
Opere pubbliche relative agli interventi sul verde per tipologia interventi
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

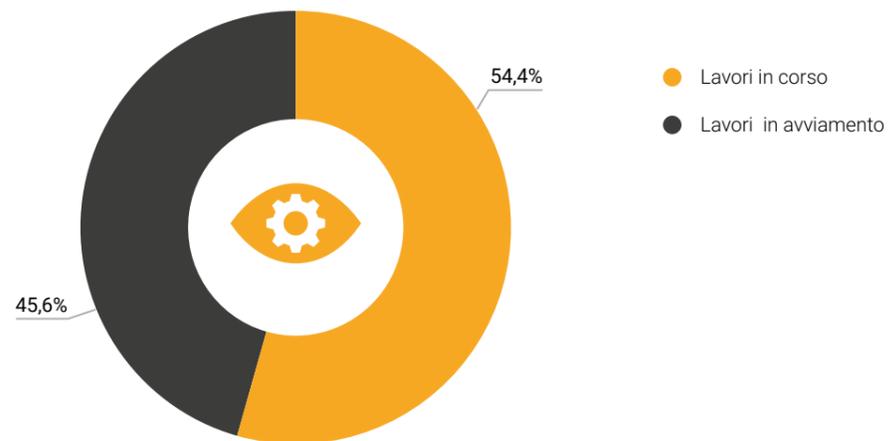


Grafico 5.23
Opere pubbliche relative agli interventi sul verde - stato avanzamento lavori
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio



Veduta di Bologna dai colli

Riciclo e riuso

Sono state attivate diverse azioni integrate che consentono la riduzione della produzione dei rifiuti, un loro riuso e riciclo e la capillare diffusione della raccolta differenziata, dei cassonetti a calotta e dei sistemi di conferimento intelligenti. Con la sottoscrizione della Carta di Bologna, in occasione del G7 ambiente ospitato dalla città nel 2017, le Città metropolitane, con

Bologna capofila, si sono impegnate a raggiungere entro il 2030 degli ambiziosi obiettivi europei per aumentare sia la percentuale di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti che per abbattere la quantità di rifiuti da destinare in discarica (10%). L'esperienza di Second Life, area del riuso, ovvero il luogo dove gli oggetti acquistano una nuova vita, si è dimostrata molto efficace con circa 90.000 oggetti scambiati l'anno, oltre ad attività educative e didattiche.



Raccolta differenziata 2021 (%): **57,2**

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio



Stazione ecologica via Ferrarese

Sportello Edilizia digitale

Nell'ambito dello scorso mandato amministrativo è stata completata la dematerializzazione dell'intero processo autorizzativo urbanistico-edilizio grazie al virtuoso reimpiego delle sanzioni in materia edilizia e paesaggistica e, quindi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

Con la stessa fonte finanziaria è stato anche completamente digitalizzato l'ingente patrimonio storico delle pratiche, necessarie per la verifica di conformità degli edifici, ma anche con grande valore archivistico e documentale, trattandosi di oltre 1.100.000 pratiche (6,5 Km lineari di archivio cartaceo).

Controlli per la qualità edilizia e sanzioni

La semplificazione delle procedure prevede il massiccio uso delle autocertificazioni da parte dei progettisti e dei soggetti proponenti gli interventi.



Pratiche trattate digitalmente nel 2021:
Permessi a costruire (n.): 677
Pratiche sismiche e paesaggistiche (n.): 10.225
Agibilità (n.): 17.567
Richieste di estrazione di precedenti edilizi (n.): 108.275
Integrazioni (n.): 90.000
SCIA (n.): 19.902
CILA (n.): 39.592

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Parallelamente è stato necessario impostare i controlli previsti dalla normativa, sia in fase di deposito delle pratiche che a fine lavori (cfr. Graf.5.24). Naturalmente, il controllo del territorio si esplica anche attraverso la repressione degli abusi.



Grafico 5.24
Entrate da sanzioni (€) – sanzioni paesaggistiche, violazioni regolamentari (famiglie e imprese)
 Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Piano Urbanistico Generale (PUG) e Regolamento Edilizio

Il 26 luglio 2021 il Consiglio comunale ha approvato il PUG - Piano Urbanistico Generale e la variante del Regolamento Edilizio che rende attuabili gli interventi coerentemente con le strategie di pianificazione. Entrambi gli strumenti sono entrati in vigore il 29 settembre 2021. Il PUG traccia una visione futura della città da un lato ma al contempo opera in continuità poiché è il compimento dei contenuti dei precedenti piani (PSC, RUE e POC) rafforzando la scelta di campo a favore della rigenerazione urbana. Il PUG assume come strategie:

- la resilienza ambientale
- il sostegno all'attrattività della città e l'offerta qualificata di lavoro
- la garanzia di abitabilità e inclusione con una particolare attenzione al tema della accessibilità.

Il lavoro di redazione del Piano si inquadra nella cornice degli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dalle Nazioni Unite e dall'Agenda urbana europea.

Accessibilità e inclusione

In coerenza con le previsioni del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile), adottato a fine 2018, sono state realizzate moltissime azioni innovative per aumentare l'accessibilità della città e incentivare la mobilità alternativa. Nel luglio 2020 la Giunta ha approvato il Piano delle Azioni per l'Accessibilità (PAA) con l'obiettivo di garantire il migliore livello di accessibilità allo spazio pubblico, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, non solo per le persone con disabilità motoria, sensoriale, cognitiva, ma per tutti i fruitori dello spazio pubblico. Oltre a ciò, gli incentivi per la mobilità sostenibile hanno riguardato il piano bike to work, i buoni taxi, i buoni per la mobilità ZTL e le agevolazioni per il trasporto pubblico locale (TPL) (cfr. Graf. 5.25, 5.26).

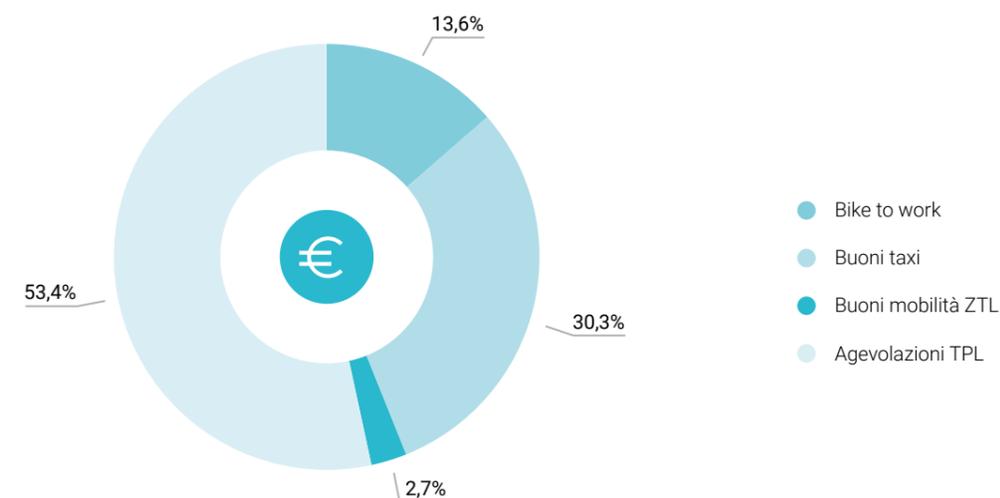


Grafico 5.25
Incentivi alla mobilità per tipologia 2021
 Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio



Bus a Metano

Per le agevolazioni TPL, dal 2021 la Regione finanzia direttamente i titoli TPL gratuiti per le scuole primarie e le secondarie di primo grado, e comprendono le singole voci:

- agevolazioni TPL per abbonamento bus/treno dipendenti Comune Bologna
- agevolazioni TPL per abbonamento bus dipendenti altri enti
- titoli TPL gratuiti per ragazzi scuole secondarie primo grado
- titoli TPL gratuiti per bambini scuole primarie
- titolo al sabato e nei giorni festivi potrà essere utilizzato contemporaneamente da un numero massimo di 7 persone
- manovra tariffaria 2013 - costo dei mensili ridotti
- agevolazione studenti 14-19 per famiglie numerose
- domeniche ecologiche
- integrazione



Investimenti per abbattimento barriere architettoniche 2021 (€):
882.000 (di cui **162.000** euro di lavori in corso e **720.000** euro di lavori finanziati)

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

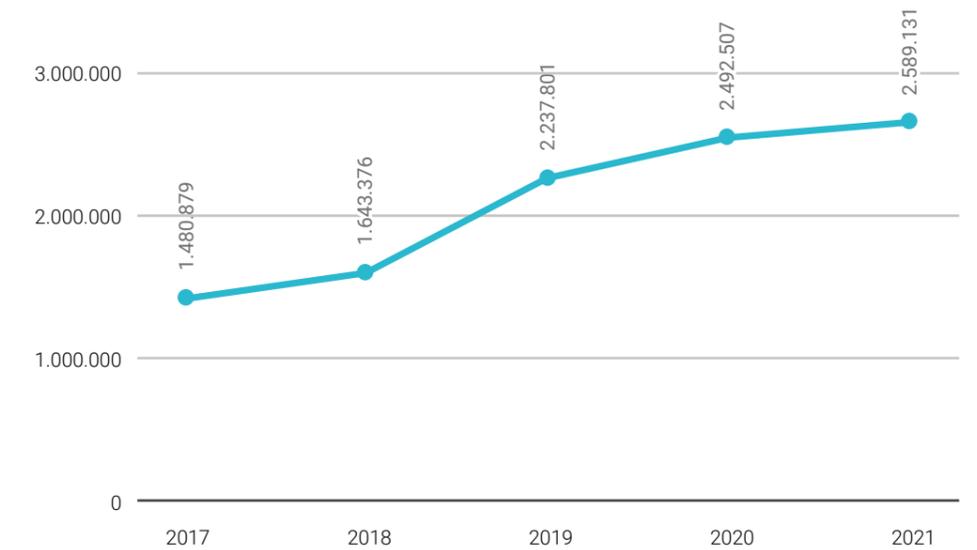


Grafico 5.26

Incentivi alla mobilità 2021 (€)

Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

Infrastrutture per la mobilità

Nei grafici che seguono sono rappresentate le opere relative alle infrastrutture per la mobilità suddivise per tipologie di intervento e stato di avanzamento lavori alla fine del 2021.



Mappa delle linee del tram

Digitalizzazione e innovazione



Potenziamento e innovazione delle infrastrutture tecnologiche

Denominata "Bologna WiFi", la copertura della rete senza fili della città di Bologna è stata estesa in diversi luoghi e spazi pubblici della città raggiungendo numerose piazze e parchi (cfr. Graf. 5.29, 5.30).

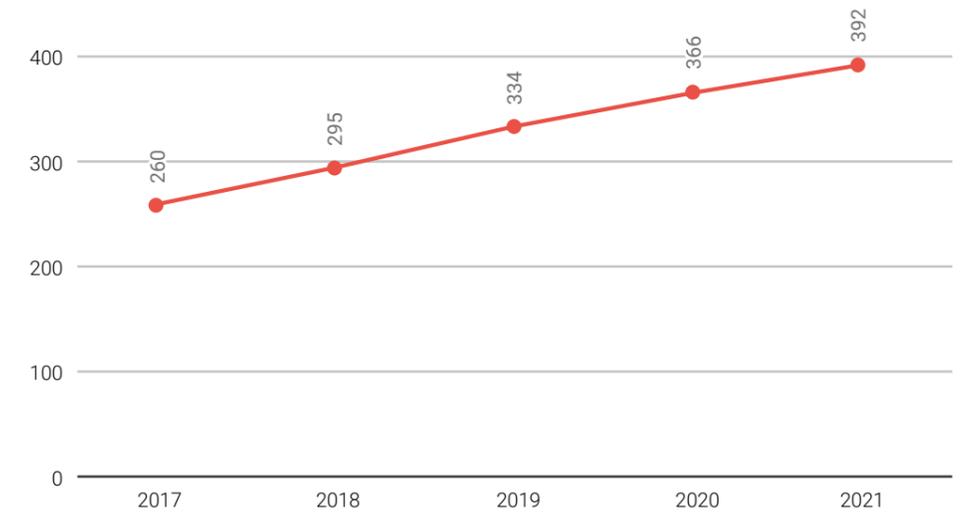


Grafico 5.29
Access Point presenti sul territorio per l'erogazione del servizio WiFi (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

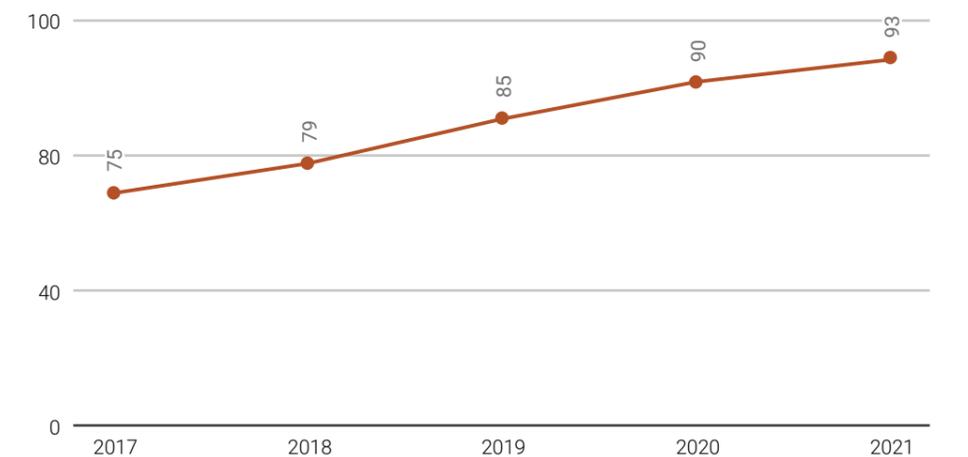


Grafico 5.30
Access Point presenti sul territorio per l'erogazione del servizio WiFi - Aree coperte (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

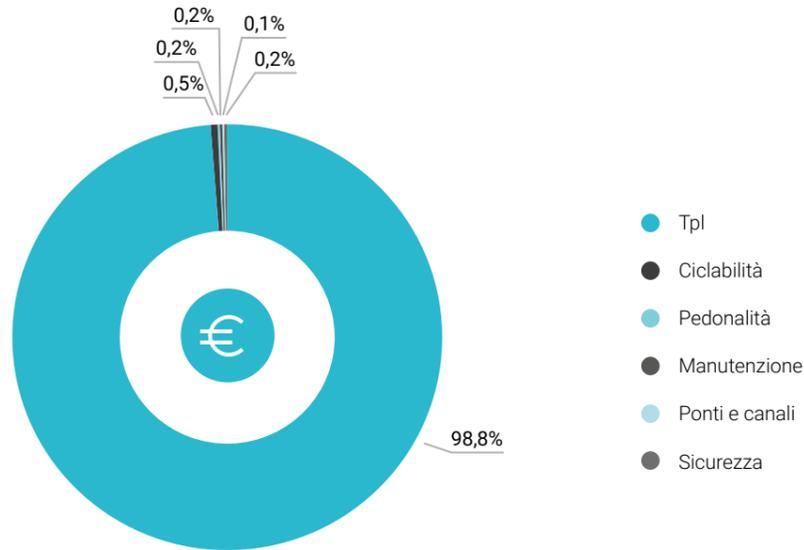


Grafico 5.27
Infrastrutture per la mobilità per tipologia interventi
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

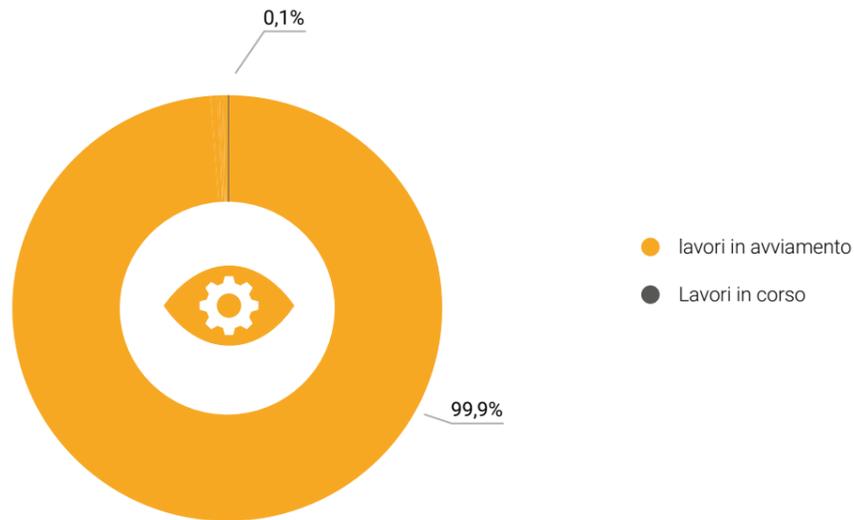
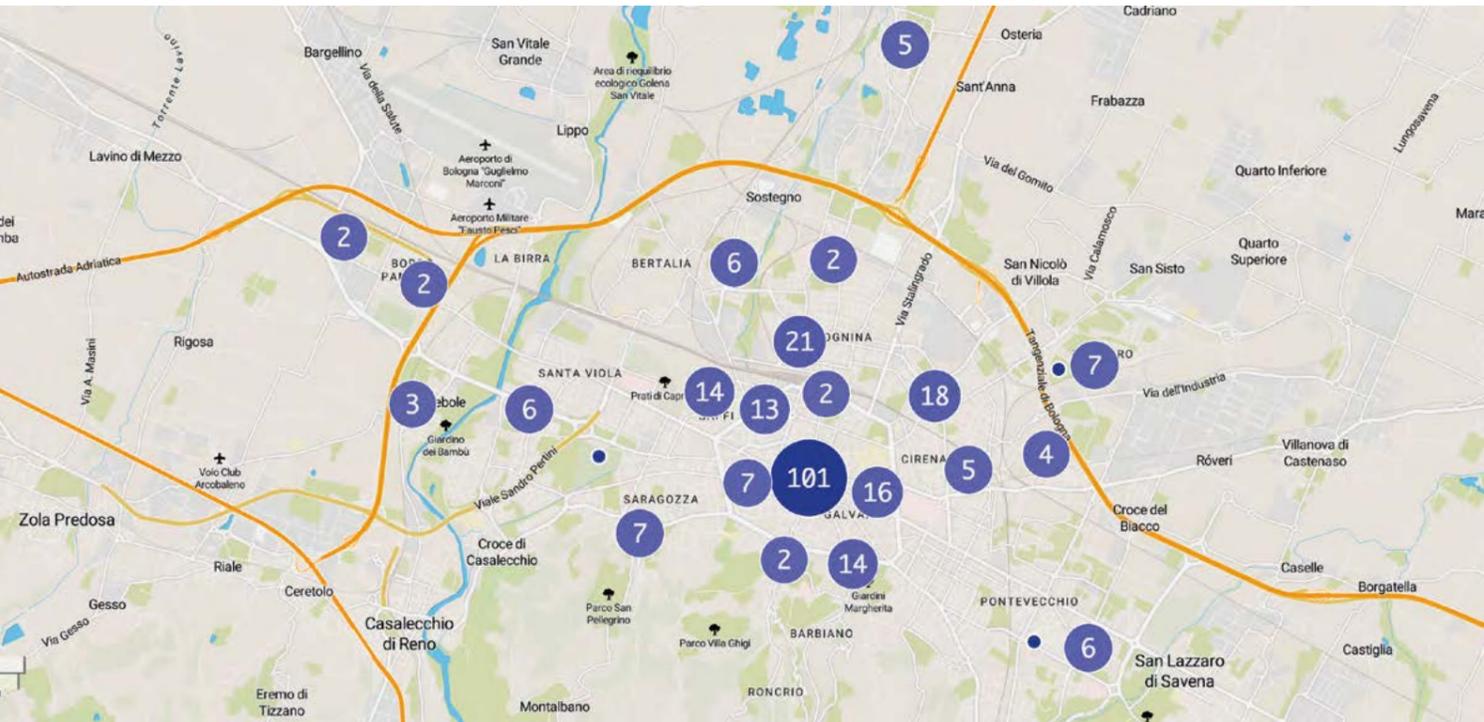


Grafico 5.28
Infrastrutture per la mobilità - Stato avanzamento lavori 2021
Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio



Mappa degli hotspot wifi

Servizi digitali al Cittadino, alle Imprese e alla Comunità

Negli ultimi anni il Comune ha lavorato allo sviluppo e al costante ampliamento dei servizi digitali per i cittadini. La rete civica Iperbole ha visto nascere uno spazio specifico denominato “Servizi on line” che oggi raccoglie quasi 100 servizi a disposizione del cittadino per presentare domande, ottenere documenti, prendere appuntamenti, fare segnalazioni e

consultare dati e archivi (cfr. Graf. 5.31, 5.32 e 5.33). È stata strutturata una piattaforma che grazie alla integrazione con Federa/SPID, Payer/PagoPA e la presenza di un motore per la generazione di modulistica on line, integrata con la console documentale utilizzata dagli uffici comunali, permette di gestire interamente in digitale la presentazione di domande/istanze. In tema di pagamenti digitali è stato completato il processo di adesione al sistema PagoPA.

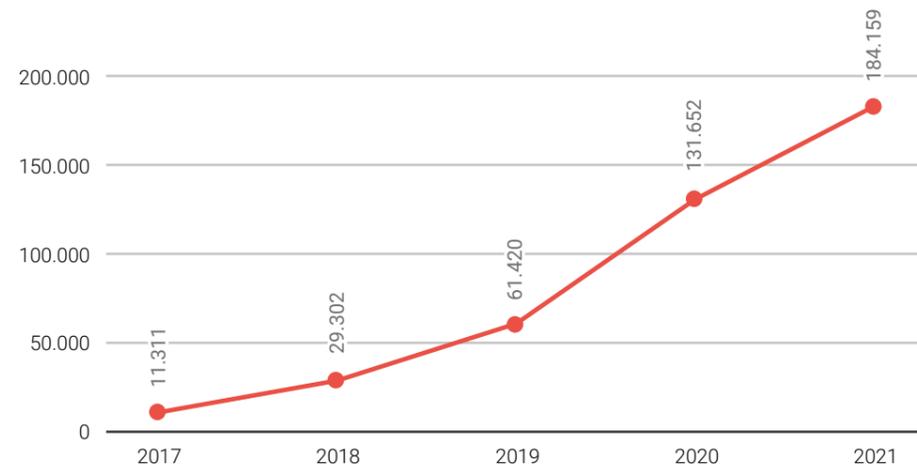


Grafico 5.31
Istanze moduli on line (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

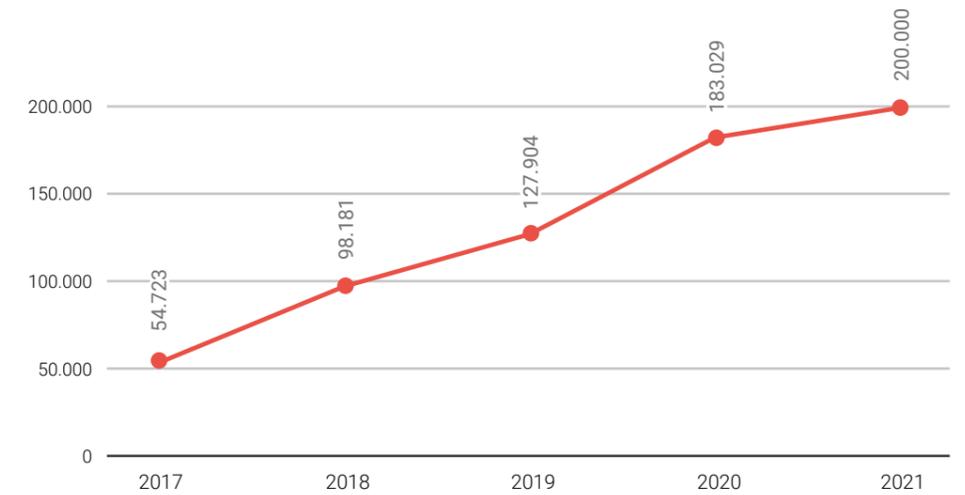


Grafico 5.32
Utenti rete civica (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

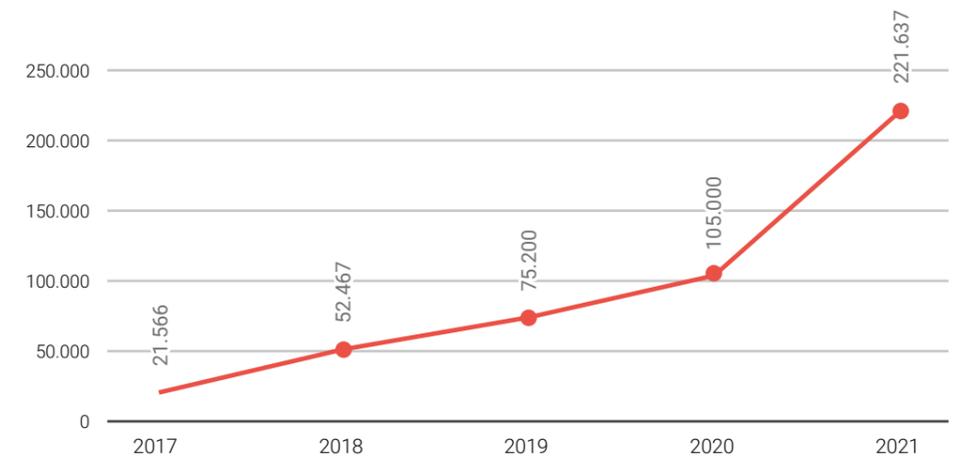


Grafico 5.33
Pagamenti tramite PagoPA (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

Potenziamento e innovazione delle infrastrutture tecnologiche

Negli ultimi anni l'infrastruttura tecnologica che supporta il funzionamento dei servizi digitali dell'ente (rivolti sia ai dipendenti che ai cittadini) è stata potenziata e aggiornata al fine di migliorare

la continuità di servizio e le prestazioni. Sono state migrate buona parte delle piattaforme tecnologiche nei datacenter regionali (in coerenza con le previsioni del Piano Triennale per l'Informatica di AGID) ed è stata potenziata ed estesa la rete comunale che collega tutti gli uffici (cfr. Graf. 5.34, 5.35).

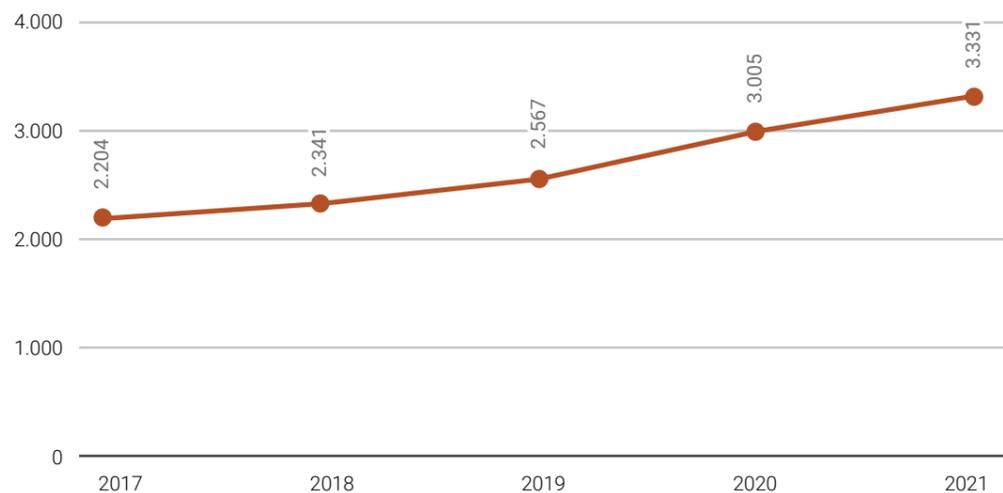


Grafico 5.34
Telefoni VOIP gestiti (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

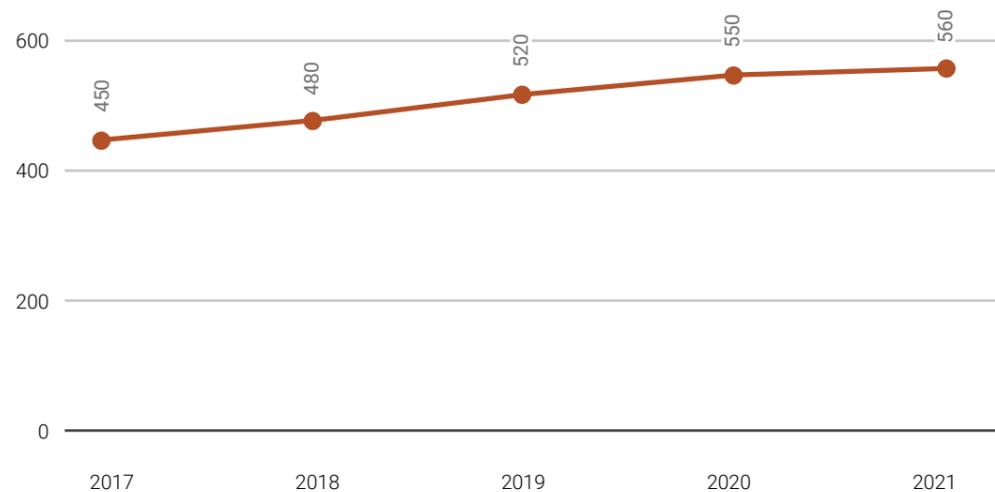


Grafico 5.35
Server gestiti (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

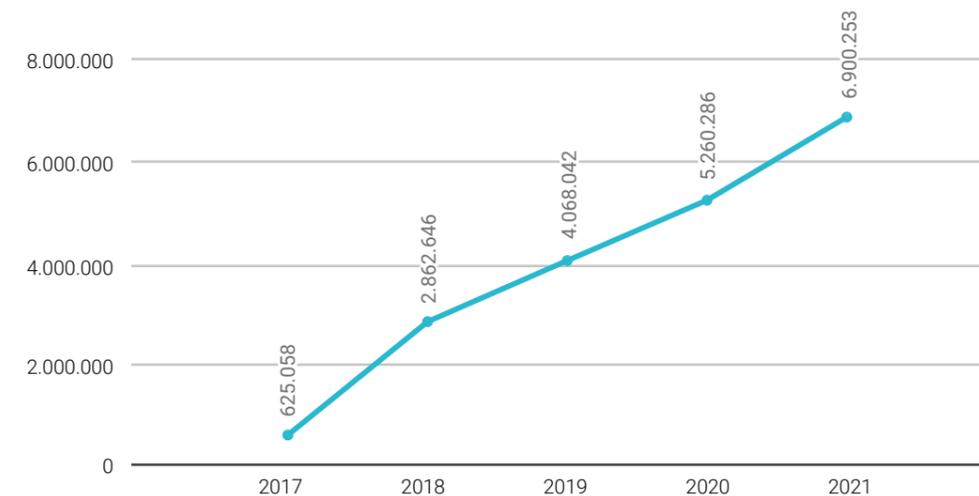


Grafico 5.36
Spesa in tecnologia dell'informazione (€)
Fonte: Comune di Bologna - Settore Innovazione Digitale e Dati

SmartBO

SmartBo è un Tavolo territoriale di organizzazioni, pubbliche, private e del terzo Settore, nato il 24 ottobre 2019, con la firma di un Protocollo d'Intesa, su impulso del Comune di Bologna e della Città Metropolitana, durante la "Giornata del Lavoro Agile" di Bologna. Le organizzazioni che ne fanno parte condividono l'idea che il lavoro agile e, in generale, i "nuovi modi di lavorare" possano rappresentare fattori abilitanti la sostenibilità, intesa nelle sue diverse accezioni: sociale, ambientale, economica e istituzionale. Nel corso del 2021 il Tavolo ha attivato diverse azioni, funzionali alla condivisione di buone pratiche, alla co-progettazione di interventi e ad evolvere gradualmente verso una vera e propria Rete territoriale che vuole contribuire allo sviluppo sostenibile della città.



Capitale Relazionale Sociale

Organizzazioni partecipanti a SmartBo 2021 (n.): **55**

Incontri Tavolo SmartBo 2021 (n.): **4**

Gruppi di lavoro attivati 2021 (n.): **4**

Workshop formativi interaziendali 2021 (n.): **4**

Survey territoriale 2021:

- organizzazioni partecipanti (n.): **24**
- lavoratori/lavoratrici partecipanti (n.): **3.382**

Il governo dello sviluppo della città



Portale Unico Metropolitan "I Numeri di Bologna Metropolitana"

Il Portale Unico Metropolitan "I Numeri di Bologna Metropolitana" (inumeridibolognametropolitana.it), frutto dell'Accordo di collaborazione tra l'ufficio di Statistica del Comune di Bologna e quello della Città Metropolitana, è nato ad inizio 2018 con l'obiettivo di raccogliere in

un unico polo conoscitivo la produzione statistica di fonte pubblica a livello metropolitano: dati statistici, serie storiche, censimenti, studi, ricerche e rapporti sviluppati sulla diverse tematiche nel corso del tempo, previsioni e proiezioni demografiche, a disposizione in formato aperto e fruibile da tutti. In particolare è uno strumento di conoscenza fondamentale per il decision making e le scelte relative alle politiche pubbliche.

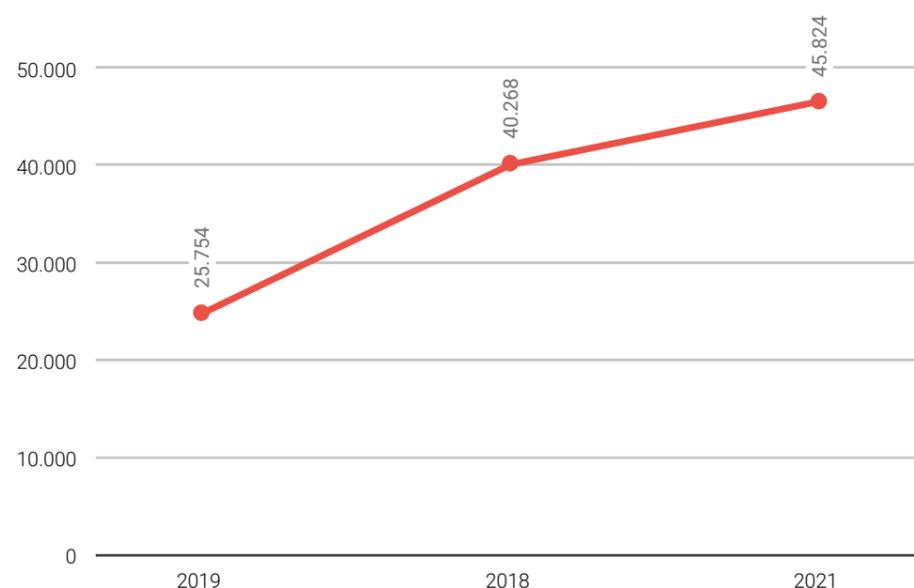


Grafico 5.37
Visitatori "I Numeri di Bologna Metropolitana" (n.)
Fonte: Portale Unico Metropolitan "I Numeri di Bologna Metropolitana"

Società Partecipate

Il Comune di Bologna detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo in 13 società di capitali, di cui due in liquidazione e non più operative. Alcune Società gestiscono i principali servizi pubblici di competenza del Comune: AFM S.p.A., HERA S.p.A., Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l. e TPER S.p.A.. Altre Società gestiscono servizi o infrastrutture di grande rilevanza per la città

e per i cittadini: Aeroporto G. Marconi S.p.A., Centro Agro Alimentare di Bologna S.p.A., Autostazione di Bologna S.r.l., Bologna Fiere S.p.A., Interporto Bologna S.p.A.. Lepida S.c.p.A. ha come oggetto la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni. Infine attraverso SRM S.r.l., Comune e Città Metropolitana di Bologna, presidiano il servizio di trasporto pubblico.

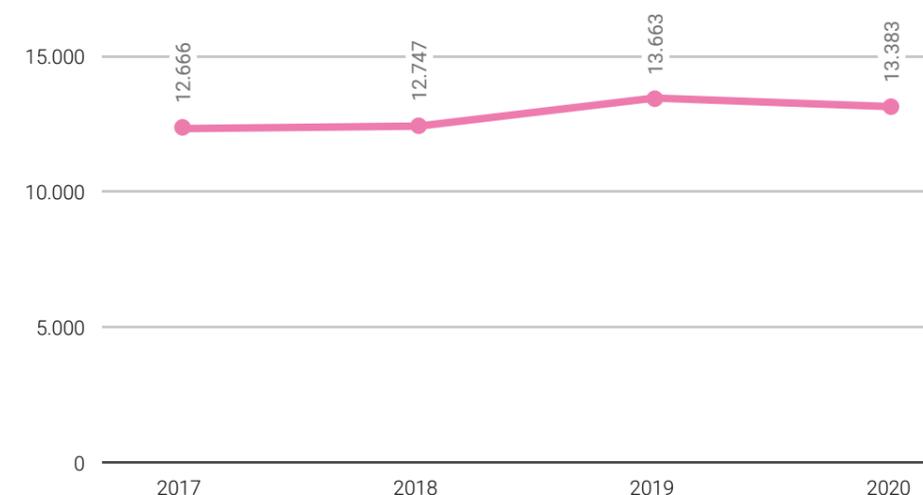


Grafico 5.38
Dipendenti società partecipate (n.)
Fonte: Comune di Bologna - Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti

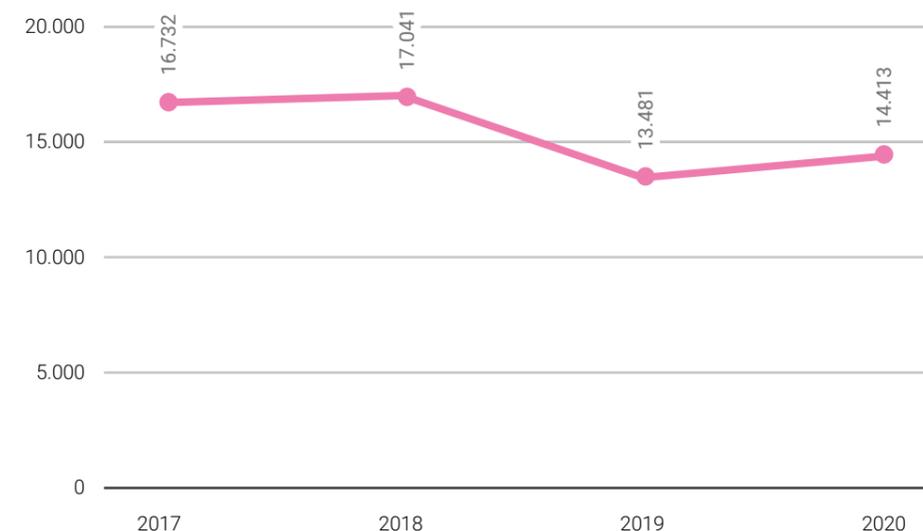


Grafico 5.39
Dividendi società partecipate (migliaia di €)
(*): dividendo relativo al bilancio dell'esercizio asse orizzontale, accertato e riscosso dal Comune nell'esercizio successivo
Fonte: Comune di Bologna - Area Segreteria Generale, Partecipate e Appalti

Outcome sistemici

Nei paragrafi che seguono vengono riportati gli "Outcome sistemici" che, come precedentemente descritto, completano l'analisi delle performance e rappresentano gli effetti praticati sui Capitali dal sistema integrato degli Output e delle attività di gestione, in linea con quanto indicato

dal Framework Internazionale del Report Integrato. A differenza della sezione precedente, il criterio che guida la rappresentazione degli indicatori in questa sezione rispecchia la tipologia di Capitale di volta in volta analizzata.

Capitale Relazionale Sociale



Dopo la prima edizione sperimentale del 2018 e l'intermezzo del 2020, nel quale l'indagine è stata modificata per cercare di cogliere l'impatto del Covid-19 sulle persone, sull'occupazione, sui carichi di cura e sul capitale sociale, nel 2021 l'indagine è tornata alla struttura originaria che prevede che, ogni anno, indicativamente tra settembre e ottobre, periodo che precede l'avvio della programmazione degli obiettivi del triennio successivo, venga svolta una indagine demoscopica per la valutazione della percezione della Qualità della Vita con interviste a un campione di cittadini. Tale indagine prevede anche una sezione di valutazione della soddisfazione per i servizi erogati dall'Amministrazione, con un focus annuale su uno o più servizi definiti in funzione dell'andamento monitorato attraverso indicatori, segnalazioni e controllo della gestione.

Indagine demoscopica sulla qualità della vita a Bologna

<http://inumeridibolognametropolitana.it/studi-e-ricerche/indagine-sulla-qualita-della-vita-dei-cittadini-del-comune-e-della-citta>

L'indagine demoscopica campionaria del 2021 è stata condotta mediante una rilevazione con metodo misto CATI-CAWI (telefono e web), su un campione complessivo di 3.200 soggetti maggiorenni residenti nell'area metropolitana di Bologna, stratificati per zona di residenza, genere, età. Per il Comune di Bologna sono stati intervistati 1200 residenti.

Si conferma alta la qualità della vita nel Comune di Bologna

Ad un anno di distanza dall'indagine precedente, attraversato da diversi e sostanziali mutamenti della società, è stato possibile analizzare quali dimensioni del vivere dei bolognesi siano rimaste stabili e

quali abbiamo subito cambiamenti concreti, evidenziando l'evoluzione in corso:

- per quanto riguarda la soddisfazione della propria vita nel suo complesso, le valutazioni di quest'anno sono in leggero miglioramento, con un voto medio di 7,5 rispetto al 7,4 della rilevazione del 2020;
- l'84% dei bolognesi assegna un voto tra 7 e 10;
- rispetto al 2020 crescono speranza e fiducia (dal 18% della rilevazione 2020 al 25% nel 2021) e diminuiscono paura (dal 20% al 9% degli intervistati), vulnerabilità ed incertezza, in linea con l'andamento pandemico;
- tra i residenti del capoluogo aumenta la quantità di soggetti che ritengono probabile di perdere il proprio lavoro nei mesi successivi (percentuale che sale dal 19% al 27%);
- come l'anno scorso, il 30% degli intervistati dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà;



- la soddisfazione in generale è elevata. Per quanto riguarda gli aspetti legati alla mobilità, a Bologna risulta positivo il gradimento per trasporto pubblico, in particolare tra i giovani e le classi di età over 65, e per le piste ciclabili; parcheggi e traffico, invece, non raggiungono la sufficienza. Il consenso è unanime per impianti sportivi (il 76% assegna un voto tra 7-10), i servizi culturali, in particolare per quanto riguarda i musei (80%), e per i servizi di informazione per certificati del quartiere/comune (76%).

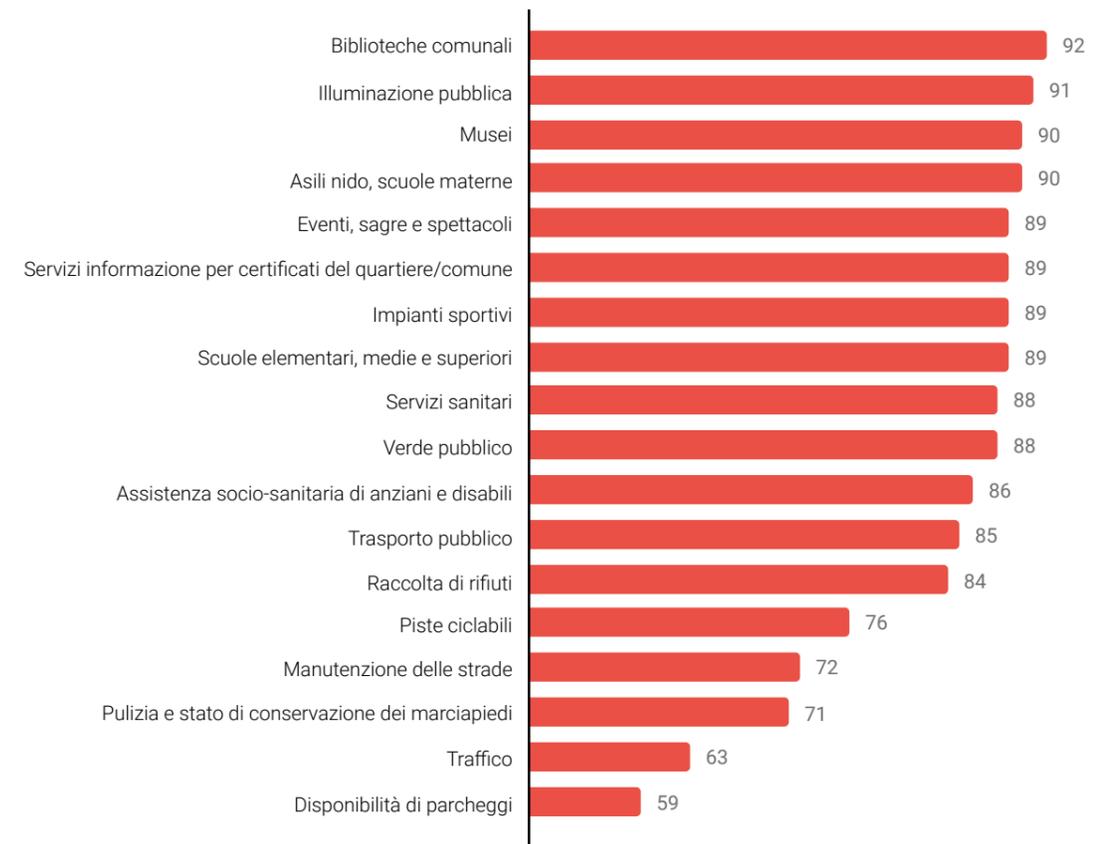


Grafico 5.40
Soddisfazione per i diversi servizi di coloro che si sono espressi con punteggio da 6 a 10 (%)

Partecipazione e capitale sociale

Rispetto all'anno scorso, la partecipazione sociale dei bolognesi nel 2021 è aumentata notevolmente, dal 36% del 2020 - anno in cui vigevano particolari

restrizioni per la pandemia - al 56% per chi svolge attività nel sociale almeno 1-2 volte all'anno. Le attività di volontariato all'interno di associazioni e gruppi strutturati coinvolgono oltre il 34% della popolazione maggiorenne.

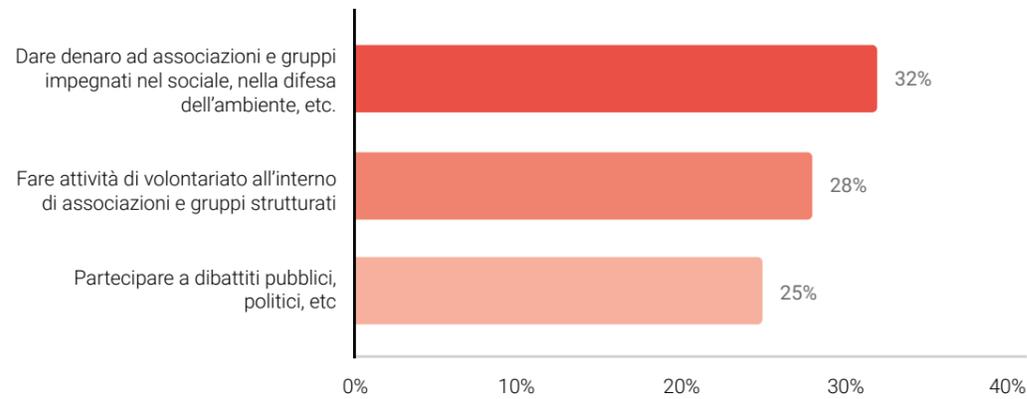


Grafico 5.41
Bolognesi che svolgono abitualmente o diverse volte all'anno le seguenti attività (%)

Situazione abitativa e carico di cura

Per quanto riguarda la situazione familiare, abitativa e di carico sociale dei bolognesi dal confronto nel campione intervistato il 65% dichiara nessun impegno di cura. Diminuisce leggermente la percentuale di chi ha un impegno di cura, dal 37% nel 2020 al 35% nel 2021, ma per l'89% dei rispondenti è molto o abbastanza pesante, a fronte del 69% dell'anno precedente. Tra chi si deve occupare di uno o più minori, di anziani o persone con disabilità emerge un aumento della gravosità dell'impegno rispetto all'anno passato, specialmente per quanto riguarda i ragazzi under 17. Questo fenomeno potrebbe essere legato al lungo periodo di convivenza passato nell'ultimo anno tra genitori costretti al lavoro domiciliare a causa della pandemia e figli/e in DAD, ma anche alla fatica di riattivare abitudini e

Benessere soggettivo e soddisfazione per vari aspetti della vita

I cittadini bolognesi manifestano appagamento personale per tutti gli aspetti della propria esistenza, con gradi di soddisfazione superiori al 75%. Nello specifico, il mondo degli affetti e la condizione abitativa risultano essere le dimensioni più apprezzate dalle cittadine e dai cittadini di Bologna, ma in leggera flessione di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente su tutti gli aspetti (relazioni con amici e familiari, condizioni abitative, situazione economica), mentre la situazione lavorativa è soddisfacente per circa l'80% dei rispondenti, invariata rispetto al 2020.

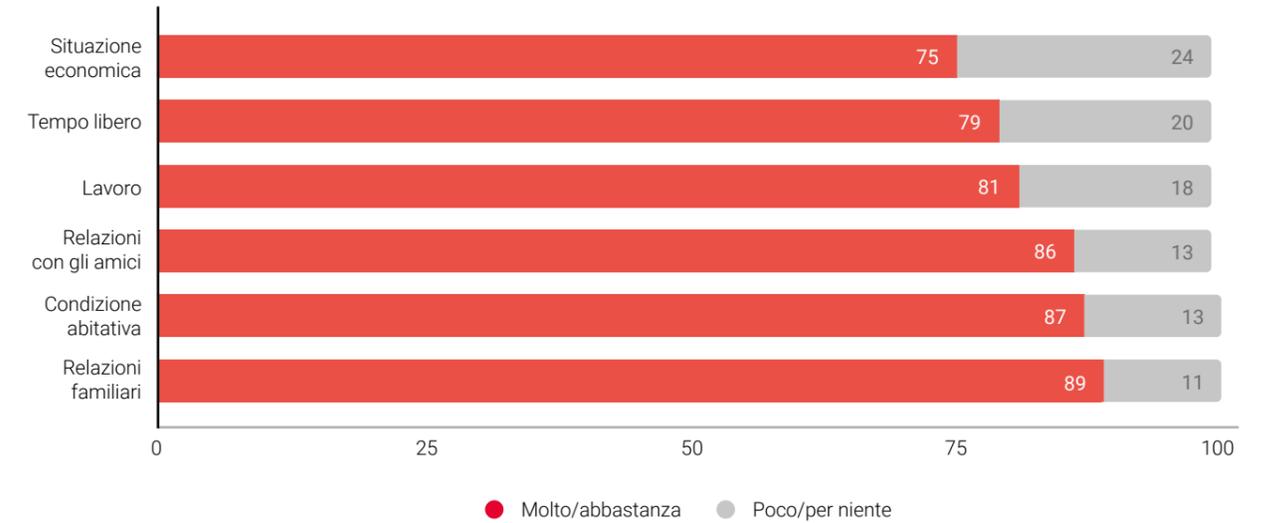


Grafico 5.42
Soddisfazione verso diversi aspetti della vita (%)

Nel complesso, i giudizi sulla soddisfazione per la propria vita sono elevati con l'84% di voti tra 7 e 10, mentre l'area di disagio personale si attesta sul 7%.

La valutazione della qualità della vita nel proprio comune rimane ovunque alta e stabile negli ultimi 12 mesi, nonostante la percezione leggermente peggiore per le donne più giovani in età 18-34 e nella classe 50-64 anni: entrambe assegnano un voto medio di 7,1. Per quanto riguarda degrado e sicurezza, un bolognese su 5 afferma di riscontrare degrado evidente e non si sente sicuro a girare da solo la notte.

La percezione della situazione economica familiare appare generalmente buona, per quanto un intervistato su quattro dichiara di faticare ad arrivare alla fine del mese. I più esposti alle difficoltà sono nella fascia tra i 35 e i 49 anni, dove le incertezze e le fragilità rispetto al lavoro pesano evidentemente con forza sulla percezione della situazione.

In un contesto di sostanziale tenuta del risparmio familiare, un intervistato su dieci ha difficoltà a pagare utenze e/o spese mediche. La percezione della propria situazione economica è in linea con

l'indagine dell'anno scorso, ma tra chi ha accusato difficoltà nei mesi precedenti si denota un aumento notevole per quanto riguarda le spese sanitarie (dal 6% al 13%) e nel pagamento di bollette di luce, gas, telefono, ecc. (dall'11% al 14% dei rispondenti). Le prospettive nel breve periodo sono stabili per tre intervistati su quattro, ma il 25% dei rispondenti ha una visione negativa, con una dinamica riscontrata anche a livello nazionale. Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, il 44% degli uomini residenti a Bologna in età 35-49 ha dichiarato di arrivare a fine mese con difficoltà, a fronte del 28% delle donne nella stessa fascia d'età, del 32% dei coetanei abitanti in altri comuni dell'area metropolitana e a fronte di un dato medio generale intorno al 27%. Le donne in tutte le fasce d'età, a eccezione delle over 65, lamentano in generale maggiori difficoltà rispetto ai coetanei.

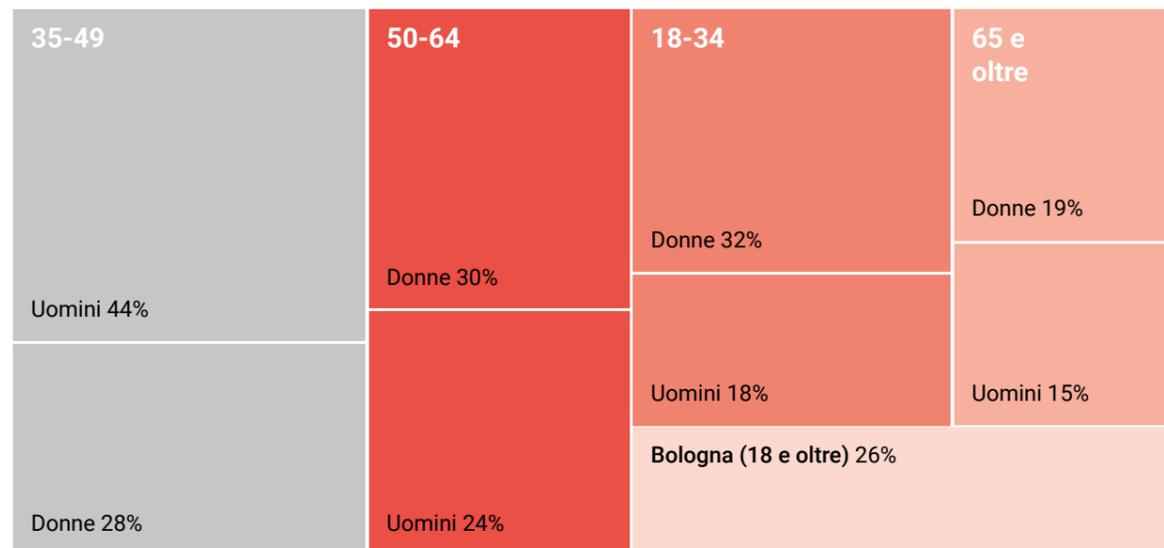


Grafico 5.43
Difficoltà ad arrivare a fine mese

Rispetto all'anno scorso, per quasi il 67% dei rispondenti la propria situazione economica non è cambiata, è migliorata per il 10% degli intervistati, peggiorata per il 23%; sebbene nella classe dei 35-49enni si riscontrino le percentuali più alte sia di chi vede la propria situazione migliorata (17%), sia di chi la vede peggiorata (27%), si rileva che la percentuale di rispondenti uomini che hanno dichiarato un miglioramento è più alta rispetto alle donne in tutte le classi di età, mentre tra chi percepisce un peggioramento delle proprie condizioni sono soprattutto le giovani donne (oltre 1 su 4, quasi 26%, a fronte del 17% dei coetanei) e il 28% di quelle nella classe 50-64 rispetto agli uomini (19%).



Grafico 5.44
Valutazione situazione economica



Panoramica dalla Torre dell'Orologio

I giovani e la città di Bologna

Il 41% dei bolognesi e il 34% delle bolognesi intervistate in età 18-34 vive con altri familiari; solo il 7% dei giovani uomini dichiara di abitare da solo, a fronte del 15% delle coetanee. Nella stessa classe di età, il 18% degli uomini e il 32% delle donne dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà. Per quanto riguarda la qualità della vita nel proprio comune, i 18-34enni di Bologna, attribuiscono una valutazione positiva (7,2) ma più bassa rispetto alle altre classi di età. Particolarmente critiche le giovani donne che attribuiscono un voto medio pari a 7,1, inferiore alla valutazione dei coetanei (7,6). Le giovani donne sono le meno soddisfatte della propria condizione abitativa. Se, infatti, in generale è molto alta per l'88% dei bolognesi, arrivando a superare il 95% nella fascia di popolazione più anziana, registra solo il 78% di valutazioni positive tra le 18-34enni e il valore più alto di chi si dichiara molto o abbastanza insoddisfatta (quasi il 20%). L'86% dei giovani uomini è soddisfatto, mentre il 14% degli intervistati percepisce

scarsa soddisfazione per la condizione abitativa (nel campione generale della città gli insoddisfatti sono il 10% e solo il 3% degli ultra65enni). I giovani sono però i più ottimisti rispetto alle prospettive di miglioramento delle proprie condizioni nei prossimi cinque anni. Rispetto al 21% dei bolognesi, sono fiduciosi il 35% degli uomini 18-34enni e il 45% delle giovani donne.



Grafico 5.45
Valutazione qualità della vita nel proprio comune

Capitale Organizzativo



Investimenti nelle tecnologie dell'informazione:

L'indicatore (cfr. Graf. 5.46) misura l'andamento, in crescita costante dal 2017, dell'investimento nelle tecnologie dell'informazione e può essere considerato una misura dell'attenzione dell'organizzazione alla digitalizzazione dei processi e all'innovazione organizzativa e tecnologica al servizio del cittadino.

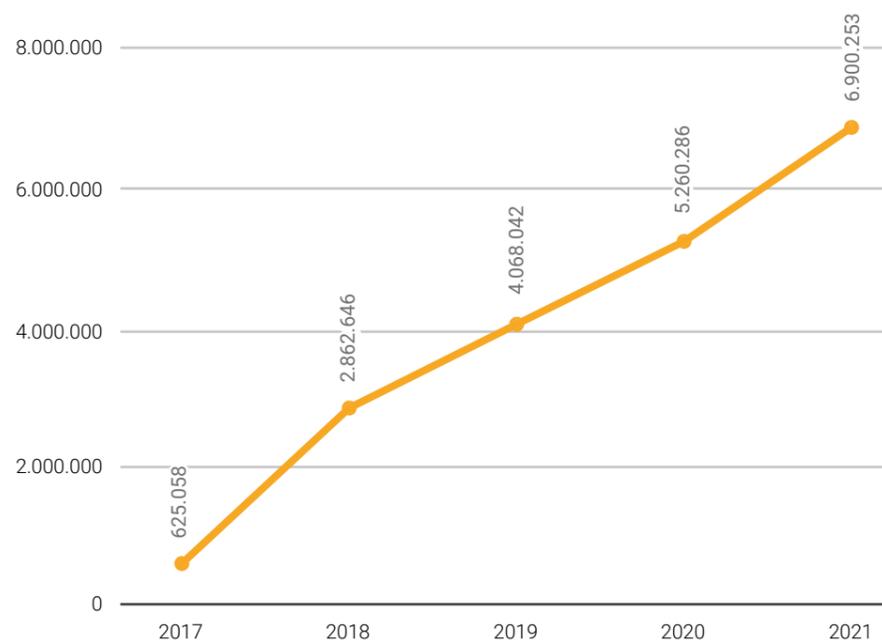


Grafico 5.46
Spese in tecnologie dell'informazione 2017-2021
Fonte: Relazione sulla Performance 2021

Capitale Umano



Di seguito vengono evidenziati alcuni dati che, nell'ambito del processo di programmazione del Comune di Bologna, sono indicatori relativi al valore e alla qualità del capitale umano, tra i più importanti indicatori cosiddetti di "salute organizzativa".

Età anagrafica: l'indicatore misura l'età anagrafica media del personale e può essere

considerato una misura dell'attenzione dell'organizzazione all'innovazione e al cambiamento.

Il target che il Comune di Bologna si è posto nel suo processo di programmazione è il mantenimento o la riduzione dell'età media 2021 rispetto all'età media dei tre anni precedenti (cfr. Graf. 5.47).



Grafico 5.47
Didascalia: Numero dei dipendenti ed età anagrafica media (n)
Fonte: Relazione sulla Performance 2021

Livello di scolarità: l'indicatore misura la percentuale delle persone in possesso di laurea. Il target che il Comune di Bologna si è posto nel suo processo di programmazione è il mantenimento o l'aumento percentuale dell'indice 2021 sulla media del triennio precedente (cfr. Graf. 5.48).

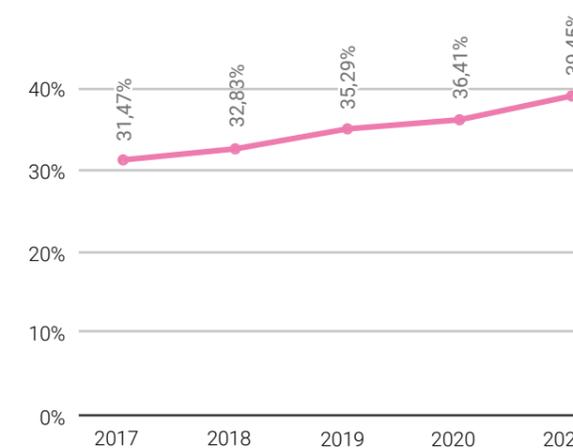


Grafico 5.48
Dipendenti laureati sul totale dipendenti
Fonte: Relazione sulla Performance 2021

Ore di formazione erogate: l'indicatore mostra la percentuale di ore di formazione erogate sul totale delle ore lavorabili. Il target che il Comune di Bologna si è posto

nel suo processo di programmazione è il mantenimento o l'aumento percentuale dell'indice 2021 sulla media del triennio precedente (cfr. Graf. 5.49).

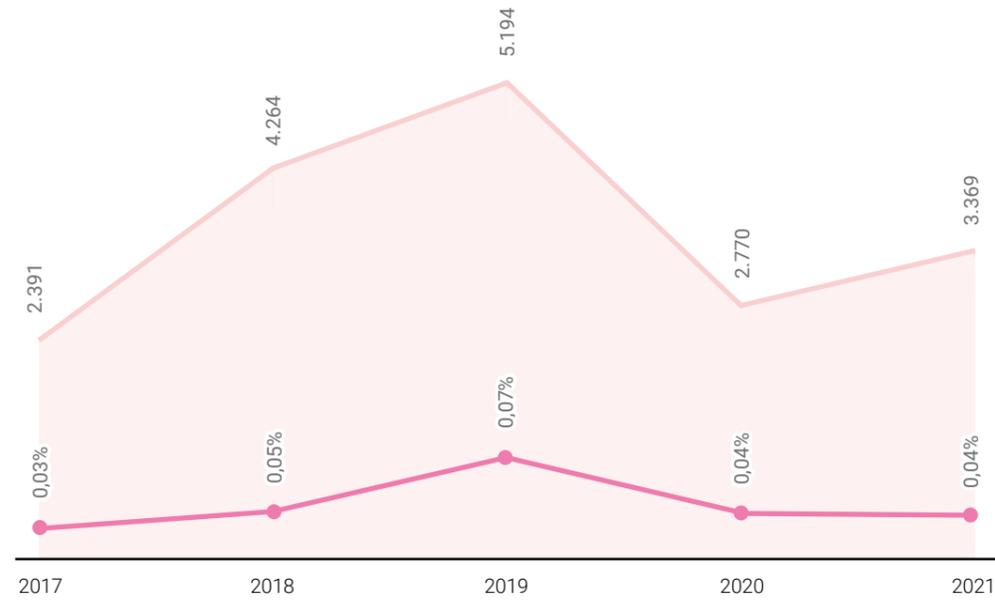


Grafico 5.49
Ore di formazione erogate (n.) e ore di formazione sul totale delle ore lavorabili (%)
Fonte: Relazione sulla Performance 2021

Ore di formazione erogate pro-capite: l'indicatore misura l'attenzione dell'ente allo sviluppo professionale delle persone. Il target che il Comune di Bologna si è posto

nel suo processo di programmazione è il mantenimento o l'aumento percentuale dell'indice 2021 sulla media del triennio precedente (cfr. Graf. 5.46).

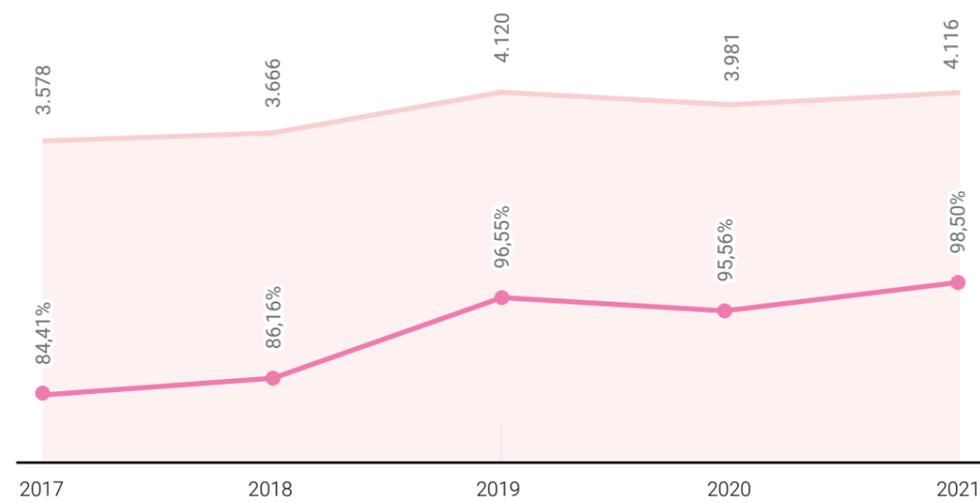


Grafico 5.50
Numero dipendenti formati (n.) e numero dei dipendenti formati sul totale dei dipendenti (%)
Fonte: Relazione sulla Performance 2021



Incontro in Sala Tassinari

Capitale Naturale



La qualità dell'aria

Biossido di azoto (NO2)

Dopo l'eccezione del 2020, in cui per la prima volta dall'inizio delle misurazioni, la

media annuale di biossido di azoto rispettava il valore limite di legge (40 µg/m³) in tutte le stazioni della Città, nel 2021 il dato torna a superare il limite, seppur di poco (cfr. Graf. 5.51).

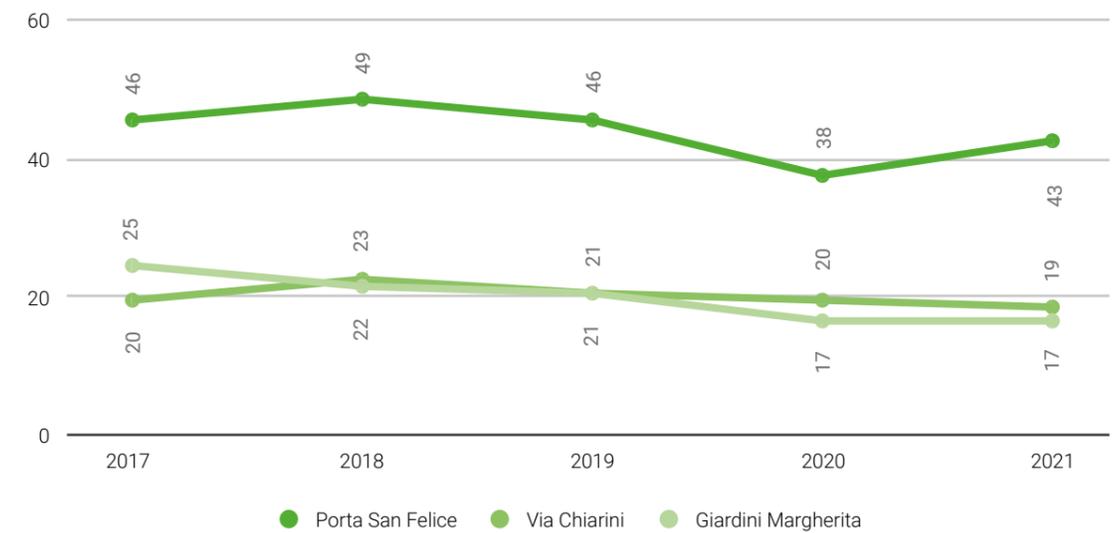


Grafico 5.51
Biossido di azoto (NO2) - medie annue (µg/mc)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Particolato PM10

Dai dati si può rilevare che nel 2021 le medie annuali presso tutte le stazioni si mantengono al di sotto dei 30 µg/m³ con piccole fluttuazioni.

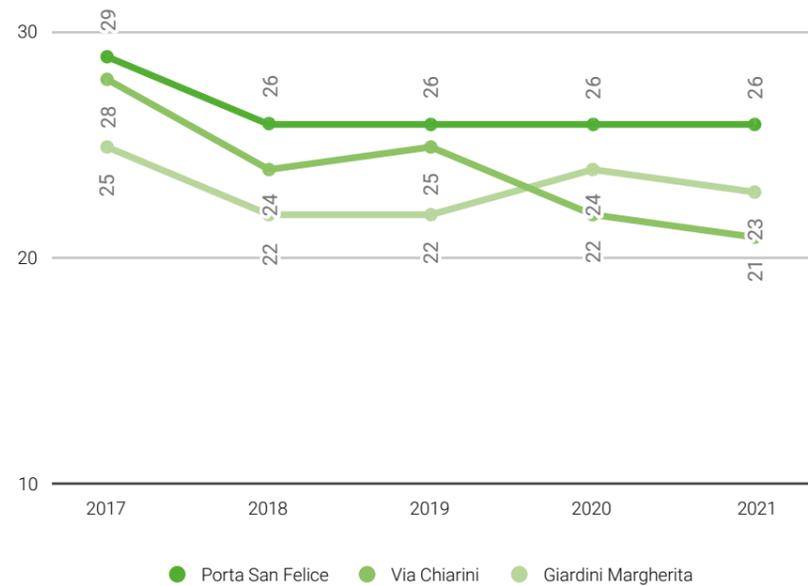


Grafico 5.52
Particolato PM10 - medie annuali (µg/m³)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Particolato PM2.5

Rispetto al PM10 si può rilevare un andamento meno variato anche se tendenzialmente in diminuzione nel lungo

periodo. Il rispetto del valore limite annuale (25 µg/m³) è consolidato e dal 2013 tutte le stazioni registrano una media annuale inferiore o pari a 20 µg/m³.

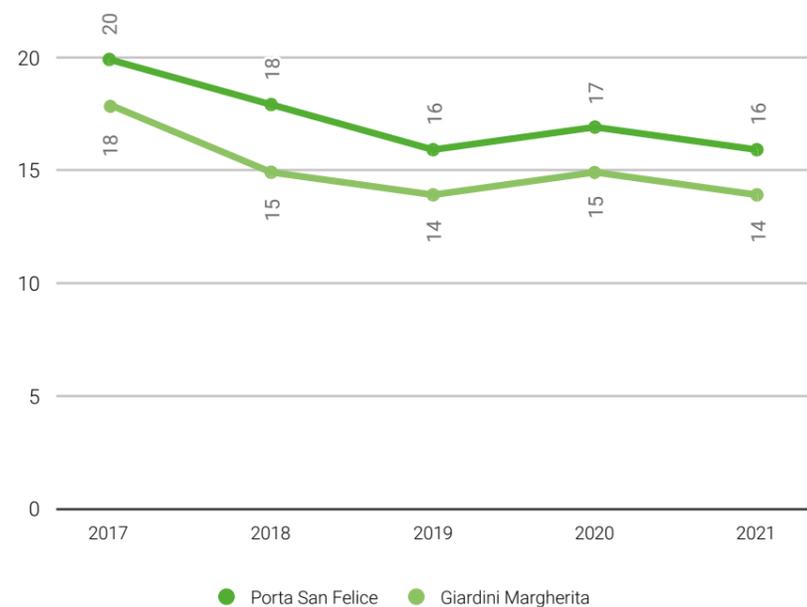


Grafico 5.53
Particolato PM2.5 medie annuali (µg/m³)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Rifiuti, energia ed acqua

Il quantitativo di rifiuti che ogni bolognese ha prodotto nel 2021 è il più basso negli ultimi anni (cfr. Graf. 5.54). In costante lieve crescita anche il dato dei rifiuti che viene raccolto in modo differenziato attraverso gli appositi contenitori stradali, con il porta a

porta o attraverso la consegna ai centri di raccolta (cfr. Graf. 5.55). Anche il dato relativo al numero e alla potenza degli impianti fotovoltaici nel comune di Bologna è in crescita costante (Graf. 5.56). Il consumo di acqua mostra invece un trend più variato negli anni (cfr. Graf. 5.57).

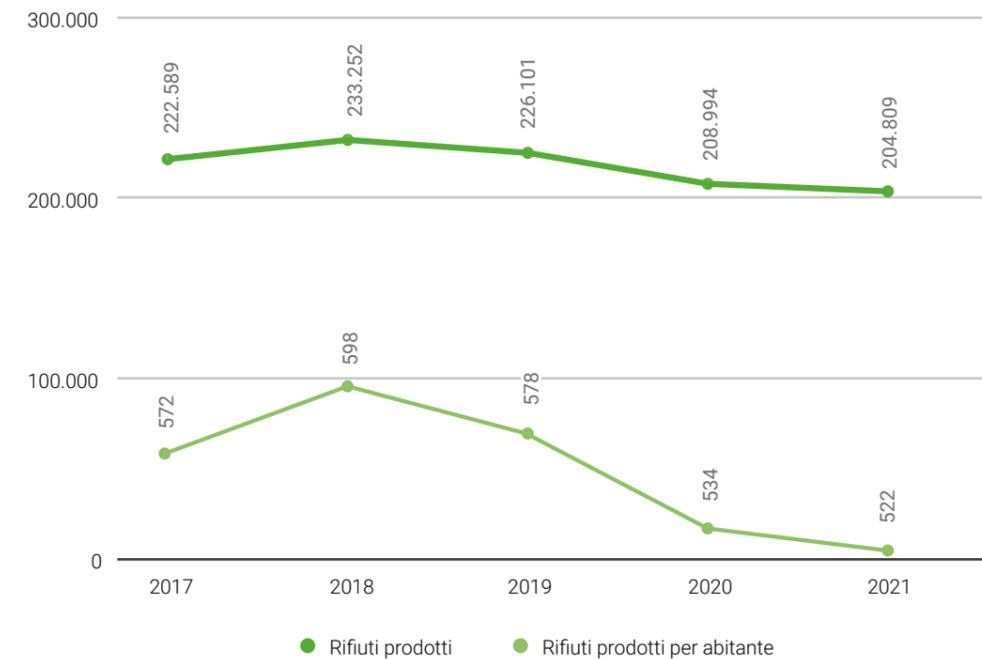


Grafico 5.54
Rifiuti prodotti (ton) e rifiuti prodotti per abitante (kg)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

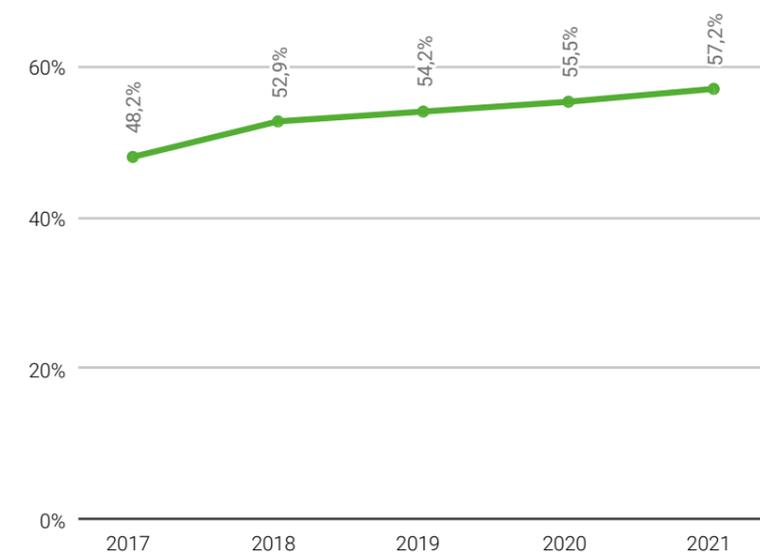


Grafico 5.55
Raccolta differenziata dei rifiuti (%)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana (*) dato 2021 provvisorio

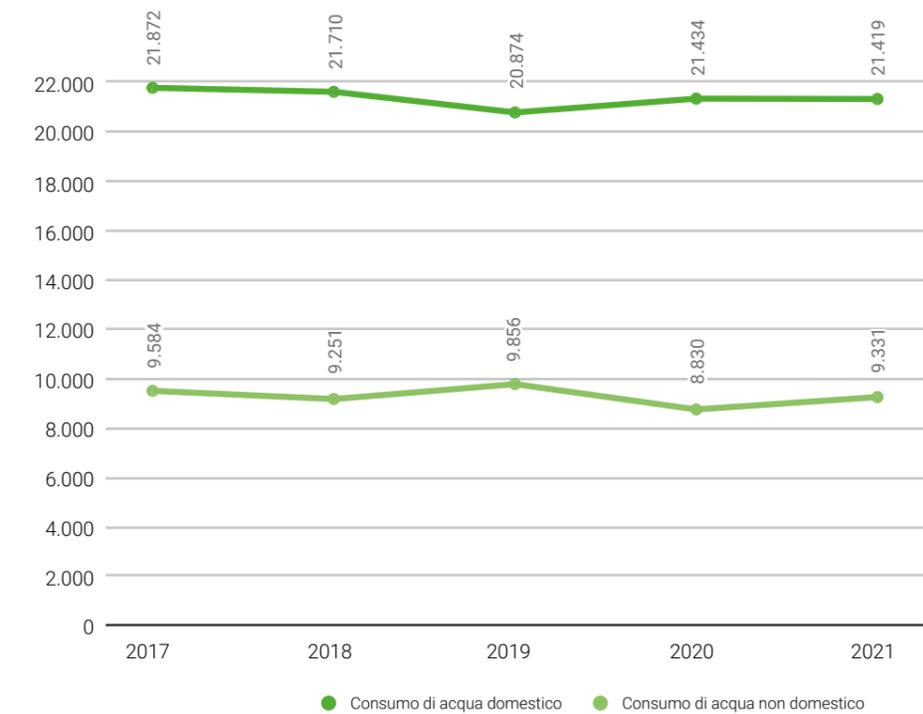


Grafico 5.57
Consumo di acqua domestica (migliaia di mc) e consumo di acqua non domestica (migliaia di mc)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

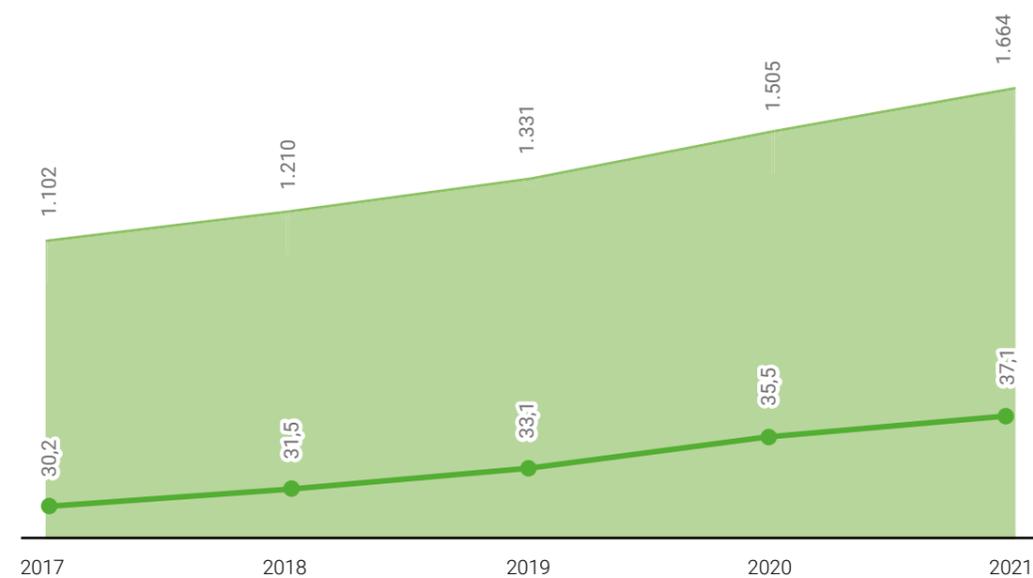


Grafico 5.56
Numero impianti fotovoltaici installati (n.) e potenza degli impianti fotovoltaici (MW)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Capitale Materiale



Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle infrastrutture e strutture comunali nel periodo. In particolare si evidenzia l'incremento negli

anni nella lunghezza delle piste ciclabili (cfr. Graf. 5.58) e della superficie di verde pubblico (cfr. Graf. 5.59).

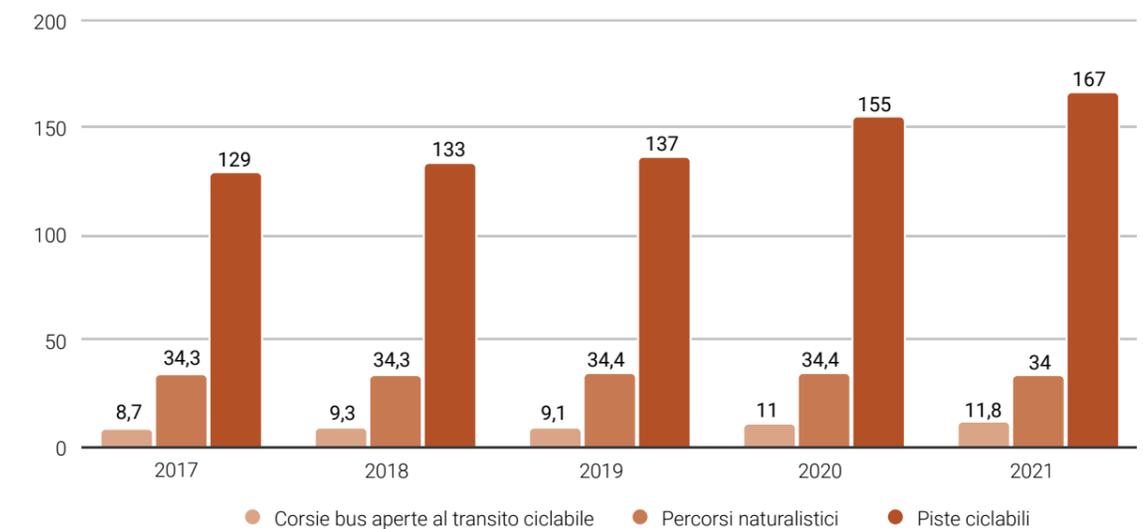


Grafico 5.58
Lunghezza delle piste ciclabili (km)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

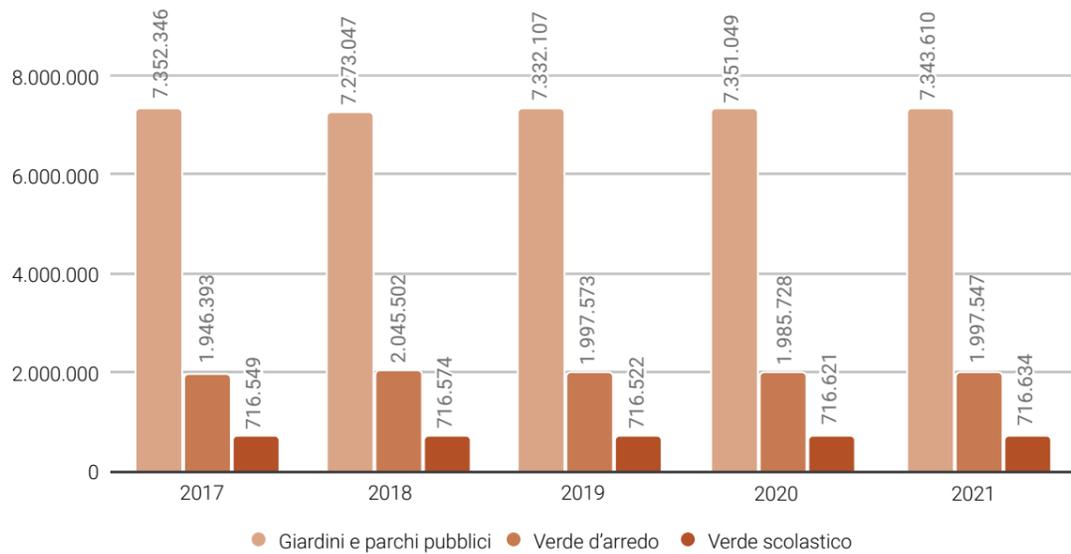


Grafico 5.59
Superficie di verde pubblico (mq)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

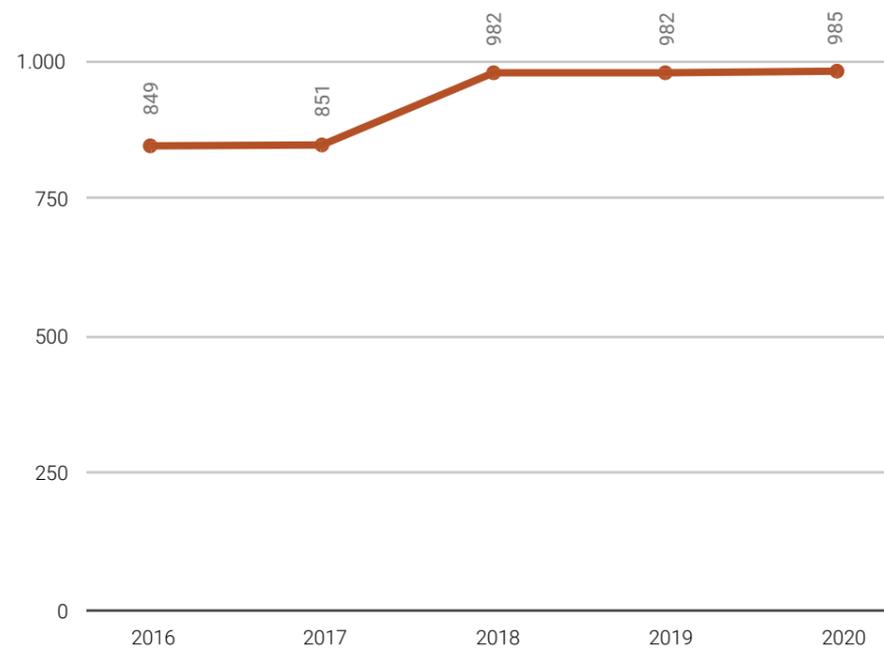


Grafico 5.60
Rete stradale - aggiornamento 2020 (km)
Fonte: I numeri di Bologna metropolitana

Capitale Finanziario



Dal punto di vista del Capitale Finanziario, si focalizza l'attenzione da un lato sugli affidamenti diretti e procedure di gara, esperiti nel 2021, finalizzati all'attuazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, alla manutenzione del patrimonio

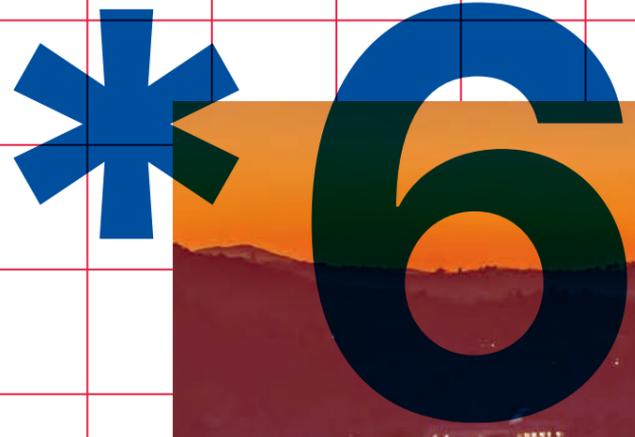
comunale, nonché connessi all'attuazione del PON METRO Bologna - il cui importo è complessivamente 401.860.573,50 € - e, dall'altro, sul valore della produzione e sui dividendi delle società partecipate (cfr. Graf. 5.61, 5.62).



Grafico 5.61
Valore della produzione società partecipate (migliaia di €)
Fonte: Comune di Bologna - Area Segreteria generale, Partecipate e Appalti



Grafico 5.62
Dividendi società partecipate (€)
(*) dividendo relativo al bilancio dell'esercizio asse orizzontale, accertato e riscosso dal Comune nell'esercizio successivo
Fonte: Comune di Bologna - Area Segreteria generale, Partecipate e Appalti



Panoramica notturna dalla Torre degli Asinelli



Prospettive future



06

Prospettive future

Di seguito sono descritte alcune prospettive future del Comune di Bologna relative allo sviluppo di progetti ed interventi a favore del territorio.

Si tratta di progetti a diversi stati di avanzamento, selezionati principalmente attraverso la comunicazione istituzionale dell'ente e, soprattutto, con il confronto

con i direttori delle aree e dipartimenti dell'Amministrazione nell'ambito di un workshop dedicato. Tutti i progetti sono classificati in base alle tematiche dell'analisi di materialità in precedenza evidenziate. È inoltre evidenziata la dimensione territoriale su cui il progetto impatta (metropolitana, cittadina, quartiere).

Progetto caregivers familiari: dalla parte di chi si prende cura

Dopo l'investimento di un milione di euro del proprio bilancio per l'attivazione di interventi sperimentali a partire dalla primavera 2021, a metà 2022 il progetto è stato rivisto e implementato, con l'obiettivo di estendere ulteriormente la platea di beneficiari coinvolti e offrire servizi ancora più personalizzati in base alle diverse esigenze dei caregiver e dei loro assistiti. In particolare, verrà ampliata l'offerta di pacchetti assistenziali gratuiti, componibili e personalizzabili, con un significativo aumento di ore dedicate rispetto alla precedente progettazione. Accanto a questo verrà introdotto il nuovo pacchetto "mobilità e cura", che prevede trasporti gratuiti con accompagnamento di personale assistenziale qualificato per visite mediche e gestione pratiche. Un servizio particolarmente utile per sostenere caregiver di familiari con difficoltà motorie. Il progetto è finanziato dal Comune di Bologna e tutti i servizi e le prestazioni sono gratuite, senza nessun costo per i caregiver e i loro assistiti. È prevista anche l'implementazione di un elenco di assistenti familiari (badanti) adeguatamente formati, con l'obiettivo di rispondere anche a situazioni di emergenza segnalate dai caregiver stessi e favorire, quando possibile, il mantenimento al proprio domicilio delle persone fragili o non autosufficienti.



TEMI MATERIALI

- 8. **Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro**
- 9. **La promozione della cura, del benessere e della salute per un nuovo welfare di prossimità**

DIMENSIONE TERRITORIALE

cittadina

Case di comunità del Savena-Santo Stefano e del Pilastro

All'interno della Casa di comunità saranno presenti i nuovi Punti Unici d'Accesso (PUA) ai servizi sanitari e socio-sanitari ed opererà un team multidisciplinare di medici (MMG, specialisti, pediatria) infermieri di comunità, altri professionisti della salute e assistenti sociali. La presenza degli assistenti sociali nelle Case della Comunità rafforzerà l'integrazione con la componente sanitaria assistenziale. Saranno finanziate con fondi PNRR e diventeranno punti di assistenza continuativa per la popolazione, in particolare per le persone fragili, i cronici e gli anziani.

Casa di Comunità del Savena - Santo Stefano

È stato firmato il Protocollo d'Intesa con l'Azienda Usl di Bologna per la costruzione di una nuova struttura in via Faenza 4 al posto dell'attuale edificio, sede del Centro civico del quartiere Savena, che risale agli anni '70 e sarà demolito in quanto obsoleto rispetto alle attuali normative antisismiche, di sostenibilità energetica e di accessibilità. I lavori di demolizione dovranno essere terminati entro il 30 giugno 2023. L'intervento proposto ha un costo complessivo di oltre 7 milioni di euro e, una volta concluso, offrirà agli abitanti del Quartiere Savena e Santo Stefano servizi sanitari e sociosanitari accorpati in un unico

edificio in posizione centrale e bene collegata al trasporto pubblico, anziché dislocati in più strutture come accade attualmente.

Casa di Comunità del Pilastro

Il Protocollo d'intesa tra Comune e Azienda Usl di Bologna prevede anche la riqualificazione complessiva e l'ampliamento della struttura sanitaria già esistente per un importo complessivo di 510 mila euro finanziato con fondi PNRR. L'immobile del Comune ceduto in comodato d'uso gratuito all'Ausl attualmente accoglie diversi servizi integrati. L'ampliamento dell'area di accesso esterna e dell'area di accoglienza e attesa interne, migliorerà il comfort degli ambienti, a darà una maggior fruibilità alla struttura, garantendo al contempo una maggiore sicurezza anche nei confronti di situazioni emergenziali pandemiche come quella ancora in corso. Entro il 31 dicembre 2022 l'Azienda USL dovrà predisporre i progetti per indire la gara.

TEMI MATERIALI

9. La promozione della cura, del benessere e della salute per un nuovo welfare di prossimità

DIMENSIONE TERRITORIALE

cittadina

quartiere: Santo Stefano, Savena, San Donato e San Vitale (Pilastro)

Un Piano per i nostri adolescenti

Le politiche educative e formative delle nuove generazioni si svilupperanno nei prossimi anni secondo le direttrici definite dal Piano Adolescenza del Comune, attraverso un'azione coordinata ed integrata tra tutti gli attori in campo, quelli istituzionali (scuola e quartieri) ed i soggetti del terzo settore. Particolare attenzione verrà prestata alla qualificazione dei servizi e delle opportunità in orario extrascolastico, destinati a preadolescenti e adolescenti, per favorire una maggiore incisività e capacità di intervento ed ampliare ed innovare i servizi esistenti. Si potenzieranno le collaborazioni in essere con le istituzioni scolastiche per promuovere l'orientamento, il contrasto della dispersione ed evasione scolastica, la prevenzione del disagio minorile, favorendo altresì nuove progettualità in ambito culturale, sportivo, ambientale, di promozione della legalità e dei diritti e la valorizzazione dei percorsi di protagonismo giovanile.

Al tempo stesso si approfondirà il fenomeno del disagio giovanile nelle sue varie declinazioni, favorendo le azioni di prevenzione e contenimento più idonee, in collaborazione con le istituzioni competenti e supportando la funzione genitoriale, attraverso l'attivazione di un servizio di consulenza educativa rivolto alle famiglie di preadolescenti e adolescenti.



TEMI MATERIALI

15. L'educazione e la formazione di bambine, bambini e adolescenti quali processi di inclusione, innovazione e sviluppo

DIMENSIONE TERRITORIALE

cittadina

Un Patto generale di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti della comunità LGBTQIA+

Si tratta della seconda edizione del progetto. L'avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte delle associazioni ha portato ad una platea più ampia rispetto a quella della precedente edizione, sia per numero di soggetti che per numerosità dei progetti. A seguito di un percorso di co-programmazione e co-progettazione con le associazioni si arriverà alla sottoscrizione del nuovo Patto entro settembre 2022.

Messa in rete di buone pratiche, forme di sostegno logistico, economico, comunicativo e amministrativo, collaborazione nello sviluppo delle politiche di valorizzazione delle differenze e di lotta alle discriminazioni sono i capisaldi del Patto.

TEMI MATERIALI

7. Uguaglianza di genere 8. Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro 10. Partecipazione e collaborazione civica

DIMENSIONE TERRITORIALE

cittadina



Piano per l'Uguaglianza metropolitana

Il Piano è una nuova azione amministrativa, inserita nel programma di mandato 2021-2026 per far fronte alle crescenti disuguaglianze che la crisi pandemica ha messo in ulteriore evidenza. Dopo un lungo percorso partecipato a cui hanno preso parte amministratori e amministratrici, parti sociali ed economiche, associazioni, cittadine e cittadini, il Piano metropolitano per l'Uguaglianza di Genere è diventato realtà con l'approvazione in Consiglio metropolitano il 13 luglio 2022. Il Piano presenta misure su 5 Aree di intervento:

Lavoro Pagato

Lavoro non Pagato

Contrasto alla Violenza di genere

Cultura dell'Uguaglianza

Contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali

Nel corso del mandato, la sfida sarà quella di costruire le condizioni, come Istituzioni e come società civile, per individuare le cause delle disuguaglianze di genere e mettere in campo politiche, risorse e azioni per rimuovere gli ostacoli al raggiungimento di una piena equità.



TEMI MATERIALI

7. Uguaglianza di genere 8. Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro 12. Cultura come leva di sviluppo e inclusione

DIMENSIONE TERRITORIALE

metropolitana

Partire dai dati per ridurre il Gender Gap

Dal mese di aprile 2021, quando ha deciso di aderire alla campagna #Datipercontare di Period Think Tank, il Comune di Bologna ha avviato un processo di lavoro funzionale a giungere a misurare l'impatto delle politiche pubbliche sulle dimensioni di genere, adottando, già a partire dal processo di programmazione 2022- 2024, alcune prime e sperimentali azioni per la valutazione di impatto di genere ex ante dei propri obiettivi. Strettamente connesso al Piano metropolitano per l'Uguaglianza di genere, poiché ne costituisce un naturale presupposto, il Progetto ha avuto un forte impulso a febbraio 2022 quando la Giunta del Comune di Bologna ha deciso di cogliere l'opportunità offerta dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e dal suo Advisory Hub di un supporto gratuito al Comune per migliorare la propria capacità di progettare e realizzare servizi e infrastrutture urbane gender sensitive, partendo dall'analisi dai progetti esistenti, da una Gap Analysis delle banche dati e/o delle informazioni esistenti in ottica di genere, dalla strutturazione di indagini per rilevare i bisogni di genere sui progetti urbani e dalla progettazione di linee guida per realizzare opere pubbliche inclusive di genere.

TEMI MATERIALI

- 2. Città come ecosistema digitale
- 7. Uguaglianza di genere
- 8. Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro
- 13. Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana

DIMENSIONE TERRITORIALE cittadina/metropolitana



"Salus Space", centro multifunzionale di quasi 12.000 metri quadrati ma soprattutto una comunità con spazi abitativi, un ristorante multietnico, laboratori artistici e artigianali, un emporio, un teatro, aree ortive, un centro studi. Aperto nel febbraio 2021, Salus Space è un luogo accogliente e piacevole, immerso nel verde, con tante iniziative artistiche e culturali, un mercato contadino, laboratori per i bambini, spazi di coworking e tanto altro. La cittadinanza e gli abitanti della zona possono partecipare alle decisioni attraverso un comitato di indirizzo e monitoraggio a cui partecipano anche tutti i partner del progetto europeo. La gestione sperimentale è stata affidata a una cordata di sei partner che hanno costituito un'Associazione temporanea di scopo (Ats) e hanno firmato con il Comune di Bologna una convenzione per un periodo di due anni. Entro il 2023 è prevista la costruzione di un terzo edificio che ospiterà stabilmente il ristorante, laboratori e il teatro.



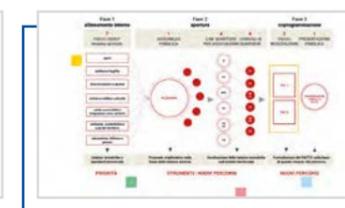
Un nuovo Patto per l'amministrazione condivisa tra Amministrazione comunale, Terzo Settore e reti civiche di Bologna

Promosso dall'Amministrazione Comunale in partnership con il Forum Terzo Settore di Bologna e con il supporto di Fondazione per l'Innovazione Urbana (FIU) è stato avviato un percorso che ha coinvolto da febbraio a giugno 2022 oltre 400 soggetti nelle varie tappe che lo hanno scandito: dai focus tematici all'assemblea cittadina del 5 aprile, fino ai laboratori di quartiere e ai tavoli di negoziazione. L'obiettivo è giungere a siglare una nuova alleanza tra Pubblica Amministrazione, Enti del Terzo Settore, reti civiche e cittadinanza attiva. Il Patto vuole esplicitare le priorità e le iniziative per individuare risposte e riattivare processi di sviluppo trasformativi orientati strategicamente ad alimentare nuovi modelli economici e un nuovo welfare plurale, comunitario, generativo e di impronta mutualistica. Un'occasione, quindi, di cambiamento del modo di operare sia per l'Amministrazione Comunale che per il Terzo Settore: nuova cornice dinamica con proposte di governance e azioni con obiettivi di medio periodo. Il Patto, una volta sottoscritto, avrà la durata del mandato amministrativo e cesserà il 30 settembre 2026.

TEMI MATERIALI

- 9. La promozione della cura, del benessere e della salute per un nuovo welfare di prossimità
- 10. Partecipazione e collaborazione civica

DIMENSIONE TERRITORIALE cittadina



Un tram per Bologna

Il PUMS della Città Metropolitana di Bologna, approvato nel 2019, ha previsto una rete portante del trasporto pubblico metropolitano basata sul Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) e su un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo tranviario per l'area urbana di Bologna integrato con il trasporto pubblico su gomma che offrirà un'alternativa competitiva all'uso del mezzo privato e superando i limiti di capacità del sistema attuale.

La nuova rete tranviaria di Bologna è stata organizzata su quattro linee tra loro interconnesse:

- Linea Rossa: Terminal Emilio Lepido–Terminal Fiera–Facoltà di Agraria/CAAB
 - Linea Verde: Corticella–Deposito Due Madonne
 - Linea Gialla: Rastignano–Casteldebole
 - Linea Blu: Casalecchio–San Lazzaro
- I rami delle suddette linee sono stati individuati considerando le direttrici principali

e maggiormente cariche dell'attuale sistema di trasporto pubblico su gomma.

Il progetto è anche occasione per interventi di riqualificazione urbana, creazione di comunità, coesione territoriale per le aree più esterne e a rischio di marginalizzazione, oltre che per un riequilibrio dello spazio pubblico creando più spazi per i pedoni, nuovi percorsi per chi si muove in bicicletta e nuovi spazi verdi.

TEMI MATERIALI

3. Città carbon neutral

4. Mobilità sostenibile

13. Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana

DIMENSIONE TERRITORIALE metropolitana



“Insieme per il lavoro”: il lavoro si crea e si difende insieme

Secondo l'economista Stefano Zamagni, “Insieme per il Lavoro” è un progetto apripista ed è stato uno dei primi esempi di sussidiarietà circolare in Italia. Dopo 5 anni dalla sua nascita e dopo il rinnovo nel 2021 del Protocollo fino al termine del mandato amministrativo, nel giugno 2022 “Insieme per il Lavoro” è stato premiato dall'Università Bocconi come un'iniziativa concreta e un progetto innovativo e ad alto impatto di creazione di valore pubblico. Per il 2022, e per gli anni seguenti, “Insieme per il Lavoro” ha davanti a sé un Piano di obiettivi sfidanti, a partire dall'aumento del numero di inserimenti effettuati, sempre più in sinergia con le Istituzioni, i servizi pubblici esistenti, le Caritas e con gli enti del Terzo settore e con le imprese. Con riferimento a queste ultime, la sfida è di riuscire a coinvolgerne un numero sempre maggiore nella collaborazione con il progetto. Tra gli obiettivi c'è quello di un maggior coinvolgimento dei territori e vicinanza alle persone, soprattutto quelle che abitano nelle zone meno ricche di servizi e opportunità di lavoro. E' in previsione una collaborazione con Acer (Azienda Casa Emilia Romagna - Provincia di Bologna) per diffondere informazioni sul progetto e offrire agli utenti Acer disoccupati la concreta possibilità di avviarsi al mondo del lavoro, oltre che cercare di costruire una modalità più strutturata di proposte rivolte al target della popolazione migrante. Strategico sarà rafforzare la connessione con tutti gli altri strumenti funzionali a garantire la qualità del lavoro, come la Carta metropolitana per la logistica etica, le Intese per la buona occupazione, i Protocolli di sito o quelli ratione materiae (p.e. Protocollo di buone pratiche in materia di cultura), la Carta dei riders, il Protocollo appalti e le connessioni già in atto con il Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo.

TEMI MATERIALI

8. Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro

DIMENSIONE TERRITORIALE metropolitana



Bologna per la conoscenza e la ricerca (Progetto Flagship)

Sono state assegnate dal Ministero dell'Interno le risorse dei Piani Urbani Integrati del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), destinate alla realizzazione di progetti volti a favorire una maggiore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di vulnerabilità, promuovendo la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche.

I progetti finanziati sul territorio metropolitano sono 4, per complessivi 157 milioni di euro:

1. Città della Conoscenza a Bologna
2. Futuro dell'Osservanza – Polo della Conoscenza, Scienza e Ricerca (Nuovo Circondario Imolese)
3. Centro di ricerca ENEA Brasimone: per una maggiore attrattività dell'Appennino (Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese)
4. Rigenerazione dell'Area della Ex-Cartiera Burgo (Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese)

Il 10% delle risorse totali sarà destinato al finanziamento di interventi immateriali di promozione di attività sociali, culturali ed economiche e/o di attività di innesco e accompagnamento quali processi partecipativi e di comunicazione.

Nel Comune di Bologna il progetto della “Città della Conoscenza” vale 106,6 milioni di euro e ha l'obiettivo di recuperare cinque aree. Al Ravone è prevista l'acquisizione da parte del Comune e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di un'area di 14 ettari e dei relativi edifici, con finalità di interesse pubblico. Alla Stazione “2 agosto 1980” nascerà la sede del Polo della Memoria Democratica, con interventi di rigenerazione diffusa e la costituzione del percorso della memoria nel quartiere della Bolognina. Al Dopolavoro Ferroviario è prevista la rifunzionalizzazione delle strutture esistenti per la creazione di un parco con sede di attività culturali. Al Pilastro verrà realizzato il nuovo Museo del Bambino. A completamento degli interventi, sorgerà la Via della Conoscenza, un sistema di connessione ciclopedonale verde e blu volto al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale della Città della Conoscenza. Due aree del progetto sono state inserite all'interno di “Reinventing Cities”, un concorso internazionale di architettura e design sostenibile, promosso da C40, una rete mondiale di città che hanno deciso di impegnarsi concretamente sul fronte della crisi climatica attraverso un Global Green New Deal. Team creativi multidisciplinari, composti da architetti, urbanisti, designer, costruttori, imprenditori, ambientalisti, start-up e gruppi di quartiere sono invitati a presentare proposte per la riqualificazione della zona Ravone-Prati e del Palazzo Aiuto Materno tra le vie Don Minzoni, del Porto, Rosselli di proprietà di ASP Città di Bologna.

TEMI MATERIALI

3. Città carbon neutral

10. Partecipazione e collaborazione civica

12. Cultura come leva di sviluppo e inclusione

13. Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana

DIMENSIONE TERRITORIALE metropolitana e cittadina

Città a impatto climatico zero

Il 28 aprile 2022 la Commissione Europea ha annunciato i nomi delle 100 città che parteciperanno alla cosiddetta Cities Mission delle città intelligenti e a impatto climatico zero entro il 2030. Le 100 città, tra cui Bologna, appartengono ai 27 stati membri, cui si aggiungono altre 12 città di paesi coinvolti da Horizon Europe, il programma di ricerca e innovazione dell'UE. La missione sostiene le 100 città europee (di cui, oltre Bologna, altre 8 sono italiane) nella trasformazione verso la neutralità climatica entro il 2030.

Questi alcuni dei progetti chiave che la città nei prossimi anni metterà in campo per raggiungere la neutralità:

Mobilità e trasporti: decarbonizzazione del Trasporto Pubblico Locale (rete tram, filobus, SFM), completamento Biciplan e incentivi per la mobilità attiva, realizzazione Area Verde;

Efficientamento energetico: riqualificazione energetica dell'edilizia residenziale pubblica, sviluppo di distretti a energia positiva, riqualificazione energetica degli edifici universitari e distretti a energia positiva; Illuminazione pubblica: completamento trasformazione illuminazione a LED, fornitura di energia a zero emissioni per illuminazione pubblica, smart city - illuminazione adattiva; Rifiuti: costruzione dell'impianto Power to Gas presso il depuratore Hera di Bologna, interconnessione di due sistemi energetici che alimenteranno Fiera e Università, installazione di un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno verde; Produzione di energie rinnovabili: sostituzione delle forniture di origine fossile con forniture da fonti rinnovabili, promozione di comunità energetiche, comunità energetiche nell'edilizia residenziale pubblica (ERP);

Progetti trasversali "bandiera": Impronta verde, Gemello digitale, Città della conoscenza.

TEMI MATERIALI

3. Città carbon neutral

4. Mobilità sostenibile

13. Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana

DIMENSIONE TERRITORIALE

cittadina



Le assemblee cittadine: un nuovo istituto partecipativo nello Statuto comunale e organismo di rafforzamento del dialogo tra cittadini e istituzioni

Il 30 settembre 2019 il Consiglio comunale di Bologna ha dichiarato l'emergenza climatica ed ecologica riconoscendo l'urgenza della lotta al cambiamento climatico e dando contestualmente impulso alla attivazione di un piano di azioni di miglioramento, sia sul lato della trasparenza e accessibilità dei dati ambientali che sulla partecipazione attiva dei cittadini alle politiche ambientali. Il Tavolo di Negoziazione, composto da oltre 50 partecipanti in rappresentanza di movimenti ed associazioni impegnati su temi ambientali e sul cambiamento climatico, istituito allo scopo, ha prodotto, con una modalità partecipata, delle Linee Guida che costituiscono raccomandazioni al Comune su come introdurre lo strumento delle "Assemblee cittadine" nello Statuto e nel Regolamento sui diritti di partecipazione e di informazione ai cittadini. Nel 2021 il Consiglio Comunale ha modificato lo

Statuto del Comune introducendo un nuovo articolo che prevede tra gli istituti di partecipazione, l'Assemblea cittadina e, nel luglio 2022, in coerenza con la modifica statutaria, sono state approvate modifiche e integrazioni al Regolamento sui diritti di partecipazione e informazione dei cittadini. Già nel primo anno del mandato amministrativo, pertanto, vi sono le condizioni per sperimentare questo nuovo strumento innovativo di governance e di partecipazione di cittadine e cittadini anche rispetto alle scelte in materia ambientale e climatica.

TEMI MATERIALI

3. Città carbon neutral

10. Partecipazione e collaborazione civica

DIMENSIONE TERRITORIALE

cittadina

Il primo "Gemello digitale" di una città italiana sarà a Bologna (Progetto Flagship)

Nella primavera 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna per la realizzazione di attività di ricerca e progettazione finalizzate allo sviluppo del progetto "Gemello digitale della città di Bologna".

Nell'aprile 2022, le due città di Bologna e Barcellona hanno deciso di rafforzare l'alleanza sul tema del calcolo e del gemello digitale, costruendo un partenariato strategico che permetterà a Bologna e Barcellona di avere il secondo computer più grande d'Europa per capacità di calcolo. L'accordo sui Gemelli Digitali Urbani Barcellona - Bologna, firmato nel luglio 2022 dai Sindaci delle due città, e sottoscritto anche dal presidente del CINECA e di IFAB, dall'Università di Bologna e dal Barcelona Supercomputing Center, sarà una grande

opportunità di crescita e una sfida strategica per politiche urbane condivise, tra cui quelle legate allo sviluppo digitale, con la promozione di politiche per una transizione digitale equa, promozione dell'inclusione digitale, l'uso etico e responsabile dell'intelligenza artificiale, il rispetto dei diritti digitali e la promozione dell'uso pubblico e cittadino degli open e big data, oltre che il miglioramento delle politiche pubbliche attraverso appunto i 'gemelli digitali'. L'accordo punta inoltre ad attrarre risorse economiche nelle due città attraverso la partecipazione a programmi di finanziamento europei e nazionali, per rafforzare lo sviluppo del progetto dei gemelli urbani digitali e posizionare Barcellona e Bologna come punti di riferimento nel campo della governance digitale urbana e, in particolare, nell'area dei gemelli digitali. A partire da questo accordo l'obiettivo è promuovere una rete europea di città con gemelli digitali e favorire lo sviluppo di una infrastruttura digitale europea per le politiche urbane.

TEMI MATERIALI

2. Città come ecosistema digitale

3. Città carbon neutral

4. Mobilità sostenibile

13. Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana

DIMENSIONE TERRITORIALE

metropolitana



SmartBo: una Rete di organizzazioni, pubbliche e private, per una città sostenibile e di prossimità

SmartBo è un Tavolo territoriale di aziende che condividono l'idea dello smart working come fattore abilitante della sostenibilità, sociale, ambientale, economica e istituzionale. Nasce il 24 ottobre 2019, durante la "Giornata del Lavoro Agile" di Bologna, con la firma di un Protocollo d'Intesa, su impulso del Comune e della Città Metropolitana.

Le circa 50 organizzazioni di SmartBo sono da sempre convinte che le trasformazioni del lavoro possono:

- contribuire al benessere delle persone e alla produttività e innovazione delle aziende, a condizione che agilità e "smartness" siano caratteristiche dell'organizzazione e della sua people strategy
- portare grandi cambiamenti nella mobilità e una profonda trasformazione degli assetti urbani e nell'uso degli spazi.

A fine 2022 SmartBo festeggerà il 3° compleanno con la firma di un Accordo che darà vita ad una "Rete Territoriale": un primo passo per diventare uno strumento di programmazione territoriale per progettare la città della prossimità. Dopo l'accordo, altre azioni sono in cantiere per:

- condividere spazi di lavoro tra lavoratrici e lavoratori delle organizzazioni della Rete, consentendo il lavoro in luoghi prossimi a quelli di vita per superare la città "delle distanze" da un lato ma anche, dall'altro, scongiurando il rischio della città "del tutto/tutti a casa/da casa" (cit. Ezio Manzini "Abitare la prossimità");
- agire su modalità e tempi del commuting, per piani di spostamento casa-lavoro più sostenibili;
- progettare e condividere servizi, opportunità e regole comuni, in un'ottica inclusiva delle persone più fragili e generativa di benessere e innovazione.

SmartBo ha davanti a sé un futuro di opportunità per incidere davvero sulla sostenibilità e sull'innovazione della città di Bologna.

TEMI MATERIALI

- 3. Città carbon neutral**
- 4. Mobilità sostenibile**
- 7. Uguaglianza di genere**
- 8. Contrasto alla disoccupazione e tutela dei diritti nel lavoro**
- 10. Partecipazione e collaborazione civica**
- 13. Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana**

DIMENSIONE TERRITORIALE metropolitana



Impronta verde: una nuova infrastruttura urbana (Progetto flagship)

Il progetto vuole garantire ad ogni cittadina e cittadino di raggiungere a piedi, in bicicletta o con un mezzo pubblico, entro 10 minuti, un grande polmone verde. Verrà quindi progettata una nuova, grande infrastruttura ecologica per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, la salute delle persone e la biodiversità, che unirà la collina con la città e la campagna attorno a sei nuovi parchi metropolitani (Parco del Reno, Parco Città Campagna, Parco Navile, Parco Arboreto, Parco dell'Idice e del Savena e Parco dei Colli) collegati tra di loro e al centro storico del capoluogo con spine verdi, piste ciclabili, nuovi percorsi pedonali, nuovi punti di aggregazione, aree verdi fruibili e aree a libera evoluzione, in totale sicurezza per i cittadini.

Per arrivare all'obiettivo di 100.000 alberi pubblici singolarmente censiti in città entro fine mandato, si proseguirà con l'aumento qualitativo e quantitativo del verde a Bologna grazie ad un importante piano di nuove piantumazioni.

TEMI MATERIALI

- 3. Città carbon neutral**
- 10. Partecipazione e collaborazione civica**
- 13. Progetti e investimenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana**

DIMENSIONE TERRITORIALE metropolitana



Il progetto **Nuova Rete Civica** ha l'obiettivo di realizzare la "Casa digitale del cittadino", un unico punto d'accesso attraverso il quale il cittadino può controllare e aggiornare i propri dati, accedere a servizi integrati della PA e ricevere segnalazioni e notifiche rispetto al proprio profilo di interesse. Pensato in un'ottica di territorio metropolitano, punta ad innalzare la qualità ed usabilità dei servizi pubblici online. Il progetto è stato realizzato grazie ai finanziamenti del PON Metro-Asse 1 Servizi Digitali ed ha ricevuto il Premio Agenda Digitale 2021, iniziativa promossa dall'Osservatorio Agenda Digitale della School of Management del Politecnico di Milano che assegna tali riconoscimenti per valorizzare e diffondere i migliori progetti per la digitalizzazione in ambito pubblico.

Digitalizzazione della procedura di accertamento di violazioni al codice della strada. Il Progetto è in fase di attuazione con una sperimentazione iniziale tra alcuni operatori prima della sua applicazione generale

Progettazione nuova reportistica per il monitoraggio dei finanziamenti PNRR

Missione e Componente	Investimento	Titolo intervento
M1C3	2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	Intervento di restauro e di valorizzazione del giardino storico di Villa Spada (Giardino all'italiana Villa Zambecari)
M2C2	4.4.1 - Rinnovo delle flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS	Rinnovo parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli ad emissione zero con alimentazione elettrica o ad idrogeno e realizzazione delle relative infrastrutture di supporto / bacino bolognese / autobus elettrici o ad idrogeno e relative infrastrutture di supporto.
M2C2	4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica	M2C2 Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica (ciclovie urbane) del PNRR
M2C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	Tram - Linea Rossa
M2C2	4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	Seconda linea tranviaria di Bologna (tratto Nord - direttrice Corticella - Castel Maggiore). Linea Verde
M2C3	1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Demolizione e ricostruzione delle scuole Armandi Avogli
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	Consolidamento, riqualificazione e adeguamento Pontelungo
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2021 Efficientamento energetico edilizia scolastica: asilo nido Vestri - scuola dell'infanzia Panzini - scuola dell'infanzia Padre R. Follereau
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	2021 Efficientamento energetico edilizia scolastici: scuola dell'infanzia Bruno Ciari - asilo nido Roselle - "decreto del ministero dell'interno 30/01/2020"
M2C4	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	"2022 Intervento di efficientamento energetico sul patrimonio comunale - Interventi di mitigazione acustica sulle scuole Zucchelli nel quartiere Navile"
M4C1	3.3: Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Nuova costruzione della scuola secondaria di primo grado "Besta"
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ampliamento dell'esistente polo 0-6 anni (Infanzia Dall'olio, Nido Cavina) per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 giuntato sismicamente (Polo Marzabotto), in via Bruno Monterumici,1 - Bologna

Tabella 6.1
Sintesi progetti PNRR, approvati e finanziati da realizzare entro il 2026 (situazione al 31/08/2022)

Missione e Componente	Investimento	Titolo intervento
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Demolizione di edificio inagibile per la realizzazione di un nuovo polo per l'infanzia 0-6 anni - via Menghini, 4 - Bologna
M4C1	1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Sostituzione del nido Roselle prevedendo la costruzione del nuovo nido in via Spina - Bologna
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della ristrutturazione dell'ex parcheggio Giuriolo
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Progetto di rigenerazione urbana: 2° lotto di completamento della riqualificazione del Teatro Comunale-lato via del Guasto
M5C2	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Riqualificazione urbana del complesso di Villa Aldini
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Via della Conoscenza
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Ex scalo Ravone
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Polo della memoria democratica alla stazione
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Rigenerazione Bolognina
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Parco del Dopolavoro Ferroviario
M5C2	2.2: Piani Urbani Integrati	Rete Metropolitana per la Conoscenza "La Grande Bologna" - Museo dei bambini al Pilastro
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 2	Riqualificazione impianti outdoor centro sportivo Gianni Falchi
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 3	Bologna Lucchini antistadio. Campo di atletica e tribuna. Riqualificazione.
M5C2	3.1: Impianti sportivi. Sport e inclusione sociale - cluster 1	Centro sportivo "Bonori" - via Romita 2/7 - realizzazione di nuova palestra previa demolizione dell'edificio ad uso bocciolfila esistente



Nota Metodologica

Nota metodologica

Il presente documento adotta integralmente ed è pienamente aderente al Framework Internazionale del Reporting Integrato <IR>, emanato nel dicembre 2013 dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) e aggiornato a gennaio 2021, la cui principale finalità è quella di consentire a un'organizzazione di "narrare" e misurare la propria storia di creazione di valore nel preminente interesse informativo dei propri Stakeholder.

[cfr. www.integratedreporting.org](http://www.integratedreporting.org)

Il Report Integrato è uno strumento informativo volto, come già affermato, a illustrare come e su quali basi un'organizzazione crei valore nel breve, medio e lungo termine per i propri Stakeholder, ovvero i diversi

portatori di interesse interni ed esterni all'organizzazione stessa. Esso consente di rappresentare, valutare e monitorare, in modo sistematico, coerente e strutturato, ma anche chiaro e conciso, l'insieme delle azioni, risorse – anche di natura intangibile – e risultati, che, pur avendo rilevanza strategica per l'organizzazione ai fini della propria efficienza ed efficacia, non trovano sistematici riscontri documentali e analitici nei tradizionali parametri, nell'attività di misurazione e nel reporting di tipo civilistico e normativo. In tale quadro, il modello di gestione, la strategia perseguita, e un rinnovato concetto di valore - più vasto e inclusivo rispetto a quello tradizionale di carattere finanziario – rappresentano altrettanti cardini di questo nuovo documento.

I Capitali

Di notevole importanza e innovatività è anche il riferimento nel Report Integrato a sei diverse nozioni di Capitale, ovvero:

Capitale Relazionale-Sociale.

Comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni del Comune con soggetti esterni chiave (cittadini, fornitori, associazioni e soggetti economici e della società civile, soggetti istituzionali) necessarie per soddisfare le attese e i bisogni degli stakeholder e contemporaneamente valorizzare l'immagine e la reputazione del Comune;

Capitale Organizzativo.

Comprende i processi e le procedure interne per la gestione dell'organizzazione comunale perlopiù basati sulla conoscenza e le attività svolte funzionali a garantire qualità e sicurezza dei servizi forniti. Comprende anche il Capitale informativo e di know-how;

Capitale Umano.

Comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che lavorano e prestano la loro opera nel Comune di Bologna;

Capitale Naturale.

Comprende le attività del Comune (dove agiscono gli altri cinque Capitali) che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale;

Capitale Materiale.

Comprende gli immobili di proprietà, le sedi e le piattaforme con le quali o attraverso le quali il Comune svolge la propria attività;

include, inoltre, le attrezzature e i macchinari necessari per l'operatività;

Capitale Finanziario.

Comprende l'insieme dei fondi liquidi che il Comune utilizza nella propria attività, distinguendoli per natura della fonte. I sei diversi Capitali sono contraddistinti da altrettanti diversi colori e icone all'interno del presente Report Integrato. Come previsto dal Framework, viene esplicitamente riconosciuto in questo Report Integrato che l'organizzazione genera e assorbe non solo Capitale Finanziario, ma una serie molto più articolata di Capitali (ovvero di risorse) che sono tra loro intrecciati, ciò permettendo alla stessa di svolgere la propria attività e creare valore nel tempo.

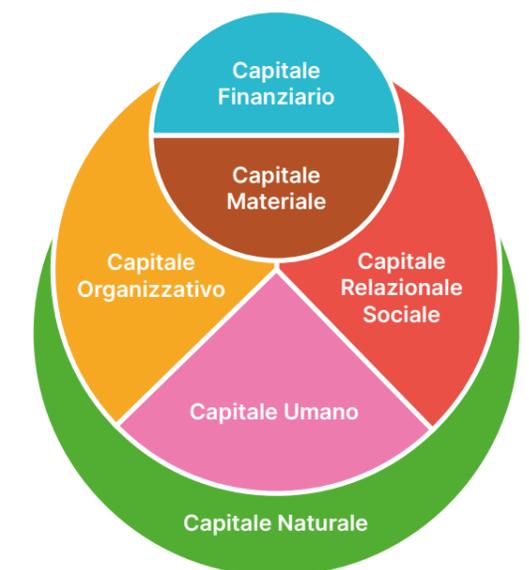


Figura: Nozioni di Capitale adottate nel Report Integrato del Comune di Bologna 2021

Come anche riconosciuto dall'IR Framework si evidenzia che l'insieme del Capitale Organizzativo, Capitale Umano e Capitale Relazionale-Sociale dà sostanza alla nozione di "Capitale Intellettuale" o "Intangibile".

Nozioni di performance, “Output”, “Outcome” e connettività delle informazioni

In parallelo alla scelta di allargare il novero di Capitali riconosciuto nel Reporting Integrato, il concetto stesso di performance diviene più diversificato e complesso. I diversi Capitali individuati nel documento rappresentano infatti una parte della complessiva performance generata dal Comune di Bologna e costituiscono, assieme al modello di gestione, la connessione con la strategia dell’Ente e la rinnovata nozione stessa di valore, un elemento cardine del documento. Il Framework Internazionale dell’Integrated Reporting distingue in modo sostanziale i concetti di “Output” e di “Outcome”. La performance dell’organizzazione viene presentata ed analizzata suddividendola tra “Output”, ovvero i risultati diretti delle attività (“i beni e i servizi chiave di un’organizzazione, inclusi tutti i sottoprodotti e gli scarti”), e “Outcome”, ossia gli impatti delle attività sulle sei forme di Capitale impiegate per realizzarle, che costituiscono gli Input del sistema di creazione di valore dell’organizzazione. Il principio della connettività tra le informazioni appartenenti a differenti sfere del reporting (economico-finanziaria, Capitale intellettuale, sostenibilità), altrimenti chiamata “connectivity of information”, costituisce un elemento qualificante del Reporting Integrato. Conseguentemente, nel presente Report Integrato la Performance dell’organizzazione è rappresentata in due macro sezioni: nella prima vengono messi in evidenza gli obiettivi strategici dell’Amministrazione comunale, gli Output ad esse relativi e gli Outcome per i quali è possibile individuare una correlazione diretta ai risultati delle attività. A queste ultime misurazioni di impatto, che avvalorano la comprensione degli effetti diretti delle singole attività e iniziative riportate nella sezione, è stato assegnato l’appellativo di

“Outcome col- legati agli Output”, come è possibile osservare nella rappresentazione del Modello di gestione; nella seconda sezione sono invece riportati le misurazioni di Outcome che esprimono gli effetti sistemici praticati sui Capitali dall’azione integrata degli Output e delle attività di gestione, in linea con quanto indicato dal Framework Internazionale del Report Integrato, a cui è stato correlato l’appellativo di “Outcome sistemici”.

I principi che guidano la rappresentazione delle Performance del Comune di Bologna costituiscono la risposta metodologica alla necessità di conseguire una superiore capacità esplicativa della creazione di valore dell’Amministrazione comunale, a beneficio di tutti gli stakeholder.

In particolare, questo metodo di analisi, che fonda le proprie basi sulla evidenziazione del legame diretto tra gli Output e gli impatti ad essi correlati, costituisce una risposta concreta all’esigenza, sempre più rilevante per lo sviluppo e la gestione del territorio, di saper definire gli effetti delle azioni intraprese dall’Amministrazione comunale, anche alla luce degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda ONU 2030 integrati all’interno del sistema di programmazione, gestione e misurazione del Comune di Bologna.

In ottemperanza di tale principio, nel presente Report Integrato si fanno spesso riferimenti tra le sezioni, al fine di evidenziare le strette connessioni e interdipendenze tra le informazioni e le attività che le generano.

Gli “Obiettivi di sviluppo sostenibile” delle Nazioni Unite

All’interno del presente Report Integrato si è ritenuto opportuno evidenziare, in connessione ai Capitali impiegati e alle attività svolte, l’aderenza delle azioni del Comune di Bologna ai cosiddetti “Obiettivi di sviluppo sostenibile” (“Sustainable Development Goals” - SDGs) fissati nel 2015 dalle Nazioni

Unite. In tal senso, si è proceduto a segnalare – tramite idonee icone – con quale o quali “Obiettivo/i di sviluppo sostenibile” l’utilizzo di un Capitale e/o l’attività svolta sono coerenti, risultando così funzionali al perseguimento del o degli SDG in questione.

I contenuti e il perimetro di rendicontazione

Dal punto di vista dei contenuti specifici, il Report Integrato 2021 del Comune di Bologna riporta, in alcuni casi, anche dati relativi agli anni precedenti per una lettura in serie storica ed è suddiviso in sette sezioni (content elements):

- Identità e contesto di riferimento;
- Governance;
- Strategia e rischi
- Modello di gestione;
- Performance;
- Prospettive future;
- Nota metodologica.

Rispetto alle indicazioni del Framework, sono stati accorpati in un’unica sezione i contenuti relativi alla strategia e ai rischi dell’organizzazione. La sequenza delle sezioni segue i suggerimenti del Framework internazionale dell’Integrated Reporting, ad eccezione dell’inserimento, prima della sezione dedicata al “Modello di gestione”, di quella relativa a “Strategia e rischi”.

Come detto, i dati riportati riferiti all’anno 2021 sono esposti, ove possibile e utile, in comparazione con gli stessi relativi agli anni precedenti. Molte delle foto riportate nel presente documento sono state scattate prima dell’emergenza sanitaria da Covid-19.

Analisi di materialità e Stakeholder Engagement

Il Report Integrato 2021 del Comune di Bologna è corredato da un’analisi di materialità delle informazioni, nell’ottica della creazione di valore per il Comune. Con tale analisi si procede a classificare e

a definire un ordine di priorità dei fenomeni organizzativi presi in considerazione in base alla probabilità che accadano e alla loro imminenza. I fenomeni considerati, quindi, vengono analizzati sulla base di due dimensioni, in cui la loro rilevanza (ovvero la “materialità”) viene più ampiamente rappresentata, guidando la selezione delle informazioni materiali per la rappresentazione delle performance in modo più efficace ed aderente alla realtà operativa e strategica del Comune. Il processo di determinazione dei temi considerati rilevanti è risultato da un processo di coinvolgimento degli stakeholder interni del Comune, che pone le basi per ulteriori sviluppi futuri dell’analisi stessa. In stretta connessione all’analisi di materialità, il Comune di Bologna ha condotto una ricognizione e un’analisi dei propri Stakeholder, relativa alla loro composizione, e alle loro aspettative ed esigenze nei confronti del Comune. Questo esame ha prodotto una Tabella di sintesi, in cui si mostrano le caratteristiche delle diverse categorie di Stakeholder e le diverse modalità con le quali il Comune risponde alle relative attese e necessità, nella prospettiva di incrementare il coinvolgimento e la condivisione nelle proprie attività (c.d. “Stakeholder Engagement”). Il Report Integrato 2021 del Comune di Bologna è disponibile nel sito internet

comune.bologna.it/governo/programmazione-strategica/accountability

Il presente Report Integrato è il risultato di un processo avviato nella primavera del 2022 coordinato dall’Area Programmazione e Statistica con il coinvolgimento delle Direzioni di tutte le strutture organizzative del Comune.

Sintesi di bilancio

Conto economico

CONTTO ECONOMICO	2021	2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1. Proventi da tributi	321.927.889,26	31.3218.869,17
2. Proventi da fondi perequativi	51.615.955,96	50.981.640,03
3. Proventi da trasferimenti e contributi	123.302.577,67	145.533.426,6235
a. Proventi da trasferimenti correnti	122.720.899,43	144.397.985,97
b. Quota annuale di contributi agli investimenti	419.594,69	225.500,93
c. Contributi agli investimenti	162.083,55	909.939,72
4. Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	58.779.528,29	41.105.243,15
a. Proventi derivanti dalla gestione dei beni	40.984.222,28	29451474,24
b. Ricavi della vendita di beni	24.928,35	43.279,47
c. Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	17.770.377,66	11.610.489,44
5. Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8. Altri ricavi e proventi diversi	64.852.112,55	69.668.770,22
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	620.478.063,73	620.507.949,19
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	7.173.655,17	7.152.731,44
10. Prestazioni di servizi	299.283.031,65	267.175.005,64
11. Utilizzo beni di terzi	6.373.537,30	6.485.943,97
12. Trasferimenti e contributi	68.888.359,34	69.868.667,09
a. Trasferimenti correnti	68.409.748,85	68.651.847,80
b. Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	249.674,46
c. Contributi agli investimenti ad altri soggetti	478.610,49	967.144,83
13. Personale	167.019.684,32	162.091.314,81
14. Ammortamenti e svalutazioni	54.906.487,42	53.509.350,63
a. Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.646.785,29	1.719.110,43
b. Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	33.576.579,48	32.432.417,77
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.062.432,57	5.140.811,60
d. Svalutazione dei crediti	16.620.690,08	14.217.010,83
15. Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-46.582,81	-64.958,18
16. Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17. Altri accantonamenti	3.071.978,37	1.352.985,14
18. Oneri diversi di gestione	8.659.763,80	10.097.469,23
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	615.329.914,56	577.668.509,77
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.148.149,17	42.839.439,42

CONTTO ECONOMICO	2021	2020
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
19. Proventi da partecipazioni	14.413.170,05	13.481.246,59
a. da società controllate	126.095,43	98.561,61
b. da società partecipate	0,00	0,00
c. da altri soggetti	14.287.074,62	13.382.684,98
20. Altri proventi finanziari	743.246,93	1.139.447,05
Totale proventi finanziari	15.156.416,98	14.620.693,64
Oneri finanziari		
21. Interessi ed altri oneri finanziari	1.751.062,01	1.716.133,23
a. Interessi passivi	1.751.062,01	1.716.133,23
b. Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	1.751.062,01	1.716.133,23
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	13.405.354,97	12.904.560,41
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22. Rivalutazioni	0,00	0,00
23. Svalutazioni	14.531.271,60	8.559,18
TOTALE RETTIFICHE (D)	-14.531.271,60	-8.559,18
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24. Proventi straordinari		
a. Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b. Proventi da trasferimenti in conto capitale	83.809,12	79.593,63
c. Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	22.266.150,69	14.282.421,38
d. Plusvalenze patrimoniali	27,76	20.776.199,70
e. Altri proventi straordinari	15.340,02	16.030,01
Totale proventi straordinari	22.365.327,59	35.154.244,72
25. Oneri straordinari		
a. Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b. Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.511.737,38	3.269.652,26
c. Minusvalenze patrimoniali	190.158,43	0,00
d. Altri oneri straordinari	2.482.919,33	953.215,29
Totale oneri straordinari	5.184.815,14	4.222.867,55
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	17.180.512,45	30.931.377,17
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	21.202.744,99	86.666.817,82
26. Imposte	7.202.412,37	7.179.285,93
27. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	14.000.332,62	79.487.531,89

Stato patrimoniale (attivo)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	Immobilizzazioni immateriali		
1.	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2.	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3.	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	9.634.433,16	7.672.746,99
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5.	Avviamento	0,00	0,00
6.	Immobilizzazioni in corso ed acconti	205.783,48	202.177,19
9.	Altre	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		9.840.216,64	7.874.924,18
Immobilizzazioni materiali (3)		0,00	0,00
II	1. Beni demaniali	359.500.784,31	348.124.105,69
1.1	Terreni	3.536.299,48	3.536.299,48
1.2	Fabbricati	117.731,79	122.862,71
1.3	Infrastrutture	271.139.238,75	259.835.612,78
1.9	Altri beni demaniali	84.707.514,29	84.629.330,72
III	2. Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.565.855.120,51	1.551.848.185,46
2.1	Terreni	182.658.821,88	176.955.129,88
a.	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	578.072,70	462.227,97
a.	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.002.061,67	1.406.240,45
2.5	Mezzi di trasporto	1.238.563,85	1.306.258,66
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.753.728,40	914.799,49
2.7	Mobili e arredi	2.980.218,42	2.411.742,28
2.8	Infrastrutture	307.138,59	251.477,24
2.9	Altri beni materiali	19.612.764,53	19.026.227,56
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	170.901.207,69	169.690.944,28
Totale immobilizzazioni materiali		2.096.257.112,51	2.069.663.235,43
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020
1	Partecipazioni in	334.070.276,06	343.771.382,42
a.	imprese controllate	102.855.187,41	117.380.937,77
b.	imprese partecipate	26.041.186,00	21.216.542,00
c.	altri soggetti	205.173.902,65	205.173.902,65
2	Crediti verso	0,00	0,00
a.	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b.	imprese controllate	0,00	0,00
c.	imprese partecipate	0,00	0,00
d.	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie		334.070.276,06	343.771.382,42
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		2.440.167.605,21	2.421.309.542,03
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I	Rimanenze	211.710,98	165.128,17
Totale rimanenze		211.710,98	165.128,17
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	22.462.584,46	28.471.804,87
a.	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b.	Altri crediti da tributi	20.914.105,78	26.432.539,26
c.	Crediti da Fondi perequativi	1.548.478,68	2.039.265,61
2	Crediti per trasferimenti e contributi	77.365.813,25	78.324.984,76
a.	verso amministrazioni pubbliche	74.028.578,28	74.340.716,54
b.	imprese controllate	0,00	0,00
c.	imprese partecipate	0,00	0,00
d.	verso altri soggetti	3.337.234,97	3.984.268,22
3	Verso clienti ed utenti	17.785.307,59	23.261.915,37
4	Altri Crediti	12.509.271,72	22.371.053,28
a.	verso l'erario	0,00	0,00
b.	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c.	altri	12.509.271,72	22.371.053,28
Totale crediti		130.122.977,02	152.429.758,28

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2021	2020
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1	Partecipazioni	5.482.222,90	10.306.956,14
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	5.482.222,90	10.306.956,14
IV	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria	451.873.754,29	415.668.645,69
a.	Istituto tesoriere	451.873.754,29	415.668.645,69
b.	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2.	Altri depositi bancari e postali	30.887.121,23	13.809.649,07
3.	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4.	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	482.760.875,52	429.478.294,76
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	618.577.786,42	592.380.137,35
	D) RATEI E RISCONTI		
1.	Ratei attivi	0,00	0,00
2.	Risconti attivi	2.500.000,00	2.500.000,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.500.000,00	2.500.000,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.061.245.391,63	3.016.189.679,38

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) di cui esigibili oltre l'esercizio successivo euro 3.125.840 (non vengono indicati i crediti coperti da fondo svalutazione crediti che sono esigibili oltre l'esercizio successivo in quanto i crediti vengono esposti al netto)

(3) di cui a terreni indisponibili euro 179.409.317 di cui a fabbricati indisponibili euro 913.173.004,83

Stato patrimoniale (passivo)

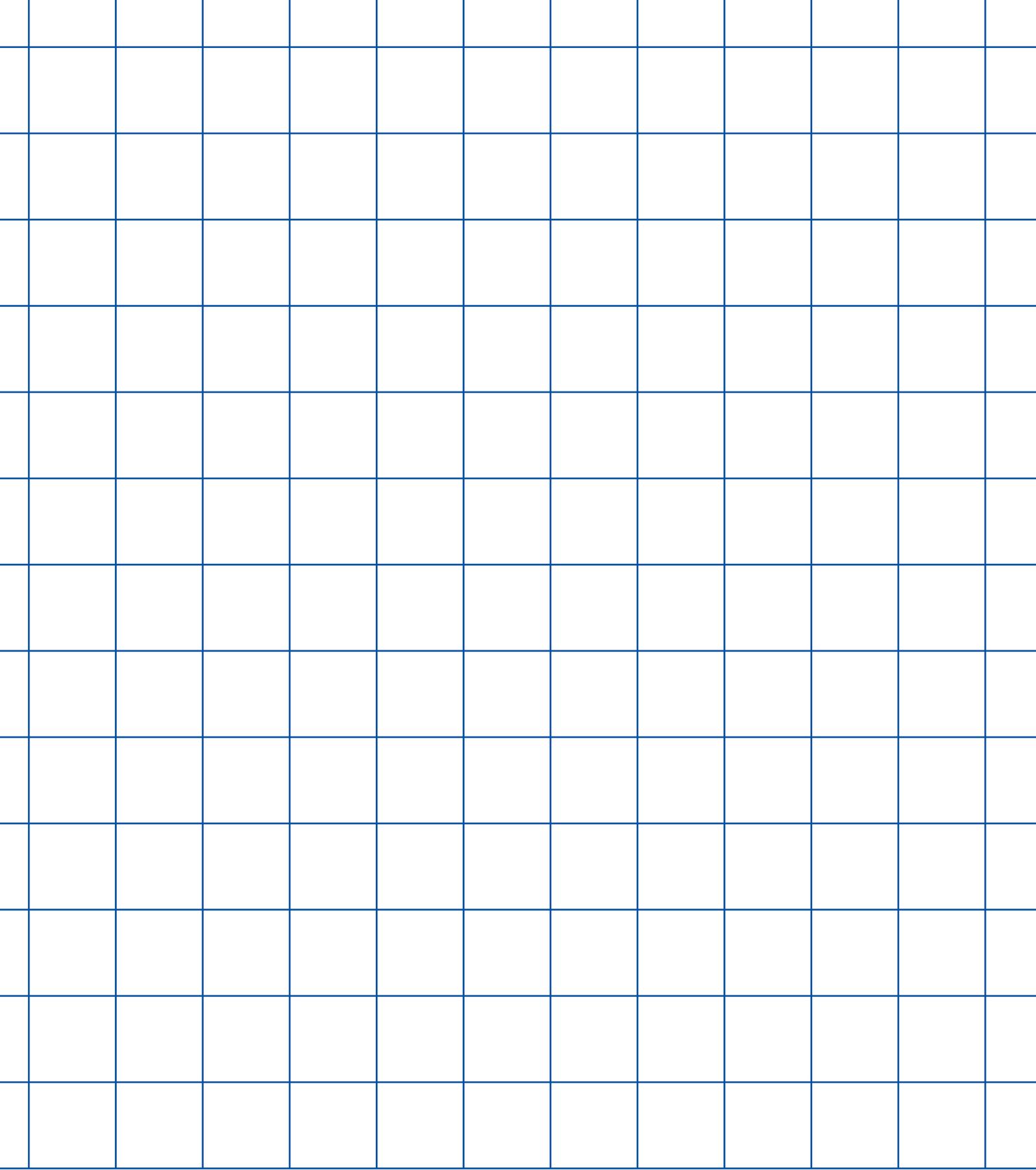
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	764.585.997,70	
II	Riserve	1.639.679.780,61	
a	da capitale	39.058.665,65	
b	da permessi di costruire	59.548.707,67	
c	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.452.083.106,14	
d	altre riserve indisponibili	88.989.301,15	
e	altre riserve disponibili	0,00	
III	Risultato economico dell'esercizio	14.000.332,62	
	Risultati economici di esercizi precedenti	274.291.851,37	
	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.692.557.962,30	2.673.026.714,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	26.973.873,11	25.033.906,98
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		26.973.873,11	25.033.906,98
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	95.762.772,99	82.205.131,50
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	95.762.772,99	82.205.131,50
2	Debiti verso fornitori	109.579.444,14	111.111.918,02
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	19.217.617,10	25.116.142,04
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	5.375.710,70	9.194.729,31
c	imprese controllate	1.248.293,64	670.510,70
d	imprese partecipate	503.299,93	239.365,33
e	altri soggetti	12.090.312,83	15.011.536,70

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2021	2020
5	Altri debiti	39.363.459,75	34.221.008,46
a	tributari	11.460.588,97	12.315.328,63
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.126.216,96	7.066.702,11
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	19.776.653,82	14.838.977,72
TOTALE DEBITI (D)		263.923.293,98	252.654.200,02
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	11.552.422,37	11.697.393,40
II	Risconti passivi	66.237.839,87	53.777.464,07
1	Contributi agli investimenti	66.237.839,87	53.777.464,07
a	da altre amministrazioni pubbliche	61.908.071,13	50.398.155,38
b	da altri soggetti	4.329.768,74	3.379.308,69
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		77.790.262,24	65.474.857,47
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		3.061.245.391,63	3.016.189.679,38
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	265.108.336,25	245.086.113,74
2)	beni di terzi in uso	83.151,71	86.670,22
3)	beni dati in uso a terzi	83.107.182,38	84.829.330,72
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	905.660,00	905.660,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		349.204.330,34	330.907.774,68

(1) di cui debiti esigibili oltre l'esercizio successivo pari a euro 82.628.192,78

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTI D'ORDINE 2) Beni di terzi in uso: Depositi cauzionali di terzi 83.151,71



**Comune
di Bologna**

Piazza Maggiore, 6
40124 - Bologna
051 203040